

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 15 marzo 2022, n. 121

Piano Nazionale di Ripresa e resilienza PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" Linea di Azione A. Approvazione della proposta progettuale di rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo di Trevinano nel Comune di Acquapendente (VT).

Oggetto: *Piano Nazionale di Ripresa e resilienza PNRR - MIC3 Turismo e Cultura - Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" Linea di Azione A.* Approvazione della proposta progettuale di rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo di Trevinano nel Comune di Acquapendente (VT).

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Presidente, di concerto con il Vicepresidente, Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi e con l'Assessore al Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa;
- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e successive modifiche;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale", e successive modifiche;
- VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
- VISTA la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
- VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», e, in particolare, l'articolo 1, commi da 1037 a 1350;
- VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 recante: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e dei corrispondenti milestone e target;
- VISTO il Decreto del MEF 11 ottobre 2021 "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178" e in particolare l'art 3 che stabilisce modalità e termini

dell'accertamento delle risorse ministeriali e la successiva istituzione di capitoli specifici in bilancio;

CONSIDERATO che nello stato di previsione del MEF è iscritto, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione europea, il Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTO il documento "Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027" approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 22 dicembre 2020, n. 13;

VISTO il "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021 – anni 2021 – 2023" approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 22 dicembre 2020, n. 14;

VISTA la Direttiva del Presidente della Regione Lazio del 19 febbraio 2021, n. R00001, recante: "Istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 13 aprile 2021, n. 185, recante: "Approvazione contributo della Regione Lazio al Programma Nazionale di Riforma (PNRR) 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 09.11.2021 n 755 che approva il piano di *governance* operativa regionale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC);

VISTA la nota del Ministro della Cultura (MiC) acquisita al protocollo regionale con n.1025642 del 10-12-2021 che trasmette ai presidenti delle Regioni e Province autonome le *Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'Intervento 2.1 "Attrattività dei Borghi" MIC3 Turismo e Cultura del Piano nazionale di ripresa e resilienza;*

CONSIDERATO che le succitate linee di indirizzo individuano due distinte linee di azione, linea di Azione A e linea di Azione B e che per quanto concerne, in particolare, la linea di Azione A, le stesse linee:

- individuano, nell'ambito di strategie che interpretano la cultura come fattore trasversale nelle politiche di sviluppo territoriale e locale, un'azione specifica dedicata alla realizzazione di 21 progetti pilota (uno per ogni Regione o Provincia Autonoma) per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi caratterizzati da un indice di spopolamento progressivo e rilevante;
- stabiliscono che siano le Regioni e le Province autonome, d'intesa con i Comuni interessati, attraverso proprie delibere di Giunta adottate su proposta degli Assessorati alla Cultura, ad indicare il borgo storico sul quale intervenire nonché a presentare la relativa proposta progettuale al MIC;
- stabiliscono inoltre per ciascuno progetto un importo pari a 20 milioni di euro, per un ammontare complessivo di 420 milioni di euro;
- individuano altresì i criteri per l'individuazione del borgo e i requisiti della proposta progettuale da presentare al MiC;

- stabiliscono che alla presentazione delle proposte progettuali al MiC seguirà una fase negoziale condotta da un Comitato tecnico, istituito dal medesimo Ministero, alla quale partecipano anche un rappresentante delle Regioni, un rappresentante dell'ANCI e un rappresentante delle Associazioni che fanno parte del "Comitato Nazionale dei Borghi", tesa alla verifica della coerenza delle proposte progettuali con i processi e le tempistiche attuative previste dal PNRR nonché finalizzata a favorire la costruzione di eventuali accordi interistituzionali necessari per l'attuazione dell'iniziativa;
- stabiliscono che il percorso negoziale si dovrà concludere entro maggio 2022 con l'ammissione a finanziamento delle 21 proposte e l'assegnazione delle risorse al soggetto attuatore individuato in ciascuna delle proposte presentate, cui vengono delegate le responsabilità gestionali e attuative dell'intervento;
- stabiliscono che gli interventi dovranno essere conclusi entro il giugno 2026, in coerenza con le tempistiche previste dal PNRR;

VISTI inoltre:

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 21.12.2021 n 974 che, in attuazione del *Piano Nazionale di Ripresa e resilienza PNRR - MIC3 Turismo e Cultura - Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" Linea di Azione A:*
 - recepisce le Linee di indirizzo sulle modalità attuative trasmesse dal MiC;
 - approva la nota metodologica e il relativo elenco dei Borghi storici del Lazio ammessi a presentare idee progettuali per la realizzazione di un successivo progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica;
 - approva contestualmente le linee guida per la presentazione delle stesse idee progettuali;
- la Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo del 22 dicembre 2021 n. G16148 che, in attuazione della succitata D.G.R. 974/ 2021, approva le modalità di acquisizione e valutazione delle idee progettuali, al fine di individuare il borgo su cui articolare lo studio di fattibilità per un progetto pilota da presentare al MiC per il finanziamento;

PRESO ATTO che la commissione per la valutazione delle idee progettuali, nominata con Decreto 19 gennaio 2022, n. G00392, ha valutato le proposte progettuali ammissibili pervenute dai comuni determinando una graduatoria in base al punteggio assegnato;

VISTA la determinazione 01 febbraio 2022, n. G00989 concernente: "Attuazione Deliberazione della Giunta regionale del 21 dicembre 2021 n. 974 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "Attrattività dei borghi" Linea di Azione A. Avviso per la presentazione di idee progettuali ai fini della successiva presentazione al MiC di un progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica. Approvazione della graduatoria finale.";

CONSIDERATO che con il predetto atto G00989/2022 è stata individuata l'idea progettuale presentata dal Comune di Acquapendente per il borgo di Trevinano, come prima classificata in graduatoria, quale candidatura su cui articolare, d'intesa con lo stesso Comune, la successiva proposta progettuale per un progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica da presentare entro il 15 marzo 2022 al MiC;

CONSIDERATO che per la realizzazione del progetto pilota i tempi richiesti per l'attivazione degli accordi finalizzati a garantire il relativo supporto tecnico-operativo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui alla circolare RGS n. 6/2022 della Ragioneria generale dello Stato, non erano compatibili con quelli previsti per la presentazione al MiC;

PRESO ATTO che, conseguentemente, si è ritenuto opportuno affidare, con determinazione dirigenziale 18 febbraio 2022 n.G01693, a PTSCLA S.p.A., una società di consulenza multisettoriale ed esperta nei campi dello sviluppo territoriale e nella presentazione dei progetti di finanza pubblica, i servizi per la redazione di una proposta progettuale definita nei contenuti di dettaglio, di rigenerazione culturale, sociale ed economica del borgo di Trevinano e per il supporto alla Regione Lazio e al Comune selezionato, in tutte le fasi, ivi inclusa, in particolare, quella di negoziazione con il comitato tecnico istituito dal MiC che si concluderà entro maggio 2022;

VISTA la proposta progettuale di rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo di Trevinano, allegata alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale, elaborata con il supporto di PTSCLA S.p.A., sulla base dell'idea progettuale del Comune di Acquapendente, trasmessa alla Regione Lazio e allo stesso Comune in data 14.03.2022;

CONSIDERATO che la suddetta proposta progettuale, elaborata sul modello degli studi di fattibilità in collaborazione con il Comune e con la Direzione regionale cultura, approfondisce gli aspetti che riguardano la fattibilità e sostenibilità del progetto sotto il profilo tecnico-urbanistico, economico-finanziario e culturale, risultando coerente con le linee di indirizzo ministeriali e con le linee di sviluppo regionali;

VISTA l'intesa sulla proposta progettuale espressa dal Comune di Acquapendente con Delibera di Giunta Comunale n. 22 del 14.03.2022;

CONSIDERATO inoltre che in base alle linee di indirizzo ministeriali contestualmente alla presentazione della proposta progettuale entro il 15 marzo 2022, è necessario individuare il soggetto attuatore idoneo ad assicurare la migliore efficienza attuativa dell'intervento;

CONSIDERATO altresì che allo stesso soggetto alla fine del percorso negoziale, in caso di ammissione a finanziamento verranno delegate le responsabilità gestionali e attuative dell'intervento e assegnate le risorse con Decreto del MiC sulla base di uno specifico Disciplinare di obblighi da stipulare con lo stesso Ministero;

VISTA la dichiarazione d'intenti del Comune di Acquapendente prot n.3431/2022 del 14/03/2022 nella quale lo stesso Comune si dichiara disponibile a svolgere il ruolo di soggetto attuatore della proposta progettuale di rigenerazione culturale sociale ed economica del Borgo di Trevinano, assumendo la delega per le responsabilità gestionali e attuative del progetto;

CONSIDERATO che il Comune di Acquapendente appare idoneo ad assicurare l'efficienza attuativa dell'intervento;

RITENUTO pertanto necessario:

- approvare la proposta progettuale per la rigenerazione culturale sociale ed economica del Borgo di Trevinano nel Comune di Acquapendente contenuta negli Allegati A e B parti integranti e sostanziali del presente atto;
- trasmettere la stessa al MiC entro il termine fissato del 15 marzo 2022 ai fini dell’apertura della fase negoziale condotta da una Comitato tecnico, istituito dal medesimo Ministero, tesa alla verifica della coerenza delle proposte progettuali con i processi e le tempistiche attuative previste dal PNRR nonché finalizzata a favorire la costruzione di eventuali accordi interistituzionali necessari per l’attuazione dell’iniziativa;
- individuare quale soggetto attuatore del progetto il Comune di Acquapendente;
- rinviare a successiva intesa la definizione delle modalità e dei contenuti della collaborazione tra Regione Lazio e Comune di Acquapendente per l’attuazione del progetto;

TENUTO CONTO che nel corso della fase negoziale con il comitato tecnico istituito presso il MiC la proposta progettuale che qui si approva potrà essere parzialmente integrata e modificata;

PRESO ATTO che per la linea di intervento del PNRR Attrattività dei borghi non sono previste risorse di cofinanziamento regionale né quote di restituzione a rimborso;

ATTESO che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di:

1. approvare la proposta del progetto pilota per la rigenerazione culturale sociale ed economica del Borgo di Trevinano nel Comune di Acquapendente, contenuta negli Allegati A e B parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, individuato quale Borgo candidato dalla Regione Lazio nell’ambito della Misura *MIC3 Turismo e Cultura - Investimento 2.1 “Attrattività dei borghi” Linea di Azione A* del PNRR;
2. trasmettere la proposta stessa al MiC entro il 15 marzo 2022 ai fini dell’avvio della fase negoziale condotta da una Comitato tecnico, istituito dal medesimo Ministero, tesa alla verifica della coerenza delle proposte progettuali con i processi e le tempistiche attuative previste dal PNRR nonché finalizzata a favorire la costruzione di eventuali accordi interistituzionali necessari per l’attuazione dell’iniziativa;
3. individuare quale soggetto attuatore del progetto pilota il Comune di Acquapendente;
4. rinviare a successiva intesa la definizione delle modalità e dei contenuti della collaborazione tra Regione Lazio e Comune di Acquapendente per l’attuazione del progetto.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi agli organi competenti, nei termini previsti dalla normativa vigente.

ALLEGATO A



TREVINANO RI-WIND
Progetto di rigenerazione
culturale, sociale ed
economica del borgo di
Trevinano

Studio di fattibilità

14 marzo 2022

Sommario

1	ANALISI DI CONTESTO	4
1.1	DIMENSIONE TERRITORIALE.....	4
1.1.1	<i>Inquadramento geografico.....</i>	4
1.1.2	<i>Inquadramento geologico</i>	5
1.2	INQUADRAMENTO STORICO DEL BORGO DI TREVINANO	7
1.2.1	<i>Analisi storico critica: ricostruzione storica delle fasi di formazione e trasformazione del borgo di Trevinano.....</i>	7
1.2.2	<i>Descrizione delle tipologie edilizie prevalenti</i>	10
1.2.3	<i>Cenni storici e fonti documentali sul borgo di Trevinano</i>	14
1.2.4	<i>Stato attuale degli organismi edilizi.....</i>	17
1.3	INQUADRAMENTO NORMATIVO DEI SUOLI E DELLE AREE	18
1.3.1	<i>Riferimenti normativi di pianificazione</i>	18
1.4	ESITI DELLE ANALISI D'INQUADRAMENTO TERRITORIALE E LINEE GUIDA PER LE OPERE DI RIGENERAZIONE URBANA DEL BORGO.....	26
1.5	SISTEMA DI ACCESSIBILITA'	28
1.6	DIMENSIONE SOCIO-DEMOGRAFICA	33
1.6.1	<i>La dimensione demografica e le caratteristiche della popolazione</i>	33
1.6.2	<i>La composizione della popolazione per nazionalità</i>	34
1.6.3	<i>Istruzione e mercato del lavoro</i>	35
1.7	SISTEMA PRODUTTIVO	37
1.7.1	<i>Il territorio di riferimento: il distretto socio-economico di Acquapendente</i>	37
1.7.2	<i>Analisi socio-economica dell'area interregionale</i>	40
1.7.3	<i>Le imprese leader nell'area di Acquapendente e Trevinano e nell'area interregionale limitrofa</i>	47
1.8	DIMENSIONE TURISTICA.....	49
1.8.1	<i>Offerta turistica, culturale e naturalistica</i>	49



1.8.2	La domanda di turismo e le dotazioni del territorio	51
1.9	CONNETTIVITA'	56
2	ASSUNTO STRATEGICO: TREVINANO RI-WIND, PER UN NUOVO INIZIO	57
3	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	61
4	CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI EDILIZI	119
5	QUADRO ECONOMICO	119
6	SIMULAZIONI ECONOMICHE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI	122
7	IMPATTI GENERATI.....	125
8	ALLEGATI	129

TREVINANO, RI-WIND

1 ANALISI DI CONTESTO

La presente sezione descrive le principali caratteristiche del Borgo di Trevinano, gli aspetti fisici e insediativi, la sua componente socio-demografica, il sistema produttivo e le caratteristiche della dimensione turistica.

Per quanto riguarda gli aspetti fisico-insediativi sono riportati i cenni storici legati alle fonti documentali conosciute; le fasi di formazione, consolidamento e espansione dell'edificato inquadrato all'interno delle caratteristiche geomorfologiche del territorio; infine, i livelli di pianificazione e assetto del territorio relativamente all'attuale pianificazione urbanistica multilivello.

1.1 DIMENSIONE TERRITORIALE

1.1.1 Inquadramento geografico

L'abitato di Trevinano si trova a 614 m. s.l.m., in sommità del terminale roccioso che conclude la linea di crinale dell'omonimo poggio e domina la valle del torrente Paglia.

Il poggio di Trevinano delimita ad OVEST il fondovalle con andamento SUD-OVEST / NORD-EST; ad EST è separato con le pendici di Monte Rufeno dal Rio Tirole. Quest'ultimo delimita l'area collinare di Trevinano insieme con il torrente Elvella, che segna per un tratto il confine di regione con la Toscana; ambedue sono affluenti del fiume Paglia. Altri torrenti sono il Rio Falcione, il Fossalone, l'Ancilla.

L'area collinare su cui insiste l'abitato di Trevinano si trova al confine tra l'alto Lazio e la Toscana e si affaccia sul bacino lacustre del Lago di San Casciano; un lago artificiale che si estende ai piedi del monte Cetona, a pochi chilometri dal centro di San Casciano (SI), l'abitato più vicino a quello di Trevinano.

Il fondovalle del Paglia ospita il tracciato storico-tirrenico della Cassia, oggi SR2. Da questa al Km. 152 diparte la strada provinciale Trevinanesa che dà accesso al Borgo.

Trevinano dista 15 Km da Acquapendente; 9 Km da San Casciano dei Bagni attraverso la continuazione della strada provinciale Trevinanesa. Da Trevinano verso Ovest si raggiunge il bivio della Monaldesca (Km. 3), che oltrepassa la spina di monte Rufeno e permette di proseguire verso l'Umbria, Allerona (Km. 12), Orvieto (Km. 25) e Fabro Scalo (Km. 18).

Queste le distanze dai più vicini capoluoghi di provincia: Viterbo dista 65 Km., Siena 90, Perugia 70, Roma 150. Trevinano si trova quindi nel punto di incontro tra gli ambiti regionali della Tuscia Umbra, Toscana e Laziale.



L'area di fondovalle ad EST è caratterizzata da un territorio agricolo di grande valenza paesaggistica, delimitato dalle pendici del Monte Amiata; l'area a Nord è marcata dalla sequenza di rilievi verso San Casciano dei Bagni che alterna aree coltivate principalmente a vigneti e oliveti a lingue boschive che costeggiano i torrenti; infine le aree a Ovest e SUD-OVEST sono qualificate dalla riserva protetta di Monte Rufeno, caratterizzata per la sua biodiversità di specie vegetali ed animali, riconosciuta e "ufficializzata" anche in sede europea (rete Natura 2000) al fine di conservarne la biodiversità. Per la sua posizione geografica che domina la valle del Paglia, l'abitato gode di una ampia vista panoramica a 360 gradi sui sistemi di fondovalle e i vicini rilievi montuosi.

E' possibile scorgere gli abitati storici di Acquapendente, S. Lorenzo Nuovo, Onano, Valentano, Proceno, Castell'Azzara; i rilievi montuosi di Monte Rufeno, il Monte Labro, la mole boscosa del Monte Amiata con i paesi di Piancastagnaio, Saragiolo, Abbadia S. Salvatore, la punta di Campiglia d'Orcia, la vetta di Radicofani con la torre di Ghino di Tacco, infine Celle sul Rigo, S. Casciano Bagni, il monte di Cetona. Verso NORD- NORDOVEST si intravedono, sotto Piancastagnaio, le serre del Floramiata per la produzione dei fiori, e più vicino, in direzione di Celle sul Rigo, una porzione del lago artificiale creato dalla diga sul torrente Elvella, a confine con la Toscana, per l'irrigazione della valle del Paglia.

1.1.2 Inquadramento geologico

L'abitato di Trevinano è situato tra le aree vulcaniche del Monte Amiata, Radicofani, Torre Alfina e Monti Vulsini; tuttavia, il substrato geologico su cui insiste il borgo di Trevinano non è di origine vulcanica, ma costituito da depositi sedimentari di età Pliocenica (da circa 5 a 2,5 milioni di anni fa) rappresentati da argille, sabbie e, nelle aree più rilevate da conglomerati. Tutta la zona intorno a Trevinano e la rupe (o balza) su cui sorge l'abitato è infatti costituito, da conglomerati caratterizzati dalla presenza di ciottoli e massi arrotondati, anche di grosse dimensioni immersi in una matrice sabbiosa scarsamente cementata con intercalazioni argillose. Soprattutto nei terreni sabbiosi e argillosi, peculiare è la presenza di resti fossili, prevalentemente gusci di bivalvi e altri molluschi che testimoniano l'origine marina di questi terreni. Nelle aree più rilevate del territorio di Trevinano, al confine con Umbria e Toscana, affiorano, invece, formazioni argilloso-calcaree- marnoso-arenitiche più antiche facenti parte della dorsale appenninica Monte Cetona-Monte Rufeno e note alla letteratura scientifica come "unità alloctone Liguridi". Tali formazioni sono chiamate così in quanto trasportate nell'attuale posizione da movimenti tettonici durante le fasi di formazione della catena appenninica. Il loro ambiente originario era una pianura sottomarina del bacino oceanico ligure-piemontese risalente a circa 160-40 milioni di anni fa. Il "trasferimento" tettonico di questi terreni durante la formazione della catena appenninica ha contribuito all'assetto caotico spesso mostrato da tali unità litologiche.

Dal punto di vista geomorfologico, il territorio mostra aspetto collinare, contraddistinto da prevalenti morfologie dolci rese a volte più aspre dalla presenza di incisioni calanchive o, nel settore più orientale del territorio, da rilievi più acclivi a causa della minore erodibilità delle litologie affioranti. Esso è in parte ricoperto da una fitta vegetazione boscosa formata prevalentemente da cerri e querce, con presenza anche di lecci, ginepri, cornioli, ginestre, vitalbe, rovi.



Nelle aree situate ad est del centro abitato di Trevinano, si trova la Riserva Naturale di Monte Rufeno, una riserva naturalistica della Regione Lazio che, istituita nel 1983 e facente parte del sistema delle aree protette regionali, si sviluppa per 2.893 ettari nel territorio comunale di Acquapendente, con quote variabili da un massimo d'altezza di 774 metri s.l.m., fino a 235 metri lungo il fiume Paglia. La pendenza dolce dei versanti della zona, caratterizzata prevalentemente da rocce sedimentarie, mostra intensi fenomeni franosi. L'intera zona è inoltre solcata da numerosi torrenti che scendono a valle verso il fiume Paglia.

All'interno della Riserva, una superficie complessiva di 61 ettari è occupata da Torre Alfina e dal Monumentale Bosco del Sasseto, ricco di latifoglie secolari, fauna e flora. Il Bosco e il giardino storico Cahen d'Anvers annesso alla Torre sono di proprietà del Comune di Acquapendente e in qualità di Monumento Naturale, dal 2006 è un'area protetta. Tutto il complesso fa parte della Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e del paesaggio, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico, costituita nel 2017 in attuazione della Legge regionale n. 8 del 2016.

Morfologicamente l'area si trova in prossimità della fascia di transizione tra l'ampia pianura alluvionale del fiume Paglia, delimitata da terrazzi abbastanza estesi, e una fascia piuttosto continua di rilievi che delimitano ad una certa distanza la valle fluviale. La morfologia di tali rilievi collinari è progradante, con deposizione dei sedimenti parzialmente sovrapposti, verso la direzione dell'alveo del torrente Tirole, un immissario di sinistra del fiume Paglia che scorre circa 1 km lontano dal sito della 'Balza' di Trevinano, interessata dall'intervento di stabilizzazione. Questo torrente e gli altri piccoli corsi d'acqua che, a regime stagionale, rappresentano aste secondarie del Tirole, danno luogo a fenomeni di ruscellamento diffuso durante i periodi di maggiori precipitazioni.

L'areale oggetto della presente relazione insiste sui depositi sedimentari marini appartenenti alla successione del Bacino di Radicofani. Il Bacino di Radicofani rappresenta una delle diverse depressioni strutturali della Toscana meridionale, orientate in direzione NW – SE, delimitate da faglie normali e di tipo listrico e colmate durante il Pliocene da depositi per lo più marini. Il bacino sedimentario neogenico di Radicofani è situato tra la dorsale dell'Amiata e la dorsale del Monte Cetona, sul proseguimento verso sud del Bacino di Siena, da cui è separato dalla soglia di Pienza-San Quirico d'Orcia. A sud il bacino si estende nella Val di Paglia fino a scomparire al di sotto delle coperture vulcaniche quaternarie degli apparati dei Monti Vulsini. In affioramento lungo il versante orientale del rilievo su cui è impostato il centro abitato di Trevinano si rinvengono, dall'alto verso il basso:

- Detrito di falda, costituito da conglomerati, ciottoli e sabbie e risultante dall'arretramento del versante per fenomeni di crollo (Olocene);
- Puddinghe e ciottoli sparsi in matrice sabbiosa, debolmente cementati, in lenti più o meno ampie, di natura calcareo clastica (Pliocene);
Argille e argille sabbiose, sottilmente stratificate, affioranti nel fondovalle (Pliocene).

Nell'area in esame la successione s'intercala ad olistostromi composti da calcari marnosi, calcari silicei, arenarie quarzose fini e calcareniti fini della formazione delle Argille con calcari palombini del Cretacico inferiore e da ciottoli degli stessi litotipi. Per un maggior dettaglio delle unità litologiche affioranti nell'area investigata. Dal punto di vista idrogeologico i terreni investigati si trovano inseriti all'interno del complesso idrogeologico dei conglomerati. Il



complesso è costituito da conglomerati generalmente cementati con spessore variabile da qualche decina e diverse centinaia di metri. La presenza di falde idriche è influenzata dalla matrice argilloso-sabbiosa, che può impedire l'attivazione di una circolazione idrica sotterranea significativa. Solo dove poggiano su un substrato a bassa permeabilità possono contenere falde esigue. Dal punto di vista idrogeologico, da un'anamnesi dei punti d'acqua censiti in zona e/o in possesso dello scrivente, integrata dall'analisi dello schema idrogeologico dell'Italia centrale, risulta che, lungo la verticale media del sito in esame (585 metri circa s.l.m.), non si ha presenza di zone di saturazione nel sottosuolo. Tuttavia, non è possibile escludere la presenza, al contatto tra i livelli superficiali maggiormente permeabili e le sottostanti unità scarsamente permeabili, di una modesta e periodica circolazione sotterranea.

1.2 INQUADRAMENTO STORICO DEL BORGO DI TREVINANO

1.2.1 Analisi storico critica: ricostruzione storica delle fasi di formazione e trasformazione del borgo di Trevinano

Per le caratteristiche topografiche e orografiche d'eccezione del rilevato su cui si attesta l'abitato di Trevinano è possibile dedurre che il borgo prende origine da un presidio militare di controllo del territorio, affacciato sul tracciato storico della Cassia lungo il fondovalle del torrente Paglia, con possibili funzioni di avamposto in epoca altomedioevale¹.

Tale ricostruzione, leggibile dalla morfologia urbana e di relazione territoriale è confermata dalle fonti storiche conosciute (si veda il paragrafo 1.2.3).

Da questo punto di vista il nucleo storico si forma a partire da un progressivo processo di accastellamento, ovvero di colonizzazione con funzioni residenziali e di borgo abitato delle strutture difensive dell'avamposto militare. Questo processo, comune ai borghi dell'Italia appenninica centro-meridionale va inquadrato all'interno dei fenomeni di stabilizzazione delle relazioni tra comuni e stati dall'alto medioevo fino al 1500 circa; in questo caso tra i comuni di Acquapendente, Orvieto, lo stato Pontificio e le Signorie Toscane.

La progressiva perdita del ruolo difensivo del borgo corrisponde quindi allo stabilizzarsi di una economia feudale che raccoglie entro le mura del *castrum* medievale la popolazione residente.

Il castello originario corrisponde all'attuale perimetro del Borgo, delimitato a Sud-Est dalla rupe in arenaria - *la Balza*- e a Ovest- SudOvest dalla via dietro le Mura². Di questo sistema, quello

¹ Per una lettura del territorio antropizzato in Italia a partire dalla morfologia urbana si sono utilizzati gli strumenti messi a punto dagli studi urbani della scuola italiana; per un maggiore approfondimento si rimanda a:

- Gianfranco Caniggia, *Strutture dello Spazio Antropico*, Alinea, Firenze, 1981
- Leonardo Benevolo, *La città medievale*, Laterza, Roma, 1993

² Si noti come la toponomastica abbia tenuto memoria dei limiti delle mura del castello oggi difficilmente riconoscibili a causa dei giardini privati che hanno colonizzato la scarpata difensiva delle mura verso l'esterno.

che oggi viene chiamato Castello Boncompagni Ludovisi ne costituiva il Mastio, ovvero l'ultimo ridotto difensivo e successivamente la sede del feudatario o del suo rappresentante.

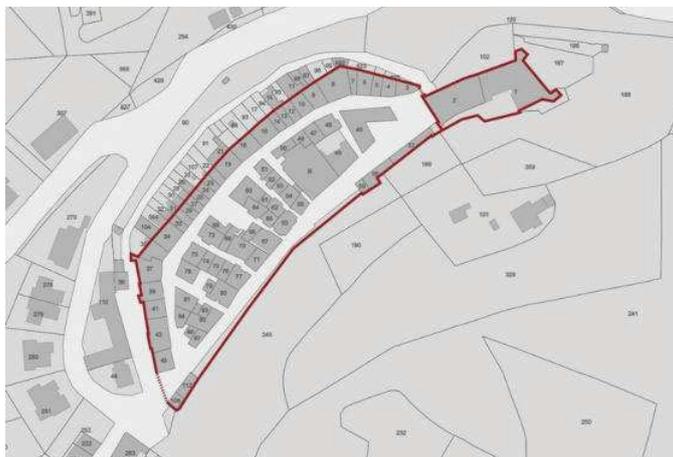


Figura 1 - ricostruzione del perimetro ipotetico delle mura del Castrum Trevinani



Figura 2- Via Di Dietro le Mura.

il perimetro delle mura visto dall'esterno ora superfetato dai giardini, garage e ampliamenti delle case private.



L'avvento della polvere da sparo nel XVI secolo porta ad una modifica delle strutture difensive. Se per le caratteristiche geologiche della rupe e della gola sottostante, il sistema della Balza resta inalterato fino ai giorni nostri; il lato nord-occidentale ha sicuramente subito rimaneggiamenti per ottenere una maggiore tenuta delle strutture sotto l'urto dei primi proiettili da cannone. Di questo modello difensivo con strutture murarie a terrapieno resta il profilo lungo il lato Nord occidentale del borgo - con la scarpatina difensiva ora colonizzata dalla vegetazione - compresa tra via di dietro le mura e la strada provinciale 51.

La lettura morfologica del territorio trova riscontro nella cosiddetta Pianta del Drei (XVIII secolo). In questo senso la strada dietro le mura risponde alle caratteristiche delle strade parzialmente in trincea-fossato che facevano parte delle soluzioni tipologiche delle strutture difensive rinascimentali. La strada dietro le mura corre infatti tra le mura superiori ormai colonizzate dalle residenze e lo spalto sottostante, delimitato dalla attuale provinciale.

Ulteriore testimonianza di questa fase di ridefinizione delle strutture in epoca moderna è la presenza del torrino a base pentagonale nell'angolo Nord Ovest del Mastio, che doveva fungere da presidio difensivo in caso di aggressione, sulla controcurva di innesto tra il mastio e le mura.



Figura 3- strada provinciale 51.

Si legge il rilevato a scarpa del sistema difensivo cinque-seicentesco.

La struttura urbana del borgo rimane inalterata sino al dopoguerra. Alle decadi comprese tra gli anni Sessanta del Novecento e i primi duemila corrisponde l'espansione del borgo *extra muros* secondo il modello edilizio della villetta con giardino lungo la via di accesso storico all'abitato. Purtroppo, la scarsa qualità edilizia delle costruzioni *extra muros* hanno

compromesso l'accesso al borgo di Trevinano e qualsiasi intervento di riqualificazione deve tenere conto della necessità di riqualificazione paesaggistica dell'ingresso, sia intervenendo sul parterre, sia con nuove piantumazioni, sia ove possibile con operazioni sui volumi esistenti.

1.2.2 Descrizione delle tipologie edilizie prevalenti

La struttura urbana è caratterizzata da cinque tipi edilizi prevalenti, tre di matrice storica, e due di matrice moderna:

- case a torre di matrice gotica
- residenze derivanti dalla colonizzazione delle Mura di cinta
- Edifici speciali con impianto a più corpi di fabbrica
- villette isolate di edilizia moderna
- edifici isolati a più piani

Il processo storico di trasformazione del castello in borgo, richiamato al paragrafo precedente, dà origine a diverse tipologie abitative, che si riscontrano anche in altri borghi dell'Italia centro meridionale, dove popolazioni di origine Italica e Latina si sono incontrate con popolazioni di origine germanica, quali presumibilmente le Longobarde e le Franche, costruendo inediti modelli abitativi che rispecchiano nello spazio fisico la fusione tra mondo germanico e mondo latino³.

Case a torre.

Alla fase di formazione altomedievale è ascrivibile il primo modello delle case a torre.

Queste occupano il centro dell'abitato *intra muros*. I lotti sono caratterizzati da un andamento stretto e lungo, orientati perpendicolarmente alla linea difensiva della Balza. Ogni lotto organizza una spina di borgo residenziale.

Le case presentano comuni soluzioni tipologiche, corpi di fabbrica con facciate intorno i 6 metri di ampiezza, ingresso da strada, con scala gotica retrostante e sviluppo su tre piani, con bottega artigianale o rimessa al piano strada.

Queste abitazioni dovevano essere abitate principalmente da ceti contadini o del piccolo artigianato; l'assenza di case o palazzi con facciate più ampie dimostrano l'assenza di un processo di costruzione di ceti intermedi o piccola nobiltà. Lo stato di conservazione delle

³ Da questo punto di vista, nella sua piccola dimensione e per la qualità di conservazione dei tracciati originari dell'abitato, il borgo di Trevinano risulta essere un chiaro esempio di borgo della società medievale quale incontro tra mondo germanico e latino. Per una diffusa trattazione su questi aspetti si rimanda alla lettura combinata dei testi sullo spazio antropico di Caniggia con quelli sulla società medievale di Le Goff. In particolare, si rimanda a:

- Jacques Le Goff, *La città medievale*, Giunti, Milano, 2011
- Jacques Le Goff, *La civiltà dell'Occidente Medievale*, Torino, Einaudi, 1983

tipologie edilizie è buono; tuttavia, le superfetazioni di finitura occorse nel Novecento e nei primi anni 2000 hanno cancellato i caratteri morfologici originari dell'architettura storica.

Da notare le testate su via Bourbon del Monte: contrariamente alla tipologia delle case gotiche diffuse nell'alto Lazio, nell'Umbria e nella base Toscana, il colmo del tetto è ortogonale alla facciata secondo i motivi edilizi di derivazione gotico e longobardi.



Figura 4- il sistema delle case di derivazione gotica visibili sopra la Balza.

Residenze derivanti dalla colonizzazione delle Mura di cinta.

Lo stabilizzarsi dei confini amministrativi e dell'economia feudale, l'uso della polvere da sparo nelle tecniche di assedio rinascimentali hanno prodotto l'abbandono delle mura medievali come sistema difensivo, che unitamente al progressivo incremento demografico ha portato alla densificazione del borgo *intra muros*, mediante la colonizzazione delle strutture murarie sul lato Nord-Occidentale del primo *castrum*.

In questo caso la tipologia della casa gotica organizzata per spine di borgo si adatta alla preesistenza strutturale delle mura, dove le case colonizzano il tracciato difensivo e vi si addossano saturando lo spazio di circolazione *intra muros*. E' facile leggere planimetricamente gli spigoli esterni del tracciato murario, che internamente viene adattato dall'andamento della spina delle case a strada in curva. Ci si riferisce all'arco di spina che delimita via di porta San Lorenzo.

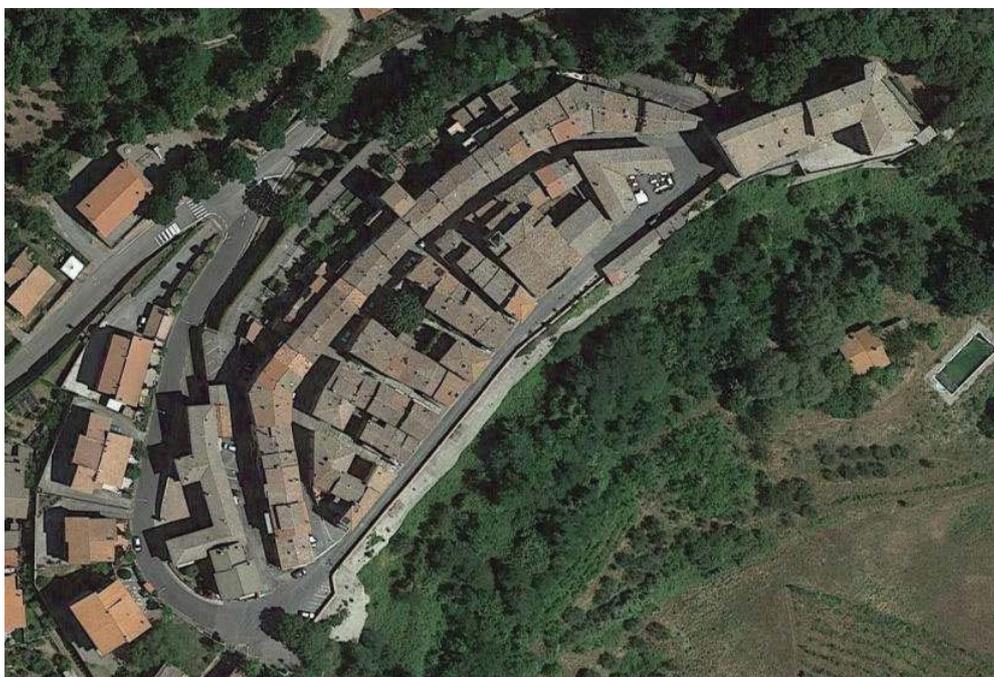


Figura 5- vista zenitale del Borgo. Si riconoscono le diverse tipologie edilizie descritte. Si noti la strada in curva di Via di Porta San Lorenzo che adatta il tracciato delle mura.

Edifici con impianto a più corpi di fabbrica.

Sono gli edifici che delimitano il borgo a Nord-Est e a Sud_Ovest, rispettivamente l'ex Mastio ora castello Boncompagni Ludovisi e il fabbricato ex fattoria subito fuori le mura in corrispondenza di Porta San Lorenzo che insieme ai suoi annessi storici ribatteva il tracciato delle mura all'immediato esterno.

Per le funzioni che ospitavano storicamente, erano gli unici edifici eccezionali in relazione al tessuto costituito da case a torre disposte lungo spine di borgo; rispettivamente l'ultimo ridotto difensivo dell'insediamento in caso di assedio e il terminale produttivo legato alla lavorazione della terra.

Il Mastio ha mantenuti intatti i suoi caratteri tipologici e morfologici, nonché le decorazioni e le sequenze architettoniche degli interni. La porzione più compromessa risulta essere quella delle ex stalle, propaggine esterna e meno pregiata della struttura dell'ex Mastio. Queste hanno subito crolli parziali o sono state trasformate in garage che si affacciano sulla piazza belvedere principale con finiture e serramenti di scarsissima qualità, per altro interrompendo la relazione visiva tra paesaggio e piazza storica.

Per la loro posizione privilegiata questi ambienti andrebbero ripensati con il fine di migliorare la qualità ambientale del borgo.



A differenza dell'ex Mastio la ex fattoria ha perso molti dei suoi caratteri originari. E' riconoscibile l'impianto a C intorno a una corte centrale, tuttavia il volume è stato parcellizzato nella sua struttura tipologica, interrompendone così la continuità degli ambienti interni. Anche la sequenza degli annessi è stata ampiamente manomessa, sia in ambito privato sia in ambito pubblico con la trasformazione dei lavatoi e del fontanile nel volume dei bagni pubblici che occupa la porzione di strada di via dietro le mura.

La riqualificazione degli ambiti della ex fattoria, comprensiva degli spazi antistanti e retrostanti costituisce uno degli aspetti fondamentali per il recupero della intellegibilità del tessuto storico del borgo e per ridare dignità al sistema di accesso al centro storico.

Edifici isolati a più piani

Sono gli immobili che delimitano l'ingresso al borgo su via della Repubblica. Dalla lettura della tipologia edilizia e dalla disposizione che ribatte l'andamento della Ex fattoria e dei suoi annessi sul lato opposto della strada è possibile dedurre che siano costruzioni realizzate tra gli anni Cinquanta e Settanta del Novecento: la disposizione segue il tracciato storico di accesso a Trevinano secondo le logiche delle tradizionali spine di borgo, ma con i distacchi tra i volumi obbligati dalle norme del regolamento edilizio moderno. Gli edifici sono disposti lungo il salto di quota sul lato ovest: per questo motivo sono particolarmente presenti alla percezione di chi entra al borgo, quasi come volumi fuori scala rispetto alle dimensioni del resto dell'abitato.

Gli interventi sulla circoscrizione percettiva di questa porzione di abitato lungo le strade che la delimitano permetterebbe di costruire la riqualificazione dell'ambiente d'insieme.

Villette isolate di edilizia moderna

Costituiscono il tessuto più contemporaneo di espansione dell'abitato. Sono edifici isolati di medie o modeste dimensioni del tipo a villetta mono o plurifamiliare, con copertura a falde. Sono collocate per lo più al centro del lotto con giardino intorno.

Per quanto riguarda gli aspetti di finitura sono presenti numerose soluzioni ad archi o in pietra che tentano di imitare i morfemi dell'architettura storica con scarsa capacità di mimesi ambientale. Il numero limitato e la circoscrizione a ridosso dell'accesso al borgo hanno permesso di salvaguardare il rapporto tra borgo accastellato e paesaggio sui restanti versanti collinari.



1.2.3 Cenni storici e fonti documentali sul borgo di Trevinano

Trevinano è un abitato storico della Tuscia laziale di probabile origine etrusca, oggi frazione del Comune di Acquapendente.

Il primo documento che riporti il nome Trevinano risale al gennaio 1073 ed è un atto di donazione al monastero del SS. Salvatore sul monte Amiata⁴: Il castello di Trevinano, inteso come centro abitato, compare nell'atto notarile del *Codex diplomaticus amiatinus*.

Nel 1187 il castello di Trevinano compare nel trattato di pace, stipulato tra le città di Acquapendente e Orvieto, l'abitato di Trevinano è concesso ai figli di Sinibaldo Visconti di Campiglia. Da questo momento in poi il centro è amministrato come territorio feudale: le vicende dell'abitato fortificato di Trevinano sono legate alle politiche tra le signorie feudali che regolano gli assetti territoriali. All'inizio del XIV secolo il centro passò, per metà, ai Monaldeschi della Cervara, come dote di Latina di Campiglia nel matrimonio con Corrado Monaldeschi. Nel 1405 il centro di Trevinano, col suo territorio, divenne interamente dominio dei Monaldeschi della Cervara, grazie all'acquisto da parte di Luca Monaldeschi della metà rimasta ai Visconti di Campiglia. Papa Clemente VII, nel 1592, confisca metà del territorio di Trevinano a Giovanni Francesco Monaldeschi. Sei anni dopo, i Monaldeschi vendono al cardinale Girolamo Simoncelli la metà di Trevinano di cui erano rimasti in possesso. Quest'ultima metà fu lasciata dal cardinale alla sorella Cristofora, la quale la portò in dote a Luigi Miccinelli nel 1629.

Nel 1687 la Camera Apostolica acquista la metà di Trevinano rimasta in possesso ai privati, ricostituisce così l'unità territoriale e cede il feudo alla famiglia dei Bourbon del Monte che amministrerà all'interno degli assetti amministrativi dello Stato Pontificio sino all'Unità d'Italia.

I monumenti che testimoniano le vicende sopra descritte sono il castello, che reca sul portale lo stemma dei Monaldeschi della Cervara, la chiesa parrocchiale e la chiesa della Madonna della Quercia. Attualmente il Castello è proprietà della famiglia Boncompagni-Ludovisi, che lo ereditano nel 2003 dalla linea femminile dalla famiglia Bourbon del Monte, ultimi feudatari di Trevinano.

Il Borgo si completa con la chiesa *extra muros* di S. Rocco. Le prime notizie dell'esistenza di questa chiesa sono riportate in un documento del 1586 (visita pastorale mons. Bardi di Chiusi) dove viene elencata tra le chiese "fuori di Trevinano". Fu eretta per volontà dei fratelli Monaldeschi della Cervara feudatari di Trevinano, il loro stemma è scolpito sull'architrave del portale d'ingresso. Nella visita pastorale del 1732 di Mons. Alberici descrive dettagliatamente la chiesa menzionando le pareti dipinte, i quadri ed un piccolo campanile. Delle pitture storiche rimangono le due figure di S. Rocco e di Sebastiano risalenti alla seconda metà del '500 oggi purtroppo difficilmente riconoscibili. La chiesa è stata restaurata negli anni '90 con il coinvolgimento della famiglia Boncompagni ed è oggi agibile.

⁴ Per maggiori informazioni si consulti il sito del comune di Acquapendente:

<https://web.archive.org/web/20060605072941/http://www.comuneacquapendente.it/info-turistiche/le-frazioni/>

Ulteriori fonti documentali (fonti grafiche, affreschi, carte storiche o dipinti) hanno permesso il raffronto con la lettura dell'impianto morfologico del tessuto abitato. Si segnalano i seguenti documenti storici:

- Una veduta del centro abitato di Trevinano, presa dal lato della 'Balza', si trova dipinta nella volta della stanza della Segreteria del Palazzo Comunale di Acquapendente, di cui Trevinano è frazione. Il Municipio aquesiano fu edificato nel 1874 e la veduta di Trevinano si ritiene che sia stata dipinta verso il 1880.

Questa raffigurazione mostra le abitazioni del paese dalle quali emerge l'edificio della chiesa della Natività, mentre all'estremità dell'edificato si nota per massa ed altezza il mastio. Proprio dall'estremità dello sperone a scarpa della torre del castello che prospetta sulla rupe della 'Balza', parte un alto e lungo muraglione in pietra che fascia tutto questo lato della rupe, estendendosi lungo tutto il tratto interessato dall'abitato. Da segnalare la restituzione grafica dell'apparecchiatura muraria del muraglione è resa nell'affresco con un paramento in pietra di blocchi regolarmente squadriati disposti a filari orizzontali.



Figura 6- veduta del centro abitato di Trevinano, affresco della volta della stanza della Segreteria, Palazzo Comunale di Acquapendente (1880 circa)

Oggi di questo alto ed esteso muraglione rimane soltanto la parte che si trova sotto il castello Boncompagni-Ludovisi, mentre il resto della rupe della 'Balza' è privo di tale rivestimento murario e si presenta con la finitura superficiale dovuta agli interventi di



consolidamento eseguiti da parte del Genio Civile di Viterbo nel corso del novecento. In seguito a sopralluoghi effettuati sotto la rupe di Trevinano, è stato possibile riconoscere un possente blocco di muratura, di diversi metri cubi, crollato ai piedi della rupe, in prossimità della terminazione del muro ancora esistente. Tale blocco doveva fare parte dell'originario muro crollato, trovandosi sotto la rupe su cui sorgeva lo "Stallone" e l'osteria di Trevinano, documentati in rilievi settecenteschi (1723) e della quale, dopo i crolli, resta solo la facciata ad archi tamponati verso l'abitato.

- Una pianta delle mura e difese di Trevinano (Prima guerra di Castro, 1641-1644) a firma di Pietro Paolo Drei⁵. L'ingegnere pontificio fra' Vincenzo Maculano da Fiorenzuola d'Arda redasse nel 1643 i progetti per il miglioramento delle fortificazioni di Acquapendente, Proceno e Trevinano, allo scopo di formare uno sbarramento alle possibili avanzate dell'esercito farnesiano nel punto strategicamente nevralgico della Valle del Paglia lungo la strada Romana. Per tale lavoro ebbe come collaboratore Pietro Paolo Drei, il quale eseguì sopralluoghi nei sopraddetti centri, compreso Trevinano e poi vi diresse i lavori comandati dal Maculano.

Nella pianta di Drei, Trevinano appare circondata di mura difensive d'origine medievale, con una serie di cinque torrioni a pianta circolare posti a distanza regolare sui lati verso nord-ovest dell'abitato, oggi scomparsi.

Nel disegno del 1643, una legenda specifica le caratteristiche della cinta muraria, che possono essere di aiuto a comprendere lo stato dei luoghi nella zona interessata dal progetto di consolidamento e nelle sue vicinanze:

Con la lettera "H" sono individuate la «*Rupe e precipitij*» lungo tutto il fronte scosceso di sud-est, che viene denominato *la Balza*. Il perimetro di questo fronte, a differenza degli altri lati del perimetro murario, è disegnato con un tratto ondulato e frastagliato, lasciando intendere che sia delimitato dalle rupi e non abbia alcuna muratura di contenimento. Al termine meridionale del tratto della rupe è segnata la lettera "E" con la specifica «*passo dove l'Inimico credendo entrare cadeva dalla Rupe, o precipitio profundis[simo]*». Si tratta del punto dove gli attaccanti farnesiani avevano tentato di scalare la ripa per entrare all'interno dell'abitato. In questo stesso punto iniziano le mura, disposte perpendicolarmente al precipizio, dal quale sono separate mediante un torrione angolare a pianta cilindrica. Tale primo tratto di mura è contrassegnato con la lettera "D" «*Muro dove l'Inimico provò dar la scalata*».

Esternamente a questo muro, la lettera "F" indica la presenza di un «*Fosso fatto si nuovo*», ossia di un fossato che era stato scavato all'esterno delle mura di difesa e dietro ad una «*Strada coperta e spalto che serve di trincea*», che nella pianta è indicata con la lettera "G".

Queste indicazioni ci mostrano come poco prima della metà del XVII secolo, siano stati effettuati lavori consistenti di movimenti di terra per realizzare il fossato e l'antistante "strada coperta", ovvero una sorta di strada infossata che, anche mediante il suo spalto, sfuggisse al tiro radente del nemico. Oltre a queste opere, nel punto di contatto delle mura difensive, con lo strapiombo della rupe, esisteva già precedentemente un torrione in muratura a pianta circolare. Si può ipotizzare che tale punto possa

⁵ Sulle attività di Pietro Paolo Drei "misuratore" si consulti la voce treccani:

[https://www.treccani.it/enciclopedia/drei_\(Dizionario-Biografico\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/drei_(Dizionario-Biografico)/)



corrispondere all'attuale Via della Porticciola, dove doveva esistere una piccola porta di penetrazione lungo questo tratto di mura. Quindi un poco più a nord rispetto alle zone in cui si dovrà effettuare l'intervento di stabilizzazione della rupe.

1.2.4 Stato attuale degli organismi edilizi

La struttura urbana del nucleo storico di Trevinano, caratterizzato da un tessuto compatto ed arroccato rispetto al territorio circostante, è ben conservata e facilmente leggibile. Tuttavia, l'accesso al borgo è compromesso dalla scarsa qualità edilizia delle costruzioni *extra muros*, realizzate tra gli anni Settanta e la prima decade del Duemila e costruite secondo il modello edilizio della villetta.

Lo stato di conservazione delle tipologie edilizie è buono ma la mancanza di un Piano del Colore e di Linee Guida per gli interventi sull'edilizia storica ha fatto sì che gli interventi di ammodernamento realizzati a partire dal dopoguerra abbiano alterato alcuni dei caratteri morfologici originari del borgo.

Il centro dell'abitato *intra muros* caratterizzato dalla tipologia abitativa della casa gotica a torre, nonché la porzione dell'abitato derivante dalla colonizzazione delle *Mura di cinta*, risulta ben conservato da un punto di vista tipologico. Al contempo le superfetazioni di finitura realizzate nel Novecento e nei primi anni 2000 (es. sostituzione dei serramenti, elementi incongrui in facciata, impianti tecnologici non integrati) ne hanno cancellato i caratteri morfologici.

Il sedime dell'antico tracciato murario medievale risulta facilmente riconoscibile sia planimetricamente, sia grazie alla presenza di alcuni elementi delle mura ancora riconoscibili, ad esempio l'arco di accesso al borgo addossato all'ex Mastio denominato Porta San Lorenzo.

Il Castello ha mantenuto una posizione di pregio rispetto al borgo e al sistema ambientale circostante, con un'ampia vista panoramica a 360° gradi sulla valle del Paglia e i vicini rilievi montuosi. L'ex Mastio versa oggi in buone condizioni sia esternamente che internamente. Fanno eccezione le ex stalle e la torre che hanno subito crolli e il cui aspetto è stato alterato negli anni. In particolare, la porzione delle ex stalle su piazza Belvedere ha infatti subito crolli parziali ed è stata in parte trasformata in garage, utilizzando finiture e serramenti di scarsissima qualità ed interrompendo la relazione visiva tra paesaggio e piazza storica.

L'edificio dell'ex fattoria, che delimita il perimetro del borgo storico a sud-ovest, a differenza dell'ex Mastio non è ben conservato da un punto di vista tipologico, avendo perso molti dei suoi caratteri originari. È ancora riconoscibile l'impianto a C che si articola intorno ad una corte centrale; tuttavia, il volume è stato parcellizzato e si è persa la continuità visiva degli ambienti interni. Inoltre, anche gli annessi dell'antico fontanile e del lavatoio sono stati trasformati dalle passate amministrazioni pubbliche in un volume che ospita i bagni pubblici e che occupa una porzione di strada di via Dietro le Mura. Ad oggi le condizioni dell'ex fattoria e dei suoi annessi costituiscono uno dei principali ostacoli all'intellegibilità del tessuto storico del borgo e al suo sistema di accesso.

1.3 INQUADRAMENTO NORMATIVO DEI SUOLI E DELLE AREE

1.3.1 Riferimenti normativi di pianificazione

Dal punto di vista degli strumenti urbanistici vigenti il Borgo di Trevinano è soggetto ai seguenti livelli decrescenti di pianificazione territoriale:

- PTPR – Piano territoriale e paesaggistico Regionale - REGIONE LAZIO (approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.5 del 21 aprile 2021, pubblicato sul B.U.R.L n 56 del 10 Giugno 2021, Supplemento n.2).
- PRG – variante generale al piano regolatore generale del Comune di Acquapendente (approvato con Delibera del Consiglio Comunale nell' Aprile 2006)

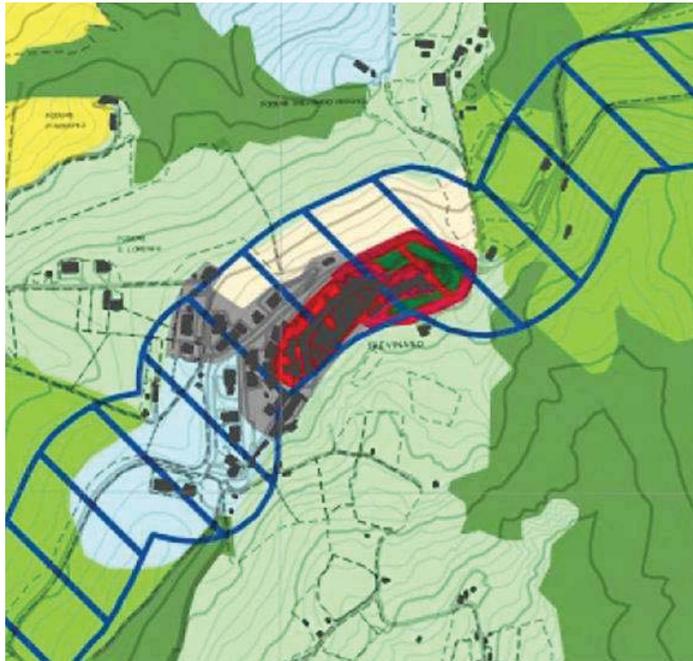
Inoltre, sull'area insiste il seguente vincolo:

- R.D.L. del 30/12/1923 n°3267 (aggiornamento in G.U. del 14/06/1999, n. 137) e il regolamento R.D. del 16/05/1926 n°1126, prevedono la consultazione degli Enti preposti per il rilascio di nulla osta e/o autorizzazioni per la realizzazione di opere edilizie o interventi in aree sensibili nei riguardi delle tematiche di difesa del suolo e tutela del patrimonio forestale.
- D.G.R. n.6215 del 30/07/1996 e dalla D.G.R. n.3888 del 29/07/1998); il Decreto di Giunta Regionale della Regione Lazio disciplina la regolamentazione per il rilascio dei nulla osta.



PTPR – Piano territoriale e paesaggistico Regionale - A
SISTEMI ED AMBITI DEL PAESAGGIO – stralcio di TAV 1 foglio 321 e legenda

1. Borgo di Trevinano



Sistema del Paesaggio Naturale	
	Paesaggio Naturale
	Paesaggio Naturale di Continuità
	Paesaggio Naturale Agrario
	Coste marine, lacuali e corsi d'acqua

Sistema del Paesaggio Agrario	
	Paesaggio Agrario di Rilevante Valore
	Paesaggio Agrario di Valore
	Paesaggio Agrario di Continuità

Sistema del Paesaggio Insediativo	
	Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici con relativa fascia di rispetto
	Parchi, Ville e Giardini Storici
	Paesaggio degli Insedimenti Urbani
	Paesaggio degli Insedimenti in Evoluzione
	Paesaggio dell'Insedimento Storico Diffuso
	Reti, Infrastrutture e Servizi
	Aree di Visuale
	Punti di Visuale
	Percorsi panoramici
	Ambiti di recupero e valorizzazione paesistica
	Piani attuativi con valenza paesistica

La Tavola A (Tav 1, foglio 333) del Piano territoriale paesaggistico regionale (PTPR) vigente colloca l'area del borgo di Trevinano all'interno delle seguenti categorie:

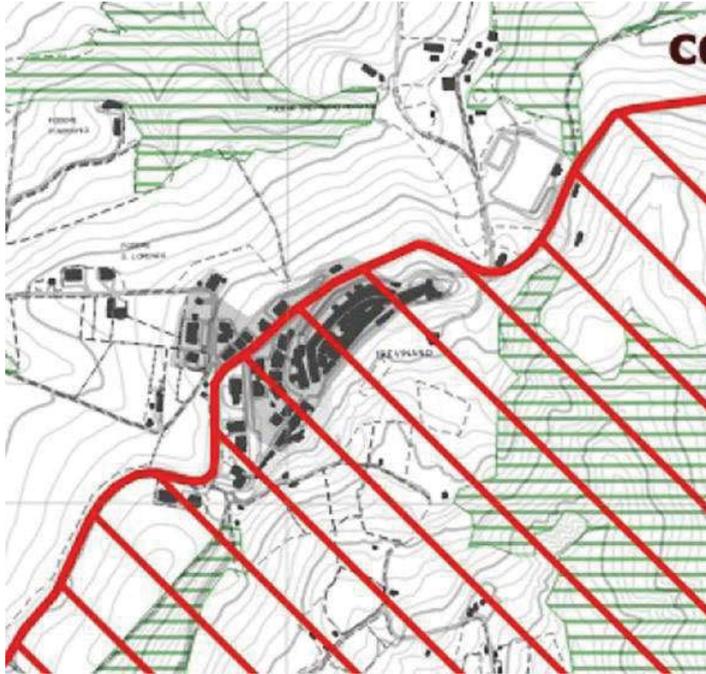
- Il nucleo storico "Paesaggio dei centri e Nuclei storici con relativa fascia di rispetto";
- L'area di prima espansione novecentesca "Paesaggio degli insediamenti urbani";
- L'area di seconda espansione novecentesca "Paesaggio degli insediamenti in evoluzione".

L'intero borgo ricade all'interno delle "Aree di Visuale" in virtù delle loro caratteristiche topografiche d'eccezione.



PTPR – Piano territoriale e paesaggistico Regionale - B
BENI PAESAGGISTICI – stralcio di TAV 1 foglio 321 e legenda

1. Borgo di Trevinano



Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico art. 134 co. 1 lett. a e art. 136 D.Lgs. 42/2004				
Beni dichiarativi		ab058_001	lett. a) e b) beni singoli: naturali, geologici, ville, parchi e giardini	art. 8 NTA
		cd058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche	art. 8 NTA
		cdm058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico	art. 8 NTA
		ab058_001	a: riferimento alla lettera dell'art. 136 co. 1 D.Lgs. 42/2004 058: codice ISTAT della provincia 001: numero progressivo	

Riconoscimento delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004				
Beni riconosciuti di legge		a058_001	a) protezione delle fasce costiere marittime	art. 34
		b058_001	b) protezione delle coste dei laghi	art. 35
		c058_001	c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua	art. 36
		d058_001	d) protezione delle montagne sopra quota di 1.200 mt. s.l.m.	art. 37
		f058_001	f) protezione dei parchi e delle riserve naturali	art. 38
		g058_001	g) protezione delle aree boscate	art. 39 NTA
		h058_001	h) disciplina per le aree assegnate alle università agrarie e per le aree gravate da uso civico	art. 40
		i058_001	i) protezione delle zone umide	art. 41
		m058_001	m) protezione delle aree di interesse archeologico	art. 42
		m058_001	m) protezione ambiti di interesse archeologico	art. 42
		m058_001	m) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
		m058_001	m) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
		a058_001	a: riferimento alla lettera dell'art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004 058: codice ISTAT della provincia 001: numero progressivo	

N.B.: le aree indicate nel co. 2 art. 142 D.Lgs. 42/2004 non sono individuate nel presente elaborato.

Individuazione del patrimonio identitario regionale art. 134 co. 1 lett. c) D.Lgs. 42/2004				
Beni riconosciuti di piano		taa_001	aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie	art. 43
		cs_001	insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto	art. 44
		tra_001	borghi dell'architettura rurale	art. 45
		trp_001	beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto	art. 45
		tp_001	beni puntuali testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46
		tl_001	beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46 NTA
		tc_001	canali delle bonifiche agrarie e relative fasce di rispetto	art. 47
		tg_001	beni testimonianza dei caratteri identitari regionali geomorfologici e carso ipogei e relativa fascia di rispetto	art. 48
		t_001	t: sigla della categoria del bene identitario 001: numero progressivo	

	aree urbanizzate del PTPR
	limiti comunali

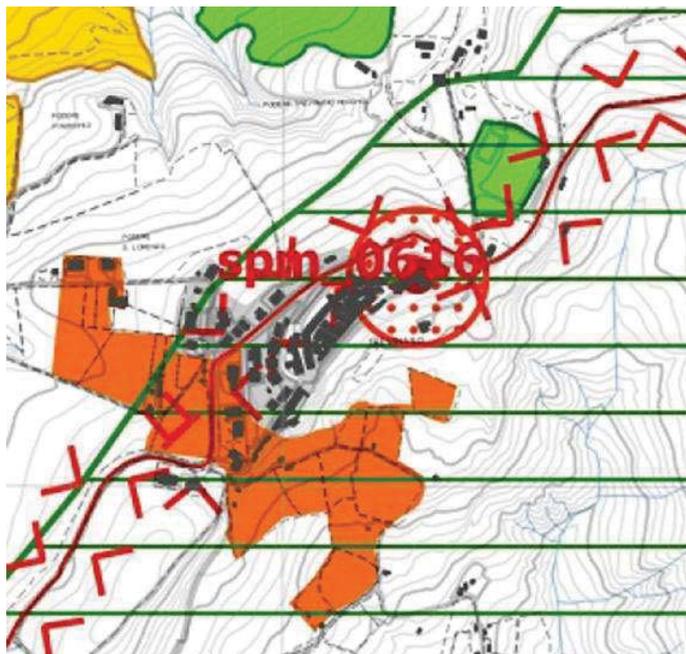
La Tavola B (Tav 1, foglio 321) del Piano territoriale paesaggistico regionale (PTPR) vigente colloca l'area del borgo di Trevinano all'interno delle seguenti categorie:

- Aree urbanizzate del PTPR;
- "Beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche".



PTPR – Piano territoriale e paesaggistico Regionale - C
BENI DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE – stralcio di TAV 1 foglio 321 e legenda

1. Borgo di Trevinano



Beni del Patrimonio Naturale			
	sic_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse comunitario	
	sin_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse nazionale	Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (Habitat) Biodiversità DM 03/04/2000
	sir_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse regionale	
	zps_001	Zone a protezione speciale (Conservazione uccelli selvatici)	Direttiva Comunitaria 79/409/CEE DGR 2146 del 19/03/1996 DGR 631 del 19/07/2005
	apv_001	Ambiti di protezione delle attività venatorie (APV, Bandite, ZAC, ZRC, FC)	L.R. 62/05/1995 n.17 DGR 230/07/1996 n.450
	of_001	Oasi faunistiche incluse nell'elenco ufficiale delle Aree Protette	Conferenza Stato-Regioni Delibera 20/07/2000 - 5° agg.to 2003
	zci_001	Zone a conservazione indiretta	
	sp_001	Schema del Piano Regionale dei Parchi Aree	Art. 46 L.R. 29/1997 DGR 11746/1993 DGR 1109/2002
	sp_001	Schema del Piano Regionale dei Parchi Puntuali	
	ck_001	Fascoli, rocce, aree nude (Carta dell'Uso del Suolo)	Carta dell'Uso del Suolo (1999)
		Reticolo idrografico	Invaso Stato-Regioni CTR 1/10/000
	geo_001	Geositi (ambiti geologici e geomorfologici) Aree	
	geo_001	Geositi (ambiti geologici e geomorfologici) Puntuali	Direzione Regionale Culturale
	bnl_001	Filari alberature	

Beni del Patrimonio Culturale			
	bpu_001	Beni della Lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO (siti culturali)	Convenzione di Parigi 1972 Legge di ratifica 184 del 06/04/1977
	ara_001	Beni del patrimonio archeologico Aree	Art. 10 D.Lgs. 42/2004
	arp_001	Beni del patrimonio archeologico Puntuali - fascia di rispetto 100 mt.	
	ca_001	Centri antichi, necropoli, abitati	"Forma Italiae" Unione Accademica Nazionale Istituto di Topografia Antica dell'Università di Roma "Carus Archaeologica" - Prof. Giuseppe Lugli
	va_001	Viabilità antica Fascia di rispetto 50 mt.	
	sam_001	Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico Aree	Art. 16 D.Lgs. 42/2004
	spm_001	Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico Puntuali - fascia di rispetto 100 mt.	
	pv_001	Parchi, giardini e ville storiche	Art. 15 L.R. 24/1998 Art. 66 co.2 L.R. 38/1999
	vs_001	Viabilità e infrastrutture storiche	Art. 60 co.2 L.R. 38/1999
	sac_001	Beni areali	Art. 66 co.2 L.R. 38/1999 L.R. 68/1983
	spc_001	Beni puntuali Fascia di rispetto 100 mt.	
	cc_001	Beni areali	
	cc_001	Beni puntuali Fascia di rispetto 100 mt.	
	lc_001	Beni lineari Fascia di rispetto 100 mt.	Carta dell'Uso del Suolo (1999)
	cp_001	Viabilità di grande comunicazione	
	ca_001	Ferrovie	L.R. 27 del 20/11/2001
	cl_001	Grandi infrastrutture (aeroporti, porti e centri intermodali)	
		Tessuto urbano	Carta dell'Uso del Suolo (1999)
		Aree ricreative interne al tessuto urbano (parchi urbani, aree sportive, campi, etc.)	

Ambiti prioritari per i progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio regionale Art. 143 D.Lgs. 42/2004			
		Punti di vista	Art. 31 bis e 16 L.R. 24/1998
		Percorsi panoramici	
	pac_001	Parchi archeologici e culturali	Art. 31 ter L.R. 24/1998
		Sistema agrario a carattere permanente	Art. 31 bis e 31 bis.1 L.R. 24/1998
		Aree con fenomeni di frazionamenti fondiari e processi insediativi diffusi	Art. 31 bis e 16 L.R. 24/1998
		Discariche, depositi, cave	

La Tavola C (Tav 1, foglio 321) del Piano territoriale paesaggistico regionale (PTPR) vigente colloca l'area del borgo di Trevinano all'interno delle seguenti categorie:

- "Schema del Piano Regionale dei Parchi";

Il Castello Ludovisi Boncompagni Monaldeschi è invece individuato come "Bene del patrimonio monumentale storico e architettonico" secondo l'Art. 10 del D.Lgs 42/2004.

PRG – Piano Regolatore Generale del Comune di Acquapendente, provincia di Viterbo
stralcio di TAV 19 – QUADRANTE 5-08 - Trevinano



La variante di PRG vigente colloca l'area del borgo di Trevinano all'interno della zona omogenea A "centro storico", soggetta dunque a specifiche norme di attuazione integrate con il regolamento dei centri storici.

Qualsiasi intervento è subordinato all'approvazione di un piano di attuazione esteso all'intera zona, in cui sono ammissibili le destinazioni d'uso residenziali, ricettive, commerciali, produttive

e di servizio. Sono consentiti oltre agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, quelli di restauro e risanamento conservativo che non comportino modificazioni della struttura e dei caratteri originari dell'edificio e che consentono di migliorare le condizioni statiche, igieniche ed il grado di funzionalità.

1.4 ESITI DELLE ANALISI D'INQUADRAMENTO TERRITORIALE E LINEE GUIDA PER LE OPERE DI RIGENERAZIONE URBANA DEL BORGO

Dall'analisi combinata delle diverse componenti e sistemi territoriali emergono le seguenti caratteristiche fisico-morfologico del tessuto urbano del borgo di Trevinano e del suo patrimonio edilizio:

- componente tipo-morfologica / stato di conservazione**

Il tessuto urbano storico del borgo di Trevinano risulta chiaramente leggibile e ben conservato nel suo impianto viario e nella relazione tra tipi edilizi e strada. La maggior parte degli edifici ad eccezione dei monumenti principali (Chiese e Castello) sono stati superfetati ed alterati nel loro aspetto storico; principalmente nei caratteri morfologici che devono essere recuperati attraverso un opportuno piano del colore. Il sistema della spina di borgo di via dietro le mura ha subito invece alterazioni anche di carattere tipologico e volumetrico: un attento studio delle componenti edilizie originarie è necessario per definire le operazioni ammissibili. Gran parte del patrimonio edilizio è disabitato e dismesso.
- componente percettiva / relazione borgo-paesaggio**

Il borgo di Trevinano mantiene per lo più inalterato il rapporto tra limite del borgo ammuragliato e paesaggio, circostante. L'unica parte parzialmente compromessa ne risulta essere la porzione Sud_Ovest di ingresso per la realizzazione lungo il viale di ingresso di volumi edilizi che per scala e forma sovrastano la vista del borgo storico senza per altro aggiungere qualità architettonica e ambientale. Sono necessarie opere di mitigazione della percezione.
- componente monumentale / stato di conservazione**

I principali monumenti del Borgo le *chiese intra e extra muros* presentano uno stato di conservazione discreto ma necessitano di piccoli interventi di manutenzione e restauro al fine di evitare il deperimento del monumento. Il castello presenta un buon stato di conservazione nella maggior parte dei suoi ambienti. Si segnala la torre orientale attualmente in stato di rudere, che necessita di restauro e consolidamento strutturale.

L'analisi dello stato di conservazione del borgo di Trevinano e della normativa urbanistica vigente mettono in luce i principali ambiti e modalità di intervento per la riqualificazione architettonica e ambientale del borgo.



Asse 1 recupero del centro storico. Il centro storico del borgo, ben conservato nel suo impianto urbano ed individuato dalla variante di PRG come zone omogenea A, sarà principalmente oggetto di:

- interventi di restauro e risanamento conservativo al fine di recuperare i caratteri morfologici della tipologia storica senza alterarne i caratteri originali;
- demolizioni delle principali superfetazioni che compromettono la lettura delle tipologie edilizie;
- Interventi di ricostruzione che adottino un linguaggio contemporaneo, rispettoso delle caratteristiche tipologiche e morfologiche, ma non mimetico e chiaramente distinguibile;
- Stesura di un Piano del Colore e di Linee guida, ad oggi assenti, volti non solo a recuperare l'immagine storica del borgo, ma anche a disciplinare tutti i futuri interventi di conservazione e restauro del patrimonio edilizio;

Asse due, riqualificazione dell'accesso al borgo. Per quanto riguarda gli obiettivi di riqualificazione ambientale del margine di accesso sud-ovest del borgo, sono necessari:

- Interventi di riqualificazione del parterre pubblico (sistema della strada, dei marciapiedi, delle aree pedonali, dell'illuminazione pubblica) che ridiano dignità al sistema di accesso al centro storico;
- Interventi di piantumazione di nuove essenze vegetali per la mitigazione dell'impatto visivo delle aree di nuova espansione novecentesca;
- la realizzazione di interventi nell'area dell'ex Sala Polivalente, che in concorso con il recupero del parterre pubblico, consentano l'allocatione di funzioni di supporto all'accoglienza e all'ingresso all'abitato storico, per la rigenerazione del Borgo di Trevinano;

Asse tre, valorizzazione della componente naturalistica e ambientale. Infine, con lo scopo di valorizzare anche a fini turistico ricettivi il paesaggio di pregio circostante, si rendono necessari:

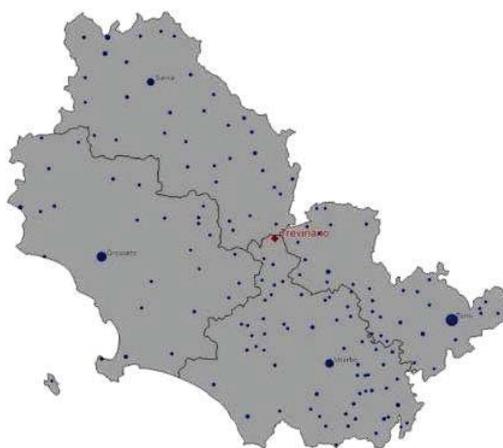
- l'intervento di trasformazione dell'area degli ex campi sportivi per l'inserimento di nuove funzioni sportive all'aria aperta e camping che si inseriscano armonicamente nel contesto naturalistico e di eccezione dell'immediato fondo valle del Borgo di Trevinano

1.5 SISTEMA DI ACCESSIBILITA'

L'area oggetto di analisi si contraddistingue per una scarsa densità demografica, essendo inserita in un contesto rurale in cui spiccano solamente centri urbani di piccole dimensioni. La provincia di Viterbo, a cui afferisce Trevinano, e le confinanti Grosseto, Terni e Siena, raccolgono complessivamente 1.010.423 di abitanti, il che si traduce, su una superficie di 14.066 kmq, in una densità abitativa di 71 persone/kmq, una delle più basse d'Italia. Per avere un termine di paragone, la provincia di Milano, che si estende per 1.575 kmq su cui risiedono 3.241.813 abitanti, ha una densità abitativa pari a 2.058 persone/kmq.

Le infrastrutture viarie e ferroviarie al servizio al territorio, per quanto limitate, garantiscono al borgo una potenzialità di sviluppo turistico e demografico.

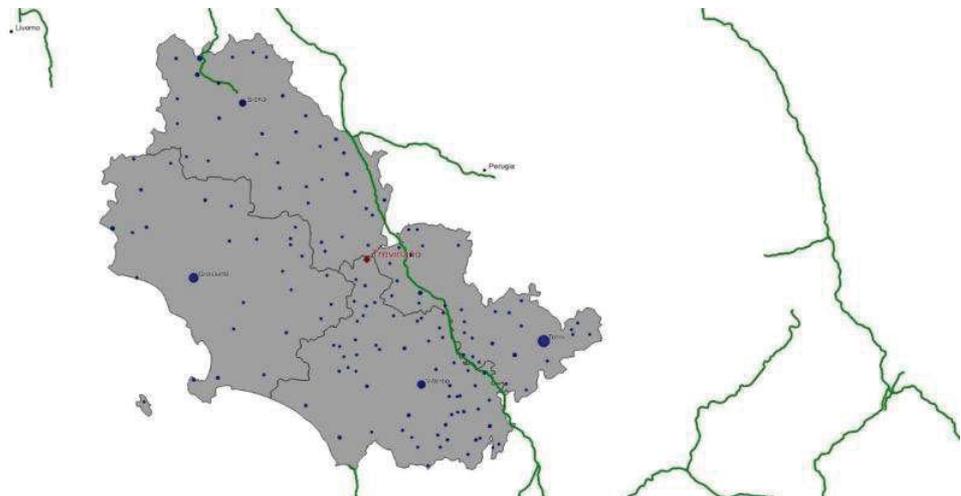
Abitanti per Comune nelle Province di Viterbo, Terni, Siena e Grosseto



Fonte: elaborazione PTSCLAS su dati ISTAT

In riferimento alla mobilità privata, l'accessibilità autostradale è garantita dalla autostrada A1, che costituisce l'asse principale di collegamento sulla direttrice nord-sud del Paese. Il casello autostradale più vicino è quello di Fabro, che dista circa 18 km, tragitto percorribile in 25 minuti. La vicinanza, quindi, alla rete stradale a scorrimento veloce permette un'ampia estensione della *catchment area* potenziale di Trevinano.

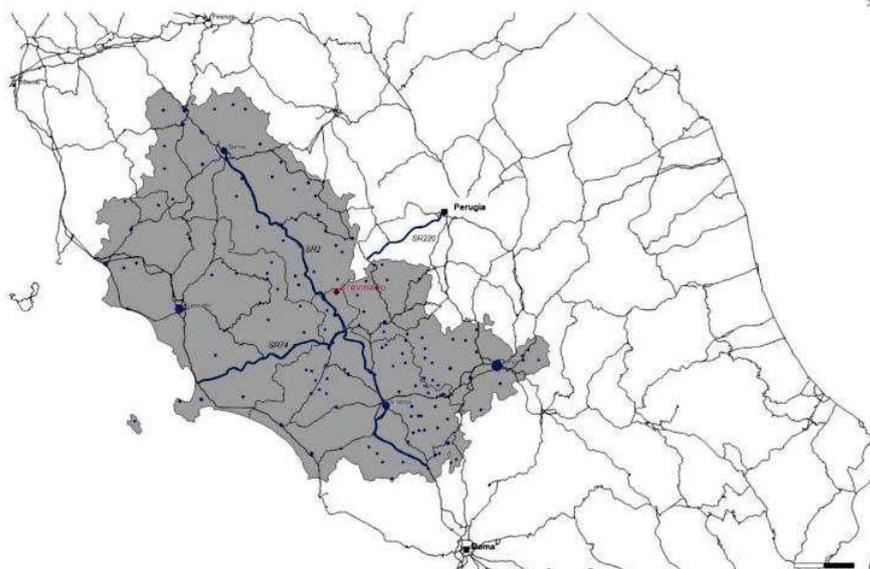
Inquadramento di Trevinano nella rete autostradale



Fonte: elaborazione PTSCLAS su dati ISTAT

Altrettanto interessante è la collocazione del centro abitativo all'interno della rete viaria regionale e statale. La principale via di comunicazione è la Strada Regionale 2, nota come Via Cassia, che consente la connessione con Viterbo e l'Alta Tuscia da un lato e con Siena, il Chianti e la Val d'Elsa dall'altro. Inoltre, il paese è raggiungibile anche dal perugino grazie alla Strada Regionale 220. Si segnala infine anche la Strada Regionale 74 che mette in comunicazione il litorale toscano con la zona di interesse.

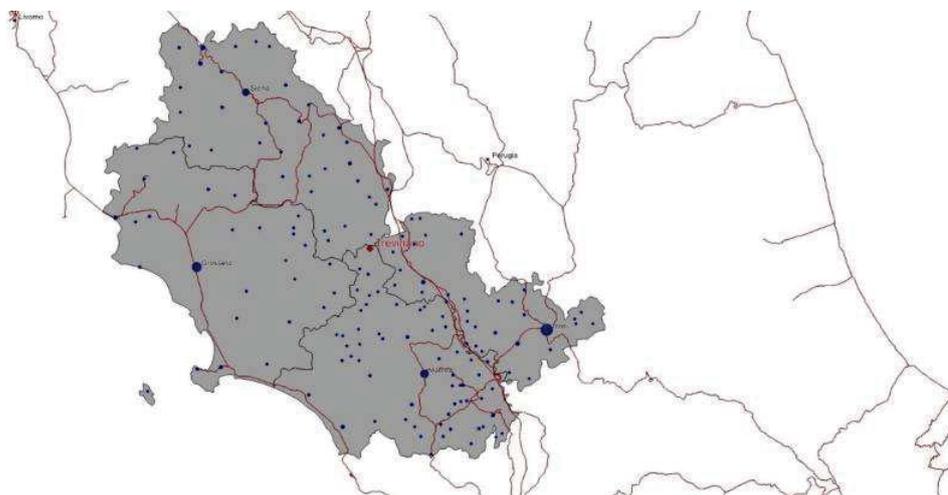
Inquadramento di Trevinano nella rete stradale statale



Fonte: elaborazione PTSCLAS su dati ISTAT

Per quanto concerne il trasporto su ferro, le stazioni di riferimento sono Alleron-Castel Viscardo e Fabro-Ficulle, che insistono entrambe sulla linea Firenze-Roma e accolgono un traffico di treni regionali e regionali veloci.

Inquadramento di Trevinano nella rete ferroviaria



Fonte: elaborazione PTSCLAS su dati ISTAT

Premesso che nessun servizio di TPL congiunge le stazioni al centro abitato, quella di Alleron-C.V. è la stazione geograficamente più vicina ed è raggiungibile in 15 minuti di auto. Tredici treni fermano giornalmente, di cui 4 sono diretti a Roma Termini e 3 a Firenze Santa Maria



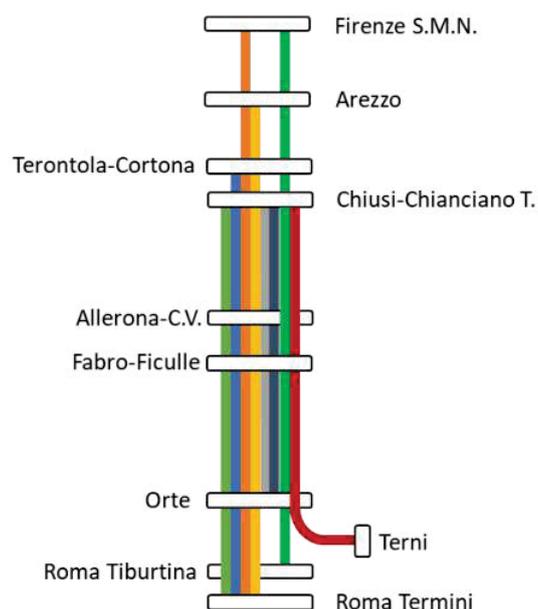
Novella. La stazione di Fabro, a circa 25 minuti di distanza dal borgo, garantisce invece un'offerta più ampia con 28 partenze al giorno, di cui 11 dirette a Roma e 7 a Firenze. Nelle tabelle di seguito il dettaglio delle corse.

Connessioni da Allerona-C.V.	Collegamenti giornalieri (n. treni)	Tempo di percorrenza media (min.)
Chiusi-Chianciano T.	8	21
Orte	5	44
Roma Termini	4	103
Roma Tiburtina	4	92
Terontola-Cortona	5	53
Arezzo	4	73
Firenze S.M.N.	3	134

Connessioni da Fabro-Ficulle	Collegamenti giornalieri (n. treni)	Tempo di percorrenza media (min.)
Chiusi-Chianciano T.	13	11
Orte	14	51
Roma Termini	10	108
Roma Tiburtina	11	94
Terontola-Cortona	9	39
Arezzo	8	62
Firenze S.M.N.	7	127
Terni	1	68

Fonte: elaborazione propria su dati Trenitalia

Schema dei servizi ferroviari



Fonte: elaborazione PTSCLAS su dati ISTAT

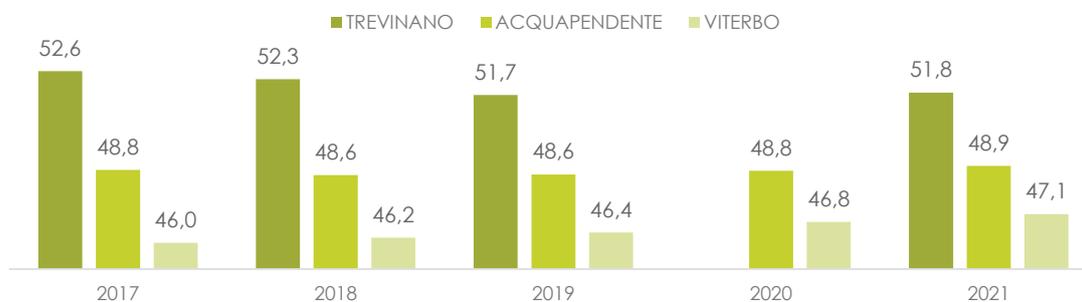
Il trasporto pubblico su gomma, gestito da Cotral, permette inoltre di raggiungere i paesi circostanti. In particolare, due corse, esercitate solo nei giorni feriali, garantiscono il collegamento con Acquapendente, mentre una terza corsa quello con Proceno.

1.6 DIMENSIONE SOCIO-DEMOGRAFICA

1.6.1 La dimensione demografica e le caratteristiche della popolazione

Nel 2021, la popolazione residente a Trevinano ammonta a **165 abitanti**, di cui **89 maschi** e **76 femmine**. In totale sono presenti **82 famiglie**, mediamente composte da **2 componenti ciascuna**. Come mostra il grafico successivo, la struttura per età della **popolazione** è leggermente più anziana rispetto a quella assunta dal comune di appartenenza e della provincia di riferimento: l'**età media** degli abitanti di Trevinano è infatti pari a **52**, mentre quella di Acquapendente è pari a 49 e quella della provincia di Viterbo a 47.

Figura 1.1: Andamento dell'età media della popolazione di Trevinano tra il 2017 e il 2021 e confronto con il comune di Acquapendente e la Provincia di Viterbo



Fonte: nostra elaborazione dati ISTAT

Tabella 1.1: Popolazione di Trevinano per classi di età nel 2021

CLASSI DI ETÀ ⁶	TREVINANO
0-4	5
5-9	4
10-14	5
15-19	2
20-24	4
25-29	5
30-34	10
35-39	10
40-44	8
45-49	11
50-54	11
55-59	14
60-64	15
65-69	19
70-74	12
75-79	30
80-84	-
85-89	-
90-94	-
95-99	-
100 e più	-

Fonte: nostra elaborazione dati ISTAT

A pesare negativamente è, in particolare, la **fascia di età compresa tra i 75-79 anni** nella quale si concentrano il **30% degli abitanti**. Seguono - tra le principali - la fascia compresa tra i 65-69 anni (12%), quella tra i 60-64 (9%) e quella tra i 55-59 (8%).

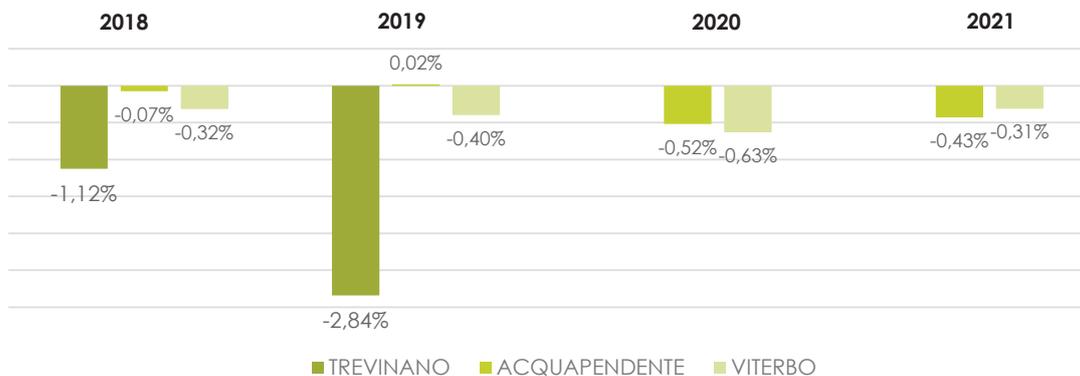
Più in generale, dal punto di vista demografico, il borgo si inserisce in **un contesto caratterizzato da una bassa densità e da insediamenti di ridotte dimensioni**; il comune di appartenenza Acquapendente conta 5.346 abitanti e presenta una densità abitativa pari a 40,62 ab./kmq⁶, mentre - a livello provinciale - solo il capoluogo Viterbo supera i 20.000 abitanti. **Tra il 2017 e il 2021**, la popolazione di Trevinano ha avuto un **andamento decrescente** - all'interno di questo arco temporale la popolazione è diminuita di 13 unità - registrando complessivamente una **variazione negativa** (-7,3%), superiore sia a quella del comune di appartenenza (-1%) sia a quella della relativa provincia (-1,6%).

Tale diminuzione, non è imputabile esclusivamente agli effetti che negli ultimi due anni la pandemia può aver avuto in un centro come quello di Trevinano che, come visto in precedenza, si caratterizza per

⁶ La densità abitativa media in Italia, nel 2021, è pari a 196,58 ab./kmq.

la presenza di una popolazione mediamente più anziana, ma ha radici più profonde e lontane.

Figura 1.2: Variazione % della popolazione di Trevinano tra il 2017 e il 2021 e confronto con il comune di Acquapendente e la provincia di Viterbo



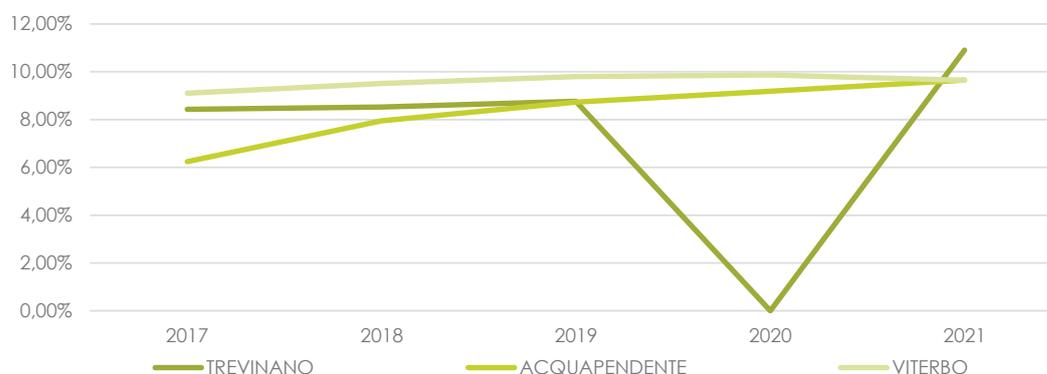
Fonte: nostra elaborazione dati ISTAT

Il borgo infatti già da anni ha subito gli effetti di un **progressivo spopolamento** causato dall'attrazione dei grandi centri urbani nei quali si sono concentrati negli anni maggiori opportunità lavorative e di benessere sociale; osservando - ad esempio - la variazione della popolazione tra il **1991 e 2011**, Trevinano ha registrato un decremento della popolazione pari al **-33%**, contro il **-4%** rilevato dal comune di appartenenza Acquapendente. Nello stesso periodo, invece, la città di Viterbo ha visto incrementare la sua popolazione del **+7%**.

1.6.2 La composizione della popolazione per nazionalità

Osservando i dati relativi alla composizione della popolazione per nazionalità, si evince un **andamento pressoché costante della presenza di cittadini stranieri tra il 2017 e il 2021**, sia a Trevinano che nel comune di Acquapendente, sebbene - a differenza della provincia di Viterbo - questi subiscano un **incremento tra il 2019 e il 2021** pari rispettivamente al **+20%** e **+10%**.

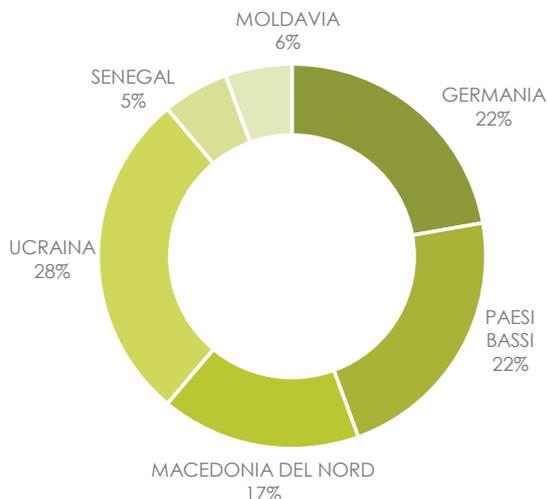
Figura 1.3: Incidenza % della popolazione straniera a Trevinano tra il 2017 e il 2021 e confronto con il comune di Acquapendente e la provincia di Viterbo



Fonte: nostra elaborazione dati ISTAT



Figura 1.4: Composizione della popolazione straniera di Trevinano nel 2021



Fonte: nostra elaborazione dati ISTAT

Guardando più nel dettaglio i dati a disposizione, inoltre, è possibile rilevare come - in tutto l'arco di tempo considerato - **l'incidenza della popolazione straniera** nel borgo è, anche se di poco, **superiore al comune di appartenenza**, arrivando a oltrepassare nell'ultimo anno anche il **dato provinciale**; nello specifico, nel 2021, i cittadini stranieri di Trevinano rappresentano il **10,9%** della popolazione residente, mentre costituiscono il 9,6% dei residenti sia a Acquapendente che nella provincia di Viterbo.

La loro distribuzione per paese d'origine evidenzia, infine, la **predominanza di persone provenienti dal continente europeo** (17 su 18) - in particolare dall'**Ucraina** (5), dalla **Germania** e dai **Paesi Bassi** (4 ciascuno), dalla **Macedonia del Nord** (3) e dalla **Moldavia** (1) -, mentre un

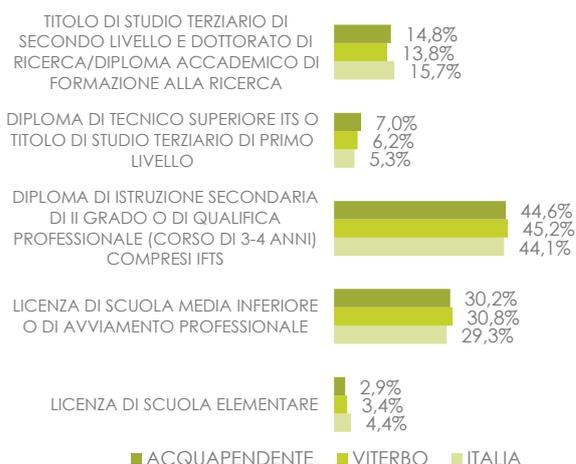
solo cittadino straniero proviene dall'Africa e, nello specifico, dal Senegal.

1.6.3 Istruzione e mercato del lavoro

La quota di **popolazione di età compresa tra i 25 e i 64 anni in possesso di almeno un titolo di studio secondario superiore** è il principale **indicatore del livello di istruzione** di un Paese; il diploma è considerato, infatti, il livello di formazione indispensabile per una partecipazione al mercato del lavoro con potenziale di crescita individuale.

Osservando i dati a disposizione, è possibile rilevare come, nel 2020, la popolazione residente

Figura 1.5: Livello di istruzione della popolazione di Acquapendente nel 2020 e confronto con il dato della provincia di Viterbo e Italia



Fonte: nostra elaborazione dati ISTAT

ad **Acquapendente** - di cui Trevinano fa parte - risulti mediamente **più istruita rispetto alla popolazione viterbese nel suo complesso**; la quota di **popolazione in possesso di almeno un diploma di istruzione secondaria** risulta, infatti, pari a **66,4%**, un valore più alto di quello registrato a livello provinciale (65,1%), ma più basso rispetto al dato nazionale (73,1%).

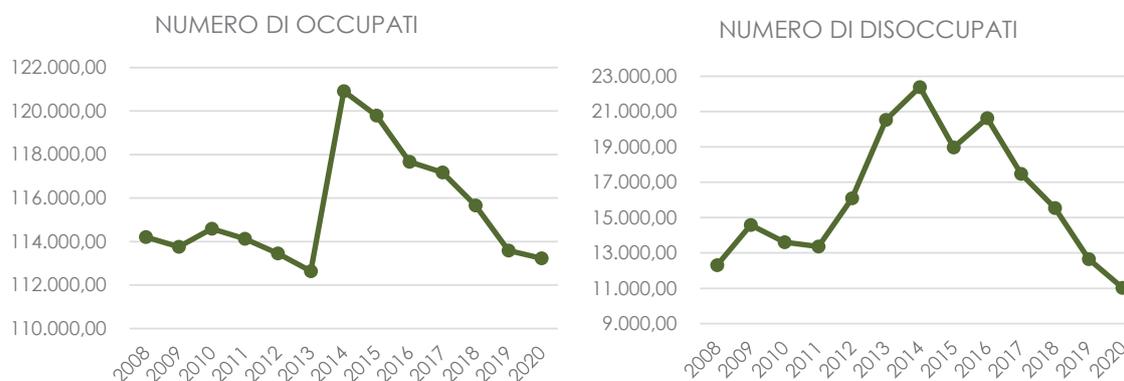
In particolare, risulta maggiore la percentuale di abitanti in possesso di un **diploma tecnico e/o di un titolo di studio terziario di primo livello** (7%, contro il 6,2% registrato a livello provinciale) e di un **titolo di studio terziario di secondo livello e/o**

di un dottorato di ricerca (14,8% contro il 13,8% della provincia di Viterbo), mentre risulta

leggermente inferiore alla quota provinciale – ma comunque superiore al dato nazionale – la percentuale di popolazione in possesso di un **diploma di istruzione secondaria di secondo grado e/o di una qualifica professionale** (44,6% contro il 45% della provincia).

Per quanto riguarda il mercato del lavoro locale, invece, Trevinano si trova all'interno di un contesto provinciale che, negli ultimi anni, ha risentito particolarmente degli effetti della crisi economica. Soltanto a partire dal **2014** l'occupazione nel viterbese ha iniziato ad evidenziare **segnali di crescita** (+7,3%) per poi **diminuire nuovamente in maniera preoccupante** nel 2015 (-0,9%), 2016 (-1,8%) 2017 (-0,4%), 2018 (-1,3%) 2019 (-1,8%) e 2020 (-0,3%). Anche in termini di **disoccupazione** si registra una **costante diminuzione delle persone in cerca di lavoro a partire dal 2017** (-15,3%) sino al 2020 (-12,8%).

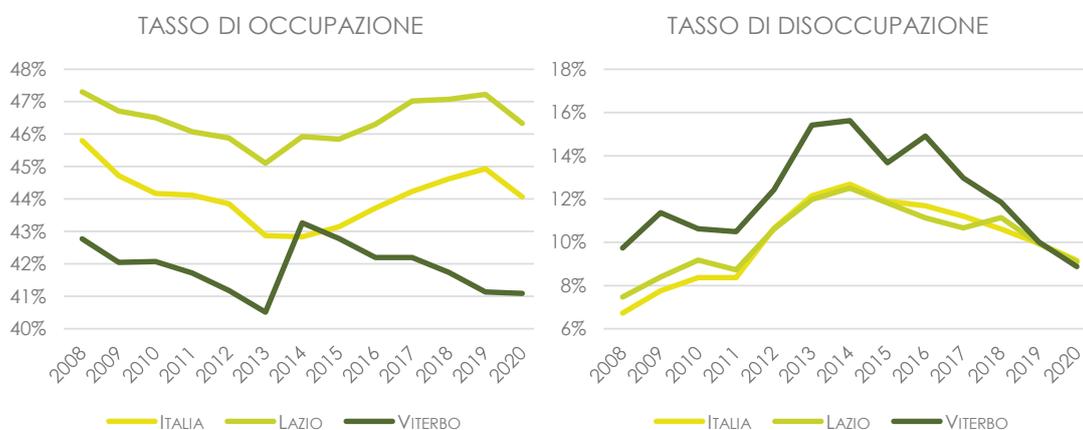
Figura 1.6: Numero di occupati e disoccupati dai 15 anni in su nella provincia di Viterbo tra il 2008 e il 2020



Fonte: nostra elaborazione dati ISTAT

Questa dinamica si riflette anche sul **tasso di occupazione** e sul **tasso di disoccupazione** che **progressivamente scendono** dal 43,26% del 2014, fino al 41,13% del 2020 e dal 12,98% del 2017 all'8,9% del 2020; la diminuzione di entrambe queste componenti rispecchiano la situazione di un **mercato del lavoro indebolito** che non genera domanda di lavoro al punto tale da scoraggiare perfino la ricerca.

Figura 1.7: Tasso di occupazione e disoccupazione dai 15 anni in su nella provincia di Viterbo, nel Lazio e in Italia tra il 2008 e il 2020





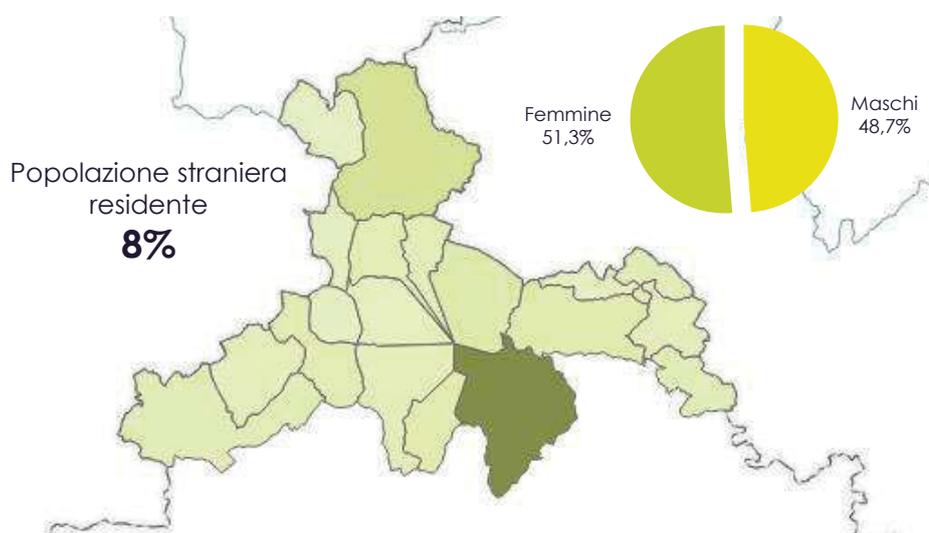
Fonte: nostra elaborazione dati ISTAT

1.7 SISTEMA PRODUTTIVO

1.7.1 Il territorio di riferimento: il distretto socio-economico di Acquapendente

Ai fini dell'analisi del contesto territoriale e produttivo del Comune di Acquapendente e della Frazione di Trevinano, si considera un'area di 19 comuni⁷ della provincia di Viterbo, a nord della provincia stessa, al confine con la Toscana e l'Umbria. L'analisi viene condotta in un'ottica territoriale e temporale. Il territorio del sistema economico di riferimento si sviluppa su una superficie territoriale di circa 960 Km quadrati e conta una popolazione di circa 51.600 abitanti (dato 2020), il 17% dell'intera popolazione della Provincia. Si registra una leggera prevalenza di popolazione femminile e una presenza di popolazione straniera residente dell'8%, inferiore sia al dato della provincia di Viterbo (10%) che al dato dell'intera Regione Lazio (11%).

Figura 2. Popolazione nel distretto socio-economico di Acquapendente e Trevinano, 2020. Fonte: nostra elaborazione su dati Istat



Negli ultimi anni, nel distretto, si è registrato un costante calo della popolazione, calo che, tra il 2015 e il 2020, ha superato il 5% ed è più marcato rispetto a quanto registrato nell'intera provincia di Viterbo (-2,7%) e nella Regione Lazio (-0,3%).

⁷ Si tratta dei comuni facenti parte del Distretto di Montefiascone: Acquapendente, Bagnoregio, Bolsena, Capodimonte, Castiglione in Teverina, Civitella d'Agliano, Farnese, Gradoli, Graffignano, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Lubriano, Marta, Montefiascone, Onano, Proceno, San Lorenzo Nuovo e Valentano

Tabella 1. Popolazione residente nel distretto socio-economico di Acquapendente e Trevinano, in Provincia di Viterbo e nella Regione Lazio, valori assoluti arrotondati alle decine e valori percentuali, 2015 e triennio 2018-2020. Fonte: nostra elaborazione su dati Istat

	2015	2018	2019	2020	Δ% 19/20	Δ% 15/20
Distretto di Acquapendente e Trevinano	54.480	52.820	52.220	51.630	-1,1	-5,2
Provincia di Viterbo	317.300	311.760	309.800	308.830	-0,3	-2,7
Regione Lazio	5.744.900	5.773.080	5.755.700	5.730.400	-0,4	-0,3

Il distretto socio-economico di Acquapendente e Trevinano conta nel 2021 quasi 4.000 imprese⁸ con oltre 9.500 addetti che rappresentando il 18% delle imprese e il 16% degli addetti della Provincia di Viterbo, l'1% e lo 0,5% delle imprese e degli addetti della Regione Lazio.

Tabella 3. Imprese attive con addetti e addetti nel distretto socio-economico di Acquapendente e Trevinano, in Provincia di Viterbo e nel Lazio per macrosettore di attività economica, valori assoluti arrotondati alle decine, 2021. Fonte: nostra elaborazione su dati Stockview.

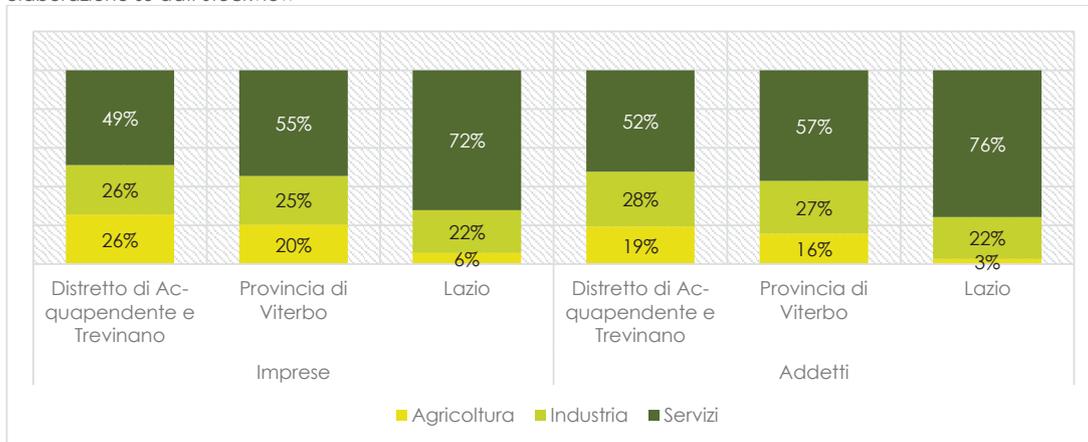
	Imprese			Addetti		
	Distretto di Acquapendente e Trevinano	Provincia di Viterbo	Lazio	Distretto di Acquapendente e Trevinano	Provincia di Viterbo	Lazio
Agricoltura	990	4.320	18.340	1.850	9.120	50.070
Industria	990	5.290	71.150	2.720	15.870	402.560
Servizi	1.900	11.550	232.810	5.010	33.270	1.412.870
Totale	3.880	21.160	322.300	9.580	58.260	1.865.500

Operando una scomposizione per macrosettore, seppur il maggior numero di attività presenti sul territorio sia riconducibile al settore dei servizi (49% delle imprese e 52% degli addetti), è possibile comunque affermare che il sistema economico oggetto d'analisi si caratterizza per una forte connotazione agricola. Le quasi 1000 imprese del distretto che operano nel settore agricolo rappresentano infatti il 26% del totale dell'imprenditoria locale e rivestono un peso analogo al settore industriale. Sia in termini di imprese che in termini di addetti, il peso dell'agricoltura nel distretto socio-economico di Acquapendente e Trevinano è superiore all'analogo dato riferito sia all'intera provincia di Viterbo che alla regione Lazio (Figura1).

⁸ Fonte Stockview del Registro Imprese; il servizio rappresenta la fonte demografica più completa ed aggiornata sulla natalità e mortalità delle imprese italiane. Il servizio statistico StockView rileva il numero e la distribuzione sul territorio provinciale, regionale e nazionale di tutti i soggetti economici tenuti all'iscrizione al Registro Imprese.



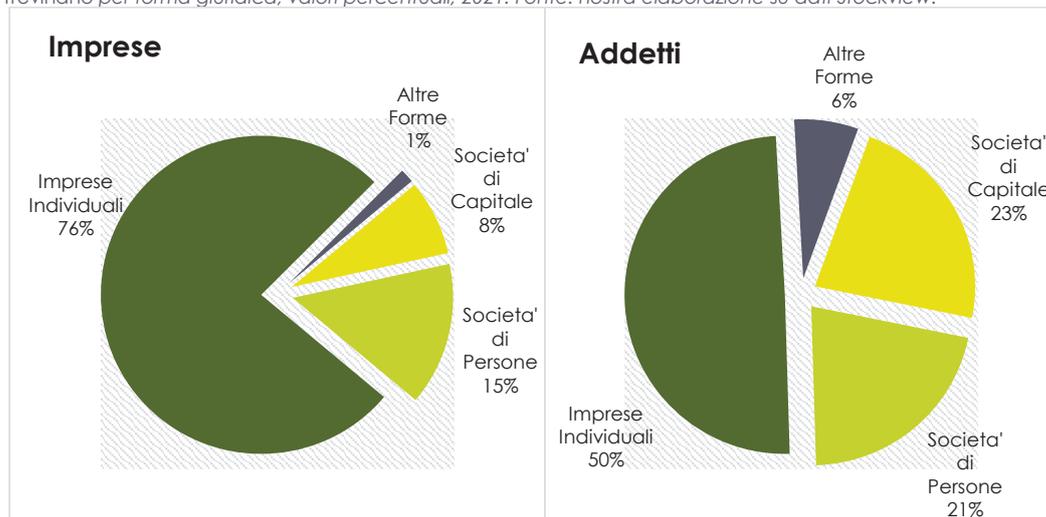
Figura 4. Imprese attive con addetti e addetti nel distretto socio-economico di Acquapendente e Trevinano, in Provincia di Viterbo e nel Lazio per macrosettore di attività economica, valori percentuali, 2021. Fonte: nostra elaborazione su dati Stockview



Con una dimensione media nel 2021 di 2,5 addetti per impresa, la realtà imprenditoriale del distretto socio-economico di Acquapendente e Trevinano risulta strutturata in imprese di piccole dimensioni. Tale dato è in linea con il dato della provincia di Viterbo (2,8 addetti per impresa), risulta invece decisamente inferiore rispetto alle imprese della regione Lazio che evidenziano una dimensione media pari a 5,8 addetti per impresa.

A conferma di una realtà imprenditoriale di piccole dimensioni, la Figura 2 evidenzia come il 76% delle imprese del territorio siano Imprese individuali a cui fanno capo però solo il 50% degli addetti.

Figura 2. Imprese attive con addetti e addetti alle imprese attive nel distretto socio-economico di Acquapendente e Trevinano per forma giuridica, valori percentuali, 2021. Fonte: nostra elaborazione su dati Stockview.



Nel corso del periodo 2019-2021, periodo per altro segnato dalla pandemia di Sars-Covid19, il numero di imprese del distretto oggetto d'analisi segna un calo dell'1,5% (-2,6% per le imprese dei servizi) mentre si registra una certa dinamicità dal punto di vista dell'occupazione espressa.

Tabella 3. Imprese attive con addetti e addetti nel distretto socio-economico di Acquapendente e Trevinano, per macrosettore di attività economica, valori assoluti arrotondati alle decine e valori percentuali, 2019-2020-2021. Fonte: nostra elaborazione su dati Stockview.

	Imprese			Addetti			Δ% imprese		Δ% addetti	
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	20/21	19/21	20/21	19/21
Agricoltura	1.000	1.000	990	1.840	1.770	1.850	-1,0	-1,0	4,5	0,5
Industria	990	990	990	2.530	2.660	2.720	0,0	0,0	2,3	7,5
Servizi	1.950	1.900	1.900	5.190	4.900	5.010	0,0	-2,6	2,2	-3,5
Totale economia	3.940	3.890	3.880	9.560	9.330	9.580	-0,3	-1,5	2,7	0,2

A livello complessivo, l'occupazione nel distretto ha visto segnare un aumento del numero degli occupati nel 2021 sia rispetto al 2020 (+2,7%) ma anche, seppur contenuto allo 0,2%, nei confronti dell'anno 2019, ritornando di fatto a livelli pre-crisi sanitaria. Tale recupero è essenzialmente attribuibile al settore industriale che, a fronte di una stabilità nel numero delle imprese, mostra un aumento del numero degli addetti del 2,3% nel 2020 rispetto al 2021 e del 7,5% nel 2021 rispetto al 2019.

1.7.2 Analisi socio-economica dell'area interregionale

Il territorio del distretto socio-economico di Acquapendente e Trevinano è, come già sottolineato in precedenza, situato a nord della provincia di Viterbo e racchiuso fra la regione Toscana e la regione Umbria. Al fine di poter effettuare un'analisi comparata, in termini di imprese presenti sul territorio e relativi addetti, dei tre territori confinanti, è stata definita un'area interregionale comprendente i comuni limitrofi del territorio toscano⁹ e umbro¹⁰. Nel 2021 il sistema sovra-regionale così definito conta, nel complesso, quasi 12.000 imprese e più di 34.000 addetti.

Il distretto umbro e il distretto di Acquapendente e Trevinano evidenziano una maggior concentrazione di imprese nel settore dei servizi (rispettivamente 59% e 49% del totale imprese) che occupano il 60% e il 52% degli addetti dei rispettivi territori (Figura 2). Meno rilevante per il

⁹ Comuni di Abbadia San Salvatore, Cetona, Piancastagno, Radicofani, San Casciano dei Bagni, Sarteano, appartenenti alla Provincia di Siena, Comuni di Castell'azzara, Magliano in Toscana, Manciano, Pitigliano, Roccalbenga, Santa Fiora, Scansano, Sorano e Semproniano, appartenenti alla provincia di Grosseto.

¹⁰ Comuni di Alleronia, Alvano, Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecchio, Montelleone d'Orvieto, Orvieto, Parrano, Penna in Teverina e Porano, tutti appartenenti alla provincia di Terni.

territorio umbro, il peso del settore agricolo che si attesta intorno al 15% sia in termini di imprese che di addetti.

Il distretto toscano evidenzia invece, in termini di numero di imprese, una prevalenza del settore agricolo: circa 1.630 imprese corrispondenti al 41% delle imprese dell'area. Si tratta però prevalentemente di piccole imprese, con una dimensione media di circa due addetti per impresa (tabella 1).

Figura 2. Imprese attive con addetti e addetti, distretto socio-economico di Acquapendente e Trevinano, distretto Toscano e distretto Umbro per macrosettore di attività economica, valori assoluti arrotondati alle decine e valori percentuali, 2021. Fonte: nostra elaborazione su dati Stockview.

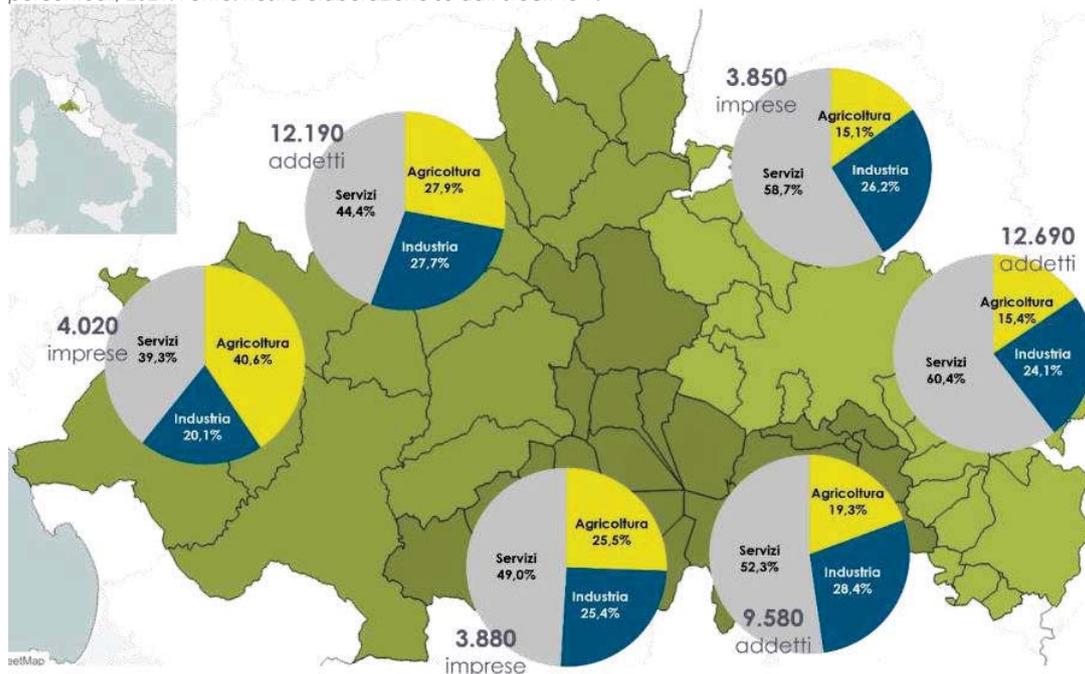


Tabella 1. Dimensione media delle imprese attive con addetti nel distretto socio-economico di Acquapendente e Trevinano, distretto Toscano e distretto Umbro, 2021. Fonte: nostra elaborazione su dati Stockview.

	Distretto di Acquapendente e Trevinano	Distretto Toscano	Distretto Umbro
Agricoltura	1,9	2,1	3,4
Industria	2,7	4,2	3,0
Servizi	2,6	3,4	3,4
Totale	2,5	3,0	3,3

Di seguito, si propone un'analisi delle attività produttive che concorrono a generare valore economico e occupazione nell'area interregionale secondo tre temi ritenuti strategici per il

territorio del distretto di Acquapendente e Trevinano: il tema della gestione del territorio e delle imprese operanti nel settore della silvicoltura e della gestione delle aree forestali (a titolo di esempio non esaustivo, nel territorio è presente, la Riserva Naturale Monte Rufeno), il tema legato alla filiera agroalimentare e il tema legato alla filiera del turismo (ad esempio, la Via Francigena attraversa il territorio). Di seguito si parlerà di settori strategici.

Ai fini della definizione del perimetro di analisi, sono stati selezionati, attraverso la classificazione Ateco 2007 Istat, sia i codici Ateco delle attività economiche strettamente connesse ai tre temi strategici, sia i codici delle attività appartenenti all'indotto direttamente riconducibile ai temi stessi.

La tabella di seguito riporta la corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche 2007 e i settori strategici individuati.

Tabella 2. Settori strategici e attività economiche 2007

ATTIVITA' ATECO 2007		
Gestione del Territorio	020	Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali
	021	Silvicoltura ed altre attività forestali
	022	Utilizzo di aree forestali
	161	Taglio e piattatura del legno
Filiera agroalimentare e	010	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
	011	Coltivazione di colture agricole non permanenti
	012	Coltivazione di colture permanenti
	013	Riproduzione delle piante
	014	Allevamento di animali
	015	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
	016	Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta
	017	Caccia, cattura di animali e servizi connessi
	0312	Pesca in acque dolci
	0322	Acquacoltura in acque dolci
	101	Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne
	102	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi
	103	Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi
	104	Produzione di oli e grassi vegetali e animali
	105	Industria lattiero-casearia
	106	Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei
	1072	Produzione di fette biscottate e di biscotti; produzione di prodotti di pasticceria conservati
	1073	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
	108	Produzione di altri prodotti alimentari
	1101	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
	1102	Produzione di vini da uve
	1103	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
1104	Produzione di altre bevande fermentate non distillate	
4621	Commercio all'ingrosso di cereali, tabacco grezzo, sementi e alimenti per il bestiame (mangimi)	



4622 Commercio all'ingrosso di fiori e piante

Filiera turismo	55	Alloggio
	561	Ristoranti e attività di ristorazione mobile
	563	Bar e altri esercizi simili senza cucina
	931999	Altre attività sportive nca
	932100	Parchi di divertimento e parchi tematici
	932920	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
	960420	Stabilimenti termali

Nel 2021, nel distretto di Acquapendente e Trevinano il 38% delle imprese e il 36% degli addetti appartengono ai settori strategici così definiti. Rilevante è il contributo dei settori strategici soprattutto nell'area Toscana dove rappresentano il 51% delle imprese e il 43% degli addetti. Nell'area umbra, invece, l'apporto dei settori strategici risulta essere più limitato.

Tabella 3. Imprese attive con addetti e addetti, distretto socio-economico di Acquapendente e Trevinano, distretto Toscano e distretto Umbro, per settori strategici di attività economica, valori assoluti arrotondati alle decine e valori percentuali, 2021. Fonte: nostra elaborazione su dati Stockview.

	Imprese			Addetti		
	Distretto di Acquapendente e Trevinano	Distretto Toscano	Distretto Umbro	Distretto di Acquapendente e Trevinano	Distretto Toscano	Distretto Umbro
Gestione del territorio	50	90	50	170	340	120
Filiera agroalimentare	1.000	1.580	570	1.970	3.380	1.970
Filiera turismo	360	390	370	1.480	1.550	1.510
Totale settori strategici	1.410	2.060	990	3.620	5.270	3.600
% su totale economia	36%	51%	26%	38%	43%	28%

Si tratta perlopiù di imprese di piccola dimensione, con meno di 3 addetti per impresa nel distretto di Acquapendente e Trevinano e nel distretto toscano e meno di 4 addetti per impresa nel distretto umbro. Le imprese della filiera turistica evidenziano una dimensione media di poco superiore.

Tabella 4. Dimensione media delle imprese attive con addetti nel distretto socio-economico di Acquapendente e Trevinano, distretto Toscano e distretto Umbro, 2021. Fonte: nostra elaborazione su dati Stockview.

	Dimensione media		
	Distretto di Acquapendente e Trevinano	Distretto Toscano	Distretto Umbro
Gestione del territorio	3,40	3,78	2,40
Filiera agroalimentare	1,97	2,14	3,46
Filiera turismo	4,11	3,97	4,08
Totale settori strategici	2,6	2,6	3,6

I dati relativi alle imprese iscritte al Registro Imprese evidenziano, nel distretto oggetto di analisi, una concentrazione di imprese legate alla gestione del territorio (Tabella 5), queste rappresentano l'1,2% del complesso delle imprese presenti nel distretto socio-economico di Acquapendente e Trevinano e nel distretto umbro, tale percentuale raggiunge il 2,1% nel distretto toscano. Tali imprese occupano l'1,8% degli addetti del territorio nell'area laziale, il 2,8% nell'area toscana e l'1% nel territorio umbro.

A conferma dell'importanza delle imprese legate alla gestione del territorio nell'area di Acquapendente e Trevinano, si evidenzia come l'incidenza di tali imprese sul totale economia scende allo 0,7% in provincia di Viterbo e allo 0,2% se si analizza l'intera regione Lazio.

Tabella 5. Imprese attive con addetti e addetti, distretto socio-economico di Acquapendente e Trevinano, distretto Toscano e distretto Umbro, Gestione del territorio, valori assoluti arrotondati alle decine e valori percentuali, 2021. Fonte: nostra elaborazione su dati Stockview.

	Imprese			Addetti		
	Distretto di Acquapendente e Trevinano	Distretto Toscano	Distretto Umbro	Distretto di Acquapendente e Trevinano	Distretto Toscano	Distretto Umbro
Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	40	90	40	150	330	120
Servizi di supporto per la silvicoltura	-	11%	2%	-	8%	2%
Silvicoltura ed altre attività forestali	19%	27%	26%	27%	29%	26%
Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	-	2%	-	-	1%	-
Utilizzo di aree forestali	81%	60%	72%	73%	62%	72%
Taglio e piattatura del legno	10	--	--	20	10	10
Totale	50	90	50	170	340	120

Il segno "—" indica un valore inferiore a 5 unità, il segno "--" indica un valore uguale a zero

Le imprese della filiera agroalimentare, parzialmente sovrapponibili all'intero macrosettore dell'agricoltura, rappresentano il 26% delle imprese del territorio nel distretto oggetto di analisi, a cui corrispondono il 21% degli addetti. L'importanza della filiera agroalimentare nel distretto toscano - 39% delle imprese e 28% degli addetti nel territorio - supera quella espressa dal distretto di Acquapendente e Trevinano.



Ad un livello di dettaglio maggiore, si evidenzia, in tutti i territori oggetto d'analisi, l'importanza, all'interno della filiera, delle attività legate alle coltivazioni agricole ed agli allevamenti di animali.

La filiera agroalimentare, nel distretto laziale oggetto d'analisi, concentra, come appena evidenziato, il 26% delle imprese e il 21% degli addetti dell'intera economia locale, contro il 21% e il 17% delle imprese e degli addetti della provincia di Viterbo e il 6% e il 3% della regione Lazio.

Tabella 6. Imprese attive con addetti e addetti, distretto socio-economico di Acquapendente e Trevinano, distretto Toscano e distretto Umbro, Filiera agroalimentare, valori assoluti arrotondati alle decine e valori percentuali, 2021. Fonte: nostra elaborazione su dati Stockview.

	Imprese			Addetti		
	Distretto di Acquapendente e Trevinano	Distretto Toscano	Distretto Umbro	Distretto di Acquapendente e Trevinano	Distretto Toscano	Distretto Umbro
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	950	1.540	540	1.700	3.080	1.840
Allevamento di animali	17%	12%	6%	17%	9%	3%
Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta	1%	5%	5%	3%	13%	39%
Caccia, cattura di animali e servizi connessi	-	0%	-	-	0%	-
Coltivazione di colture agricole non permanenti	50%	43%	35%	44%	39%	20%
Coltivazione di colture permanenti	20%	19%	34%	25%	24%	29%
Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista	10%	21%	19%	10%	15%	8%
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	0%	0%	1%	0%	0%	1%
Riproduzione delle piante	1%	0%	1%	1%	0%	1%
Pesca e acquacoltura	--	--	--	10	--	--
Industrie alimentari	30	30	30	210	250	100
Industria lattiero-casearia	18%	14%	7%	14%	71%	7%
Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei	3%	4%	4%	3%	1%	16%
Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne	12%	18%	7%	54%	12%	15%
Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	3%	7%	7%	0%	2%	3%
Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi	6%	-	-	7%	-	-
Produzione di altri prodotti alimentari	9%	4%	4%	6%	0%	13%
Produzione di oli e grassi vegetali e animali	24%	18%	30%	5%	4%	18%
Produzione di prodotti da forno e farinacei	26%	36%	41%	11%	9%	29%
Industria delle bevande	--	10	--	10	50	20
Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi	20	--	--	50	--	10
Totale	1.000	1.580	570	1.970	3.380	1.970

Il segno "--" indica un valore inferiore a 5 unità, il segno "-" indica un valore uguale a zero

Nei tre territori del distretto sovraregionale, la filiera del turismo esprime un'importanza intorno al 10% delle imprese e tra il 12% (nel distretto umbro) e il 15% (nel territorio di Acquapendente e Trevinano) degli addetti dell'economia nel suo complesso.

E' presente sul territorio quasi esclusivamente con imprese legate all'alloggio ed alla ristorazione, trascurabile o nullo l'apporto di attività legate ad esempio ai servizi per la persona, dove sono incluse le attività legate alla gestione dei parchi di divertimento e parchi tematici, le attività legate alla gestione di stabilimenti balneari (anche lacuali e fluviali) e le attività legate agli stabilimenti termali e l'apporto di attività legate ad esempio alla pesca sportiva.

L'importanza della filiera del turismo nel distretto socio-economico di Acquapendente e Trevinano è, per numero d'imprese, paragonabile all'importanza espressa nei territori della provincia di Viterbo e della regione Lazio (rispettivamente il 9%, l'8% e il 10% delle imprese del territorio); risulta superiore, invece, l'importanza espressa in termini di occupazione (rispettivamente il 15%, l'11% e il 7% dell'intera occupazione dei territori).

Tabella 7. Imprese attive con addetti e addetti, distretto socio-economico di Acquapendente e Trevinano, distretto Toscano e distretto Umbro, Filiera turismo, valori assoluti arrotondati alle decine e valori percentuali, 2021. Fonte: nostra elaborazione su dati Stockview.

	Imprese			Addetti		
	Distretto di Acquapendente e Trevinano	Distretto Toscano	Distretto Umbro	Distretto di Acquapendente e Trevinano	Distretto Toscano	Distretto Umbro
Alloggio	50	100	50	300	430	140
Alberghi e strutture simili	44,7%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	40,4%	86,3%	183,3%	33,7%	30,1%	44,0%
Altri alloggi	-	-	5,6%	-	-	1,1%
Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	14,9%	2,0%	11,1%	22,8%	0,9%	3,3%
Attività dei servizi di ristorazione	310	290	320	1.170	1.100	1.380
Bar e altri esercizi simili senza cucina	47,0%	38,0%	39,3%	43,1%	30,6%	32,0%
Ristoranti e attività di ristorazione mobile	53,0%	62,0%	60,7%	56,9%	69,4%	68,0%
Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	--	--	--	10	--	--
Altre attività di servizi per la persona	--	--	--	--	20	--
Totale	360	390	370	1.480	1.550	1.510

Il segno "--" indica un valore inferiore a 5 unità, il segno "-" indica un valore uguale a zero



1.7.3 Le imprese leader nell'area di Acquapendente e Trevinano e nell'area interregionale limitrofa

L'analisi del sistema produttivo del territorio di interesse è completata dall'individuazione delle imprese leader sul territorio per i tre settori ritenuti strategici per l'area: gestione del territorio, filiera agroalimentare e comparto turistico.

Tali imprese, opportunamente coinvolte nella progettualità in corso, potrebbero costituire una leva di sviluppo sia per una maggiore diffusione sul territorio delle loro attività sia come soggetti di attrazione di lavoratori/lavoratrici che potrebbero stabilire la loro residenza nelle aree interessate dal progetto e in particolare a Trevinano.

Per quanto riguarda la gestione del territorio sono state individuate le seguenti imprese/enti con almeno un dipendente.

Denominazione	Localizzazione	Attività	Numero Dipendenti
CANEPUCCIA GIANLUCA	ACQUAPENDENTE	Taglio e piallatura del legno	4
MANZOTTI MAURO	LUBRIANO	Utilizzo di aree forestali	1
UNIVERSITA' AGRARIA DI CAPODIMONTE	CAPODIMONTE	Utilizzo di aree forestali	1

Per quanto riguarda la filiera agroalimentare sono state individuate circa 40 imprese con dipendenti, la tabella seguente elenca le imprese con almeno 10 dipendenti

Denominazione	Localizzazione	Attività	Numero Dipendenti
I.L.C.O. S.R.L. INDUSTRIA LAVORAZIONI CARNI OVINE	ACQUAPENDENTE	Lavorazione e conservazione di carne	93
G.A.M. S.R.L.	MONTEFIASCONE	Produzione di prodotti a base di carne	16
ALTA TUSCIA FORMAGGI S.R.L.	BAGNOREGIO	Produzione dei derivati del latte	13
SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI RINASCENTE	MARTA	Pesca in acque dolci	12

Infine, per quanto riguarda il comparto turistico sono state individuate circa 220 imprese con dipendenti, la tabella seguente elenca le imprese con almeno 10 dipendenti.

Denominazione	Localizzazione	Attività	Numero Dipendenti
MH S.R.L.	BOLSENA	Alberghi e strutture simili	29
ISOLA BLU S.R.L.	MONTEFIASCONE	Ristorazione con somministrazione	20
IL VASCHELLO S.A.S. DI PETRELLA GIULIO VALERIO E C.	MARTA	Ristorazione con somministrazione	18
A.T.I. - ATTIVITA' TURISTICHE ITALIANE S.R.L.	BOLSENA	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	17
E.A.S. EQUIPE ASSISTENTI SOCIALI DI MINESTRELLI RITA E C. SAS	ACQUAPENDENTE	Ristorazione con somministrazione	11
IMMART S.R.L.	CAPODIMONTE	Ristorazione con somministrazione	11
OSTERIA AL FORNO DI AGNESE S.R.L.	BAGNOREGIO	Ristorazione con somministrazione	10
PIZZERIA BAR ROMA SNC DI MANZI STEFANO & C.	MONTEFIASCONE	Ristorazione con somministrazione	10

1.8 DIMENSIONE TURISTICA

1.8.1 Offerta turistica, culturale e naturalistica



Situato quasi sulla linea di confine tra Lazio, Umbria e Toscana, **Trevinano** è un **piccolissimo borgo** dalle **origini molto incerte**, il cui territorio è stato probabilmente abitato dalle prime popolazioni etrusche - se si considera il ritrovamento di alcuni manufatti nelle sue immediate vicinanze e in particolare presso il podere Castelluzzo, un casolare che si trova a circa 3 km di distanza dal borgo. Il primo documento che riporta il nome "Trevinano" risale al gennaio 1073¹¹.

Nonostante l'estensione contenuta del borgo, Trevinano si caratterizza per una **cospicua offerta culturale e naturalistica** e la presenza di alcune **realità imprenditoriali di eccellenza** che - complice la sua **posizione strategica** a confine tra tre regioni che già costituiscono un brand di eccellenza sotto il profilo culturale e turistico - possono fungere da **traino per lo sviluppo del centro stesso e del territorio** circostante.



4

**EDIFICI DI INTERESSE
STORICO-ARTISTICO**

Nello specifico, sotto il **profilo culturale**, all'interno del borgo sono presenti **4 monumenti di interesse storico-artistico**; il **Castello di Trevinano** che - sebbene non sia attualmente aperto al pubblico - è di particolare rilievo dal punto di vista storico-architettonico e reca ancora oggi sul portale lo

stemma dei Monaldeschi della Cervara; la **Chiesa Parrocchiale intitolata alla "Madonna SS. Sotto il mistero della Natività"**, presumibilmente di epoca rinascimentale, sui cui altari si possono osservare tele del XVI e del XVII secolo; la **Chiesa della Madonna della Quercia**, collocata a circa un chilometro dal centro abitato, che deve il suo nome - secondo la tradizione popolare e secondo quanto riportato in un manoscritto del 1782 - all'apparizione della Madonna sui rami di una quercia secolare, il cui tronco è in parte ancora conservato sull'altare; la **Chiesa di San Rocco**, di epoca medioevale, eretta per volontà dei fratelli Monaldeschi della Cervara feudatari di Trevinano, il cui stemma è scolpito sull'architrave del portale d'ingresso.



¹¹ Si rimanda al paragrafo 1.2.1 per ulteriori approfondimenti sulle fasi di formazione e trasformazione del borgo.

Dal **punto di vista naturalistico**, invece, il territorio circostante il centro abitato, oltre ad offrire un bellissimo panorama - sia procedendo verso il borgo da Acquapendente o da Fabro, sia dai **due belvedere** che affacciano l'uno verso Sud in direzione della Tuscia viterbese e l'altro verso Nord in direzione della Valle del torrente Rigo nella provincia di Siena - è caratterizzato dalla presenza della **Riserva Naturale Monte Rufeno** - che si



estende per 2893 ettari nel territorio del Comune di Acquapendente - di **5 Zone Speciali di Conservazione (ZSC)**, **2 Zone di Protezione Speciale (ZPS)** e **una "Area importante per le piante"** (delle 26 presenti in Italia).



1
**RISERVA
NATURALE**

5
**ZONE SPECIALI DI
CONSERVAZIONE**

2
**ZONE DI PROTEZIONE
SPECIALI**

1
**AREA IMPORTANTE
PER LE PIANTE**

La zona del Trevinanesi, inoltre, risulta di notevole interesse anche sotto il profilo **geologico** con alcune pareti verticali di erosione intagliate nelle componenti più tenaci e conglomeratiche di questi materiali, tra le quali la rupe stessa su cui sorge il borgo. Lungo le parti più basse dei versanti - invece - sono soprattutto le argille ad affiorare condizionandone le morfologie con le loro caratteristiche di erodibilità e impermeabilità che possono a tratti sfociare in embrionali forme calanchive nelle esposizioni più meridionali.

Tutte queste zone, aree protette e riserve, oltre a costituire un **vasto patrimonio di biodiversità e geodiversità**, che favorisce lo sviluppo sostenibile delle attività agricole e forestali e il mantenimento delle attività artigianali tradizionali, costituiscono un'importante leva per richiamare un vivace **turismo responsabile** sul territorio e attento ai temi della **sostenibilità ambientale**.



11
**AGRITURISMI CHE
REALIZZANO PRODUZIONI
DI QUALITÀ'**



1
RISTORANTE STELLATO

In aggiunta, l'offerta turistica di Trevinano si caratterizza per la presenza di **realità imprenditoriali di eccellenza** rivolte principalmente al settore delle **produzioni agroalimentari** e della **ristorazione** - con 11 agriturismi e diverse aziende agricole che realizzano produzioni di qualità e 1 ristorante stellato (un stella Michelin) - a cui si sommano **svariate manifestazioni e attività** organizzate da alcune associazioni del territorio che richiamano principalmente **visitatori e turisti dai paesi limitrofi**. Nello

specifico, si segnalano: la *Sagra della Rosticciana*, che si tiene ogni anno dal 2006 la prima settimana di Agosto; la *Scarpinata*, una camminata amatoriale lungo percorsi a scelta di 10 e 22 km che dal borgo di Trevinano si snodano all'interno della vicina Riserva Naturale Monte Rufeno, con ristori lungo il percorso a base di prodotti tipici e pranzo finale preparato dalla comunità Trevinanesi a beneficio delle centinaia di partecipanti che ormai da 38 anni onorano la manifestazione; la *Realizzazione dell'albero di Natale per il borgo*, che durante il periodo del lockdown ha visto come protagoniste le donne di Trevinano che hanno lavorato insieme a distanza alla realizzazione all'uncinetto, della copertura per la struttura in metallo



dell'albero e che è valsa all'opera il terzo premio in un concorso promosso dall'ANCI Lazio; la *Realizzazione dei Presepi* che vengono esposti sia nella piazza del Comune sia nella Chiesa intitolata alla Madonna SS. Sotto il mistero della Natività.

Oltre a ciò, è importante sottolineare la presenza a pochi chilometri di distanza dal borgo della **Via Francigena del Lazio** che - oltre a vedere numerosi pellegrini scegliere proprio il comune di **Acquapendente** come punto di partenza del loro cammino - consente di attrarre sul territorio un **turismo "lento", esperienziale, culturale, sostenibile e outdoor** che, per altro, negli anni precedenti la pandemia si è riscoperto sempre più **internazionale**.

In tema di turismo "lento", inoltre, Trevinano si colloca nell'alveo di una **politica "slow"** portata avanti già da anni dal suo comune di appartenenza, ovvero **Acquapendente** - certificata **Cittaslow** nel 2005 - e per esteso dall'area vasta interregionale che va da Tolfa e Castiglione in Teverina, fino a Capalbio, Orvieto, Città della Pieve e Todi.

Per ultimo, guardando al **contesto circostante**, risulta rilevante la presenza di alcuni **importanti attrattori nei territori limitrofi** quali, ad esempio: il **Monte Amiata**,

visibile dal borgo affacciandosi verso nord-ovest, che offre un'esperienza turistica che spazia dalla **natura incontaminata** - fatta di boschi e sorgenti termali - ai **monumenti** - che raccontano una storia iniziata alla fine dell'Impero Romano e proseguita ininterrottamente fino ai giorni nostri - alle **feste e tradizioni** che svelano antichi rituali che si perpetuano, stagione dopo stagione; **San Casciano**, l'abitato più vicino a Trevinano sul versante toscano, famosa per le sue **42 sorgenti termali** che attirano turisti dall'Italia e dall'estero con una propensione prevalentemente alto-spendente; **Orvieto**, distante solo 25 km dal borgo, che con il suo **patrimonio storico ed artistico**, per certi aspetti, unico in Umbria nel suo genere, attrae visitatori da tutto il mondo.

1.8.2 La domanda di turismo e le dotazioni del territorio

Come anticipato, Trevinano è un piccolo borgo che - pur presentando una condizione di declino demografico - conserva al tempo stesso una radice comunitaria forte, indispensabile per la realizzazione di un'iniziativa come quella di cui al presente studio di fattibilità, volta sia ad attrarre nuovi residenti - tramite la realizzazione di attività sostenibili e l'offerta di nuove opportunità occupazionali rivolte alle nuove generazioni - sia a mettere a valore la grande forza di traino che caratterizza le aree confinanti toscane e umbre al fine di creare nuove occasioni di relazione, valorizzazione e sviluppo durevole del territorio sotto il profilo culturale, ambientale, infrastrutturale, sociale e turistico.

In particolare, con riferimento a quest'ultimo settore, il turismo può rappresentare per il borgo uno dei principali fattori di sviluppo strategico del territorio che, grazie anche alla presenza - non solo nei pressi del centro, ma anche nelle zone circostanti - di un patrimonio culturale e



VIA FRANCIGENA TAPPA NEL COMUNE DI ACQUAPENDENTE

SECONDO UNO STUDIO REALIZZATO SU UN CAMPIONE DI 2.000 CREDENZIALI AEVF DISTRIBUITE NEL 2019 NEL TRATTO CANTERBURY-ROMA:

- **ACQUAPENDENTE** È UNO DEI **PUNTI DI PARTENZA IN ITALIA SCELTO PIÙ FREQUENTEMENTE DAI PELLEGRINI**, PRECEDUTO SOLO DAL PASSO DEL COLLE DEL GRAN SAN BERNARDO, LUCCA, SIENA, FIDENZA E PAVIA;
- **NELL'80%** DEI CASI I PELLEGRINI SI MUOVONO A **PIEDI**, PER **19,7%** IN **BICILETTA** E LO 0,3% A CAVALLO;
- L'ETÀ MEDIA DEI PARTECIPANTI È COMPRESA I 16-80 ANNI, SEBBENE NEGLI ULTIMI ANNI SI REGISTRA UN **FORTE INCREMENTO** DELLA FASCIA COMPRESA TRA I **25 E 34 ANNI DI ETÀ**;
- IL **50%** DEI PELLEGRINI SCEGLIE DI PERNOTTARE IN **OSTELLI**, MENTRE LA RESTANTE METÀ PREDILIGE STRUTTURE CHE OFFRONO MAGGIORI SERVIZI;
- LE **MOTIVAZIONI** CHE SPINGONO I PELLEGRINI AD AFFRONTARE IL CAMMINO SONO PREVALENTEMENTE QUELLE **SPIRITUALI** A CUI SEGUONO QUELLE LEGATE ALLA **CULTURA**, AL **TURISMO**, ALLA **NATURA** E ALLO **SPORT**;
- IL **30% DEI PELLEGRINI È STRANIERO** E PROVIENE DA OLTRE **60 PAESI DIFFERENTI**, TRA CUI FRANCIA, GERMANIA, SVIZZERA, STATI UNITI, CANADA, CINA, COREA DEL NORD E GIAPPONE;

naturalistico rilevante, può consentirgli di intercettare flussi significativi di turisti sia nazionali che internazionali.

A tale riguardo, come mostra la tabella successiva - che riporta i dati complessivi degli arrivi e delle presenze turistiche delle province di Viterbo, Siena, Grosseto e Terni e i relativi trend, per nazionalità dei visitatori e per tipologia di struttura ricettiva (alberghi/strutture complementari) - l'**area circostante Trevinano** sino al 2020 è stata interessata da **importanti flussi turistici, generalmente in crescita sia tra i visitatori italiani che stranieri.**

Nello specifico, nel 2019 sono stati quasi **4 MLN** gli **arrivi turistici** e circa **13 MLN** le **presenze** registrate negli esercizi alberghieri e extra-alberghieri dell'area - pari rispettivamente al 13% e 14% del totale degli arrivi e delle presenze registrate nella Regione Lazio, Toscana e Umbria - con una **permanenza media** di **3,3 notti.**

Successivamente, nel 2020, l'avvento della **pandemia**, ha causato una battuta di arresto nel settore con un crollo generalizzato dei flussi sia nazionali che internazionali sul territorio pari al **-48%** in termini di **arrivi** (da 3.978.725 di arrivi nel 2019 a 2.070.690 nel 2020) e al **-42%** in termini di **presenze** (da 13.179.483 di presenze nel 2019 a 7.673.580 nel 2020) a cui - tuttavia - è corrisposto un **aumento complessivo della permanenza media** dei turisti nell'area che ha raggiunto un valore pari a **3,7 notti.**

Tabella 1.5: Arrivi e presenze turistiche nelle province di Viterbo, Siena, Grosseto e Terni per nazionalità e tipologia di struttura tra il 2014 e il 2020

ANNO	ESERCIZI ALBERGHIERI		PERMANENZA MEDIA	ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI		PERMANENZA MEDIA
	ARRIVI	PRESENZE		ARRIVI	PRESENZE	
ITALIANI						
2014	1.156.605	3.301.285	2,9	811.441	3.982.501	4,9
2015	↑ 1.209.936	↓ 3.120.768	2,6	↑ 860.695	↑ 4.397.533	5,1
2016	↑ 1.277.366	↓ 3.045.996	2,4	↑ 888.460	↓ 4.393.623	4,9
2017	↑ 1.309.816	↑ 3.100.262	2,4	↑ 984.072	↑ 4.336.564	4,4
2018	↑ 1.353.620	↑ 3.137.733	2,3	↑ 1.029.752	↑ 4.592.255	4,5
2019	↑ 1.367.549	↑ 3.167.226	2,3	↑ 1.048.533	↑ 4.770.880	4,6
2020	↓ 821.842	↓ 2.096.782	2,6	↓ 880.509	↓ 4.057.545	4,6
STRANIERI						
2014	717.401	1.998.456	2,8	550.322	3.026.097	5,5
2015	↑ 787.290	↑ 2.070.313	2,6	↑ 577.669	↑ 3.132.566	5,4
2016	↓ 752.973	↓ 1.873.137	2,5	↑ 590.187	↑ 2.958.571	5,0
2017	↑ 778.993	↓ 1.860.339	2,4	↑ 640.373	↑ 3.060.387	4,8
2018	↑ 853.286	↑ 2.009.004	2,4	↑ 698.970	↑ 3.304.460	4,7
2019	↓ 835.351	↓ 1.951.104	2,3	↑ 727.292	↑ 3.290.273	4,5
2020	↓ 150.579	↓ 413.240	2,7	↓ 217.760	↓ 1.106.013	5,1

Fonte: nostra elaborazione dati ISTAT



In particolare, come mostra nel dettaglio il grafico successivo, nel 2020 i **visitatori hanno preferito prolungare il loro soggiorno sul territorio, ad eccezione della Provincia di Viterbo** che registra una diminuzione della permanenza media da 3,9 notti nel 2019 a 3,2 nell'anno successivo.

Figura 1.8: Andamento della permanenza media nelle Province di Viterbo, Siena, Grosseto e Terni tra il 2014 e il 2020 e confronto con il dato nazionale



Fonte: nostra elaborazione dati ISTAT

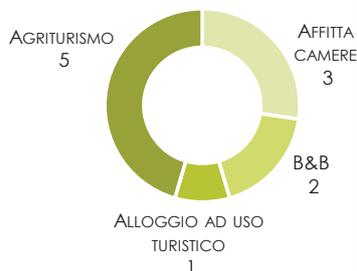
Tale dato risulta in linea con quanto registrato a livello nazionale ed è indice di come il turista post-Covid, abbia riscoperto un **turismo più lento, diffuso, meno concentrato nelle grandi mete e classiche destinazioni turistiche** e nel 23% dei casi - secondo un'indagine realizzata da Enit-Agenzia Nazionale del Turismo e Human Company - **outdoor**.

La crescita di una modalità di viaggio più "slow" registrata nel 2020, tuttavia, pone al centro dell'attenzione del turista le **comunità locali** viste non più come soggetti passivi da visitare, ma come **mete da vivere, scoprire e esperire attivamente** e che, come tali, devono essere dotate di un **sistema di accoglienza adeguato e di qualità**. La qualità dell'offerta turistica nel suo complesso e la sua capacità di generare un impulso alla crescita economica locale dipende,



11

STRUTTURE EXTRA-ALBERGHIERE



145

POSTI LETTO

infatti, non solo dalle risorse patrimoniali che insistono nell'area, ma anche dal livello dei servizi e delle infrastrutture che vengono messe a disposizione e che sono funzionali a rendere il territorio fruibile e accessibile all'utenza. Viceversa, l'assenza di servizi, a partire da quelli di tipo ricettivo può pregiudicare i potenziali di crescita turistica di alcuni contesti territoriali in cui, viceversa, la dotazione di beni ambientali e culturali è molto diffusa e consistente.

Con riferimento al territorio oggetto di osservazione, ad oggi, la capacità ricettiva di **Trevinano** risulta **non sufficientemente sviluppata**, soprattutto nell'ottica di una messa a valore della posizione strategica del borgo, posto proprio a confine tra tre regioni che costituiscono un brand di eccellenza sotto il profilo culturale e turistico.

Attualmente, infatti, il suo sistema di accoglienza è caratterizzato dalla presenza di soli **11 esercizi** - di cui **5**



Agriturismi (tutti con piscina, 3 con barbecue, 1 con campo da tennis), **2 Affittacamere**, **2 Bed&Breakfast** e **1 Alloggio ad uso turistico** – per un totale di **145 posti letto** a disposizione. Queste strutture, infatti, sebbene offrano un servizio di qualità, non sono ancora sufficienti ad innescare quel processo durevole di crescita e sviluppo del territorio auspicato dall'iniziativa oggetto del presente studio che, proprio per questo motivo, sarà **oggetto di opportuni investimenti** e, in ogni caso, potrà contare della **presenza di un sistema di strutture ricettive consistente nei comuni limitrofi**¹² (Cfr. Grafici sotto) - composto da oltre 1.800 strutture ricettive per lo più extra-alberghiere (90,4% del totale) e quasi 33.000 posti letto - qualora la sua capacità di carico non risultasse sufficiente.

¹² Si precisa che la selezione dei comuni rappresentati nelle due mappe ha seguito lo stesso criterio utilizzato nell'analisi del comparto produttivo del territorio circostante il borgo di Trevinano di cui al Paragrafo 1.7

1.9 CONNETTIVITA'

L'analisi sulla copertura dei servizi di telecomunicazione nel borgo di Trevinano è stata condotta a fine febbraio 2022 sulla base delle informazioni rese disponibili dai principali operatori di telecomunicazioni, delle informazioni pubblicate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, nonché dei piani infrastrutturali privati e pubblici previsti per il prossimo quinquennio. L'analisi ha riguardato sia la copertura di rete fissa (incluso FWA, Fixed Wireless Access) che quella mobile ed è incentrata sui servizi di connettività Internet. Il livello di copertura è stato valutato sulla base dei servizi disponibili nelle principali vie del borgo.

Rispetto alla copertura fissa, a fine febbraio 2022, il borgo risulta coperto con i servizi fibra-rame FTTC (Fiber To The Cabinet) con tecnologia VDSL2, che consentono prestazioni nominali in download fino a 100 Mbit/s e in upload fino a 20 Mbit/s. Il borgo è anche coperto dai servizi FWA (Fixed Wireless Access), che consentono prestazioni in download superiori a 20 Mbit/s.

All'interno del comune di Acquapendente è in corso di realizzazione anche il piano governativo Banda Ultra Larga, che prevede la realizzazione di una rete in fibra FTTH (Fiber To The Home) entro il 2023 e consentirà di fruire di servizi fino a 1 Gbit/s, ma che non raggiunge il borgo di Trevinano.

Il borgo di Trevinano rientra invece nelle aree oggetto dei nuovi piani privati e del piano governativo "Italia 1 Giga", che consentirà di disporre di servizi di connettività Internet ad almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload sul tutto il territorio nazionale entro il 2026 (servizi VHCN, Very High Capacity Network, fissi).

Rispetto alla copertura mobile, sempre a fine febbraio 2022, tutti gli operatori mobili dichiarano di coprire il borgo con servizi 4,5G, che consentono prestazioni nominali superiori a 1 Gbit/s in download e 100 Mbit/s in download. L'operatore WindTre dichiara di coprire il borgo anche con i servizi 5G (Non Stand Alone).

Il borgo rientra anche nelle aree oggetto dei piani privati per la realizzazione delle reti 5G e del piano pubblico "Italia 5G", che pone l'obiettivo di garantire la copertura dell'intero territorio nazionale con prestazioni di almeno 150 Mbit/s in download e 50 Mbit/s in upload nelle ore di picco (servizi VHCN, Very High Capacity Network, mobili).



2 ASSUNTO STRATEGICO: TREVINANO RI-WIND, PER UN NUOVO INIZIO

Il borgo di Trevinano parte dalla volontà di tracciare una possibile rotta per creare uno sviluppo economico che preservi e valorizzi l'attuale capitale sociale e naturale. Una visione chiara, che deriva, in parte, dal percorso compiuto negli ultimi anni di attuazione della strategia per le aree interne, che ha contribuito a diffondere e proporre un modo nuovo di utilizzare le risorse endogene del territorio nell'intento di individuare una sincronia tra ecologia sociale ed ecologia naturale, un dialogo tra le diverse infrastrutture, attraverso l'uso delle nuove tecnologie per migliorare l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la sostenibilità dei servizi essenziali.

Da questa esperienza, è maturata la consapevolezza di un **concetto ampio e articolato di sostenibilità**, intesa come:

- **inclusività**, per il sostegno ai soggetti più esposti al rischio di marginalizzazione sociale, attraverso politiche attive e rafforzamento dei servizi territoriali;
- **rispetto dell'ambiente**, grazie alla progettazione ecocompatibile di beni e servizi (eco-design), all'efficienza energetica, alle iniziative a tutela della preservazione delle risorse naturali e degli ecosistemi, alla riduzione dei rifiuti;
- **continuità e scalabilità** degli interventi di innovazione sociale in risposta alle recenti trasformazioni socioeconomiche, impegnandosi in un equilibrio tra la dimensione territoriale – per declinare policy in funzione delle caratteristiche locali - e la necessità di incrementare il numero di fruitori di un'innovazione anche oltre il contesto in cui essa è nata;
- **efficacia ed efficienza per un uso razionale delle risorse economiche**, attraverso la gestione responsabile della catena del valore, l'innovazione sostenibile di prodotto/servizio o di processo.

Il concetto di *rewind* sottende una tensione alla rigenerazione, grazie a modelli di sviluppo non più lineari, che si adattano alla microeconomia di un piccolo borgo e trasformano i *consumatori* in *fruitori*. L'acceleratore di questi processi è la Cooperativa di Comunità, condivisa e realizzata dagli abitanti stessi del borgo, riuniti intorno a un progetto comune: un nuovo modello di aggregazione sociale, per rispondere, in termini di servizi, ai fabbisogni emergenti in tema di welfare, di sviluppo sostenibile, di miglioramento della qualità di vita e del contesto naturalistico, paesaggistico e ambientale.

Intorno alle attività della cittadinanza solidale, si realizza la visione di rigenerazione urbana, che non è limitata al recupero o alla sostituzione di funzioni obsolete, ma ricomponi in termini dinamici e evoluti una pluralità di attività e di elementi urbani che sono espressione di un mix funzionale inedito, nel quale sono presenti l'abitare, il lavoro, i servizi, il commercio, la produzione, lo spazio pubblico secondo rapporti sostenuti anche, oltre che dalle condizioni



spaziali, dalle opportunità di relazioni immateriali, che ne determinano caratteri identitari altamente riconoscibili.

Il progetto declina un concetto di relazione che a seconda dei casi va inteso come:

- **relazione tra i membri della comunità:** contribuendo al consolidamento di una rete di relazioni distribuita su tutto il territorio regionale che possa portare alla formazione di una comunità attiva che si assume responsabilità dirette per affrontare i problemi e le opportunità, che vuole innovare dal basso, collaborare, costruire una rete di scambi e mettere a disposizione competenze e risorse, in un clima di condivisione che possa attivare processi di emulazione e di intraprendenza all'interno del tessuto produttivo locale;
- **relazione tra la comunità e il territorio:** in continuità con la strategia di area interna, dall'affermazione di una nuova vocazione per il borgo e il suo territorio passa l'opportunità di diffondere un più forte senso di appartenenza a questi luoghi, mitigando il fenomeno della migrazione verso aree più sviluppate e, allo stesso tempo, rinnovando l'impegno ad agire insieme intorno a un progetto comune e a un sistema di valori condiviso;
- **relazione della comunità con le diverse categorie di fruitori esterni:** il nuovo mix di funzioni, pur nella sua estensione a varie tipologie di produzioni e servizi e alle residenze, disegna un borgo ospitale, capace di accogliere categorie diverse di fruitori, alcuni temporanei, altri attratti dall'opportunità di trasferire la propria residenza o avviare un'attività imprenditoriale.

Il titolo proposto gioca sulla combinazione del nome del borgo in associazione di suoni con la prima sillaba del tema del programma di RI-generazione. La combinazione vuole creare una connessione logica tra il patrimonio storico del borgo e la rigenerazione urbana, sociale, economica e digitale in atto. Il tema del vento, che condiziona la vita del borgo, arroccato su un'alta balza e che fornisce la base di un'opportunità di sviluppo di attività sportive di grande visibilità – deltaplano e parapendio – entra nella composizione del nome del progetto con una funzione evocativa.

Il titolo gioca anche sull'assonanza con un altro tema, quello del "rewind", del riavvolgimento, della possibilità di ricominciare e ripartire. Questa assonanza evocativa punta a focalizzare l'attenzione sulle nuove opportunità di sviluppo legate al programma di rigenerazione.

Il borgo di Trevinano intende avviare un progetto sperimentale che vuole diventare un vero e proprio modello per le numerosissime realtà simili presenti nel territorio, leggendo il processo di rigenerazione nelle seguenti prospettive:

1. RI-WIND_UNA COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO:

- Una comunità "in crescita", che rinnova spazi e servizi a nuovi cittadini, immaginando modelli residenziali innovativi e sostenibili;
- Una comunità in movimento, che ospita cittadini temporanei, per condividere esperienze, conoscenze e capacità professionali;
- Una comunità sostenibile che sperimenta processi di sviluppo basati su energie rinnovabili e condivise;



2. RI-WIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA:
 - Un borgo che affronta la trasformazione degli spazi pubblici attraverso la percezione e il segno dell'arte contemporanea;
 - Un borgo che costruisce una nuova comunità attraverso percorsi collettivi di riflessione attraverso l'arte;
 - Un borgo che mette in relazione organizzazioni culturali e società civile per accrescere il suo stesso capitale sociale;
3. RI-WIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO
 - Un luogo che immagina strutture e servizi di accoglienza come occasioni di conoscenza responsabile del territorio e della sua comunità;
 - Un luogo che pone la comunità ospitante come soggetto promotore, designer e gestore dell'accoglienza e dei suoi servizi;
 - Un luogo che struttura la sua esperienza di fruizione sul valore del rispetto dell'ambiente circostante, del territorio e della comunità;
4. RI-WIND_ NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO
 - Un laboratorio di forme di partecipazione, condivisione e prossimità alla base dello sviluppo locale;
 - Un centro di competenze per sostenere processi di innovazione delle realtà imprenditoriali locali;
 - Un'occasione di sviluppo di attività esistenti o di creazione di nuove realtà che contribuiscano alla crescita del territorio;
5. RI-WIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'
 - Un polo di formazione specialistica sul patrimonio ambientale e paesaggistico e sulla sua gestione;
 - Un centro didattico e laboratoriale;
 - Uno spazio di condivisione e contaminazione.

Il valore aggiunto di una progettazione territoriale in chiave culturale non può prodursi e ripetersi invariabilmente, disgiunto dal contesto in cui si agisce; esso è insito nella capacità di recuperare la propria storia, anche nelle sue fasi più scure, le proprie identità e adattarele al tempo e allo spazio contemporaneo, alle istanze e aspirazioni della propria collettività

La pianificazione strategica culturale **della rigenerazione del Borgo di Trevinano** è da intendersi come un processo intersettoriale e interistituzionale per costruire collettivamente una visione culturale condivisa del futuro **di Trevinano**, sul medio termine, attraverso la valorizzazione e il rilancio delle vocazioni, competenze, asset, risorse e potenzialità del proprio capitale culturale e dell'identità **locale**.

L'approccio bottom up, con modalità cooperative e attività di partecipazione, discussione, ascolto, **che vuole rappresentare la cifra di questo progetto, conduce alla ad un disegno di sviluppo** socio-culturale, finalizzato a individuare obiettivi e azioni, coordinando soggetti, decisioni, interventi e politiche, introducendo forme di governance condivisa.

Di seguito si riporta l'articolazione degli interventi connessi alle cinque strategie di sviluppo.

RI -WIND_UNA COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO	
1.1	Recupero del patrimonio immobiliare ad uso abitativo
1.2	Riqualificazione degli spazi pubblici
1.3	Recupero degli immobili ad uso pubblico
1.4	Foresteria
1.5	Una comunità per un borgo
1.6	Nuovi modelli residenziali
1.7	Comunità energetica
RI-WIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA	
2.1	Arte contemporanea motore di rigenerazione urbana
2.2	Residenze artistiche dedicate alle performig arts
2.3	Laboratori ed eventi culturali nel borgo
2.4	Servizi culturali per i cittadini
2.5	Costruzione di comunità: un percorso di cultura
RI-WIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO	
3.1	Albergo diffuso
3.2	Area sosta camper
3.3	Servizi di mobilità
3.4	Trattoria Gianfranco
3.7	Infrastrutture sportive
3.5	Infopoint e altri spazi di servizio
3.6	Promozione dei prodotti locali
3.8	Azioni di marketing territoriale per la creazione di un brand Trevinano
RI-WIND_NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO	
4.1	Creazione e tutoraggio di una cooperativa di comunità
4.2	Incentivi nuove imprese o trasferimento imprese esistenti
4.3	Acceleratore di imprese
RI-WIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'	
5.1	Formazione sepcialistica e nuove professionalità
5.2	Summer school
5.5	Coworking



3 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Nelle pagine seguenti, sono proposte le schede dei 26 interventi di cui si compone il progetto Trevinano Ri-wind, articolati secondo le cinque strategie di azione.

1.1. RECUPERO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE AD USO ABITATIVO	
STRATEGIA	<input checked="" type="checkbox"/> RI-WIND_UNA COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA <input type="checkbox"/> RI-WIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO <input type="checkbox"/> RI-WIND_NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'
OBIETTIVI SPECIFICI DI INTERVENTO	1. Recupero del patrimonio edilizio: incentivo al ripopolamento del borgo di Trevinano 2. Stesura di un piano del colore che disciplini futuri interventi di conservazione e restauro del patrimonio edilizio 3. Demolizione delle superfetazioni che alterano la leggibilità del tessuto storico 4. Consolidamenti strutturali e antisismici per conservazione e manutenzione del patrimonio storico del borgo 5. Composizione di una nuova comunità autonoma e solidale
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
<p>CODICE ID OPERA: RC.01a – RC.01b</p> <p>DESCRIZIONE E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO</p> <p>L'intervento riguarda il recupero di alcuni immobili localizzati all'interno del centro storico del borgo di Trevinano da destinare a funzione abitativa.</p> <p>Ai piani terra degli immobili interessati verranno realizzati dei mini-alloggi che ospiteranno le funzioni di co-housing per anziani. Gli alloggi saranno caratterizzati da un'accessibilità estremamente semplificata e da misure di abbattimento per le barriere architettoniche.</p> <p>Ai piani superiori degli immobili, solitamente caratterizzati da 2/3 piani, verranno realizzati degli appartamenti dotati di ambienti semplici e funzionali volti ad accogliere giovani famiglie in difficoltà economica, nonché giovani nuclei familiari.</p> <p>Attraverso il recupero degli immobili si vuole incentivare il processo di ripopolamento del borgo e dare vita ad una nuova comunità fondata sull'assistenza reciproca, in cui anziani e giovani famiglie convivono, consolidando un nuovo modello abitativo sostenibile.</p> <p>DESCRIZIONE DELLE UNITA' IMMOBILIARE</p> <p>Le unità immobiliari sono localizzate prevalentemente all'interno delle tipologie edilizie della case a spina di matrice gotica e dalle "case derivanti dalla colonizzazione delle Mura di Cinta" (vedi par. 1.2.2.). Gli edifici, di formazione altomedievale, occupano il centro dell'abitato intra muros e sono caratterizzate da un impianto stretto e lungo con doppio affaccio: ingresso dal lato strada e piccolo giardino sul retro. Le unità presentano delle soluzioni tipologiche di facciata intorno ai 6 metri di ampiezza e si sviluppano su 3 o 4 piani. (vedi par. 1.2.2)</p>	

Le unità oggetto di intervento si concentrano su Via di Porta san Lorenzo e le strade secondarie che collegano questa con Via Bourbon del Monte, la strada principale del borgo nonché passeggiata panoramica da cui godere della vista della Riserva del Monte Rufeno.

DESCRIZIONE DELLO STATO DEGLI IMMOBILI

Lo stato di conservazione delle tipologie edilizie è nel complesso buono ma la mancanza di un Piano del Colore e di Linee Guida per gli interventi sull'edilizia storica che si sono succeduti negli anni ha comportato un'alterazione dei caratteri morfologici originari del borgo. Deve essere verificato l'aspetto strutturale nelle singole porzioni delle spine edilizie.

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA

Gli immobili da recuperare ad uso abitativo ricadono all'interno del centro storico del borgo individuato dalla variante di PRG come zona omogenea A, pertanto il recupero verrà condotto seguendo alcune fondamentali linee guida di intervento:

- Esecuzione di interventi di restauro e risanamento conservativo che recuperino i caratteri morfologici della tipologia storica senza alterarne i caratteri originali;
- Esecuzione di demolizioni delle principali superfetazioni che compromettono la lettura delle tipologie edilizie;
- Interventi di ricostruzione che adottino un linguaggio contemporaneo, rispettoso delle caratteristiche tipologiche e morfologiche, ma non mimetico e chiaramente distinguibile;
- Stesura di un Piano del Colore e di Linee guida, ad oggi assenti, volti non solo a recuperare l'immagine storica del borgo, ma anche a disciplinare tutti i futuri interventi di conservazione e restauro del patrimonio edilizio;

Il recupero sarà condotto a partire dalla redazione di un preliminare piano del colore.

Dovrà quindi essere condotto procedendo alla conoscenza degli immobili, tramite analisi, valutazioni, acquisizione di dati, esecuzione di misurazioni, saggi e sondaggi, con particolare attenzione ai caratteri morfo-tipologici, e impiantistici, per ottenere ambienti semplici e funzionali. Dovranno essere previste misure di efficientamento energetico e riduzione dei consumi che possano integrarsi nel costruito, nel rispetto delle norme di salvaguardia del centro storico e che offrano il migliore rapporto costi-benefici, con attenzione ai sistemi di gestione.

Gli interventi rappresenteranno l'applicativo-caso studio del piano del colore; di cui sono parte rilevante.

Gli interventi, in base ai risultati dedotti dalla fase di analisi di ciascun manufatto, riguarderanno il consolidamento strutturale e l'adeguamento sismico con interventi locali, una diversa distribuzione degli spazi interni tramite l'abbattimento delle partizioni esistenti e la loro ricostruzione, il rifacimento di pavimenti, soffitti, intonaci e pitture, la sostituzione degli infissi, la costruzione dei servizi igienici, la sostituzione degli impianti idrico-sanitari e di riscaldamento-raffrescamento, il rifacimento degli impianti elettrici e speciali (dati) la e qualora necessario sostituzione della struttura di copertura attuale.

Ove possibile saranno integrati sistemi di arredo, funzionali ad accogliere la popolazione anziana, compatibili con la morfologia dell'edificio e sistemi impiantistici che non alterino la percezione della facciata e i caratteri storico morfologici dell'edificio.

SOGGETTO RESPONSABILE	COMUNE DI ACQUAPENDENTE
SOGGETTI COINVOLTI	
QUADRO ECONOMICO	€ 2.544.415,32
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICO FINANZIARIA	<input type="checkbox"/> Semplice <input checked="" type="checkbox"/> Complessa
IMPATTI GENERATI	impatto culturale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto



	impatto economico-occupazionale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto sull'attrattività residenziale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto
	impatto sociale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto ambientale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
LIVELLO DI PRIORITA'	<input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	

1.2 RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI	
STRATEGIA	<input checked="" type="checkbox"/> RI-WIND_UNA COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA <input type="checkbox"/> RI-WIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO <input type="checkbox"/> RI-WIND_NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'
OBIETTIVI SPECIFICI DI INTERVENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riqualificazione ambientale del borgo 2. Miglioramento dell'accessibilità al borgo 3. Ripristino del circuito di ronda delle mura 4. Interventi di piantumazione per mitigazione dell'impatto visivo delle aree di espansione novecentesca
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
<p>L'intervento di riqualificazione degli spazi pubblici interessa in maniera integrale il tessuto storico del borgo e il sistema di accessi. Per semplicità si dividono gli interventi di riqualificazione in due gruppi in linea con il cronoprogramma degli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'accesso al borgo su via della Repubblica e le relative opere di piantumazione per la mitigazione dell'impatto visivo dei manufatti di nuova edificazione (codici ID SP.01 ; SP.05); • Le strade, i percorsi e gli spazi aperti all'interno del borgo storico, dunque la riqualificazione di Via Bourbon del Monte, Via Dietro le Mura e Via di Porta San Lorenzo (codici ID SP.02 ; SP.03 ; SP.04). <p>La successione delle opere all'interno del cronoprogramma, nonché la divisione, è volta a mantenere un sistema di accessibilità e fruibilità del borgo durante l'esecuzione dei lavori.</p>	
CODICE ID OPERA: SP.01 ; SP.05	
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	
<p>L'intervento riguarda il parterre pubblico del sistema di accesso al borgo, da via della Repubblica a partire del sedime stradale nei pressi dell'ex sala polivalente. L'obiettivo è la riqualificazione ambientale e funzionale dei percorsi fino al terminale del monumento ai caduti all'incrocio con Via del Crociale e via Bourbon dal Monte. Sono previste le realizzazioni di marciapiedi e percorsi in sicurezza per i pedoni, la riqualificazione del manto stradale, un</p>	

nuovo disegno del verde di bordo che mitighi la presenza delle volumetrie edilizie del novecento attraverso la creazione di un viale alberato caratterizzato da nuove piantumazioni.

DESCRIZIONE DELLE UNITA' IMMOBILIARI

Le unità immobiliari sono esclusivamente di proprietà pubblica, sono i sedimi viari (via della Repubblica e parte della strada provinciale 51) e l'area dell'ex sala polivalente.

DESCRIZIONE DELLO STATO DELLE SUPERFICI

Le superfici carrabili sono di tipo generico in asfalto, presentano uno stato di conservazione medio-scarso con punti di lacerazione del tappetino. Non sono presenti marciapiedi per percorsi in sicurezza dei pedoni. Gli arredi urbani sono del tipo più economico e di scarsa qualità del design. La mediazione tra accessi pedonali e sedime carrabile non è mediata.

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA

Le aree di interesse ricadono immediatamente all'esterno della zona omogenea A di centro storico, pertanto il recupero verrà condotto con le finalità di costruire la migliore valorizzazione percettiva del centro storico e la mitigazione delle volumetrie novecentesche. Saranno da tenersi in considerazione:

- La realizzazione di percorsi in sicurezza per i pedoni, almeno dal centro da realizzarsi in sede dell'ex sala polivalente, fino alla porta San Lorenzo
- La realizzazione di un viale alberato che perimetri il sedime stradale e l'espansione del borgo fuori le mura nel corso del Novecento.
- L'uso di essenze vegetali autoctone per il disegno del paesaggio con l'obiettivo di creare un viale alberato, galleria verde di accesso al borgo, per una migliore mitigazione percettiva e per il comfort estivo.
- Il disegno di arredo urbano di estrema sintesi figurativa e di uso dei materiali, ma di qualità del design contemporaneo, rispettoso del contesto
- Il riordino della segnaletica, degli attraversamenti pedonali e dei dissuasori.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento riguarda il parterre pubblico del sistema di accesso al borgo, da via della Repubblica a partire del sedime stradale nei pressi dell'ex sala polivalente. L'obiettivo è la riqualificazione ambientale e funzionale dei percorsi fino al terminale del monumento ai caduti all'incrocio con Via del Crociale e via Bourbon dal Monte. Sono previste le realizzazioni di marciapiedi e percorsi in sicurezza per i pedoni, la riqualificazione del manto stradale, un nuovo disegno del verde di bordo che mitighi la presenza delle volumetrie edilizie del Novecento attraverso la creazione di un viale alberato caratterizzato da nuove piantumazioni.

DESCRIZIONE DELLE UNITA' IMMOBILIARI

Le unità immobiliari sono esclusivamente di proprietà pubblica, sono i sedimi viari (via della Repubblica e parte della strada provinciale 51) e l'area dell'ex sala polivalente.

DESCRIZIONE DELLO STATO DELLE SUPERFICI

Le superfici carrabili sono di tipo generico in asfalto, presentano uno stato di conservazione medio-scarso con punti di lacerazione del tappetino. Non sono presenti marciapiedi per percorsi in sicurezza dei pedoni. Gli arredi urbani sono del tipo più economico e di scarsa qualità del design. La mediazione tra accessi pedonali e sedime carrabile non è mediata.

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA

Le aree di interesse ricadono immediatamente all'esterno della zona omogenea A di centro storico, pertanto il recupero verrà condotto con le finalità di costruire la migliore valorizzazione percettiva del centro storico e la mitigazione delle volumetrie novecentesche. Saranno da tenersi in considerazione:

- La realizzazione di percorsi in sicurezza per i pedoni, almeno dal centro da realizzarsi in sede dell'ex sala polivalente, fino alla porta San Lorenzo



- La realizzazione di un viale alberato che perimetri il sedime stradale e l'espansione del borgo fuori le mura nel corso del novecento.
- L'uso di essenze vegetali autoctone per il disegno del paesaggio con l'obiettivo di creare un viale alberato, galleria verde di accesso al borgo, per una migliore mitigazione percettiva e per il comfort estivo.
- Il disegno di arredo urbano di estrema sintesi figurativa e di uso dei materiali, ma di qualità del design contemporaneo, rispettoso del contesto
- Il riordino della segnaletica, degli attraversamenti pedonali e dei dissuasori.

CODICE ID OPERA: SP.02a ; SP.02b ; SP.03 ; SP.04

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento riguarda il recupero di tutti i percorsi intra muros del borgo storico, sia in regime di manutenzione straordinaria sia in regime di restauro delle superfici pavimentali e delle tessiture lapidee. L'obiettivo è di ripristinare i manti stradali e i percorsi carrabili con un sistema dei segni in armonia con il contesto ambientale, architettonico e con le tessiture morfologiche della struttura di borgo.

DESCRIZIONE DELLE UNITA' IMMOBILIARI

Le unità immobiliari sono esclusivamente di proprietà pubblica, sono i sedimi viari e i percorsi pedonali interni al perimetro delle mura o della scarpata seicentesca.

DESCRIZIONE DELLO STATO DELLE SUPERFICI

Lo stato delle superfici della porzione storica del borgo è fortemente disomogeneo. Le superfici di via di dietro le mura sono molto compromesse; per lo più in asfalto presentano numerosi rappezi e abrasioni del tappetino. Il sistema dei sottoservizi è stato integrato per interventi successivi e non sempre con un riordino delle linee e degli allineamenti. Vi sono porzioni in elementi lapidei. Via di Porta San Lorenzo è costituita principalmente da manti lapidei differenziati per la percorrenza carrabile e pedonale, rispettivamente in basalto, tipo sanpietrino e blocchi di arenaria. Queste pavimentazioni presentano uno stato di conservazione medio alto dovuto a interventi manutentivi recenti. Via Bourbon del monte ha una superficie pavimentale del tipo sanpietrino con tessitura a coda di rondine. I marciapiedi sono stato di conservazione medio basso. Il sedime carrabile presenta avvallamenti e sconnessioni. Quale porzione panoramica e di maggior pregio del borgo che interesserà gli accessi e affacci delle funzioni pubbliche di riferimento (foresteria, castello, chiesa) questa porzione va ripensata nel sistema delle pavimentazioni, dei dissuasori, delle accessibilità e delle percorrenze pedonali. Verrà inoltre prevista la demolizione delle tamponature attualmente presenti all'interno degli archi che affacciano su Via Bourbon del Monte al fine di recuperare i punti visuali sulla Riserva del Monte Rufeno. I percorsi pedonali e le scale pubbliche di collegamento tra via di Porta San Lorenzo e Via Bourbon del Monte sono in elementi lapidei di blocchi di arenaria irregolari con tessiture varie. Molti di questi presentano sconnessioni e necessita di intervento. La piazza dell'ex comune è invece in mattoni e elementi lapidei su più livelli. Lo stato di conservazione è medio.

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA

Le aree di interesse ricadono immediatamente all'interno della zona omogenea A di centro storico, pertanto il recupero verrà condotto con le finalità di costruire la migliore valorizzazione percettiva della relazione tra edificato e spazio aperto, con la definizione delle tessiture a terra che aiutino a identificare i sedimi storici e indirizzare i percorsi. Saranno da tenersi in considerazione:

- La differenziazione dei percorsi con chiara individuazione dei percorsi misti (spina di porta San Lorenzo, quelli a prevalenza pedonale (zone 30 o simili), quelli a esclusivo uso pedonale
- I percorsi obbligati per i mezzi di soccorso (ambulanza, Autobotti VVFF, polizia), per l'approvvigionamento e per il carico e scarico delle merci. I percorsi possono prevedere orari dedicati nell'arco della giornata
- Il riordino della segnaletica in collaborazione con le tessiture pavimentali.
- Qualità delle tessiture pavimentali Queste devono essere sviluppate in continuità con quanto già realizzato con pietra o breccia legate alle coloriture dell'arenaria per le parti pedonali e con sanpietrini in basalto o granito per le porzioni carrabili;

<ul style="list-style-type: none"> • Su via di dietro le mura dovranno essere studiati sistemi pavimentali, anche in parte permeabili (pavimentazioni drenanti, che medino tra la scarpata naturalistica di derivazione seicentesca e la spina di case lapidea addossata alle mura medievali. 	
SOGGETTO RESPONSABILE	COMUNE DI ACQUAPENDENTE
SOGGETTI COINVOLTI	
QUADRO ECONOMICO	€ 2.364.110,27
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICO FINANZIARIA	<input type="checkbox"/> Semplice <input checked="" type="checkbox"/> Complessa
IMPATTI GENERATI	impatto culturale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto
IMPATTI GENERATI	impatto economico-occupazionale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto
	impatto sull'attrattività residenziale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto
IMPATTI GENERATI	impatto sociale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto
	impatto ambientale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
LIVELLO DI PRIORITA'	<input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto



1.3. RECUPERO DEGLI IMMOBILI AD USO PUBBLICO	
STRATEGIA	<input checked="" type="checkbox"/> RI-WIND_UNA COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA <input type="checkbox"/> RI-WIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO <input type="checkbox"/> RI-WIND_NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'
OBIETTIVI SPECIFICI DI INTERVENTO	1. Recupero del patrimonio edilizio: incentivo al ripopolamento del borgo di Trevinano 2. Ampliamento dell'offerta di dotazione di servizi 3. Creazione di nuovi poli di riferimento per la comunità
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
<p>Gli interventi di recupero e riqualificazione degli immobili ad uso pubblico promuovono la creazione di spazi volti ad accogliere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I principali servizi per la nuova comunità; • Servizi per accoglienza turistica; • Servizi complementari alle dotazioni turistiche e alle residenze temporanee promosse dal programma di rigenerazione del borgo; <p>Attraverso la realizzazione di questi interventi si amplia l'intervento di rigenerazione del borgo che prevede il recupero e la riqualificazione degli immobili ad uso abitativo e la riqualificazione degli spazi pubblici.</p> <p>Per semplicità si dividono gli interventi di riqualificazione in due gruppi in linea con il cronoprogramma degli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ex Sala Polivalente (E.01a-b-c): l'ex sala polivalente, ad oggi in disuso, sarà, attraverso un intervento di manutenzione straordinaria e ampliamento, convertita in un involucro contemporaneo che segna l'accesso al borgo e ospita i servizi di accoglienza turistica. Inoltre, la nuova Sala Polivalente, accoglierà gli spazi multiuso funzionali alle attività del borgo e alle attività stagionali legate alle residenze estive e alle summer school, nonché un'area vendita prodotti locali volti alla promozione della produzione territoriale; • Recupero dell'ex canonica (E.02a-b): l'ex canonica ospiterà la sede della Cooperativa di comunità, organo gestionale del nuovo borgo di Trevinano. Oltre a ciò accoglierà aule formative per i corsi professionalizzanti, spazi per ospitare la summer school e aree coworking; • Restauro e risanamento conservativo delle Chiese di Trevinano (CH.01 ; CH.02 ; CH.03): Il restauro e il risanamento conservativo delle Chiese (Chiesa della Natività, Chiesa di San Rocco e Chiesa della Madonna della Quercia) è volto alla tutela del patrimonio storico e culturale di Trevinano. In particolare, verrà anche recuperato il Parco della Memoria in corrispondenza della Chiesa della Madonna della Quercia; • Restauro e risanamento conservativo della Torre del Castello (C.01a-b); • Riqualificazione del giardino del Castello (C.02); <p>La successione delle opere all'interno del cronoprogramma, nonché la divisione, è volta a mantenere un sistema di accessibilità e fruibilità del borgo durante l'esecuzione dei lavori.</p>	
<p>CODICE ID OPERA: E.01a ; E.01b; E.01c</p> <p>DESCRIZIONE E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO</p>	

L'intervento riguarda la manutenzione straordinaria e l'ampliamento della Sala Polivalente di proprietà del Comune di Acquapendente, situata alle porte del borgo di Trevinano.

La riqualificazione dell'immobile e dell'area di verde attrezzato circostante completano la riqualificazione degli spazi pubblici lungo Via della Repubblica e vanno a integrare, in unico sistema, i due parterre. In questo modo, il nuovo edificio contemporaneo, realizzato perseguendo criteri di sostenibilità e NZEB, gioca un ruolo fondamentale in quanto "porta" del borgo.

L'edificio accoglierà gli spazi multiuso funzionali alle attività del borgo e alle attività stagionali legate alle residenze estive e alle summer school, nonché un'area vendita prodotti locali volti alla promozione della produzione territoriale; lo spazio verde attrezzato lavorerà in sinergia con la sala e le attività che ospiterà, costituendone un ampliamento en plein air, che a sua volta potrà ospitare eventi cittadini e/o legati alle residenze temporanee.

DESCRIZIONE DELLE UNITÀ IMMOBILIARE

L'unità immobiliare è individuata al Catasto dei Fabbricati del Comune di Acquapendente con la particella 357. L'immobile ad oggi copre una metratura di circa 250 mq, dei quali si prevede un ampliamento circa del 100%, volto a raddoppiare la metratura attualmente disponibile.

DESCRIZIONE DELLO STATO DEGLI IMMOBILI

L'edificio, sorto durante l'espansione della seconda metà del Novecento, si presenta in buone condizioni e stato manutentivo, seppur realizzato con tecniche costruttive e figurative molto distanti dalle tipologie edilizie del luogo. La mancanza di un Piano del Colore e di Linee Guida ha infatti comportato un'alterazione dei caratteri morfologici originari del borgo e ha consentito la realizzazione di interventi incongrui.

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA

Gli obiettivi della progettazione dovranno ispirarsi alla massima sostenibilità ambientale, da perseguire in rapporto alle risorse disponibili, con particolare riguardo all'osservanza dei criteri ambientali minimi (CAM), al fine di ridurre gli impatti ambientali dell'intervento in oggetto.

Si dovrà garantire la massimizzazione dell'efficienza energetica e del comfort di utilizzo dell'edificio attraverso la riduzione dei consumi energetici, con il conseguimento della riduzione del tasso di CO₂ nell'atmosfera. Le opere da prevedere per aumentare l'efficienza energetica dell'unità immobiliare dovranno tenere conto di quei fattori che assicurano una diminuzione delle dispersioni di calore garantendo un migliore rendimento.

Tutti gli impianti previsti (meccanici, elettrici e speciali) dovranno essere integrati nello stesso sistema di Building Automation al fine di garantire una ottimizzazione degli stessi, garantire un risparmio energetico e un risparmio economico per quanto riguarda i costi di gestione e manutenzione. La progettazione dovrà garantire la sicurezza dell'utenza relativamente ai seguenti aspetti:

- sicurezza strutturale, intesa come resistenza ai carichi verticali e orizzontali e alle azioni sismiche;
- sicurezza impiantistica, intesa come rispetto delle norme tecniche di riferimento ponendo particolare attenzione alla tipologia dell'utilizzatore finale;
- sicurezza antincendio e nella gestione delle emergenze, intesa come rispetto della normativa antincendio delle attività soggette a prevenzione incendi da insediare presso gli edifici;
- fruibilità di spazi e sicurezza per garantire l'accessibilità totale a utenti con ridotta capacità motoria e sensoriale, e la sicurezza dell'edificio per prevenire il rischio di incendi, di incidenti e di intrusione.

L'intervento dovrà essere condotto procedendo alla conoscenza degli immobili, tramite analisi, valutazioni, acquisizione di dati, esecuzione di misurazioni, saggi e sondaggi, con particolare attenzione ai caratteri morfologici, e impiantistici, per ottenere ambienti semplici e funzionali. Dovranno essere previste misure di efficientamento energetico e riduzione dei consumi che possano integrarsi nel costruito, nel rispetto delle norme di salvaguardia del centro storico e che offrano il migliore rapporto costi-benefici, con attenzione ai sistemi di gestione.

Gli interventi, in base ai risultati dedotti dalla fase di analisi di ciascun manufatto, riguarderanno il consolidamento strutturale e l'adeguamento sismico con interventi locali, una diversa distribuzione degli spazi interni tramite l'abbattimento delle partizioni esistenti e la loro ricostruzione, il rifacimento di pavimenti, soffitti, intonaci e pitture, la sostituzione degli infissi, la costruzione dei servizi igienici, la sostituzione degli impianti idrico-sanitari e di riscaldamento-raffrescamento, il rifacimento degli impianti elettrici e speciali (dati).



CODICE ID OPERA: E.02a ; E.02b;

DESCRIZIONE E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'intervento riguarda il restauro e il risanamento conservativo dell'edificio dell'ex Canonica, situato su Via Bourbon del Monte.

L'edificio accoglierà la sede della Cooperativa di Comunità, spazi multiuso funzionali alle attività del borgo e alle attività stagionali legate alle residenze estive e alle summer school, aule formative per corsi professionalizzanti e spazi per coworking;

L'obiettivo è dotare il borgo di servizi complementari alle nuove funzioni di foresteria e albergo diffuso, nonché di residenza.

DESCRIZIONE DELLE UNITA' IMMOBILIARE

L'unità immobiliare è individuata al Catasto dei Fabbricati del Comune di Acquapendente con la particella 48. L'immobile ad oggi copre una metratura di circa 246 mq e si sviluppa su 3 piani.

DESCRIZIONE DELLO STATO DEGLI IMMOBILI

L'edificio, situato nel centro storico, si presenta in buone condizioni e stato manutentivo, ma la mancanza di un Piano del Colore e di Linee Guida per gli interventi sull'edilizia storica che si sono succeduti negli anni ha comportato un'alterazione dei caratteri morfologici originari del borgo. Deve essere verificato l'aspetto strutturale nelle singole porzioni delle spine edilizie.

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA

Gli obiettivi della progettazione dovranno ispirarsi alla massima sostenibilità ambientale, da perseguire in rapporto alle risorse disponibili, con particolare riguardo all'osservanza dei criteri ambientali minimi (CAM), al fine di ridurre gli impatti ambientali dell'intervento in oggetto.

L'immobile da recuperare ricade all'interno del centro storico del borgo individuato dalla variante di PRG come zona omogenea A, pertanto il recupero verrà condotto seguendo alcune fondamentali linee guida di intervento:

- Esecuzione di interventi di restauro e risanamento conservativo che recuperino i caratteri morfologici della tipologia storica senza alterarne i caratteri originali;
- Esecuzione di demolizioni delle principali superfetazioni;
- Interventi di ricostruzione che adottino un linguaggio contemporaneo, rispettoso delle caratteristiche tipologiche e morfologiche, ma non mimetico e chiaramente distinguibile;
- Stesura di un Piano del Colore e di Linee guida, ad oggi assenti, volti non solo a recuperare l'immagine storica del borgo, ma anche a disciplinare tutti i futuri interventi di conservazione e restauro del patrimonio edilizio;

Il recupero sarà condotto a partire dalla redazione di un preliminare piano del colore.

Dovrà quindi essere condotto procedendo alla conoscenza degli immobili, tramite analisi, valutazioni, acquisizione di dati, esecuzione di misurazioni, saggi e sondaggi, con particolare attenzione ai caratteri morfo-tipologici, e impiantistici, per ottenere ambienti semplici e funzionali. Dovranno essere previste misure di efficientamento energetico e riduzione dei consumi che possano integrarsi nel costruito, nel rispetto delle norme di salvaguardia del centro storico e che offrano il migliore rapporto costi-benefici, con attenzione ai sistemi di gestione.

Gli interventi rappresenteranno l'applicativo-caso studio del piano del colore; di cui sono parte rilevante.

Gli interventi, in base ai risultati dedotti dalla fase di analisi di ciascun manufatto, riguarderanno il consolidamento strutturale e l'adeguamento sismico con interventi locali, una diversa distribuzione degli spazi interni tramite l'abbattimento delle partizioni esistenti e la loro ricostruzione, il rifacimento di pavimenti, soffitti, intonaci e pitture, la sostituzione degli infissi, la costruzione dei servizi igienici, la sostituzione degli impianti idrico-sanitari e di riscaldamento-raffrescamento, il rifacimento degli impianti elettrici e speciali (dati) la e qualora necessario sostituzione della struttura di copertura attuale.

CODICE ID OPERA: C.01a ; C.01b; C.2

DESCRIZIONE E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede:

- Restauro e risanamento conservativo della Torre del Castello (C.01a-b): La Torre del Castello, oggi in stato di rudere, accoglierà, a seguito di un importante intervento di recupero e risanamento conservativo

accompagnato da interventi di consolidamento strutturale, servizi affini a quelli della Ex canonica, conformandosi come uno spazio performante e in grado di accogliere diverse attività;

- Riqualificazione del giardino del Castello (C.02);

DESCRIZIONE DELLE UNITA' IMMOBILIARE E DELLO STATO DEI LUOGHI

Il Castello è individuato al Catasto dei Fabbricati del Comune di Acquapendente con la particella 1. Il Mastio ha mantenuti intatti i suoi caratteri tipologici e morfologici, nonché le decorazioni e le sequenze architettoniche degli interni. La porzione più compromessa risulta essere quella della Torre, oggetto di intervento, in quanto andata distrutta e ridotta a stato di rudere da un incendio.

La torre ad oggi versa in condizioni di abbandono e di precarietà strutturale.

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA

L'intervento dovrà essere condotto procedendo alla conoscenza degli immobili, tramite analisi, valutazioni, acquisizione di dati, esecuzione di misurazioni, saggi e sondaggi, con particolare attenzione ai caratteri morfologici, e impiantistici, per ottenere ambienti semplici e funzionali. Dovranno essere previste misure di efficientamento energetico e riduzione dei consumi che possano integrarsi nel costruito, nel rispetto delle norme di salvaguardia del centro storico e che offrano il migliore rapporto costi-benefici, con attenzione ai sistemi di gestione.

Gli interventi, in base ai risultati dedotti dalla fase di analisi di ciascun manufatto, riguarderanno il consolidamento strutturale e l'adeguamento sismico con interventi locali, una diversa distribuzione degli spazi interni tramite l'abbattimento delle partizioni esistenti e la loro ricostruzione, il rifacimento di pavimenti, soffitti, intonaci e pitture, la sostituzione degli infissi, la costruzione dei servizi igienici, la sostituzione degli impianti idrico-sanitari e di riscaldamento-raffrescamento, il rifacimento degli impianti elettrici e speciali (dati).

CODICE ID OPERA: CH.01 ; CH.02; CH.03

DESCRIZIONE E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede il restauro e risanamento conservativo:

- Della Chiesa della Natività, in Via Bourbon del Monte, nel pieno del centro storico di Trevinano;
- Della Chiesa di San Rocco;
- Della Chiesa della Madonna delle Querce e del suo Parco, da dedicare a "Parco della Memoria";

L'intervento è volto alla manutenzione e alla preservazione del patrimonio culturale del luogo e al risanamento di dissesti strutturali andatisi a verificare nel corso del tempo.

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA

L'intervento dovrà essere condotto procedendo alla conoscenza degli immobili, tramite analisi, valutazioni, acquisizione di dati, esecuzione di misurazioni, saggi e sondaggi, con particolare attenzione ai caratteri morfologici, e impiantistici, per ottenere ambienti semplici e funzionali. Dovranno essere previste misure di efficientamento energetico e riduzione dei consumi che possano integrarsi nel costruito, nel rispetto delle norme di salvaguardia del centro storico e che offrano il migliore rapporto costi-benefici, con attenzione ai sistemi di gestione.

Gli interventi, in base ai risultati dedotti dalla fase di analisi di ciascun manufatto, riguarderanno il consolidamento strutturale e l'adeguamento sismico con interventi locali.

SOGGETTO RESPONSABILE	COMUNE DI ACQUAPENDENTE
SOGGETTI COINVOLTI	
QUADRO ECONOMICO	€ 4.496.470,05



FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICO FINANZIARIA	<input type="checkbox"/> Semplice <input checked="" type="checkbox"/> Complessa	
IMPATTI GENERATI	impatto culturale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	
IMPATTI GENERATI	impatto economico-occupazionale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto sull'attrattività residenziale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto
	impatto sociale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto ambientale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
LIVELLO DI PRIORITA'	<input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	

1.4 FORESTERIA	
STRATEGIA	<input checked="" type="checkbox"/> RI-WIND_UNA COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA <input type="checkbox"/> RI-WIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO <input type="checkbox"/> RI-WIND_NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'
OBIETTIVI SPECIFICI DI INTERVENTO	1. Recuperare l'immobile ad uso foresteria 2. Accogliere cittadini temporanei
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
<p>CODICE ID OPERA: E.03a – E.03b</p> <p>DESCRIZIONE E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO</p> <p>L'intervento riguarda il recupero di un immobile da destinare a Foresteria, per l'accoglienza di cittadini temporanei, coinvolti attraverso i percorsi di formazione e/o professionali.</p> <p>DESCRIZIONE DELL'UNITA' IMMOBILIARE</p> <p>L'unità immobiliare si trova al primo piano dell'immobile ubicato in via Bourbon del Monte, individuato al catasto all'interno della particella 45, che ospita al piano terra la "Trattoria da Gianfranco", per una superficie di circa 200 mq. Il progetto prevede il recupero dell'unità con la creazione di 6 camere con bagno, con una capacità di alloggiare 18/24 persone, a seconda della composizione e della dotazione di arredi.</p> <p>L'unità immobiliare è al primo piano di un più ampio fabbricato con impostazione planimetrica ad "L" che ha una struttura in muri di pietra a vista, con elementi d'angolo in laterizi e tetto in coppi ed embrici su struttura in c.a. con falde a capanna, apparentemente priva di coibentazione. L'accesso all'unità immobiliare si effettua tramite scala esterna.</p> <p>DESCRIZIONE DELLO STATO DELL'IMMOBILE</p> <p>L'immobile risulta in scarso stato manutentivo.</p> <p>LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA</p> <p>Il recupero dovrà essere condotto procedendo alla conoscenza del fabbricato, tramite analisi, valutazioni, acquisizione di dati, esecuzione di misurazioni, saggi e sondaggi, con particolare attenzione allo stato delle strutture, per ottenere ambienti semplici e funzionali, nel rispetto dei caratteri tipologici e di assetto dell'immobile.</p> <p>Saranno previste misure di efficientamento energetico e riduzione dei consumi che migliorino il comportamento dell'involucro e degli impianti e che offrano il migliore rapporto costi-benefici, con attenzione rispettivamente alla salvaguardia dei caratteri storici e ai sistemi di gestione delle reti.</p> <p>Gli interventi riguarderanno la sostituzione della struttura di copertura attuale, il consolidamento strutturale e l'adeguamento sismico con interventi locali, una diversa distribuzione degli spazi interni tramite l'abbattimento delle partizioni esistenti e la loro ricostruzione, il rifacimento di pavimenti, soffitti, intonaci e pitture, la sostituzione degli infissi, la costruzione dei servizi igienici, la sostituzione degli impianti idrico-sanitari e di riscaldamento-raffrescamento, il rifacimento degli impianti elettrici e speciali (dati).</p>	
SOGGETTO RESPONSABILE	COMUNE DI ACQUAPENDENTE
SOGGETTI COINVOLTI	
QUADRO ECONOMICO	€ 460.000,00



FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICO FINANZIARIA	<input checked="" type="checkbox"/> Semplice <input type="checkbox"/> Complessa	
IMPATTI GENERATI	impatto culturale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	
IMPATTI GENERATI	impatto economico-occupazionale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto sull'attrattività residenziale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	impatto sociale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto ambientale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
LIVELLO DI PRIORITA'	<input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	

1.5 UNA COMUNITA' PER UN BORGO		
STRATEGIA	<input checked="" type="checkbox"/> RI-WIND_UNA COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA <input type="checkbox"/> RI-WIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO <input type="checkbox"/> RI-WIND_NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'	
OBIETTIVI SPECIFICI DI INTERVENTO	1. Dotare il borgo dei principali servizi necessari alla comunità e ai nuovi cittadini 2. Sviluppare modelli innovativi di erogazione dei servizi 3. Sperimentare nuovi modelli di rapporto tra cittadini	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		
<p>Il processo di riattivazione del borgo di Trevinano passa, oltre che dagli interventi di recupero e rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare, dalla pianificazione di servizi che rispondano alle esigenze dei nuovi cittadini.</p> <p>Alcuni di questi riguardano interventi fisici, necessari all'abilitazione delle funzioni residenziali, come ad esempio la nuova dotazione di parcheggi che rispettino la struttura del borgo e una sua fruizione pedonale. Altri invece puntano a prevedere presidi di servizi, immaginati in una logica di condivisione.</p> <p>Obiiettivo primario dell'intervento è quello di mappare i fabbisogni dei diversi "profili" di cittadino (permanente e temporaneo) del borgo di Trevinano e disegnare apposite risposte in termini di servizi, incentivando modalità di condivisione e multifunzionalità.</p>		
SOGGETTO RESPONSABILE	Comune di Acquapendente	
SOGGETTI COINVOLTI	Cooperativa di comunità	
DIMENSIONE ECONOMICA	Costi imputati ad altri interventi	
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICO FINANZIARIA	<input checked="" type="checkbox"/> Semplice <input type="checkbox"/> Complessa	
IMPATTI GENERATI	impatto culturale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	impatto sull'attrattività residenziale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto
	impatto economico-occupazionale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	impatto ambientale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	impatto sociale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	
LIVELLO DI PRIORITA'	<input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	



1.6 NUOVI MODELLI RESIDENZIALI	
STRATEGIA	<input checked="" type="checkbox"/> RI-WIND_UNA COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA <input type="checkbox"/> RI-WIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO <input type="checkbox"/> RI-WIND_NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'
OBIETTIVI SPECIFICI DI INTERVENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Facilitare lo sviluppo di nuovi modelli residenziali integrati intergenerazionali a utenza mista 2. Favorire il ripopolamento del borgo e dell'area circostante 3. Creare un borgo vivo e attrattivo per diverse fasce di popolazione con esigenze abitative e di vita differenziate 4. Creare un sistema per consentire di contrastare i disagi degli stili di vita contemporanei
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
<p>Il progetto prevede la costruzione di un sistema di co-housing integrato intergenerazionale a utenza mista che consenta di coniugare l'opportunità di ripopolamento del borgo con il sostegno a fasce della popolazione più deboli (anziani, famiglie monoreddito, ecc.) e la creazione di spazi/residenze destinati a residenti temporanei o di lungo termine per lo sviluppo di progettualità imprenditoriali/culturali/turistiche e sociali attivate dalla "rinascita" del borgo.</p> <p>La co-residenza ha il vantaggio di consentire una vita individuale in un alloggio privato godendo contestualmente dei vantaggi della vita comunitaria, grazie alla presenza servizi per la vita collettiva. Tale modalità rappresenta, inoltre, un nuovo stile di vita orientato alla eco-sostenibilità e al risparmio delle risorse naturali che grazie al richiamo a stili di vita mutuati dal tradizionale "vicinato", consente di contrastare molti dei disagi della città contemporanea: solitudine, soprattutto la seconda parte della vita, disagio economico, la carenza di legami familiari, ecc. Tale approccio risponde all'esigenza di vivere in comunità, dal desiderio di condivisione come antidoto all'individualismo. Esigenze che in questo contesto si coniugano con l'opportunità di mixare e contaminare esigenze e stili di vita differenziati tra gli utenti del co-housing (residenza di lungo periodo) e quelli del co-living (residenze di breve periodo) accomunati da un approccio "lento".</p> <p>L'intervento, quindi, in termini operativi si suddivide in tre ambiti di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Silver Cohousing: costruzione di soluzioni residenziali per nuclei familiari over. L'ipotesi del senior cohousing, infatti, da un lato consente il superamento delle prestazioni erogate in modo frammentario e con alti oneri e al contempo permette all'individuo l'avviamento e il mantenimento di un percorso di longevità attiva; un percorso aperto a nuove opportunità in contrapposizione al consegnarsi passivamente alle cure dei familiari o delle strutture socio-sanitarie preposte (successful ageing). La gestione del silver cohousing potrà essere affidata alla cooperativa di comunità e prevederà, oltre alla gestione degli immobili, anche la fornitura di servizi di carattere socioassistenziale e sanitario di base definiti con specifiche convenzioni (es. servizi di pulizie, supporto infermieristico, servizi di spesa a domicilio, ecc.); - Social housing: destinazione di parte delle abitazioni recuperate per famiglie con difficoltà economiche. Questo strumento è pensato per garantire, attraverso regole prestabilite di assegnazione, alloggi a nuclei familiari che non hanno un reddito tale da consentire di ottenere un alloggio sul libero mercato. Ci si riferisce quindi a esperienze abitative condivise dove coppie di giovani, famiglie con bambini, persone singole, vivono in complessi residenziali composti da alloggi privati e da ampi spazi comuni. Alcuni degli alloggi, ad esempio, potrebbero essere destinati agli operati della cooperativa di comunità che si 	

occuperà della gestione degli stabili e della fornitura dei servizi connessi al buon funzionamento del sistema di co-living di Trevinano.

- **Coliving:** rivolto a residenzialità temporanee e/o di lungo periodo collegate sia alle attività economiche e imprenditoriali, culturali e sociali che andranno a popolare il borgo. Anche grazie alla presenza del coworking e sulla spinta di nuove modalità di lavoro derivante dalla crescente diffusione dello smart working e della sharing economy alcune delle abitazioni, recuperate grazie agli interventi di riqualificazione, potranno essere destinati (con contratti temporanei) a giovani lavoratori, freelancer, digital nomads. Il working-living è infatti un nuovo modello che ha spinto le persone a viaggiare portandosi il pc con sé e lavorando da remoto. Il coliving, inoltre, potrà ospitare tutte le attività di residenzialità temporanea collegate sia alle attività culturali e artistiche previste nonché alla gestione delle residenzialità temporanee collegate alle attività formative e laboratoriali che avranno luogo nel borgo di Trevinano. Oltre agli appartamenti destinati a tali attività il coliving potrà fare affidamento sugli spazi della foresteria e sugli alloggi dell'albergo diffuso in occasione di specifiche esigenze.

SOGGETTO RESPONSABILE	Cooperativa di Comunità	
SOGGETTI COINVOLTI	Comune di Acquapendente, proloco, associazioni	
DIMENSIONE ECONOMICA	Costi imputati ad altri interventi	
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICO FINANZIARIA	<input checked="" type="checkbox"/> Semplice <input type="checkbox"/> Complessa	
IMPATTI GENERATI	impatto culturale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	impatto sull'attrattività residenziale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto
	impatto economico-occupazionale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto ambientale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	impatto sociale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	
LIVELLO DI PRIORITA'	<input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	



1.7 COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE TREVINANO	
STRATEGIA	<input checked="" type="checkbox"/> RI-WIND_UNA COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA <input type="checkbox"/> RI-WIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO <input type="checkbox"/> RI-WIND_NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'
OBIETTIVI SPECIFICI DI INTERVENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sensibilizzare e formare sui temi di Autosufficienza Energetica territoriale e Transizione Ecologica 2. Ampliare il parco di generazione elettrica da fonte rinnovabile sul territorio 3. Creare un indotto economico costante e resiliente per la comunità, reinvestendo sul territorio i proventi 4. Rinforzare il senso di appartenenza territoriale come Comunità al fine di contrastare l'esodo demografico 5. Divenire esempio e laboratorio di formazione come borgo energeticamente autosufficiente e socialmente inclusivo.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
<p>La costituzione di una Comunità Energetica assume maggiore rilevanza quanto più è limitato il territorio a cui questa fa riferimento. Nel caso di Trevinano le sue dimensioni potrebbero portarlo a divenire nel breve periodo un vero esempio di autosufficienza energetica territoriale portando interesse anche dal punto di vista del "turismo della sostenibilità" e della ricerca Accademica visto il caso studio di interesse assoluto. L'ambizione del progetto sarà quella di innescare un processo di innovazione e consapevolezza dei valori e del potenziale del territorio, permetterà di integrare su una solida base di analisi dati un sistema di supporto alle decisioni che faciliterà per l'Amministrazione la pianificazione territoriale (e.g. con strumenti come il Piano della Mobilità Sostenibile PUMS), indirettamente collegati alle tematiche energetiche e ambientali; l'aspetto centrale riguarda la possibilità di creare strumenti di supporto alla povertà energetica (soprattutto in un periodo di forte instabilità dei costi energetici) sia per gli abitanti attuali sia per quelli futuri che potrebbero trasferirsi stabilmente ritenendo attrattivo un Comune resiliente dal punto energetico, ambientale e sociale; l'obiettivo sociale sarà quello di invertire la tendenza di spopolamento dei piccoli borghi a discapito dei grandi agglomerati urbani con evidente ricadute economiche anche nel settore immobiliare e del commercio locale.</p> <p>Costituire una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) vuol dire conoscere un territorio, le persone che lo abitano e le sue necessità. Il primo passo necessario per questo intervento sarà quello di conoscere e formare la popolazione residente circa i benefici di una CER e aggregare in questo modo il primo gruppo di utenti interessati a farne parte. Verranno analizzate le loro abitudini di consumo al fine di dimensionare nel miglior modo possibile gli impianti afferenti allo schema di autoconsumo condiviso. La popolazione verrà coinvolta nei processi di co-progettazione e supportata anche nella scelta delle modalità di reinvestimento dei fondi per il proprio territorio. Alla fase di formazione e coinvolgimento seguirà la progettazione e l'installazione dei primi impianti di generazione elettrica da fonte rinnovabile per la Comunità in linea con le aspettative e le volontà della comunità stessa. Verrà valutata la possibilità di installare impianti a biomassa, fotovoltaici e micro-eolici con e senza accumulo sempre con l'attenzione alla salvaguardia del paesaggio. L'installazione potrà avere più fasi in base al grado di complessità degli impianti ma si darà precedenza alla costituzione della CER anche con un piccolo parco di generazione iniziale che potrà poi essere ampliato fino al 2026 con nuove installazioni e nuovi soci. Il finanziamento permetterà l'accelerazione del processo di decarbonizzazione.</p>	
SOGGETTO RESPONSABILE	Comune di Acquapendente

SOGGETTI COINVOLTI	Università della Tuscia, Università La Sapienza, SED Soluzioni per l'Energia e la Diagnostica- Spin Off Sapienza Università di Roma, operatori locali	
DIMENSIONE ECONOMICA	€ 1.212.072,00	
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICO FINANZIARIA	<input type="checkbox"/> Semplice <input checked="" type="checkbox"/> Complessa	
IMPATTI GENERATI	impatto culturale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto sull'attrattività residenziale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	impatto economico-occupazionale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto ambientale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto
	impatto sociale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	
LIVELLO DI PRIORITA'	<input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	



2.1 ARTE CONTEMPORANEA MOTORE DI RIGENERAZIONE URBANA			
STRATEGIA	<input type="checkbox"/> RI-WIND_UNA COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO <input checked="" type="checkbox"/> RI-WIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA <input type="checkbox"/> RI-WIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO <input type="checkbox"/> RI-WIND_NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'		
OBIETTIVI SPECIFICI DI INTERVENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riattivare il tessuto urbano del borgo attraverso interventi artistici 2. Posizionare Trevinano quale meta di itinerari turistici sul contemporaneo 3. Strutturare percorsi di condivisione e avvicinamento al contemporaneo con i cittadini 		
DESCRIZIONE DEL PROGETTO			
<p>Come precedentemente analizzato, il borgo di Trevinano mantiene per lo più inalterato il rapporto tra limite del borgo ammuragliato e paesaggio, circostante. L'unica parte parzialmente compromessa ne risulta essere la porzione Sud_Ovest di ingresso per la realizzazione lungo il viale di ingresso di volumi edilizi che per scala e forma sovrastano la vista del borgo storico senza per altro aggiungere qualità architettonica e ambientale. Per tale porzione, sono necessarie opere di mitigazione della percezione e di riqualificazione dell'accesso al borgo.</p> <p>A tal fine, l'arte contemporanea viene individuata come elemento distintivo, carattere per disegnare il territorio, anche grazie alle sue declinazione nelle diverse funzioni che verranno abilitate a Trevinano (non solo quella turistica, ma anche quella didattica, ad esempio). In questo quadro, il borgo affronta la trasformazione degli spazi pubblici attraverso la percezione e il segno dell'arte contemporanea: verranno realizzati interventi artistici site specific per rigenerare l'ingresso a Trevinano. Attraverso la percezione degli artisti coinvolti si aggiungeranno nuovi sguardi, nuove percezioni di un "borgo in evoluzione".</p> <p>In questo processo di riposizionamento risulta fondamentale un dialogo continuo con i residenti, coinvolti in una partecipazione attiva al fine di renderli cittadini-attori coscienti e responsabili dello sviluppo del proprio territorio: le espressioni artistiche contemporanee ben si prestano a questo tipo di coinvolgimento, invitando a riflettere e stimolando la capacità di comprendere e di interpretare il presente.</p> <p>L'intervento di arte pubblica, inoltre, ambisce a posizionare Trevinano tra le tappe di una rete del contemporaneo italiana, in continua mutazione, offrendo al borgo un ulteriore elemento di attrazione per un turismo culturale.</p> <p>Attraverso la collaborazione con Fondazione Maxxi, verrà sviluppato un percorso di condivisione dell'intervento con la comunità e l'organizzazione di una call internazionale per la selezione degli artisti. Le opere realizzate costituiranno il primo nucleo di patrimonio artistico del borgo.</p>			
SOGGETTO RESPONSABILE	Comune di Acquapendente		
SOGGETTI COINVOLTI	Fondazione MAXXI, artisti individuati tramite call		
DIMENSIONE ECONOMICA	€ 600.000,00		
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICO FINANZIARIA	<input checked="" type="checkbox"/> Semplice <input type="checkbox"/> Complessa		
IMPATTI GENERATI	<table border="0"> <tr> <td> impatto culturale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto </td> <td> impatto sull'attrattività residenziale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto </td> </tr> </table>	impatto culturale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto sull'attrattività residenziale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
impatto culturale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto sull'attrattività residenziale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto		

	impatto economico-occupazionale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	impatto ambientale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	impatto sociale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	
LIVELLO DI PRIORITA'	<input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	

2.2 RESIDENZE ARTISTICHE DEDICATE ALLE PERFORMING ARTS	
STRATEGIA	<input type="checkbox"/> RI-WIND_UNA COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO <input checked="" type="checkbox"/> RI-WIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA <input type="checkbox"/> RI-WIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO <input type="checkbox"/> RI-WIND_NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'
OBIETTIVI SPECIFICI DI INTERVENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere una rinnovata attrattività culturale sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale favorendo un'offerta rivolta a target diversificati tra cui turisti – anche internazionali, appassionati d'arte e abitanti del territorio. 2. Coinvolgere le nuove generazioni al fine di aumentare la diversità demografica del borgo e favorire il trasferimento intergenerazionale di esperienze e competenze. 3. Rafforzare il senso di appartenenza promuovendo e diffondendo l'identità locale anche tramite innovative narrazioni contemporanee. 4. Sviluppare il rapporto tra la comunità ed il territorio con un'attenzione alla sua vocazione rurale e ai luoghi di interesse storico, naturale e paesaggistico. 5. Favorire la riscoperta lenta del territorio attraverso la partecipazione ad un'offerta di pratiche artistico-culturali sostenibili.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	<p>L'iniziativa <i>Residenze artistiche dedicate alle Performing Arts</i> si inserisce nella riflessione sulla "rigenerazione" del borgo avviata da Trevinano con il progetto RI-WIND puntando a innescare un dialogo virtuoso tra artisti/e nazionali e internazionali e la comunità attraverso una serie di eventi e attività da articolare in tutte le annualità del progetto. La promozione di attività legate all'arte performativa di alto valore, verrà combinata con il rilancio di un territorio dallo straordinario potenziale paesaggistico e culturale come il borgo di Trevinano, con il fine di generare inedite prospettive ed offrire esperienze potenzialmente replicabili.</p> <p>Considerando il periodo necessario per la riqualificazione di porzioni di spazi da adibire in modalità rotativa a residenze d'artista (stimato al 2025), la presente iniziativa sarà caratterizzata da due diverse fasi.</p>



La prima fase, di "transizione", sarà rivolta a realizzare pratiche artistiche cosiddette "temporanee", che rappresentano una modalità ormai consolidata per attivare una riflessione attorno al tema delle rigenerazioni dei luoghi. Tali progettualità artistiche caratterizzate dalla provvisorietà e dall'informalità, sono strettamente connesse al diffondersi di pratiche culturali, sociali, economiche, che attraverso modalità innovative avviano un ripensamento degli spazi, soprattutto pubblici, andando ad agire sul rapporto con i suoi abitanti e gli spazi nei quali essi vivono la loro quotidianità. In questo senso, la scelta di utilizzare le performing arts è dovuta alla loro caratteristica di incoraggiare forme di interazione, relazione tra i partecipanti, stimolando il rafforzamento delle comunità locali e l'identità di un luogo. La disciplina in questione risulta inoltre essere un eccellente "attrattore culturale", capace di determinare flussi consistenti di domanda turistica e di fruizione culturale di qualità.

Le attività che afferiscono a questa fase comprenderanno, ad esempio, dei cicli brevi di residenze artistiche (2-3 settimane) attivati tramite call annuali internazionali, con la partecipazione della Direzione Artistica della Fondazione Romaeuropa, una delle realtà più prestigiose in Italia e in Europa per quanto riguarda le performing arts, e di un comitato scientifico di esperti del settore. Le call, aperte a collettivi, associazioni, artisti/e nazionali ed internazionali, mireranno a progettare "soluzioni artistiche provvisorie" che, tramite il dialogo con la comunità ed il territorio del borgo, restituiranno azioni collettive, strategie progettuali che contaminano spazi aperti, verdi o di passaggio nel territorio (es. Castello di Trevinano, Riserva naturale di Monte Rufeno), attuando un processo di trasformazione funzionale e percettiva in occasioni di eventi temporanei. Caratteristica di queste soluzioni temporanee, in cui gli artisti saranno ospitati presso i principali agriturismi già esistenti, è quella di agire sul borgo per un tempo limitato, ma con la forza di trasformarne l'immaginario in maniera duratura durante una fase di transizione come quella della rigenerazione di un luogo.

La seconda fase, fattibile a partire da quando saranno riqualificate le porzioni di spazi di cui sopra, renderà possibile usufruire degli effetti tangibili delle pratiche temporanee realizzate in precedenza, attivando una trasformazione più ampia e duratura. In particolare, la Sala Polivalente del borgo potrà diventare un nuovo spazio/sala prove da plasmare da parte di artisti, che di volta in volta potranno abitare un luogo temporaneamente, ma in maniera costante portando avanti un progetto di ricerca a medio-termine (es. 3 mesi) e creando una comunità temporanea in dialogo con gli abitanti locali anche usufruendo della foresteria e dell'albergo diffuso.

Gli artisti coinvolti, che potranno in questa fase alloggiare in nuove porzioni abitative riqualificate (es. Foresteria, Albergo diffuso), saranno in grado di produrre una serie di nuove originali produzioni artistiche ispirate ai valori del territorio e della comunità locale. Tutto ciò che verrà prodotto e realizzato durante il periodo di residenza sarà presentato, tramite attività di promozione e comunicazione dedicate, in momenti di restituzione finali aperti al pubblico per attivare un momento di scambio e confronto con la comunità locale, nazionale e internazionale. Sarà infine considerata l'opportunità di far circolare le nuove produzioni realizzate attraverso i canali dei maggiori festival di performing arts nazionali ed internazionali al fine di promuovere e diffondere il progetto RI-WIND e attrarre nuovi pubblici e visitatori.

SOGGETTO RESPONSABILE	Comune di Acquapendente	
SOGGETTI COINVOLTI	Fondazione Romaeuropa; Teatro Boni APS; altri operatori culturali del territorio, artisti e collettivi selezionati tramite call internazionali	
DIMENSIONE ECONOMICA	€ 200.000,00	
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICO FINANZIARIA	<input checked="" type="checkbox"/> Semplice <input type="checkbox"/> Complessa	
INTEGRAZIONE CON MISURE P.N.R.R.	SI/ <input checked="" type="checkbox"/> NO QUALI	
IMPATTI GENERATI	impatto culturale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto sull'attrattività residenziale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto
	impatto economico-occupazionale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	impatto ambientale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto

82



	impatto sociale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	
LIVELLO DI PRIORITA'	<input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	



2.3 LABORATORI ED EVENTI CULTURALI NEL BORGO	
STRATEGIA	<input type="checkbox"/> RI-WIND_UNA COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO <input checked="" type="checkbox"/> RI-WIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA <input type="checkbox"/> RI-WIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO <input type="checkbox"/> RI-WIND_NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'
OBIETTIVI SPECIFICI DI INTERVENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riattivare il tessuto sociale e culturale del borgo attraverso interventi artistici 2. Arricchire l'offerta culturale del territorio ed innovare pratiche artistiche 3. Strutturare un calendario di appuntamenti di appeal per un pubblico di escursionisti e/o turisti 4. Intercettare il pubblico culturale quale nuovo visitatore del borgo 5. Contribuire alla creazione di una atmosfera creativa come fattore di sviluppo
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
<p>L'Amministrazione comunale di Acquapendente, attraverso il progetto di Trevinano RI-WIND, ha avviato una riflessione sulla «rigenerazione» del borgo, intesa come processo ampio e partecipato, in grado di ridisegnare le politiche culturali in stretta convergenza con quelle urbane, sociali e di sviluppo del territorio, produrre valore in chiave multidimensionale e dinamica, secondo una logica plurale e sistemica che ricomprende indirizzi, attività, convergenze, risorse, spazi e loro riuso.</p> <p>Cultura e creazione artistica fungono, dunque, da elemento chiave nel ripensare luoghi e funzioni e determinare una nuova identità del borgo. Rappresentano occasioni per far incontrare, emergere, fondere e consolidare energie culturali e sociali; per trasformare in luoghi di comunità gli spazi pubblici, rendendoli allo stesso tempo spazi di vita e di produzione culturale.</p> <p>L'intervento si articola in tutte le annualità di progetto, fungendo al tempo stesso come azione di costruzione della comunità e fattore abilitante per le future funzioni residenziali e turistiche: un'esperienza collettiva ed in itinere per "occupare" figurativamente e letteralmente le strade del borgo in ricostruzione; mentre gli spazi pubblici, le abitazioni, le strutture ricettive, le aule didattiche prendono forma, l'arte anticipa i contenuti, pone i dubbi, genera riflessioni. Strumenti per creare nuove occasioni di partecipazione delle comunità locali all'offerta culturale, laboratori ed eventi fungono da fil rouge per accompagnare nella costruzione della Trevinano 2026.</p> <p>L'intervento si sviluppa su un doppio filone: da una parte, si mira a lavorare con e sulla comunità per immaginare la Trevinano futura, dall'altra si intende strutturare un programma di interventi artistici che distingua la meta <i>turistica</i> Trevinano e la sappia posizionare sul mercato culturale.</p> <p>Attraverso percorsi laboratoriali, disegnati in un processo di co-progettazione tra operatori culturali e cittadini, si agisce sull'innovazione delle pratiche culturali, che incorporano riflessione, scambio, elaborazione di significati nel corso dell'azione. Con la collaborazione di numerose realtà culturali, espressioni del territorio e operatori di rilievo nazionale, vengono sviluppate azioni di co-creazione alla ricerca di una nuova identità del borgo e della "comunità in costruzione".</p> <p>La crescente attenzione, anche su un piano turistico, all'elemento creativo ha favorito – a livello globale- la comparsa di un meccanismo di competizione tra le destinazioni, connesso all'offerta culturale prodotta. L'intenzione è quella di innovare l'offerta culturale, anche sperimentando processi di innovazione delle pratiche artistiche, per renderlo uno dei principali attrattori territoriali. Si vuole contribuire al consolidamento della nuova</p>	

reputazione del territorio, proponendolo non solo contenitore d'arte, ma anche centro di produzione artistica contemporanea. A tal fine, l'arte contemporanea viene individuata come elemento distintivo, carattere per disegnare il territorio, anche grazie alle sue declinazioni nelle diverse funzioni che verranno abilitate a Trevinano (non solo quella turistica, ma anche quella didattica, ad esempio). In questo processo di riposizionamento risulta fondamentale un dialogo continuo con i residenti, coinvolti in una partecipazione attiva al fine di renderli cittadini-attori coscienti e responsabili dello sviluppo del proprio territorio: le espressioni artistiche contemporanee ben si prestano a questo tipo di coinvolgimento, invitando a riflettere e stimolando la capacità di comprendere e di interpretare il presente. Questo genere di approccio è necessario al fine di produrre gli stimoli culturali che contribuiscono ad aumentare i livelli di vitalità e benessere sociale, emblematici dei modelli urbani, ma tipicamente assenti nei piccoli centri e che contribuiscono ad accrescere l'attrattività residenziale. Sarà definito un calendario di interventi artistici, che spaziano dalle arti visive alle performing arts, volti a raggiungere nuovi pubblici e a definire nuove modalità per promuovere, valorizzare e narrare il territorio, e per attrarre un turismo di qualità. Gli eventi, in particolare organizzati nel periodo estivo, saranno in parte realizzati con alcuni partner di progetto, quali Fondazione MAXXI, Fondazione La Quadriennale di Roma, ATCL – Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio, Fondazione Romaeuropa, Teatro Boni APS, ed in parte con altre realtà del panorama nazionale ed internazionale che verranno selezionati tramite call.

SOGGETTO RESPONSABILE	Comune di Acquapendente	
SOGGETTI COINVOLTI	Teatro Boni APS, Fondazione MAXXI, Fondazione La Quadriennale di Roma, ATCL – Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio, Fondazione Romaeuropa, altri operatori culturali del territorio, artisti e compagnie selezionati su call internazionali	
DIMENSIONE ECONOMICA	600.000€	
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICO FINANZIARIA	<input checked="" type="checkbox"/> Semplice <input type="checkbox"/> Complessa	
IMPATTI GENERATI	impatto culturale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto sull'attrattività residenziale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	impatto economico-occupazionale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	impatto ambientale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	impatto sociale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	
LIVELLO DI PRIORITA'	<input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	



2.4 SERVIZI CULTURALI ACCESSIBILI	
STRATEGIA	<input type="checkbox"/> RI-WIND_UNA COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO <input checked="" type="checkbox"/> RI-WIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA <input type="checkbox"/> RI-WIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO <input type="checkbox"/> RI-WIND_NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'
OBIETTIVI SPECIFICI DI INTERVENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dotare Trevinano di servizi culturali per incentivare la fruizione della comunità 2. Creare un servizio di "edicola comunitaria" per favorire l'integrazione sociale e contrastare la solitudine 3. Installazione di un distributore automatico di libri e poesie per diffondere la cultura - anche locale - e invogliare alla lettura
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
<p>Superare la logica dell'economia di scala per utilizzarne un'altra, portando i servizi culturali dove non ce n'è bisogno e immaginando che si tratta di un investimento sociale per attrarre persone. Questo è l'obiettivo dell'intervento "SERVIZI CULTURALI ACCESSIBILI", ossia di puntare al ripopolamento rurale provando a connettere la cultura come elemento di cura della comunità.</p> <p>Creare un servizio di "edicola comunitaria"</p> <p>L'edicola era in passato un punto di aggregazione culturale e sociale e un presidio d'informazione per la popolazione, in particolare nei piccoli centri, sempre più anziana che non ha facile accesso a Internet. Nei borghi poco abitati la televisione e i giornali sono le principali fonti di informazione e se scompare l'edicola ci rimette l'integrazione sociale e aumenta la solitudine. Il maggiore problema riguarda la logistica, infatti, come in molte altre realtà simili a Trevinano, per avere i giornali è necessario recarsi in un altro paese. Con l'istituzione di un'edicola comunitaria si intende utilizzare il bar e ristorante del paese anche come luogo di cultura, dandogli la possibilità di avere quotidianamente una fornitura di giornali e riviste a disposizione di residenti e turisti. La cooperativa di comunità di Trevinano si organizzerà, attraverso una turnazione delle consegne - che riguarda anche il rifornimento del dispenser di libri - con il comune di Acquapendente e con l'edicola di riferimento, per garantire un recapito quotidiano della carta stampata.</p> <p>Installazione di un distributore automatico di libri e di poesie</p> <p>L'idea è quella di installare una biblioteca automatica aperta, 24 ore su 24 e gestita dalla Biblioteca Comunale di Acquapendente. Inizialmente si potrebbero mettere libri di proprietà della biblioteca o donati da cittadini, associazioni o editori stessi. I libri saranno diversificati a seconda dell'età del richiedente, e verranno venduti a un prezzo simbolico (2 euro).</p> <p>Offrire libri a un prezzo accessibile e attraverso una distribuzione non convenzionale catturerebbe potenziali lettori che non hanno il tempo o possibilità di frequentare libri e biblioteche. Il dispenser culturale permetterà inoltre di vendere guide e approfondimenti editoriali su Trevinano e sul territorio circostante contribuendo alla promozione delle attività culturali e naturalistiche e dei luoghi.</p> <p>L'idea è di dotare il distributore automatico anche di poesie e racconti, emettendo dei fogli contenenti poesie e frasi da leggere, gratuitamente e in versione scontrino con carta eco-friendly e inchiostro naturale, di poeti e narratori locali. Si potrebbero realizzare delle selezioni speciali, scegliendo tematiche e autori storici e contemporanei del territorio.</p>	
SOGGETTO RESPONSABILE	Comune di Acquapendente

SOGGETTI COINVOLTI	Biblioteca comunale di Acquapendente – cooperativa di comunità - editori – associazioni culturali - cittadini	
DIMENSIONE ECONOMICA	200.000 €	
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICO FINANZIARIA	<input checked="" type="checkbox"/> Semplice <input type="checkbox"/> Complessa	
IMPATTI GENERATI	impatto culturale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto sull'attrattività residenziale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	impatto economico- occupazionale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	impatto ambientale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	impatto sociale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	
LIVELLO DI PRIORITA'	<input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	



2.5 COSTRUZIONE DI COMUNITÀ: UN PERCORSO DI CULTURA

STRATEGIA

- RI-WIND_UNA COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO
- RI-WIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA
- RI-WIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO
- RI-WIND_NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO
- RI-WIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'

OBIETTIVI SPECIFICI DI INTERVENTO

1. Attivare forme di co-progettazione interne alla comunità
2. Promuovere percorsi di coesione sociale nella comunità
3. Contribuire a rafforzare il senso di integrazione e di appartenenza delle identità locali
4. Contrastare eventuali fenomeni di conflittualità

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Per lungo tempo i processi decisionali e i piani strategici, nella pianificazione territoriale come in altri settori, sono stati caratterizzati da un approccio top-down che vedeva un ristretto gruppo di persone ai vertici stabilire in maniera unidirezionale le azioni da perseguire per lo sviluppo del proprio territorio di riferimento. Questo approccio ha dimostrato negli anni tutti i suoi limiti legati a una visione riduttiva delle necessità e potenzialità dei territori in quanto non inclusiva del punto di vista delle comunità che li vivono e animano. Negli ultimi anni, complice la rivoluzione tecnologica e informatica che ha cambiato radicalmente le modalità di interazione tra persone e di scambio di informazioni, si è assistito a un graduale cambio di paradigma nei processi decisionali. Si è iniziato a diffondere un approccio più aperto e collaborativo, basato sull'ascolto e sul dialogo con un bacino ampio di stakeholder, sulla trasparenza nelle iniziative e sulla co-progettazione di strategie e azioni. Adottare processi di co-creazione ha significato dunque un allontanamento dal classico approccio top-down per accogliere istanze "dal basso" (bottom-up) in ottica di partecipazione e governance collaborativa, elementi sempre più importanti per la definizione di piani di sviluppo e promozione territoriale che rispondano alle reali esigenze delle comunità locali e siano da queste condivise in termini di visione e obiettivi.

Elaborare una visione strategica condivisa per lo sviluppo di un territorio può essere un processo lungo e complesso ma che porta numerosi benefici. Coinvolgere le comunità locali, dagli operatori turistici e culturali ai piccoli imprenditori, dalle associazioni di categoria ai rappresentanti pubblici, in processi decisionali aperti e dialogati si traduce infatti nella creazione di valore aggiunto derivante dall'unione di intelligenze ed esperienze diverse ma complementari, e nella definizione di un'identità di destinazione che rispecchi le reali istanze del territorio (non cadendo dunque in facili ma disastrosi stereotipi) e che sappia valorizzarne le sue caratteristiche distintive.

Tra gli approcci di ascolto attivo della popolazione e di definizione partecipata delle direttrici dello sviluppo di comunità che aiutano a raggiungere questi risultati c'è senza dubbio il design thinking, ossia un processo di problem solving iterativo e basato sulla creatività, che mira a produrre soluzioni innovative che mettano al centro i bisogni degli utenti, nel caso della promozione e rivitalizzazione di un territorio quelli delle comunità ospitanti e dei visitatori.

Alla base dei processi di partecipazione, sta – per Trevinano- la creazione di una nuova comunità: il borgo, oggi abitato da 142 persone, auspica nei prossimi anni di più che raddoppiare il numero dei suoi cittadini (permanenti e temporanei). Un incremento che determinerà nuovi equilibri: attraverso questo intervento si intende avviare, con la collaborazione di operatori culturali, un percorso di conoscenza reciproca. Temi di indagine sono il rapporto tra il

cittadino e contesto "urbano", tra il cittadino e la natura che circonda e ingloba il borgo di Trevinano. L'azione verrà realizzata attraverso workshop che culmineranno con un'azione performativa.		
SOGGETTO RESPONSABILE	Comune di Acquapendente	
SOGGETTI COINVOLTI	Teatro Boni APS, performer, PROLOCO, Associazioni del territorio, cittadini	
DIMENSIONE ECONOMICA	€ 120.000,00	
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICO FINANZIARIA	<input checked="" type="checkbox"/> Semplice <input type="checkbox"/> Complessa	
IMPATTI GENERATI	impatto culturale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto sull'attrattività residenziale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	impatto economico-occupazionale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	impatto ambientale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	impatto sociale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	
LIVELLO DI PRIORITA'	<input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	



3.1. ALBERGO DIFFUSO	
STRATEGIA	<input type="checkbox"/> RI-WIND_UNA COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA <input checked="" type="checkbox"/> RI-WIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO <input type="checkbox"/> RI-WIND_NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'
OBIETTIVI SPECIFICI DI INTERVENTO	1. INCENTIVARE LO SVILUPPO DI UN TURISMO SOSTENIBILE 2. PROMOZIONE DEL TERRITORIO 3. RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO DI INTERESSE STORICO CULTURALE 4. REALIZZAZIONE DI CONSOLIDAMENTI STRUTTURALI E ANTISISMICI PER CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO STORICO DEL BORGO
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
CODICE ID OPERA: RC.01a – RC.01b DESCRIZIONE E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO <p>L'intervento promuove il recupero, consolidamento e il restauro conservativo di immobili in disuso o abbandonati localizzati nel centro storico del borgo di Trevinano da destinare ad albergo diffuso, al fine di potenziare l'offerta turistica.</p> <p>L'albergo diffuso di Trevinano è inteso come una struttura ricettiva turistica caratterizzata dalla dislocazione di stanze o appartamenti in più edifici distribuiti all'interno del centro storico. Il centro del borgo ricade infatti in un contesto urbano e architettonico d'interesse culturale e paesaggistico, dotato di una propria identità e inserito all'interno di un contesto naturalistico di pregio.</p> <p>Volto a soddisfare una domanda turistica interessata ad un turismo sostenibile e ad effettuare soggiorni brevi, l'albergo diffuso di Trevinano si configura infine come principale forma di accoglienza turistica all'interno del borgo.</p> <p>Da un punto di vista di dislocazione degli spazi all'interno del tessuto storico del borgo, l'albergo diffuso prevede l'allocazione dei servizi comuni, quali servizi di ricevimento e portineria, all'interno dell'immobile che ospiterà la Trattoria da Gianfranco (vedi SCHEDA INTERVENTO 3.4). Lo stesso servizio di ristorazione è pensato in convenzione con l'esercizio della Trattoria.</p> <p>Per quanto riguarda le unità abitative, saranno costituiti da camere da letto o da mini appartamenti dotati di arredo e servizio igienico di pertinenza, nel rispetto delle tipologie edilizie storiche. Inoltre, per alcune unità abitative sarà prevista la fruizione da parte di persone con ridotta o impedita capacità mediante apposite rampe (o soluzioni equivalenti) di accesso e servizio igienico appositamente configurato.</p>	
DESCRIZIONE DELLE UNITA' IMMOBILIARI <p>Le unità immobiliari da destinare ad albergo diffuso sono localizzate prevalentemente all'interno delle tipologie edilizie della "casa a torre" e dalle "case derivanti dalla colonizzazione delle Mura di Cinta" (vedi par. 1.2.2.). Gli edifici, di formazione altomedievale, occupano il centro dell'abitato intra muros e sono caratterizzate da un impianto stretto e lungo con doppio affaccio: ingresso dal lato strada e piccolo giardino sul retro. Le unità presentano delle soluzioni tipologiche di facciata intorno ai 6 metri di ampiezza e si sviluppano su 3 o 4 piani. (vedi par. 1.2.2)</p>	

Le unità oggetto di intervento si concentrano su Via di Porta san Lorenzo e le strade secondarie che collegano questa con Via Bourbon del Monte, la strada principale del borgo nonché passeggiata panoramica da cui godere della vista della Riserva del Monte Rufeno.

DESCRIZIONE DELLO STATO DEGLI IMMOBILI

Lo stato di conservazione delle tipologie edilizie è nel complesso buono ma la mancanza di un Piano del Colore e di Linee Guida per gli interventi sull'edilizia storica che si sono succeduti negli anni ha comportato un'alterazione dei caratteri morfologici originari del borgo. Nonostante ciò la struttura urbana del nucleo storico di Trevinano è ben conservata e facilmente leggibile.

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA

Per quanto riguarda la progettazione degli spazi dedicati ad albergo diffuso, si fa riferimento al Regolamento regionale 3 Agosto 2015 n.7 che disciplina l'attività ricettiva di albergo diffuso ai sensi del comma 4 bis, dell'articolo 23 della l.r. 6.08.2007 n.13.

A fini urbanistici, l'utilizzo di unità immobiliari destinate ad albergo diffuso non comporta la destinazione d'uso alberghiera.

Gli immobili da recuperare ad uso albergo diffuso ricadono all'interno del centro storico del borgo individuato dalla variante di PRG come zona omogenea A, pertanto il recupero verrà condotto seguendo alcune fondamentali linee guida di intervento:

- Esecuzione di interventi di restauro e risanamento conservativo che recuperino i caratteri morfologici della tipologia storica senza alterarne i caratteri originali;
- Esecuzione di demolizioni delle principali superfetazioni che compromettono la lettura delle tipologie edilizie;
- Interventi di ricostruzione che adottino un linguaggio contemporaneo, rispettoso delle caratteristiche tipologiche e morfologiche, ma non mimetico e chiaramente distinguibile;
- Stesura di un Piano del Colore e di Linee guida, ad oggi assenti, volti non solo a recuperare l'immagine storica del borgo, ma anche a disciplinare tutti i futuri interventi di conservazione e restauro del patrimonio edilizio;

Il recupero dovrà inoltre essere condotto procedendo alla conoscenza del contesto, tramite analisi, valutazioni, acquisizione di dati, esecuzione di misurazioni, saggi e sondaggi, con particolare attenzione ai caratteri morfotipologici, e impiantistici, per ottenere ambienti semplici e funzionali; dovranno essere previste misure di efficientamento energetico e riduzione dei consumi che possano integrarsi nel costruito e che offrano il migliore rapporto costi-benefici, con attenzione ai sistemi di gestione.

Il progetto dovrà essere in linea con le linee guida della progettazione definitiva-esecutiva.

Gli interventi, in base ai risultati dedotti dalla fase di analisi di ciascun manufatto, riguarderanno il consolidamento strutturale e l'adeguamento sismico con interventi locali, una diversa distribuzione degli spazi interni tramite l'abbattimento delle partizioni esistenti e la loro ricostruzione, il rifacimento di pavimenti, soffitti, intonaci e pitture, la sostituzione degli infissi, la costruzione dei servizi igienici, la sostituzione degli impianti idrico-sanitari e di riscaldamento-raffrescamento, il rifacimento degli impianti elettrici e speciali (dati) la e qualora necessario sostituzione della struttura di copertura attuale.

Dovranno inoltre essere previsti dei sistemi di arredo integrato, funzionali ad accogliere la domanda turistica, compatibili con la morfologia dell'edificio e sistemi impiantistici che non alterino la percezione della facciata e i caratteri storico morfologici dell'edificio.

SOGGETTO RESPONSABILE	Comune di Acquapendente
SOGGETTI COINVOLTI	Cooperativa di comunità
QUADRO ECONOMICO	€ 2.670.283,26
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICO FINANZIARIA	<input type="checkbox"/> Semplice <input checked="" type="checkbox"/> Complessa
IMPATTI GENERATI	impatto culturale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto



	impatto economico-occupazionale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto sull'attrattività residenziale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto
	impatto sociale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto ambientale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
LIVELLO DI PRIORITA'	<input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	

3.2. AREA SOSTA CAMPER	
STRATEGIA	<input type="checkbox"/> RI-WIND_UNA COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA <input checked="" type="checkbox"/> RI-WIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO <input type="checkbox"/> RI-WIND_NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'
OBIETTIVI SPECIFICI DI INTERVENTO	1. Incentivare lo sviluppo di un turismo sostenibile 2. Operare una riqualificazione naturalistica 3. Dotare il territorio di strutture ricettive rivolte a target differenti
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
<p>CODICE ID OPERA: A.S.02 ; A.S.03</p> <p>DESCRIZIONE E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO</p> <p><i>L'intervento promuove il recupero dell'area del campo sportivo di Trevinano, ad oggi in disuso, con l'obiettivo di realizzare funzioni ricettive e sportive in armonia con la natura. Lo spazio è dedicato a camping e attività sportive all'aria aperta. Localizzata in un punto strategico, la futura area sarà completa di servizi di parcheggio e un piccolo centro di gestione realizzato in bio-edilizia, che si configurerà come punto accoglienza per un turismo sostenibile interessato alla scoperta del patrimonio naturalistico della zona.</i></p> <p><i>L'obiettivo è quello di realizzare un Camping/ Area sosta camper sostenibile nella natura, in modo da ampliare i servizi del borgo, al fine di potenziarne e differenziarne l'offerta turistica, valorizzando al tempo stesso la vocazione naturalistica del luogo.</i></p> <p>DESCRIZIONE DELL'AREA E DELLO STATO DEI LUOGHI</p> <p><i>L'area è individuata all'interno del sistema catastale del Comune di Acquapendente alla particella 571. Ad oggi l'area risulta occupata da un campo da calcio in disuso e da un piccolo edificio che accoglie i servizi igienici relativi all'attività sportiva.</i></p> <p><i>A causa del disuso l'area versa in scarse condizioni manutentive e risulta anche sconnessa dal centro storico di Trevinano da un punto di vista di collegamenti e servizi.</i></p> <p>LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA</p> <p><i>Il recupero dell'area verrà condotto procedendo alla conoscenza del contesto, tramite analisi, valutazioni, acquisizione di dati, esecuzione di misurazioni, saggi e sondaggi, con particolare attenzione ai caratteri naturalistico-ambientali dell'area.</i></p> <p><i>L'intervento sarà volto alla riqualificazione ambientale e naturalistica, con particolare attenzione alla ripiantumazione di specie vegetali endogene e alla permeabilità dei suoli. Verranno realizzati parcheggi e piantumazioni al fine di ottenere degli stalli traspiranti e dotati di condizioni di comfort, per prevenire il fenomeno di UHS, ovvero surriscaldamento del suolo dovuto all'innalzamento delle temperature e all'impermeabilità dei suoli. L'obiettivo è realizzare un intervento che preveda il 90% della superficie a suolo impermeabile.</i></p> <p><i>Dovranno essere previste misure di efficientamento energetico e riduzione dei consumi che possano integrarsi nel costruito e che offrano il migliore rapporto costi-benefici, con attenzione ai sistemi di gestione, quali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pannelli fotovoltaici; - Sistema di recupero delle acque piovane a fini irrigui; - Sistema di recupero delle acque piovane per l'utilizzo all'interno dei servizi igienici del campeggio; 	



- <i>Piantumazione di essenze arboree per mitigazione dell'impatto visivo e per mantenimento del microclima;</i>		
SOGGETTO RESPONSABILE	COMUNE DI ACQUAPENDENTE	
SOGGETTI COINVOLTI		
QUADRO ECONOMICO	€ 335.062,85	
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICO FINANZIARIA	<input checked="" type="checkbox"/> Semplice <input type="checkbox"/> Complessa	
IMPATTI GENERATI	impatto culturale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	
IMPATTI GENERATI	impatto economico-occupazionale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto sull'attrattività residenziale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	impatto sociale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto ambientale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
LIVELLO DI PRIORITA'	<input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	

3.3 SERVIZI DI MOBILITÀ	
STRATEGIA	<input type="checkbox"/> RI-WIND_UNA COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA <input checked="" type="checkbox"/> RI-WIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO <input type="checkbox"/> RI-WIND_NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'
OBIETTIVI SPECIFICI DI INTERVENTO	1 Potenziamento e innovazione per i servizi di trasporto elettrico
	2 Promozione dei veicoli elettrici e della sharing mobility
	3 Attivazione del servizio di e-bike sharing
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
<p>Per contrastare la marginalità socio-economica del borgo di Trevinano, la mobilità di residenti e turisti, nonché l'accessibilità del borgo hanno un ruolo fondamentale. Trevinano, infatti, è caratterizzato da conformazioni spontanee determinate dalla topografia e dalla corografia dei luoghi, dalla stratificazione storica degli impianti urbani e dalle logiche di crescita nel tempo.</p> <p>In questi contesti la pianificazione della mobilità delle persone e delle merci risulta, in genere, estremamente difficoltosa soprattutto nelle zone centrali, tipicamente le più antiche. In queste zone, spesso parzialmente o totalmente chiuse al traffico veicolare, soluzioni di smart mobility hanno l'obiettivo di aumentare la qualità della vita dei residenti e dei commercianti, e di favorire il turismo agevolando gli spostamenti dei visitatori.</p> <p>Inoltre, la popolazione residente nei piccoli centri storici e nei borghi, caratterizzata da un'età media avanzata, è spesso stanziale, non indipendente tecnologicamente e situazioni come la pandemia dovuta al Covid-19 evidenziano la fragilità del loro ecosistema, estremamente dipendente da persone e beni provenienti da altre zone della città. In questo contesto l'utilizzo del trasporto pubblico risulta determinante per preservare un buon livello di autonomia personale e non indebolire il tessuto sociale.</p> <p>L'intervento mira a fornire soluzioni innovative e sostenibili utili a migliorare la mobilità garantendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la salvaguardia del patrimonio artistico, architettonico e paesaggistico; ● un basso impatto ambientale; ● la sostenibilità economica sia per la Pubblica Amministrazione che per l'utenza. <p>In previsione del consolidamento ed espansione sociale ed economica, vi è la necessità di lavorare sull'integrazione del trasporto pubblico locale da/per Trevinano anche progettando forme innovative a chiamata su app di mezzi sostenibili carbon zero.</p> <p>Tutte le forme di mobilità dolce andranno sperimentate e incentivate in quanto si intende valorizzare un turismo slow, all'aria aperta, legato al benessere psico-fisico che deve necessariamente essere legato a un'accessibilità de-carbonizzata e un'esplorazione del territorio da realizzare attraverso modalità a basso impatto ambientale. Cittàslow, partner del Comune di Acquapendente nella presente proposta, è peraltro socio fondatore dell'Alleanza della Mobilità Dolce/AMODO, dove sono sperimentati con successo numerosi progetti di mobilità sostenibile, di ogni tipo e livello, facilmente mutuabili per Trevinano. L'obiettivo che si vuole in tal senso perseguire riguarda anche l'attivazione di interventi volti alla mobilità sostenibile.</p>	



Azioni e provvedimenti da realizzare, sempre nell'ambito dell'azione congiunta promossa insieme alla Cooperativa di Comunità sono:

Potenziamento e innovazione per i servizi di trasporto elettrico

Si prevede l'installazione di infrastrutture di ricarica in conformità agli standard italiani e internazionali, e consentono il "rifornimento" di energia a tutti i veicoli elettrici presenti oggi sul mercato e anche a quelli di nuova generazione. L'obiettivo è quello di fornire moderni sistemi di ricarica, installati senza oneri per le amministrazioni comunali, per offrire non solo un modello di buona pratica turistica e ambientale ma anche uno stimolo per avvicinare i cittadini alla mobilità sostenibile.

Attivazione del servizio di e-bike sharing:

Il progetto di bike sharing si pone l'obiettivo di contribuire ad una mobilità sostenibile locale, valorizzare il patrimonio storico, culturale e turistico per mezzo della mobilità ciclistica assistita. Si propone di effettuare un'azione così composta:

- 12 biciclette a pedalata assistita e 2 biciclette per persone con disabilità motorie;
- 1 stazione fissa che consenta di parcheggiare le biciclette in modo ordinato e sicuro attraverso un sistema brevettato di parcheggio e ricarica automatica degli accumulatori;
- 3 stazioni virtuali Bike Point, ossia una soluzione pensata per rendere più capillare il servizio, ogni presidio "Bike Point" viene dotato di segnaletica di individuazione e una superficie di parcheggio permetterà all'albergo diffuso, alla trattoria o agli agriturismi della zona di offrire il servizio di bike sharing, realizzando vere e proprie stazioni integrate.

Gli utilizzatori avranno un accesso semplice ed immediato, attraverso la modalità di prelievo della bicicletta attraverso la app che permetterà di registrarsi, acquistare con carta di credito e prelevare la bicicletta direttamente dal proprio smartphone.

SOGGETTO RESPONSABILE	Cooperativa di comunità	
SOGGETTI COINVOLTI	OPERATORI RICARICA ELETTRICA/ENERGIA – OPERATORI SERVIZI DI BIKE-SHARING - altri operatori del territorio interessati a fare da Bike Point.	
DIMENSIONE ECONOMICA	€ 250.000,00	
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICO FINANZIARIA	<input type="checkbox"/> Semplice <input checked="" type="checkbox"/> Complessa	
IMPATTI GENERATI	impatto culturale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	impatto sull'attrattività residenziale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto
	impatto economico-occupazionale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	impatto ambientale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	impatto sociale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	
LIVELLO DI PRIORITA'	<input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	

3.4. TRATTORIA DA GIANFRANCO	
STRATEGIA	<input type="checkbox"/> RI-WIND_UNA COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA <input checked="" type="checkbox"/> RI-WIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO <input type="checkbox"/> RI-WIND_NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'
OBIETTIVI SPECIFICI DI INTERVENTO	<p>1 Mantenere una struttura storica del borgo, gestendone il passaggio generazionale</p> <p>2 Garantire la presenza di un'attività ristorativa tradizionale nel borgo, anche per processi di valorizzazione dei prodotti locali</p> <p>3 Structurare un luogo unico in cui sviluppare funzioni differenti di servizio sia per il cittadino che per il residente</p>
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
<p>La Trattoria da Gianfranco rappresenterà il perno per la nascita e lo sviluppo della Cooperativa di comunità. Considerando i tempi necessari per gli interventi di ammodernamento/ristrutturazione si prevede che l'attività della trattoria sarà tra le prime ad essere completata e pertanto sarà il "luogo" intorno al quale sperimentare la cooperativa di comunità il cui sviluppo sarà realizzato grazie ad un lavoro di accompagnamento. La gestione della Trattoria consentirà di generare entrate per la cooperativa di Comunità, nella fase di avvio, e di cominciare a creare un posizionamento per il progetto RI_WIND.</p> <p>CODICE ID OPERA: E.03a – E.03b</p> <p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</p> <p><i>L'intervento riguarda il recupero di un immobile da destinare a Foresteria, per l'accoglienza di cittadini temporanei, coinvolti attraverso i percorsi di formazione e/o professionali.</i></p> <p>DESCRIZIONE DELL'UNITA' IMMOBILIARE</p> <p><i>L'unità immobiliare si trova al piano terra dell'immobile ubicato in via Bourbon del Monte, individuato al catasto all'interno della particella 45, che ospita al piano terra la "Trattoria da Gianfranco", per una superficie di circa 170 mq. Il progetto prevede il recupero del piano terra, comprensivo del locale ad ora adibiti a trattoria pari a 88 mq, un locale ad uso della trattoria di 50 mq e un locale annesso, ad oggi garage, di 35 mq.</i></p> <p><i>L'unità immobiliare è al piano terra di un più ampio fabbricato con impostazione planimetrica ad "L" che ha una struttura in muri di pietra a vista, con elementi d'angolo in laterizi e tetto in coppi ed embrici su struttura in c.a. con falde a capanna, apparentemente priva di coibentazione. L'accesso all'unità immobiliare si effettua dalla quota stradale in corrispondenza del tratto finale di via Bourbon del Monte, davanti l'ingresso al Castello Boncompagni Ludovisi.</i></p> <p>DESCRIZIONE DELLO STATO DELL'IMMOBILE</p> <p><i>L'immobile risulta in scarso stato manutentivo.</i></p> <p>LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA</p> <p><i>Il recupero dovrà essere condotto procedendo alla conoscenza del fabbricato nel contesto, tramite analisi, valutazioni, acquisizione di dati, esecuzione di misurazioni, saggi e sondaggi, con particolare attenzione ai caratteri morfo-tipologici, e impiantistici, per ottenere ambienti semplici e funzionali. Dovranno essere previste misure di efficientamento energetico e riduzione dei consumi nel rispetto delle tipologie storiche e delle prescrizioni della Sovrintendenza e che offrano il migliore rapporto costi-benefici, con attenzione ai sistemi di gestione.</i></p> <p><i>Gli interventi riguarderanno l'efficientamento dell'involucro, la sostituzione della struttura di copertura attuale, il consolidamento strutturale e l'adeguamento sismico con interventi locali, una diversa distribuzione degli spazi</i></p>	



interni tramite l'abbattimento delle partizioni esistenti e la loro ricostruzione, il rifacimento di pavimenti, soffitti, intonaci e pitture, la sostituzione degli infissi, la costruzione dei servizi igienici, la sostituzione degli impianti idrico-sanitari e di riscaldamento-raffrescamento, il rifacimento degli impianti elettrici e speciali (dati).

Potranno essere previsti sistemi di arredo integrato, funzionali ai nuovi locali cucina e alle zone di servizio per l'albergo diffuso, compatibili con la morfologia dell'edificio.

SOGGETTO RESPONSABILE	Cooperativa di Comunità	
SOGGETTI COINVOLTI	Soggetti e professionisti coinvolti nell'attività di tutoraggio	
QUADRO ECONOMICO	664.976,00 €	
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICO FINANZIARIA	<input checked="" type="checkbox"/> Semplice <input type="checkbox"/> Complessa	
IMPATTI GENERATI	impatto culturale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	impatto sull'attrattività residenziale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	impatto economico-occupazionale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto ambientale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	impatto sociale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	
LIVELLO DI PRIORITA'	<input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	

3.5 INFOPOINT E SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA TURISTICA	
STRATEGIA	<input type="checkbox"/> RI-WIND_UNA COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA <input checked="" type="checkbox"/> RI-WIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO <input type="checkbox"/> RI-WIND_NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'
OBIETTIVI SPECIFICI DI INTERVENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costruire un modello di accoglienza capace di caratterizzare l'esperienza dei fruitori, grazie a elevati standard di qualità. 2. Promuovere presso le diverse categorie di fruitori un turismo responsabile e l'educazione al patrimonio naturalistico, ambientale, paesaggistico e culturale.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
<p>Gli spazi della sala polivalente di Trevinano, rinnovati secondo gli obiettivi e le modalità descritte nella scheda 1.3, ospiteranno il servizio di accoglienza, orientamento e informazione turistica, gestito dalla Cooperativa di Comunità.</p> <p>I servizi di accoglienza e informazione dei turisti rappresentano attività fondamentali per la costruzione di un brand territoriale legato al borgo di Trevinano. L'efficacia nell'erogazione dei servizi è legata alla capacità dell'infopoint di soddisfare le necessità e i desideri dei fruitori, i quali sono, al contempo, i principali destinatari dell'offerta e, in ottica strategica, una bussola che a sua volta orienta l'attività di informazione e accoglienza.</p> <p>Le attività di front office dell'Infopoint, si articoleranno, a titolo esemplificativo, in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prima accoglienza, anche in lingua straniera: assistenza ai visitatori dell'Infopoint in merito a specifiche richieste di fruizione del territorio (informazioni su itinerari, trasporti, eventi, siti di interesse, ricettività, ristorazione, ecc.), personalizzazione delle proposte di itinerario; • distribuzione di materiale informativo, divulgativo e promozionale dei punti di interesse culturale e turistico e degli eventi del territorio; • collaborazione alla promozione di iniziative turistiche sostenute dal Comune di Acquapendente, o da altri soggetti autorizzati; • rilevazione, monitoraggio e reporting dei dati sull'affluenza, sulla provenienza degli utenti, sul grado di soddisfazione. Le finalità e le metriche delle rilevazioni saranno definiti sulla base degli obiettivi di profilazione e posizionamento contenuti nella strategia di marketing territoriale. • gestione e distribuzione gratuita di materiale promozionale e editoriale; • servizio di apertura e chiusura degli accessi ai giardini del Castello di Trevinano; • predisposizione e l'allestimento delle strutture dell'Infopoint per promuovere eventi e manifestazioni di rilievo organizzate sul territorio; <p>In coerenza con la strategia di marketing territoriale definita, la Cooperativa di Comunità potrà dare supporto nell'erogazione di servizi di orientamento e promozione del territorio anche online, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un servizio di customer service/assistenza agli utenti mediante la casella di posta dedicata all'Infopoint per la gestione di richieste e reclami; • la creazione e gestione di profili Facebook e Instagram per l'Infopoint, secondo un piano editoriale predisposto secondo le linee guida definite nell'ambito della strategia di marketing territoriale. <p>All'interno dell'Infopoint sarà, inoltre, attivo un corner di servizi a disposizione di tutti dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prenotare e acquistare tour con guida turistica personalizzati o scegliere tra quelli già pianificati per ogni fine settimana; • noleggiare biciclette. 	



L'Infopoint sarà attivo nella stagione estiva e invernale, con orario di apertura articolato secondo stagionalità e periodo di maggior afflusso turistico.		
SOGGETTO RESPONSABILE	Comune di Acquapendente	
SOGGETTI COINVOLTI	Cooperativa di Comunità	
DIMENSIONE ECONOMICA	€ 30.000,00	
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICO FINANZIARIA	<input checked="" type="checkbox"/> Semplice <input type="checkbox"/> Complessa	
IMPATTI GENERATI	impatto culturale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto sull'attrattività residenziale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	impatto economico-occupazionale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	impatto ambientale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	impatto sociale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	
LIVELLO DI PRIORITA'	<input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	

3.6 PROMOZIONE DEI PRODOTTI LOCALI	
STRATEGIA	<input type="checkbox"/> RI-WIND_UNA COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA <input checked="" type="checkbox"/> RI-WIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO <input type="checkbox"/> RI-WIND_NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'
OBIETTIVI SPECIFICI DI INTERVENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere i prodotti locali e il loro commercio 2. Sviluppare azioni di promozione con ricadute extra-territoriali, anche al fine di valorizzare il turismo eno-gastronomico 3. Attivare appuntamenti periodici nel borgo per stimolare la sua fruizione
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
<p>La promozione turistica di Trevinano si realizza attraverso azioni di marketing territoriale nell'ambito del turismo "lento" e del turismo sportivo, culturale, gastronomico e ambientale. In particolare, per la promozione dell'agroalimentare si attiveranno collaborazioni con le realtà produttive emergenti del territorio, valorizzando al massimo la ricaduta locale dei progetti legati ai prodotti locali, al loro utilizzo in cucina e alla location di riferimento.</p> <p>La presenza di due realtà come la Trattoria di Gianfranco (la cui attività sarà rilevata dalla Cooperativa di comunità, e rappresenterà il "primo presidio" della cooperativa) e il Ristorante stellato La Parolina, accomunate da medesimi obiettivi, ma target e impostazioni diverse, rappresenta un connubio in grado di generare prodotti e iniziative che vanno dal recupero della tradizione culinaria locale fino alla più raffinata contemporaneità. Le idee insieme alla capacità aggregativa delle persone che aderiscono e si impegnano in iniziative di promozione e vendita della cultura enogastronomica locale, saranno la forza aggregativa di queste esperienze, favorendo non solo la possibilità di rimanere o di tornare a vivere in quei luoghi ma generando novità.</p> <p>VENDITA DIRETTA ATTRAVERSO I FARMERS MARKET DEI PRODOTTI LOCALI NEL BORGO</p> <p>Organizzare mercatini di vendita diretta dei prodotti agroalimentari del territorio è un'azione fondamentale per valorizzare i cibi, i vini e gli oli d'oliva tipici della zona. Questo ha gli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dare un'occasione continuativa di frequentazione di Trevinano; • salvare l'identità culturale di un territorio e della sua gente, partendo dalle economie alimentari locali; • preservare la biodiversità come strumento di caratterizzazione ambientale e sociale, come freno all'omologazione globale dei sapori. <p>Sensibilizzare i consumatori significa anche comprendere le differenze esistenti tra un prodotto locale ottenuto in un determinato territorio e un alimento del quale non si conosce nulla: né dal punto di vista delle tecniche produttive e dei fattori della produzione che sono stati utilizzati; né da un punto di vista della tutela delle persone e degli ecosistemi che hanno contribuito alla produzione dell'alimento.</p> <p>FARMER MARKETS OGNI DUE SABATI DEL MESE</p> <p>Alcuni spazi del borgo, tra cui la trattoria di Gianfranco o lo stesso Castello, si possono rendere partecipi della promozione e vendita, con il coinvolgimento della cooperativa di Comunità, degli alimenti "a Km zero", definiti anche con il termine più tecnico "a filiera corta". Questi alimenti avranno un prezzo contenuto dovuto ai ridotti costi di trasporto e di distribuzione, all'assenza di intermediari commerciali, ma anche allo scarso ricarico del venditore che spesso è lo stesso agricoltore o allevatore. Gli alimenti "a Km zero", offrono maggiori garanzie di freschezza proprio per l'assenza, o quasi, di trasporto e di</p>	



passaggio. Inoltre, con questa scelta di consumo, si valorizza la produzione locale e si recupera il legame con il territorio, imparando a conoscere sapori tipici e tradizioni gastronomiche.

LOCATION PER FORMAT TV

Il progetto prevede la realizzazione di un programma televisivo composto da 8 puntate complessive, ogni puntata dalla durata di 30 minuti circa, che metterà in luce un prodotto locale e delle tecniche di lavorazione in cucina, abbinandolo a un vino del territorio.

Girato completamente in esterna, verranno coinvolte le realtà della filiera agricola locale e del processo produttivo, attraverso le immagini del territorio di produzione e il coinvolgimento dei produttori stessi. Per garantire la completezza del messaggio che si intende veicolare, verrà inoltre promosso l'utilizzo dell'olio extra vergine d'oliva e dei vini della zona nei diversi impieghi culinari, esaltandone i benefici nutrizionali. Si intende stringere degli accordi con editori del food con canali televisivi, per la messa in onda e produzione del programma, e coinvolgere i più famosi foodblogger del momento per la conduzione delle puntate e la fondamentale promozione virale.

GRUPPI DI ACQUISTO

La filiera corta, che punta a stabilire una relazione diretta fra chi consuma e chi produce, verrà garantita anche dall'organizzazione dei singoli consumatori nei cosiddetti "gruppi di acquisto". La cooperativa di comunità, anche grazie ai mezzi elettrici acquistati, potrà farsi carico di un servizio di consegna ai residenti, coinvolgendo agricoltori e allevatori.

Acquistare alimenti "a filiera corta" è ormai abbastanza diffuso, soprattutto nelle zone a forte produzione agricola e per particolari prodotti, tra cui sicuramente frutta e verdura. In questo modo inoltre viene valorizzato il consumo dei prodotti stagionali recuperando così il legame con il ciclo della natura e con la produzione agricola.

SOGGETTO RESPONSABILE	Comune di Acquapendente	
SOGGETTI COINVOLTI	Produttori locali, associazioni di categoria, Proloco, editori/produttori settore food and wine, foodblogger, cooperativa di comunità	
DIMENSIONE ECONOMICA	120.000,00€	
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICO FINANZIARIA	<input checked="" type="checkbox"/> Semplice <input type="checkbox"/> Complessa	
IMPATTI GENERATI	impatto culturale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	impatto sull'attrattività residenziale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto
	impatto economico-occupazionale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto ambientale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	impatto sociale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	
LIVELLO DI PRIORITA'	<input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	

3.7 INFRASTRUTTURE SPORTIVE	
STRATEGIA	<input type="checkbox"/> RI-WIND_UNA COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA <input checked="" type="checkbox"/> RI-WIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO <input type="checkbox"/> RI-WIND_NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'
OBIETTIVI SPECIFICI DI INTERVENTO	<ol style="list-style-type: none"> Incentivare lo sviluppo di un turismo sostenibile Promozione del territorio Dotare il borgo di infrastrutture per i residenti e per i cittadini dei territori limitrofi
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
<p>L'intervento di riqualificazione del borgo prevede anche la realizzazione di infrastrutture sportive, complementari ad altri interventi già programmati (ciclostazioni, servizi per i pellegrini, ecc.) sia a favore della futura popolazione residente, nel borgo e nel territorio circostante, sia per i residenti temporanei. Gli interventi e la scelta delle infrastrutture da realizzare risultano coerenti con i target turistici e di residenti temporanei individuati. In particolare, RI-WIND punta a valorizzare il contesto paesaggistico e produttivo in cui il borgo vive richiamando turisti attivi le cui parole chiave sono: presidio umano e la cura dei territori, esplorazione, rispetto della natura, sostenibilità.</p> <p>Tale tipologia di turismo, oltre ad avere un trend in crescita negli ultimi anni, consente infatti di puntare su un segmento generalmente con una buona capacità di spesa, di evitare una concentrazione delle presenze di turisti in alta stagione, di favorire modalità di fruizione del territorio dolce e lento, ecc.</p> <p>CODICE ID OPERA: AS.01</p> <p>DESCRIZIONE E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO</p> <p>DESCRIZIONE DELL'AREA E DELLO STATO DEI LUOGHI</p> <p>L'area è individuata all'interno del sistema catastale del Comune di Acquapendente alla particella 571. Ad oggi l'area risulta occupata da un campo da calcio in disuso e da un piccolo edificio che accoglie i servizi igienici relativi all'attività sportiva.</p> <p>A causa del disuso l'area versa in scarse condizioni manutentive e risulta anche sconnessa dal centro storico di Trevinano da un punto di vista di collegamenti e servizi.</p> <p>LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA</p> <p>Il recupero dell'area verrà condotto procedendo alla conoscenza del contesto, tramite analisi, valutazioni, acquisizione di dati, esecuzione di misurazioni, saggi e sondaggi, con particolare attenzione ai caratteri naturalistico-ambientali dell'area.</p> <p>L'intervento sarà volto alla riqualificazione ambientale e naturalistica, con particolare attenzione alla ripiantumazione di specie vegetali endogene e alla permeabilità dei suoli.</p>	
SOGGETTO RESPONSABILE	COMUNE DI ACQUAPENDENTE
SOGGETTI COINVOLTI	Proloco, Cooperativa di comunità, associazioni sportive locali
QUADRO ECONOMICO	€ 202.840,74
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICO FINANZIARIA	<input checked="" type="checkbox"/> Semplice <input type="checkbox"/> Complessa



IMPATTI GENERATI	impatto culturale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	
IMPATTI GENERATI	impatto economico-occupazionale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto sull'attrattività residenziale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	impatto sociale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto ambientale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
LIVELLO DI PRIORITA'	<input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	

3.8 AZIONI DI MARKETING TERRITORIALE PER LA CREAZIONE DI UN BRAND TREVINANO	
STRATEGIA	<input type="checkbox"/> RI-WIND_UNA COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA <input checked="" type="checkbox"/> RI-WIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO <input type="checkbox"/> RI-WIND_NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'
OBIETTIVI SPECIFICI DI INTERVENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire il posizionamento del borgo come destinazione turistica 2. Incrementare il livello di attrattività della destinazione 3. Favorire la riconoscibilità da parte dei turisti locali, nazionali e internazionali per agevolarne e orientarne il processo di scelta 4. Creare strumenti e implementare strategie atte alla diffusione delle informazioni e promozione della destinazione 5. Favorire l'inserimento competitivo della destinazione in circuiti regionali e nazionali di turismo culturale
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
<p>L'intervento prevede l'implementazione di azioni di marketing strategico volte alla creazione di un <i>brand</i> territoriale, da trasmettere all'esterno come sintesi del sistema di offerta della destinazione e dei valori di cui il territorio si fa portatore. Si persegue, dunque, la creazione di un marchio Trevinano e la definizione dell'architettura all'interno della quale si innestano i contenuti individuati come fattori critici di successo in ambito turistico.</p> <p>La strategia di marketing territoriale mira alla veicolazione di un'identità distintiva che, restituendo lo spirito del luogo, favorisca la <i>destination/brand awareness</i>, alla qualità dei servizi e degli strumenti di <i>reach</i> e all'attrazione di un turismo lento e sostenibile. La strategia, dunque, pone al centro l'identità del territorio, data dalla combinazione di fattori culturali e paesaggistico-ambientali, della vocazione agricola e rurale e della dimensione di prossimità. I principali asset turistici, identificati nel buon vivere, nell'attenzione per la terra e per l'enogastronomia a km 0 e nel generale benessere di comunità favorito dalle relazioni che essa sottende, sono offerti alla fruizione turistica per la creazione di comunità temporanee date dall'interazione degli abitanti con i visitatori. L'elemento della rigenerazione creativa, distintivo per l'offerta turistica a tendere, persegue tale connessione attraverso la partecipazione artistica e culturale e rappresenta un fattore chiave per la creazione di un marchio originale, nonché condiviso dalla popolazione e capace di agire anche per il consolidamento del senso di appartenenza.</p> <p>Per ciascun elemento prioritario si individueranno le azioni da porre in essere al fine di stabilire una pianificazione coerente nelle sue componenti strategiche e operative. Le attività che afferiscono all'intervento comprenderanno, ad esempio, la costruzione di una strategia di promozione, declinata in base agli obiettivi del progetto e alla sua evoluzione. Tra le azioni da ricomprendere in questa azione rientreranno la definizione di un'identità visiva per il borgo (logo, grafiche, ecc.), la costruzione di possibili itinerari tematici – anche attraverso il coinvolgimento delle realtà locali operanti nel settore –, l'introduzione di un piano della segnaletica di itinerari, la programmazione di un calendario di eventi di valorizzazione territoriale, la messa a sistema di competenze e attività degli operatori locali attraverso la definizione di strumenti di valorizzazione integrati (es. card per la visita). Il progetto punterà alla valorizzazione del progetto nel suo contesto sviluppando progettualità che non riguardino solo il borgo di Trevinano ma anche il territorio in cui lo stesso insiste, al fine da un lato di intercettare pubblico e turisti dei contesti limitrofi dall'altro di ampliare gli effetti e gli impatti positivi del progetto nel suo complesso.</p> <p>In considerazione dei <i>trend</i> attuali della comunicazione e dell'ampio raggio di copertura che il progetto si propone, riveste prioritaria importanza l'adozione di strumenti di comunicazione online, dalla creazione di una piattaforma web di promo-commercializzazione dell'offerta confezionata a quella di canali social appositi. Si intende, inoltre, attrarre sul territorio voci in grado di darvi risonanza, quali travel blogger e influencer attivi su varie piattaforme (Instagram, Youtube, Tik Tok, ecc.) selezionati in funzione del pubblico cui si rivolgono. Uno strumento</p>	



individuato come di particolare valore per il progetto è quello dei *blog tour*, incontri promossi da enti e operatori locali che offrono a blogger e influencer una permanenza sul territorio finalizzata alla conoscenza del luogo e alla creazione di contenuti da veicolare attraverso i diversi *media* da essi adoperati. Al tempo stesso, al fine di favorire la diffusione capillare della conoscenza e dell'apprezzamento per la destinazione saranno promossi anche gli *user generated content*, attraverso apposite campagne e iniziative. Manterrà, tuttavia, il suo ruolo anche il ricorso a pubblicazioni cartacee quali brochure e guide in diverso formato e con tagli contenutistici diversi.

SOGGETTO RESPONSABILE	Comune di Acquapendente	
SOGGETTI COINVOLTI	Cooperativa di comunità, Pro Loco, associazioni del territorio, ecc.	
DIMENSIONE ECONOMICA	250.000,00 €	
FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICO FINANZIARIA	<input checked="" type="checkbox"/> Semplice <input type="checkbox"/> Complessa	
IMPATTI GENERATI	impatto culturale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	impatto sull'attrattività residenziale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto
	impatto economico-occupazionale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto ambientale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	impatto sociale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	
LIVELLO DI PRIORITÀ	<input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	

4.1 COSTITUZIONE E TUTORAGGIO DI UNA COOPERATIVA DI COMUNITA'	
STRATEGIA	<input type="checkbox"/> RI-WIND_UNA COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA <input type="checkbox"/> RI-WIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO <input checked="" type="checkbox"/> RI-WIND_NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'
OBIETTIVI SPECIFICI DI INTERVENTO	<p>1. Realizzazione e gestione di servizi di prossimità per i residenti volti a favorire la socializzazione e garantire i servizi essenziali</p> <p>2. Servizi finalizzati allo sviluppo del turismo sostenibile, attraverso la valorizzazione del patrimonio ambientale e storico</p> <p>3. Servizi di mobilità elettrica per residenti e turisti</p> <p>4. Costruzione di itinerari turistici dedicati ai cammini e al turismo lento mettendo in rete le esperienze del territorio</p> <p>5. Trasformazione del borgo in un laboratorio di alta formazione per lo studio e la valorizzazione del patrimonio naturalistico, ambientale e paesaggistico.</p>
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	



Le cooperative di comunità sono imprese che producono beni o servizi di interesse generale per la comunità, ne soddisfano i bisogni, la coinvolgono nelle decisioni sulla gestione aziendale e sul suo finanziamento, e la rendono partecipe del godimento dei frutti delle attività realizzate. Sono la massima espressione del principio di sussidiarietà orizzontale. La cooperativa di comunità si caratterizza per la partecipazione dei cittadini nella gestione delle politiche di interesse generale secondo il principio democratico di una testa un voto, sono inclusive in virtù del principio della porta aperta e intergenerazionali, il patrimonio della cooperativa non è dei soci che la fondano, ma anche dei futuri soci. La governance dell'impresa e del processo di sviluppo locale per generarne valore economico e sociale da ridistribuire all'interno della comunità.

Ogni cooperativa è caratterizzata da specifici "fattori locali" che contribuiscono ad influenzare il processo di cambiamento economico e sociale: risorse economiche, naturali, storiche e culturali, sociali e istituzionali. La combinazione di questi fattori costituisce la base delle cooperative di comunità con l'obiettivo di:

- soddisfare bisogni e interessi specifici della comunità
- promuovere nuove opportunità di lavoro e servizi per gli abitanti
- offrire nuove risposte alle trasformazioni socio-economiche locali
- rafforzare/ricostruire la coesione sociale

Il borgo di Trevinano è immerso in un'area ricca di biodiversità che consente lo studio e l'esplorazione di un ambiente quasi incontaminato e molto vario, consentendo diversi percorsi turistici secondo una logica sostenibile e in linea con le tendenze del nuovo turismo lento. A questo contesto si affiancano possibili percorsi alternativi per conoscere la ricchezza ambientale, storica e culturale dell'area a cavallo di tre regioni (Lazio, Umbria e Toscana) attraverso il "racconto" fatto dalle comunità. A distanza di pochi chilometri sono presenti, infatti, le cooperative di comunità di San Casciano dei Bagni, Allerona e Castell'Azzara. Il tutto può essere poi inserito nell'affascinante cammino della via Francigena che dista solo pochi chilometri da Trevinano e sul quale possono svilupparsi servizi dedicati ai pellegrini

La cooperativa di comunità di Trevinano avrà l'obiettivo di offrire servizi nuovi agli abitanti, creare le condizioni per il ritorno di giovani a vivere nel borgo, trasformare il borgo in un luogo capace di accogliere per periodi brevi o lunghi turisti, studiosi, anziani che vogliono vivere in un contesto più a misura d'uomo, valorizzare un turismo lento, sostenibile e responsabile, fare della conoscenza e della formazione un'occasione di rigenerazione urbana, economica e sociale e per questi motivi si ipotizza che la cooperativa potrà svolgere le seguenti attività:

- Gestione Trattoria da Gianfranco (preventivamente rilevato dall'attuale gestione)
- Gestione dei servizi di mobilità elettrica condivisa (navetta, e-bike, car sharing)
- Gestione dei servizi postali e dei servizi elettronici di pagamento
- Gestione di immobili pubblici e privati destinati alla realizzazione dell'albergo diffuso, garantendo servizi di manutenzione e gestione per i proprietari.
- Gestione di servizi turistici dedicati a viaggiatori, escursionisti, pellegrini, valorizzando percorsi tematici naturalistici e paesaggistici
- Gestione di impianti di arrampicata sportiva

Per le attività che si prefigge di realizzare la cooperativa, lo strumento più adatto sembra essere il modello cooperativa di comunità impresa sociale, capace di coniugare le caratteristiche cooperative con i vantaggi degli ETS, in particolare la possibilità di accedere agli strumenti di partenariato pubblico privato, candidandosi a diventare un attore fondamentale per lo sviluppo locale, partecipato e inclusivo.

La cooperativa di comunità impresa sociale dovrebbe avere al suo interno due tipologie di soci:

- soci utenti, che fruiscono dei servizi della cooperativa
- soci lavoratori, che saranno dipendenti della cooperativa e che saranno coloro che erogheranno servizi alla comunità e non.

Questo è il modello più utilizzato dalle cooperative di comunità in Italia e che risponde alle caratteristiche delineate dalla Legge n. 1 del 3 marzo 2021 - Consiglio regionale del Lazio.

Si prevede di agevolare la creazione e sostenere lo sviluppo della cooperativa di comunità attraverso:

- percorso di sensibilizzazione della comunità per la individuazione dei soci della comunità
- incentivi per la costituzione e la strat up della cooperativa di comunità
- percorso di formazione specialistica su turismo e gestione strutture ricettive dei soci della cooperativa
- tutoraggio, accompagnamento e accelerazione di nuova impresa cooperativa.



SOGGETTO RESPONSABILE	Comune di Acquapendente	
SOGGETTI COINVOLTI	Legacoop Nazionale, Legacoop Lazio, operatori locali	
DIMENSIONE ECONOMICA	€ 240.000,00	
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICO FINANZIARIA	<input checked="" type="checkbox"/> Semplice <input type="checkbox"/> Complessa	
IMPATTI GENERATI	impatto culturale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	impatto sull'attrattività residenziale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto
	impatto economico-occupazionale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto ambientale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	impatto sociale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	
LIVELLO DI PRIORITA'	<input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	

4.2 INCENTIVI ALLE NUOVE IMPRESE O AL TRASFERIMENTO DI IMPRESE ESISTENTI	
STRATEGIA	<input type="checkbox"/> RI-WIND_UNA COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA <input type="checkbox"/> RI-WIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO <input checked="" type="checkbox"/> RI-WIND_NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'
OBIETTIVI SPECIFICI DI INTERVENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e libero professionali connesse alle nuove funzioni urbane, civiche ed economiche attivate grazie al progetto RI-WIND 2. Sostenere i processi di innovazione e crescita duratura del sistema produttivo territoriale 3. Accompagnare la trasformazione dei sistemi produttivi tradizionali in sistemi di produzione e consumo circolari
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
<p>Il progetto si inserisce in una più ampia strategia finalizzata a incentivare l'attività economica e favorire nuovi modelli imprenditoriali per l'economia del borgo, capaci di coniugare la promozione, la rigenerazione, la valorizzazione e la gestione del patrimonio storico, artistico e culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto allo spopolamento.</p> <p>Attraverso apposito bando, il Comune di Acquapendente definirà i soggetti beneficiari, le iniziative ammissibili, la tipologia e intensità delle agevolazioni, le modalità di erogazione dei contributi e le modalità di presentazione della domanda. Le seguenti informazioni hanno carattere indicativo e forniscono un orientamento di massima circa gli obiettivi perseguiti dal progetto.</p> <p>Beneficiari – In linea con le finalità più ampie del progetto RI-WIND, le misure agevolative saranno dirette a sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e libero professionali.</p> <p>Per tale motivo, non saranno previsti criteri di selezione sulla base della residenza del titolare o del rappresentante legale dell'impresa, ma potrà essere valutata l'opportunità di inserire nel bando requisiti di età, ponderati in funzione della priorità di attrarre popolazione giovane e qualificata.</p> <p>Il bando avrà ad oggetto, pertanto, contributi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'avvio di nuova impresa commerciale (MPMI); • l'avvio di una nuova unità locale con sede nel comune di Acquapendente; • il trasferimento di impresa già esistente (MPMI) o di unità locale di impresa nel comune di Acquapendente. <p>Con l'obiettivo di estendere l'agevolazione a una platea ampia di potenziali beneficiari, l'incentivo sarà rivolto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • imprese costituite (in sede di bando sarà definito un requisito di anzianità di impresa sulla base della data di costituzione); • imprese costituite (in sede di bando sarà definito un termine massimo per la costituzione dell'impresa dall'esito positivo dell'istruttoria); • nuovi liberi professionisti in forma societaria o individuale. <p>Ulteriori requisiti di ammissibilità potranno, tuttavia, essere riferiti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • obbligo per il titolare dell'impresa o del rappresentante legale di trasferimento della residenza nel territorio di Trevinano/Acquapendente, a seguito di esito positivo dell'istruttoria; • limitazioni rispetto a: 	



- soggetti già titolari di altre attività d'impresa;
- soggetti già beneficiari di altre agevolazioni nazionali per l'autoimprenditorialità;
- soggetti che hanno in essere un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Iniziativa ammissibili – Al fine di definire puntualmente le tipologie di impresa potenzialmente beneficiarie della misura, sarà effettuata in via propedeutica una mappatura dei codici ATECO prioritari per il rafforzamento del tessuto imprenditoriale e sociale locale. Saranno privilegiate le attività economiche connesse alle espressioni materiali e immateriali della cultura e della storia produttiva del territorio, ma, in linea con le nuove funzioni urbane, civiche ed economiche attivate grazie al progetto RI-WIND, ampio spazio sarà dato a imprese in grado di fornire servizi innovativi per il welfare territoriale (servizi alla persona, servizi per l'infanzia, servizi commerciali, servizi socio educativi, etc.), per l'esperienza di visita delle diverse categorie di users (turisti, sportivi, etc.) attratti dal processo di riqualificazione e la qualità di vita dei residenti temporanei (studenti, coworker, ricercatori, etc.).

Tipologia e intensità delle agevolazioni – L'iniziativa avrà una dotazione finanziaria pari a € 750.000 e prevede un contributo massimo erogabile pari a € 50.000, interamente a fondo perduto. L'agevolazione potrà coprire fino al 100% delle spese ammissibili sostenute. Tra queste potranno rientrare a titolo di esempio:

- ristrutturazione o manutenzione straordinaria di beni immobili, entro una soglia massima che sarà successivamente determinata;
- macchinari, impianti e attrezzature nuovi;
- spese per l'acquisto di brevetti o licenze d'uso;
- programmi informatici e servizi per le tecnologie, l'informazione e la telecomunicazione;
- spese di gestione (materie prime, materiali di consumo, utenze, canoni di locazione, canoni di leasing, garanzie assicurative) – entro una soglia massima che sarà successivamente determinata;
- processi di green e/o circular economy;
- processi e/o certificazioni di sostenibilità.

SOGGETTO RESPONSABILE	Comune di Acquapendente	
SOGGETTI COINVOLTI	Imprese	
DIMENSIONE ECONOMICA	€ 850.000	
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICO FINANZIARIA	<input checked="" type="checkbox"/> Semplice <input type="checkbox"/> Complessa	
IMPATTI GENERATI	impatto culturale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	impatto sull'attrattività residenziale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	impatto economico-occupazionale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto ambientale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	impatto sociale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	
LIVELLO DI PRIORITA'	<input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	

STRATEGIA	<input type="checkbox"/> RI-WIND_UNA COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA <input type="checkbox"/> RI-WIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO <input checked="" type="checkbox"/> RI-WIND_NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'
OBIETTIVI SPECIFICI DI INTERVENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire la crescita di idee d'impresa espressione del territorio 2. Dotare i territori delle aree interne di servizi che consentano di migliorare il posizionamento competitivo del territorio e delle sue attività produttive 3. Garantire a micro e piccole imprese servizi ad alto valore aggiunto di consulenza e di networking
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
<p>Le aziende micro e piccole sono state il segmento più colpito dalla pandemia, con effetti di rilievo sia sul lato della domanda che dell'offerta. Indispensabile, dato il contesto globale, operare sull'adeguamento delle strategie aziendali in termini di crescita e sviluppo, lavorando su alcuni paradigmi che oggi sembrano aver subito una forte accelerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di innovare, attraverso la ricerca di nuovi bacini di clienti e lo sviluppo di nuovi prodotti, l'adeguamento del modello operativo alle nuove esigenze, lo sviluppo delle nuove competenze; • Internazionalizzazione e diversificazione, attraverso l'ampliamento della copertura geografica o l'avvio di un percorso di ingresso nei mercati esteri; • Digitalizzazione, attraverso l'applicazione delle nuove tecnologie in tutti i processi aziendali (dalla individuazione di soluzioni di lavoro smart alla ridefinizione dei canali di vendita) • Sostenibilità economica, ambientale e sociale, investendo su modelli organizzativi più snelli, in equilibrio con l'ambiente e introducendo logiche di welfare aziendale e di corporate responsibility verso la collettività del territorio. <p>Tale percorso è possibile solo attraverso un investimento nella formazione del capitale umano: spesso tali azioni hanno un costo difficilmente sopportabile per imprese micro o piccole. L'intervento mira, dunque, a fornire agli operatori un supporto strategico per impostare l'avvio dei predetti processi. Obiettivo dell'azione è creare un percorso di mentoring e capacity building per affiancare gli operatori del territorio nella trasformazione e adeguamento dei propri modelli di impresa al contesto attuale. L'intervento è volto ad accompagnare le start-up nate grazie agli incentivi sostenuti dal progetto (cfr. Intervento 4.2) o le realtà già presenti sul territorio, attraverso un sistema di servizi ad alto valore aggiunto in grado di migliorarne il posizionamento competitivo.</p> <p>L'acceleratore offre supporto imprenditoriale attraverso l'erogazione di servizi, l'organizzazione di attività di networking, la possibilità di ottenere consulenze sul modello di business, nonché la fornitura di spazi fisici nei quali lavorare (co-working). Si ritiene fondamentale accompagnare le azioni di incentivo alla nascita delle nuove realtà o di sostegno di quelle esistenti con la messa a disposizione di team di professionisti qualificati in grado di accompagnare lo sviluppo aziendale e aiutarle ad utilizzare al meglio le risorse disponibili.</p> <p>Trevinano vuole porre in essere un micro centro di competenza, fondamentale sia per la prima fase di crescita dell'impresa, sia per lo sviluppo su nuovi mercati competitivi, a disposizione dell'area comunale e dei territori circostanti.</p>	



SOGGETTO RESPONSABILE	Comune di Acquapendente	
SOGGETTI COINVOLTI	Imprenditori, Terzo Settore	
DIMENSIONE ECONOMICA	€ 175.000,00	
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICO FINANZIARIA	<input checked="" type="checkbox"/> Semplice <input type="checkbox"/> Complessa	
IMPATTI GENERATI	impatto culturale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	impatto sull'attrattività residenziale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	impatto economico-occupazionale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto ambientale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	impatto sociale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	
LIVELLO DI PRIORITA'	<input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	

5.1 FORMAZIONE SPECIALISTICA E NUOVE PROFESSIONALITÀ	
STRATEGIA	<input type="checkbox"/> RI-WIND_UNA 'COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA <input type="checkbox"/> RI-WIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO <input type="checkbox"/> RI-WIND_NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO <input checked="" type="checkbox"/> RI-WIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'
OBIETTIVI SPECIFICI DI INTERVENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diffusione di nuove professionalità coerenti con le nuove esigenze di tutela dell'ambiente e del territorio 2. Creazione di opportunità per il rafforzamento delle competenze della filiera imprenditoriale agricola locale 3. Posizionamento del territorio come centro di collaborazione tra istituti universitari e centri per R&S
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
<p>I boschi della Riserva Naturale di Monte Rufeno rappresentano un riferimento identitario collettivo, che trae il suo senso e la sua forza non soltanto dagli elementi oggettivi che lo compongono, ma anche dallo stretto legame fra il paesaggio e la comunità che ad esso si rapporta, trovandovi lo sfondo della propria quotidianità.</p> <p>A tale valenza di prodotto sociale, si aggiunge, evidentemente, il ruolo dei nostri boschi nella limitazione del rischio idrogeologico, nella lotta ai cambiamenti climatici, nella salvaguardia della biodiversità e del paesaggio, nella regimazione delle acque, nonché, in una prospettiva di sostenibilità economica, nello sviluppo socioeconomico responsabile del territorio.</p> <p>Le nuove pressioni e i potenziali elementi di destabilizzazione legati ai cambiamenti climatici, agli incendi, ad attacchi parassitari, alle nuove forme di utilizzazione e gestione del patrimonio boschivo rendono necessarie nuove figure di elevata professionalità nel settore della tutela delle risorse naturali, in grado di assicurare un presidio sul territorio.</p> <p>Nella nuova configurazione urbanistica e funzionale, gli spazi della torre del Castello, dell'ex Canonica e della Sala Polivalente vengono progettati per le esigenze didattico-formative di corsi di perfezionamento stanziali e/o semiresidenziali, dedicati alla gestione forestale della Riserva Naturale Monte Rufeno, alla gestione e alla salvaguardia del paesaggio, ai metodi di coltivazione sostenibile.</p> <p>Ai fini della realizzazione del progetto, il CIRDER - Centro Interdipartimentale di Ricerca e Diffusione delle Energie Rinnovabili dell'Università Degli Studi Della Tuscia si propone come partner principale. Il Centro, istituito con D.R. del 28.12.2005 e al quale partecipano l'Università degli Studi di Tor Vergata e l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, si occupa di attività di ricerca nel campo delle energie rinnovabili e dello sviluppo sostenibile, per promuovere e realizzare filiere volte alla produzione di energia attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili (FER).</p> <p>I corsi saranno destinati, prioritariamente, a candidati con curriculum di studi almeno triennale o di esperienze lavorative nell'ambito dell'ingegneria ambientale, delle scienze forestali, delle scienze agrarie, della biologia, delle scienze e tecnologie naturalistiche e ambientali che intendono proseguire gli studi o riqualificarsi per un più efficace inserimento nel mercato del lavoro.</p> <p>In linea con la mission del CIRDER, l'offerta formativa si articolerà in diversi percorsi di studio, tra i quali, prioritariamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestione del paesaggio, per sviluppare e diffondere capacità di analisi e interpretazione del paesaggio e dei suoi cambiamenti attraverso un approccio ecologico e improntato ai temi della sostenibilità; • agroecologia, in considerazione delle opportunità derivanti dalla presenza di aziende agricole, dall'integrazione della filiera forestale con quella agroenergetica, dalla valorizzazione, produzione, distribuzione e trasformazione di biomasse derivanti da attività forestali; 	



<ul style="list-style-type: none"> viticultura ed enologia, per sostenere la crescita e l'innovazione delle molte e importanti aziende vitivinicole nelle aree limitrofe a Trevinano. <p>Il progetto formativo si fonda su un format che, per tutti i percorsi di studio, alternerà lezioni frontali, workshop con esperti del settore, laboratori pratico applicativi, in linea con lo standard dei corsi di perfezionamento che promuovono una didattica flessibile e di breve durata. I corsi saranno attivati durante l'anno accademico attraverso bandi rettorali, all'interno dei quali sarà specificato il contributo richiesto ai candidati per l'iscrizione, nonché i criteri per l'assegnazione di eventuali borse di studio disponibili di alloggi all'interno degli spazi della foresteria.</p> <p>Per gli studenti universitari più giovani, il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma, collaborerà alla programmazione di attività scientifico-divulgative per la crescita culturale e la ricerca scientifica nelle geoscienze e nelle scienze applicate alla protezione dell'ambiente, nonché alla progettazione di laboratori e esercitazioni di terreno.</p>		
SOGGETTO RESPONSABILE	<p>CIRDER - Centro Interdipartimentale di Ricerca e Diffusione delle Energie Rinnovabili dell'Università Degli Studi Della Tuscia</p> <p>Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma</p>	
SOGGETTI COINVOLTI	Altre Università e centri/enti di ricerca, CNA	
DIMENSIONE ECONOMICA	€ 100.000,00	
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICO FINANZIARIA	<input checked="" type="checkbox"/> Semplice <input type="checkbox"/> Complessa	
IMPATTI GENERATI	<p>impatto culturale:</p> <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	<p>impatto sull'attrattività residenziale:</p> <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	<p>impatto economico-occupazionale:</p> <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	<p>impatto ambientale:</p> <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto
	<p>impatto sociale:</p> <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	
LIVELLO DI PRIORITA'	<input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	

5.2 SUMMER SCHOOL	
STRATEGIA	<input type="checkbox"/> RI-WIND_UNA COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA <input type="checkbox"/> RI-WIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO <input type="checkbox"/> RI-WIND_NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO <input checked="" type="checkbox"/> RI-WIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'

OBIETTIVI SPECIFICI DI INTERVENTO	1. Articolare l'offerta formativa come fattore di attrazione di nuovi bacini turistici	
	2. Strutturare un'offerta formativa adeguata ad un pubblico ampio, con particolare riferimento agli studenti delle scuole superiori e delle Università	
	3. Connettere gli elementi di attrazione turistica del territorio con percorsi di formazione del capitale umano	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO		
<p>La valorizzazione del borgo di Trevinano si articola, tra gli altri, attraverso una forte azione di sviluppo delle competenze umane. Tale filone ha un triplice obiettivo: offrire ai suoi cittadini e ai residenti dei territori limitrofi occasioni di crescita personale e professionalizzazione; trasformare il borgo in un centro di alta formazione su specifiche tematiche capace, grazie al lavoro svolto con i numerosi Atenei coinvolti, di intercettare studenti e ricercatori di provenienza nazionale; strutturare un segmento di offerta formativa ampia in grado di rappresentare un elemento caratterizzante del marketing del territorio.</p> <p>Le summer school costituiranno, dunque, un'opportunità per promuovere Trevinano come luogo in cui unire una dimensione di formazione e approfondimento con una di turismo e conoscenza del territorio. Le summer school si svilupperanno in corsi di durata breve, normalmente concentrata nelle due settimane, e affronteranno tematiche diverse, sempre connesse a fattori identitari del territorio o elementi strategici del progetto di valorizzazione del borgo: a titolo esemplificativo, verranno programmati corsi di formazione professionalizzanti di cucina, grazie alla collaborazione del Ristorante La Parolina, presente a Trevinano, ristorante 1 stella Michelin e delle aziende agricole e agrituristiche del comprensorio che realizzano produzioni di qualità, nonché corsi tematici sull'arte contemporanea, grazie alla co-progettazione con Fondazione MAXXI, che mireranno a portare sul territorio studenti di licei artistici, di Accademie delle Belle Arti, universitari, provenienti da diverse regioni.</p> <p>L'intervento, inoltre, contribuisce al rafforzamento di un sistema unitario che mette in relazione la funzione di ricettività turistica con quella didattica.</p>		
SOGGETTO RESPONSABILE	Comune di Acquapendente	
SOGGETTI COINVOLTI	Università della Tuscia, La Sapienza, Fondazione MAXXI, La Parolina	
DIMENSIONE ECONOMICA	200.000,00€	
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICO FINANZIARIA	<input checked="" type="checkbox"/> Semplice <input type="checkbox"/> Complessa	
IMPATTI GENERATI	impatto culturale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto sull'attrattività residenziale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	impatto economico-occupazionale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto ambientale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	impatto sociale: <input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	
LIVELLO DI PRIORITA'	<input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	



5.3 COWORKING	
STRATEGIA	<input type="checkbox"/> RI-WIND_UNA COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO <input type="checkbox"/> RI-WIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA <input type="checkbox"/> RI-WIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO <input type="checkbox"/> RI-WIND_NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO <input checked="" type="checkbox"/> RI-WIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'
OBIETTIVI SPECIFICI DI INTERVENTO	1 Dotare il borgo di spazi di co-working 2 Offrire a cittadini permanenti e temporanei una strumentazione efficace per lavorare
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
<p>Le piccole comunità hanno subito lo spopolamento causato dall'attrazione dei grandi centri nei quali sono concentrate opportunità lavorative e esistenziali. Il COVID-19 ha innescato un processo di riscoperta delle piccole comunità locali che hanno rappresentato una risorsa grazie alla disponibilità di luoghi aperti e con una bassa densità di presenze. Al tempo stesso i processi di digitalizzazione del lavoro hanno permesso di spostare sul luogo domestico parte della giornata lavorativa. Questo spostamento centripeto dal centro alla periferia, per essere sostenibile sul lungo periodo, ha bisogno però di uno sforzo di rinnovamento urbano e sociale e di interventi sulle infrastrutture in grado di agevolare l'introduzione di sistemi digitali e innescare un processo di riduzione degli impatti ambientali sul territorio.</p> <p>Per quanto riguarda il lavoro a distanza e lo smart working, l'idea si basa sulla creazione di uno spazio funzionale nell'Ex Canonica, con alcune postazioni di lavoro, dotato di connessione. Un ambiente confortevole e silenzioso che permetta lo svolgimento di attività lavorative o di studio senza distrazioni, ma che sia anche un luogo di incontro e scambio tra professionisti.</p> <p>Il co-working consente di avere una residenza temporanea ed efficace per lavoratori free lance e nomadi digitali, ma anche per startup e piccole aziende. Il desiderio è di creare economie Circolari Locali ripensando al borgo di Trevinano come un ecosistema che mira ad avere al suo interno risorse lavorative, economiche, culturali e comunitarie tali per cui si riesca a far nascere nuove startup o immaginare un futuro professionale per nuovi e vecchi residenti.</p> <p>Il coworking space sarà organizzato con postazioni dotate di materiale di cancelleria e collegata ai diversi servizi e dispositivi messi a disposizione dalla struttura come: connessione internet, fotocopiatrici, fax, scanner, linea telefonica, etc. Disporrà inoltre di aree di relax e ristoro, una sala riunioni e servizi igienici.</p> <p>Potrà essere, inoltre, attivata anche una convenzione con i ristoratori locali per i pasti da consumare, eventualmente, anche in ufficio.</p>	
SOGGETTO RESPONSABILE	Cooperativa di comunità
SOGGETTI COINVOLTI	ASSOCIAZIONI DI COWORKING – STARTUP – IMPRESE LOCALI – COOPERATIVA DI COMUNITA'
DIMENSIONE ECONOMICA	50.000,00€
FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICO FINANZIARIA	<input checked="" type="checkbox"/> Semplice <input type="checkbox"/> Complessa

118



IMPATTI GENERATI	impatto culturale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto sull'attrattività residenziale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto
	impatto economico- occupazionale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	impatto ambientale: <input checked="" type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
	impatto sociale: <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> alto	
LIVELLO DI PRIORITA'	<input type="checkbox"/> basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto	



4 CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI EDILIZI

Si riporta in allegato il cronoprogramma delle opere e degli interventi edilizi ai sensi del DLgs 50/2016. Sono riportate le attività della Stazione appaltante, della PA, di progettazione ed esecuzione delle opere, infine di chiusura lavori e collaudo.

5 QUADRO ECONOMICO

Di seguito si riporta il quadro economico di intervento. Per una analisi puntuale, si rimanda all'allegato.

120



STI - ID	INTERVENTO	IMPORTO IVA INCL	DESCRIZIONE
REWIND_UNA COMUNITA' CHE CAMBIA E RIATTIVA IL BORGO			
1.1	Recupero del patrimonio immobiliare ad uso abitativo	2.544.415,32 €	lavori, forniture, sicurezza, spese tecniche
1.2	Riqualificazione degli spazi pubblici	2.364.110,27 €	lavori, forniture, sicurezza, spese tecniche
1.3	Recupero degli immobili ad uso pubblico	4.494.470,05 €	lavori, forniture, sicurezza, spese tecniche
1.4	Foresteria	460.000,00 €	lavori, forniture, sicurezza, spese tecniche, acquisto immobili; arredo
1.5	Una comunità per un borgo		Costi imputati ad altri interventi
1.6	Nuovi modelli residenziali		Costi imputati ad altri interventi
1.7	Comunità energetica	1.212.072,00 €	Processo partecipativo, progettazione, realizzazione interventi
REWIND_LA RIGENERAZIONE CREATIVA			
2.1	Arte contemporanea motore di rigenerazione urbana	600.000,00 €	Processo partecipativo, curatela, selezione artisti, produzione opere
2.2	Residenze artistiche dedicate alle performig arts	200.000,00 €	Costi organizzativi, ospitalità, materiali
2.3	Laboratori ed eventi culturali nel borgo	600.000,00 €	Contributi a istituzioni e operatori culturali
2.4	Servizi culturali per i cittadini (biblioteca automatizzata, Edicola comunitar	200.000,00 €	Contributi a istituzioni e operatori culturali
2.5	Costituzione di comunità: un percorso di cultura	120.000,00 €	Acquisti dotazione culturale
REWIND_UN TURISMO SOSTENIBILE, ATTIVO E RISPETTOSO			
3.1	Albergo diffuso	2.670.283,26 €	Restauro e risanamento conservativo immobili (lavori, forniture, sicurezza, spese tecniche, acquisto immobili); arredo
3.2	Area sosta camper	335.062,85 €	lavori, forniture, sicurezza, spese tecniche
3.3	Servizi di mobilità (acquisto parco ebike e navetta elettrica)	250.000,00 €	Acquisto parco e-bike, navetta elettrica; attivazione impianti velostazione
3.4	Tattoria Gianfranco	664.976,00 €	lavori, forniture, sicurezza, spese tecniche, acquisto immobili; arredo
3.5	Infopoint e altri spazi di servizio	30.000,00 €	Contributi di sostegno all'attività dell'info point
3.6	Promozione dei prodotti locali	120.000,00 €	Acquisto arredi; organizzazione
3.7	Infrastrutture sportive	202.840,71 €	lavori, forniture, sicurezza, spese tecniche; arredo
3.8	Azioni di marketing territoriale per la creazione di un brand Trevinano	250.000,00 €	Progettazione strategie di marketing, creatività; percorso di co-progettazione itinerari con operatori del territorio
REWIND_NUOVI MODELLI IMPRENDITORIALI PER LA MICRO-ECONOMIA DEL BORGO			
4.1	Creazione e tutoraggio di una cooperativa di comunità	240.000,00 €	Incentivo start-up cooperativa di comunità; servizi di tutoraggio
4.2	Incentivi nuove imprese o trasferimento imprese esistenti	850.000,00 €	Contributi a fondo perduto e/o finanziamenti a tasso agevolato
4.3	Acceleratore di imprese	175.000,00 €	Servizi di consulenza specialistica
REWIND_CENTRO DI NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA'			
5.1	Formazione specialistica e nuove professionalità	100.000,00 €	Progettazione offerta formativa; realizzazione
5.2	Summer school	200.000,00 €	Progettazione offerta formativa; realizzazione corsi
5.5	Coworking	50.000,00 €	Dotazione strumentale
	Indagini geologiche, geotecniche e strutturali	212.116,60 €	
	Costi di supporto alla gestione del progetto	850.000,00 €	
TOTALE		19.997.347,06 €	

121



ID	ID OPERA	TITOLO	PARTICELLE	TIPOLOGIA INTERVENTO	DESTINAZIONE D'USO / STRATEGIA	mq	SUP.	€/mq	COSTO LAVORI + FORNITURE IVA INCLUSA	SPESA TECNICA IVA INCLUSA	ACQUISTI ESPROPRI	TOTALE
1.1	RC.01a	Recupero immobili centro storico	465121418; 222427131; 4225254165; 66747682110	Restauro e risanamento conservativo	1.1 Recupero del patrimonio immobiliare ad uso abitativo - Silver Co-housing - Residenze per nuclei familiari in difficoltà economica - Residenze per nuclei familiari giovani 3.1 Albergo diffuso	mq 2925	a.c.	€ 1.250,00	€ 4.206.311,25	€ 608.037,33	€ 400.350,00	€ 5.214.698,58
	SP.01	Arredo e Piano del Colore (in RC.01a)	-	Recupero ambientale	1.2 Riqualificazione degli Spazi pubblici	mq 2205	a.c.	€ 300.000,00	€ 238.788,00	€ 33.928,20		€ 272.716,20
	SP.02a	Accesso - Via della Repubblica	-	Recupero ambientale	1.2 Riqualificazione degli Spazi pubblici	mq 1820	a.c.	€ 190,00	€ 219.684,95	€ 33.294,87		€ 252.979,83
	SP.02b	Accesso - Boulevard Via Dentro le Mura	-	Recupero ambientale	1.2 Riqualificazione degli Spazi pubblici	mq 978	a.c.	€ 190,00	€ 233.534,95	€ 35.393,90		€ 268.928,85
	SP.03	Plazza del Castello e Via Bourbon del Monte	-	Recupero ambientale	1.2 Riqualificazione degli Spazi pubblici	mq 1383	a.c.	€ 190,00	€ 325.468,04	€ 46.244,14		€ 371.712,18
	SP.04	Via Porta San Lorenzo	-	Recupero ambientale	1.2 Riqualificazione degli Spazi pubblici	mq 2660	a.c.	€ 190,00	€ 558.539,88	€ 85.406,59		€ 643.946,47
	SP.05	Piantumazione	-	Recupero ambientale	1.2 Riqualificazione degli Spazi pubblici	n 60	a.c.	€ 1.500,00	€ 119.394,00	€ 18.095,04		€ 137.489,04
	SP.06	Arredo urbano	-	Recupero ambientale	1.2 Riqualificazione degli Spazi pubblici	n 60	a.c.	€ 1.500,00	€ 239.788,00	€ 36.130,08		€ 275.918,08
	P.01	Parcheggi alberati a raso	357	Recupero ambientale	1.2 Riqualificazione degli Spazi pubblici	mq 800	a.c.	€ 190,00	€ 119.394,00	€ 18.964,10		€ 138.358,10
	E.01a	Sala Polivalente	357	Manutenzione straordinaria + Ampliamento	3.5 Rilevanti e accoglienza 3.5 Sala multisala 3.5 Sala multiso	mq 450	a.c.	€ 2.300,00	€ 1.625.880,96	€ 277.216,01		€ 1.903.096,97
E.01b	Verde attrezzato Sala Polivalente (in E.01a)	357/437	Riqualificazione spazi pubblici	3.6 Piccolo spazio e area vendita prodotti locali	mq 670	a.c.	€ 190,00					
E.01c	Arredo (in E.01a)	-			a.c.	€ 70.000,00						
1.3	E.02a	Recupero ex canonica	48	Restauro e risanamento conservativo	4.1 Cooperative di Comunità 5.1 Attività per corsi professionalizzanti 5.2 Summer school 5.5 Coworking	mq 246	a.c.	€ 1.300,00	€ 438.934,88	€ 81.382,44		€ 520.317,32
	E.02b	Arredo (compreso in E.02a)	-			a.c.	€ 40.000,00					
	C.01a	Torre Casello	1	Restauro e risanamento conservativo	1.3 Recupero degli immobili ad uso pubblico 5.1 Aule formative per corsi professionalizzanti 5.2 Summer school 5.5 Coworking	mq 350	a.c.	€ 2.000,00	€ 924.216,00	€ 143.252,40		€ 1.067.468,40
	C.01b	Arredo (compreso in C.01a)	-			a.c.	€ 60.000,00					
	C.02	Giardino del Castello	102; 187/188	Recupero ambientale	1.2 Riqualificazione degli Spazi pubblici	mq 1500	a.c.	€ 190,00	€ 238.788,00	€ 33.928,20		€ 272.716,20
1.4	CH.01	Chiesa della Natività	A	Restauro e risanamento conservativo	1.3 Recupero degli immobili ad uso pubblico	a.c.	a.c.	€ 150.925,00	€ 23.561,25			€ 174.386,25
	CH.02	Chiesa di San Rocco	B	Restauro e risanamento conservativo	1.3 Recupero degli immobili ad uso pubblico	a.c.	a.c.	€ 68.363,00	€ 10.368,95			€ 78.731,95
	CH.03a	Chiesa Madonna della quercia	A	Restauro e risanamento conservativo	1.3 Recupero degli immobili ad uso pubblico	a.c.	a.c.	€ 418.611,00	€ 63.144,15			€ 481.755,15
	CH.03b	Recupero Parco della Memoria (in E.03a)	-			a.c.	a.c.					
	E.03a	Trattoria da Gianfranco	45	Restauro e risanamento conservativo	1.4 Foresteria 3.1 Sala per albergo diffuso 3.4 Trattoria 3.6 Piccolo spazio e area vendita prodotti locali	mq 400	a.c.	€ 1.500,00	€ 790.290,00	€ 130.686,40	€ 204.000,00	€ 1.124.976,40
1.7	E.03b	Arredo (in E.03a)	-			a.c.	€ 50.000,00					
	S.01	Misure per la Sostenibilità	-	1.7 Comunità energetica		a.c.	a.c.					
	AS.02	Sosta camper 20 stalli	571	3.2 Area sosta camper		a.c.	a.c.					
	AS.03	Parcheggi campaggio	571	3.2 Area sosta camper		a.c.	a.c.					
	AS.01	Infrastrutture sportive	571	3.7 Infrastrutture Sportive		a.c.	a.c.					
-	L.01	Indagini	-	Indagini geologiche Indagini geotecniche Indagini strutturali	1.1 Recupero del patrimonio immobiliare ad uso abitativo 1.2 Riqualificazione degli Spazi pubblici 1.3 Recupero degli immobili ad uso pubblico	a.c.	a.c.					€ 212.112,60
										€ 26.388,60		€ 212.112,60
									€ 12.640.788,04	€ 1.917.256,44	€ 604.350,00	€ 15.162.343,48
									TOTALE COSTO LAVORI	TOTALE SPESE TECNICHE	TOTALE ACQUISTI	TOTALE



6 SIMULAZIONI ECONOMICHE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI

Il progetto prevede lo sviluppo di attività imprenditoriali che, inserite nel più ampio contesto di rigenerazione del borgo, potranno beneficiare degli effetti positivi legati alla realizzazione degli interventi progettuali.

Tali attività costituiscono quindi una parte importante del progetto in grado di creare opportunità lavorative e di redistribuire le risorse all'interno del contesto sociale del borgo, favorendone la progressiva rigenerazione.

La sostenibilità nel lungo periodo di tali iniziative assume una dimensione significativa di cui si è cercato di tenere conto sviluppando un conto economico previsionale per la gestione dei servizi stessi.

L'obiettivo non è quindi quello di definire un ritorno finanziario del progetto, ma di studiare le condizioni attraverso le quali è possibile arrivare a una sostenibilità delle iniziative previste nel tempo.

Le simulazioni sono state sviluppate sulla base delle preliminari informazioni attualmente a disposizione; queste saranno quindi oggetto di maggiori approfondimenti in una fase successiva di progettazione specifica di ciascuna linea di business.

Le proiezioni sono state sviluppate:

- tenendo conto delle seguenti linee di business che caratterizzeranno il tessuto produttivo di Trevinano:
 - trattoria-foresteria;
 - albergo diffuso;
 - co-housing per anziani;
 - affitto immobili a uso residenziale per famiglie;
 - gestione area camper;
 - infrastrutture sportive (campi da padel e pareti di arrampicata);
 - gestione spazi di co-working;
 - punto informativo (infopoint);
 - servizio di navetta per i collegamenti con Acquapendente;
 - attivazione e la gestione di una cooperativa di comunità;
- dal punto di vista del soggetto pubblico responsabile del Borgo;
- su base decennale (2025 – 2035) periodo entro il quale è ragionevole ipotizzare che le diverse attività verranno avviate e raggiungeranno la piena produttività;
- assumendo che le altre iniziative volte a favorire il recupero del borgo (es. investimenti in infrastrutture, eventi di promozione, attività formative) vengano realizzate entro i termini.

Si è ipotizzato l'avvio dal 2025 delle attività di trattoria e foresteria, mentre si prevede l'attivazione delle restanti linee di business dal 1° gennaio 2026.

Per tutte le diverse linee di business sono state sviluppate delle ipotesi su potenziali scenari di domanda e pricing dei servizi offerti. Per alcuni servizi, che risentono maggiormente della



stagionalità (es. area camper), si è ipotizzata un'attività concentrata su un numero limitato di mesi dell'anno, mentre per le attività di albergo, trattoria-foresteria, si è ipotizzato un mese di chiusura delle attività.

Sono state altresì elaborate delle stime preliminari sulle principali variabili di costo.

Successivamente i dati sono stati consolidati in una vista unitaria per rappresentare il complessivo andamento delle variabili economiche.

Elemento importante del disegno progettuale è costituito dalla Cooperativa di Comunità. Il personale della cooperativa sarà infatti impiegato nell'erogazione dei diversi servizi. Ne completeranno l'organizzazione un coordinatore, da selezionare tra figure con esperienza del ruolo, e dei supporti consulenziali esterni per la gestione di tematiche specifiche (es. consulenza contabile e del lavoro). La sostenibilità della cooperativa sarà garantita dagli introiti rivenienti dalle diverse iniziative imprenditoriali.

Per i servizi di supporto alla mobilità, si è ipotizzata l'introduzione di una navetta di collegamento tra Acquapendente e Trevinano, servizio che nel conto economico previsionale presenta ricavi analoghi ai relativi costi. Ciò in ragione delle peculiarità del servizio e della normativa di riferimento. Sarà probabilmente necessario affidare a un soggetto terzo la gestione del servizio, anche prevedendo un contributo comunale integrativo e complementare ai ricavi della vendita di titoli di viaggio, in grado di garantire al gestore un pieno ristoro dei costi sostenuti più un ragionevole margine di utile.

Il margine operativo lordo (EBITDA) rappresenta il valore complessivamente generato dalle iniziative. Si è ritenuto di limitare l'analisi al margine operativo lordo (EBITDA) in quanto:

- l'EBITDA è un indicatore in grado di fornire una approssimazione di fabbisogni e surplus di cassa attesi, mettendo in relazione ricavi e costi che, nel caso specifico, hanno carattere monetario¹³;
- gli investimenti per la messa a disposizione di immobili e infrastrutture sono a carico del soggetto attuatore (peraltro con contributo al 100% da parte di fondi pubblici) e non del gestore delle diverse attività, al quale si ipotizza le strutture vengano messe a disposizione in comodato d'uso gratuito.

Dalle simulazioni condotte emerge un EBITDA negativo per i primi esercizi, in cui, fisiologicamente, si ritiene che le diverse iniziative siano in una fase di start-up in cui i volumi di attività non consentono di coprire i relativi costi fissi. Il pareggio si ottiene dall'anno 5 (2029).

Si riporta di seguito il conto economico previsionale.

¹³ Per prudenza si è ritenuto di non considerare gli effetti derivanti da tempi di dilazione dei pagamenti, che da un punto di vista finanziario, avrebbero un effetto positivo nella rappresentazione dei flussi finanziari attesi.

Valori in Euro	2025		2026		2027		2028		2029		2030		2031		2032		2033		2034	
	Yr1	Yr2	Yr2	Yr3	Yr3	Yr4	Yr4	Yr5	Yr5	Yr6	Yr6	Yr7	Yr7	Yr8	Yr8	Yr9	Yr9	Yr10	Yr10	
FATTURATO	160.545	707.821	889.011	979.485	1.073.905	1.176.297	1.267.255	1.342.438	1.426.089	1.505.426										
albergo diffuso	160.545	168.815	288.184	323.902	360.626	398.379	437.183	477.062	518.039	560.138										
trattoria-foresteria		183.955	208.031	232.788	258.240	284.404	311.295	319.700	328.288	337.061										
area camper		24.480	32.302	40.353	48.638	57.163	65.933	74.952	84.228	93.765										
infrastrutture sportive		31.920	39.512	47.324	55.362	72.916	82.606	92.571	109.289	120.465										
co-housing		46.200	55.419	64.904	74.661	80.239	81.443	82.664	83.904	85.163										
co-working		15.840	19.001	22.253	25.598	29.039	32.577	36.215	39.954	43.798										
infopoint		-	-	-	-	-	-	-	-	-										
mobilità (navetta)		233.612	243.010	243.840	246.073	248.850	250.293	253.259	256.282	258.840										
affitto residenziale		3.000	3.553	4.121	4.706	5.307	5.925	6.014	6.104	6.196										
Personale	(110.773)	(357.504)	(469.976)	(549.771)	(575.336)	(621.502)	(706.117)	(736.367)	(766.766)	(838.814)										
Lavanderia/Pulizie		(14.903)	(24.777)	(28.075)	(31.467)	(35.332)	(38.965)	(42.699)	(46.799)	(50.768)										
Manutenzioni	(3.211)	(13.901)	(19.235)	(21.914)	(24.669)	(27.605)	(30.097)	(32.045)	(34.274)	(36.349)										
Utensile	(12.844)	(35.910)	(50.592)	(57.417)	(64.436)	(72.406)	(79.920)	(86.083)	(92.938)	(99.490)										
Materie prime	(31.185)	(37.426)	(42.079)	(46.837)	(51.727)	(57.084)	(62.292)	(63.740)	(65.447)	(66.978)										
Altri costi operativi	(3.211)	(40.725)	(61.777)	(70.372)	(79.212)	(89.247)	(97.857)	(106.265)	(115.875)	(124.846)										
Costi per servizio navetta		(233.612)	(243.010)	(243.840)	(246.073)	(248.850)	(250.293)	(253.259)	(256.282)	(258.840)										
Costi operativi	(161.223)	(733.981)	(911.447)	(1.018.227)	(1.072.920)	(1.152.025)	(1.265.541)	(1.320.457)	(1.378.381)	(1.476.085)										
EBITDA	(678)	(26.160)	(22.436)	(38.742)	985	24.271	1.714	21.980	47.707	29.341										
EBITDA margin	-0,4%	-3,7%	-2,5%	-4,0%	0,1%	2,1%	0,1%	1,6%	3,3%	1,9%										

7 IMPATTI GENERATI

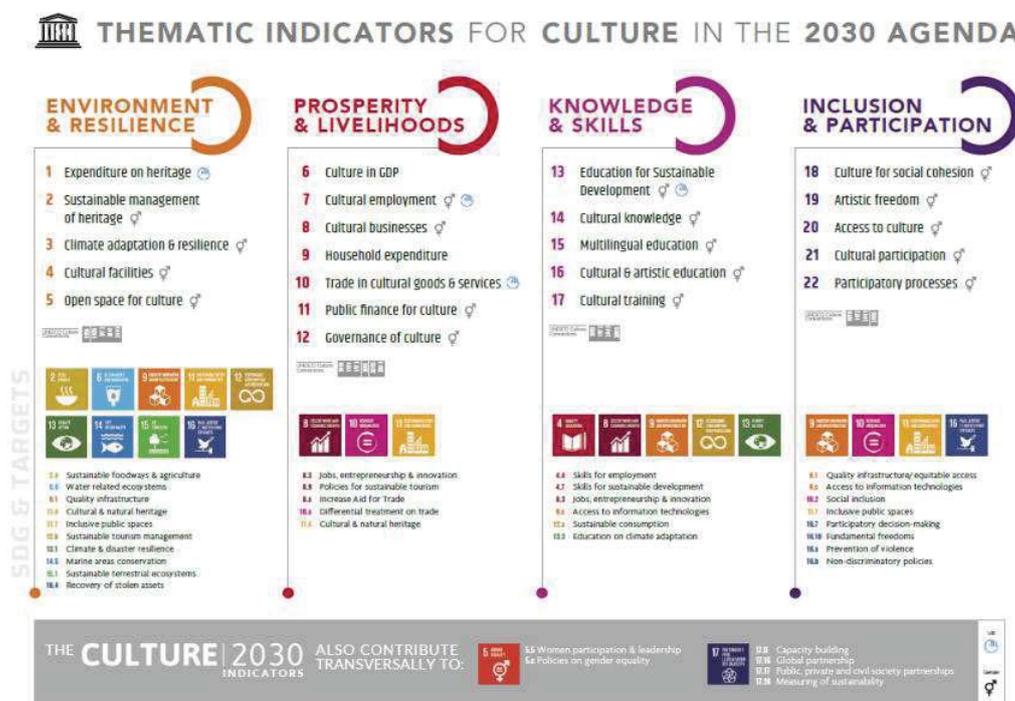
Il progetto di rigenerazione del borgo di Trevinano mira a determinare una significativa rivitalizzazione creativa, culturale ed occupazionale del Comune di Acquapendente e del territorio circostante, incidendo sul tessuto locale sociale, economico e simbolico.

Il processo attivato, partito a dicembre 2021, avrà due tappe importanti nel giugno 2025 e giugno 2026, che vedranno la conclusione degli interventi a valere sulla linea di investimento del PNRR "Attrattività dei borghi", ma si prefigura come un percorso di medio-lungo termine, in grado di ridisegnare le politiche di sviluppo locale: diventa prezioso e necessario osservare, chiedere, ascoltare, comparare, riflettere sugli effetti che questo progetto può generare/genererà, al fine di governare e guidare il cambiamento, capitalizzando gli sforzi e gli investimenti realizzati in direzione di una effettiva *legacy*.

La necessità di costruire metriche per la misurazione dell'impatto conduce alla condivisione di ambiti anche molto diversi tra loro. Il dibattito sulle modalità più efficaci ed innovative per valutare e monitorare gli effetti e la gestione finanziaria di processi così complessi ha portato alla creazione di importanti framework comuni di prassi e sperimentazioni (si pensi, ad esempio a quanto prodotto dalle Capitali Europee della Cultura).

Partendo dall'analisi della letteratura e delle principali esperienze di settore, è possibile affermare che, per rispondere agli obiettivi di osservazione e valutazione degli effetti progetto, è necessario elaborare un modello *ad hoc*, in grado di valutare sia fenomeni di carattere economico sia fenomeni di carattere socioculturale. Il modello a cui ambiamo, viene sviluppato partendo dal framework dell'UNESCO illustrato nella recente pubblicazione *Culture | Indicators 2030*, che fornisce una interpretazione a base culturale dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile contenuti nella Agenda 2030.

Figura 10 Framework UNESCO Culture Indicators 2030



A partire dagli ambiti tematici individuati dall'impostazione UNESCO, il processo logico adottato ha come obiettivo la costruzione di un modello di valutazione fondato su indicatori e domande di ricerca trasversali agli interventi progettati e utili alla misurazione dei rispettivi impatti economici e socioculturali attraverso l'osservazione di fenomeni sia di carattere quantitativo sia di carattere qualitativo.

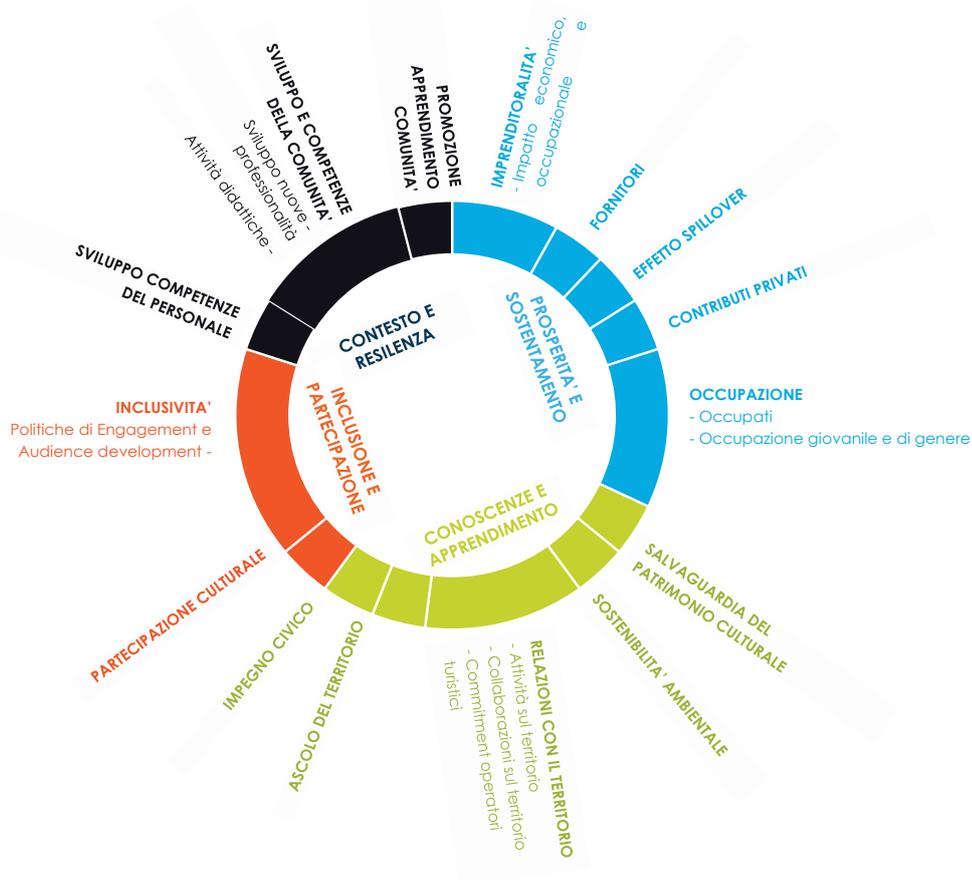
Nello specifico, i **domini tematici** UNESCO sono quattro: *prosperità e sostentamento, contesto e resilienza, inclusione e partecipazione, conoscenze e competenze.*

Ciascuno di questi ambiti, partendo dalle definizioni e dai parametri definiti dal framework originale, viene reinterpretato in relazione al contesto, dando vita a 4 macro-domande di ricerca:

- **Prosperità e Sostentamento:** *in che modo le attività, le iniziative e le politiche messe in campo dal progetto, tra il 2022 e il 2026, forniscono un contributo alla prosperità e sviluppo economico e occupazionale del territorio di riferimento?*
- **Contesto e Resilienza:** *le attività, le iniziative e le politiche messe in campo dal progetto, tra il 2022 e il 2026, forniscono un contributo nello sviluppo di un ambiente positivo e resiliente, anche da un punto di vista sociale?*

- **Inclusione e Partecipazione:** le attività, le iniziative e le politiche messe in campo dal progetto, tra il 2022 e il 2026, contribuiscono a favorire l'inclusione e la partecipazione culturale delle rispettive comunità?
- **Conoscenze e Competenze:** le attività, le iniziative e le politiche messe in campo dal progetto, tra il 2022 e il 2026, contribuiscono a sviluppare le capacità e conoscenze del proprio personale e delle rispettive comunità?

Di seguito si propone una prima individuazione, per ciascun ambito tematico, delle politiche, delle azioni e delle attività messe a punto nel progetto che possano rispondere alle macrodomande definite.



In particolare, come sintetizzato nella figura precedente, all'interno del dominio **prosperità e sostentamento**, i fenomeni indagati sono:

- La capacità del progetto di sviluppare **imprenditorialità** sul territorio regionale in termini di impatto economico, occupazionale e turistico;
- La catena dei **fornitori**, ovvero, tramite la ricostruzione della filiera di approvvigionamento del progetto e dei soggetti coinvolti, quali e quante risorse vengono immesse nei vari settori

produttivi del territorio regionale contribuendo a vivacizzare il tessuto imprenditoriale e la nascita di nuove società di servizi legate all'attività del progetto stesso;

- L'**occupazione**, in termini di numero di dipendenti, di politiche promosse all'interno del progetto promuovono e incentivano l'occupazione giovanile e di genere;
- L'**effetto spillover** prodotto dalle risorse erogate attraverso il progetto sul territorio ad organizzazioni e/o attività terze, contribuendo a generare ulteriori ricadute economiche positive sul territorio;
- La capacità di attrarre **risorse private** tramite sponsorizzazioni ed erogazioni liberali.

All'interno del dominio **contesto e resilienza**, vengono invece osservati:

- Le **politiche di tutela e/o salvaguardia del patrimonio culturale**, ovvero le politiche messe in campo per favorire la conservazione e la trasmissione del patrimonio culturale, tangibile e intangibile sui cui operano;
- Le **politiche di sostenibilità ambientale**, ovvero, le politiche messe in campo per favorire la sostenibilità ambientale;
- Le **relazioni sviluppate con il territorio** regionale, ovvero, nello specifico, la capacità di promuovere relazioni con altri enti e/o istituzioni del territorio regionale in termini di attività e collaborazioni, anche al fine di ampliare la capacità di intercettare nuovi pubblici;
- Le strategie di **ascolto del territorio**, ovvero, le strategie e/o le pratiche messe in campo per rispondere attivamente ai bisogni e/o necessità della comunità e dei cittadini temporanei;
- L'**impegno civico**, ovvero, le attività messe in campo che favoriscano l'impegno civico della comunità;

Per quanto riguarda invece il dominio **inclusione e partecipazione**, i fenomeni osservati sono:

- La **partecipazione culturale** in termini di numero di spettatori e/o visitatori, caratteristiche socio-demografiche, abitudini di consumo e livelli di soddisfazione dei pubblici;
- Le politiche e azioni volte a favorire l'**inclusività**, in particolare in termini di *Politiche e/o attività di engagement e Audience development*, ovvero, quali sono le strategie e/o attività di engagement realizzate che promuovono l'inclusione e la partecipazione di diversi target di pubblico all'offerta culturale delle stesse;

Infine, all'interno del dominio **conoscenze e competenze** vengono indagati:

- La capacità di **sviluppare nuove competenze** nei soggetti coinvolti, tramite attività di formazione dedicate;
- La capacità di **sviluppare nuove professionalità**, ovvero, la capacità di favorire la nascita di nuove professionalità;
- La capacità di **sviluppare le conoscenze e competenze della comunità**, ovvero, le attività promosse nella comunità locale;
- La capacità di **promuovere l'apprendimento della comunità**, anche attraverso collaborazioni e/o convenzioni sviluppate con istituti formativi del territorio.

8 ALLEGATI

- o Allegato 1 CRONOPROGRAMMA
- o Allegato 2 QUADRO ECONOMICO
- o Allegato 3 TAVOLE
- o Allegato 4 LETTERE DI ADESIONE

TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI INTERVENTI

ID	C. CATEGORIA	TITOLO	PARTICELLE	TROLOGIA INTERVENGO	DESTINAZIONE D'USO / CATEGORIA	mq	SUP.
1.1	RC.27a	Riservato mobili carico deposito	44-12-14-15-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197-1198-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1210-1211-1212-1213-1214-1215-1216-1217-1218-1219-1220-1221-1222-1223-1224-1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237-1238-1239-1240-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1281-1282-1283-1284-1285-1286-1287-1288-1289-1290-1291-1292-1293-1294-1295-1296-1297-1298-1299-1300-1301-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1310-1311-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1319-1320-1321-1322-1323-1324-1325-1326-1327-1328-1329-1330-1331-1332-1333-1334-1335-1336-1337-1338-1339-1340-1341-1342-1343-1344-1345-1346-1347-1348-1349-1350-1351-1352-1353-1354-1355-1356-1357-1358-1359-1360-1361-1362-1363-1364-1365-1366-1367-1368-1369-1370-1371-1372-1373-1374-1375-1376-1377-1378-1379-1380-1381-1382-1383-1384-1385-1386-1387-1388-1389-1390-1391-1392-1393-1394-1395-1396-1397-1398-1399-1400-1401-1402-1403-1404-1405-1406-1407-1408-1409-1410-1411-1412-1413-1414-1415-1416-1417-1418-1419-1420-1421-1422-1423-1424-1425-1426-1427-1428-1429-1430-1431-1432-1433-1434-1435-1436-1437-1438-1439-1440-1441-1442-1443-1444-1445-1446-1447-1448-1449-1450-1451-1452-1453-1454-1455-1456-1457-1458-1459-1460-1461-1462-1463-1464-1465-1466-1467-1468-1469-1470-1471-1472-1473-1474-1475-1476-1477-1478-1479-1480-1481-1482-1483-1484-1485-1486-1487-1488-1489-1490-1491-1492-1493-1494-1495-1496-1497-1498-1499-1500-1501-1502-1503-1504-1505-1506-1507-1508-1509-1510-1511-1512-1513-1514-1515-1516-1517-1518-1519-1520-1521-1522-1523-1524-1525-1526-1527-1528-1529-1530-1531-1532-1533-1534-1535-1536-1537-1538-1539-1540-1541-1542-1543-1544-1545-1546-1547-1548-1549-1550-1551-1552-1553-1554-1555-1556-1557-1558-1559-1560-1561-1562-1563-1564-1565-1566-1567-1568-1569-1570-1571-1572-1573-1574-1575-1576-1577-1578-1579-1580-1581-1582-1583-1584-1585-1586-1587-1588-1589-1590-1591-1592-1593-1594-1595-1596-1597-1598-1599-1600-1601-1602-1603-1604-1605-1606-1607-1608-1609-1610-1611-1612-1613-1614-1615-1616-1617-1618-1619-1620-1621-1622-1623-1624-1625-1626-1627-1628-1629-1630-1631-1632-1633-1634-1635-1636-1637-1638-1639-1640-1641-1642-1643-1644-1645-1646-1647-1648-1649-1650-1651-1652-1653-1654-1655-1656-1657-1658-1659-1660-1661-1662-1663-1664-1665-1666-1667-1668-1669-1670-1671-1672-1673-1674-1675-1676-1677-1678-1679-1680-1681-1682-1683-1684-1685-1686-1687-1688-1689-1690-1691-1692-1693-1694-1695-1696-1697-1698-1699-1700-1701-1702-1703-1704-1705-1706-1707-1708-1709-1710-1711-1712-1713-1714-1715-1716-1717-1718-1719-1720-1721-1722-1723-1724-1725-1726-1727-1728-1729-1730-1731-1732-1733-1734-1735-1736-1737-1738-1739-1740-1741-1742-1743-1744-1745-1746-1747-1748-1749-1750-1751-1752-1753-1754-1755-1756-1757-1758-1759-1760-1761-1762-1763-1764-1765-1766-1767-1768-1769-1770-1771-1772-1773-1774-1775-1776-1777-1778-1779-1780-1781-1782-1783-1784-1785-1786-1787-1788-1789-1790-1791-1792-1793-1794-1795-1796-1797-1798-1799-1800-1801-1802-1803-1804-1805-1806-1807-1808-1809-1810-1811-1812-1813-1814-1815-1816-1817-1818-1819-1820-1821-1822-1823-1824-1825-1826-1827-1828-1829-1830-1831-1832-1833-1834-1835-1836-1837-1838-1839-1840-1841-1842-1843-1844-1845-1846-1847-1848-1849-1850-1851-1852-1853-1854-1855-1856-1857-1858-1859-1860-1861-1862-1863-1864-1865-1866-1867-1868-1869-1870-1871-1872-1873-1874-1875-1876-1877-1878-1879-1880-1881-1882-1883-1884-1885-1886-1887-1888-1889-1890-1891-1892-1893-1894-1895-1896-1897-1898-1899-1900-1901-1902-1903-1904-1905-1906-1907-1908-1909-1910-1911-1912-1913-1914-1915-1916-1917-1918-1919-1920-1921-1922-1923-1924-1925-1926-1927-1928-1929-1930-1931-1932-1933-1934-1935-1936-1937-1938-1939-1940-1941-1942-1943-1944-1945-1946-1947-1948-1949-1950-1951-1952-1953-1954-1955-1956-1957-1958-1959-1960-1961-1962-1963-1964-1965-1966-1967-1968-1969-1970-1971-1972-1973-1974-1975-1976-1977-1978-1979-1980-1981-1982-1983-1984-1985-1986-1987-1988-1989-1990-1991-1992-1993-1994-1995-1996-1997-1998-1999-2000-2001-2002-2003-2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022-2023-2024-2025-2026-2027-2028-2029-2030-2031-2032-2033-2034-2035-2036-2037-2038-2039-2040-2041-2042-2043-2044-2045-2046-2047-2048-2049-2050-2051-2052-2053-2054-2055-2056-2057-2058-2059-2060-2061-2062-2063-2064-2065-2066-2067-2068-2069-2070-2071-2072-2073-2074-2075-2076-2077-2078-2079-2080-2081-2082-2083-2084-2085-2086-2087-2088-2089-2090-2091-2092-2093-2094-2095-2096-2097-2098-2099-2100-2101-2102-2103-2104-2105-2106-2107-2108-2109-2110-2111-2112-2113-2114-2115-2116-2117-2118-2119-2120-2121-2122-2123-2124-2125-2126-2127-2128-2129-2130-2131-2132-2133-2134-2135-2136-2137-2138-2139-2140-2141-2142-2143-2144-2145-2146-2147-2148-2149-2150-2151-2152-2153-2154-2155-2156-2157-2158-2159-2160-2161-2162-2163-2164-2165-2166-2167-2168-2169-2170-2171-2172-2173-2174-2175-2176-2177-2178-2179-2180-2181-2182-2183-2184-2185-2186-2187-2188-2189-2190-2191-2192-2193-2194-2195-2196-2197-2198-2199-2200-2201-2202-2203-2204-2205-2206-2207-2208-2209-2210-2211-2212-2213-2214-2215-2216-2217-2218-2219-2220-2221-2222-2223-2224-2225-2226-2227-2228-2229-2230-2231-2232-2233-2234-2235-2236-2237-2238-2239-2240-2241-2242-2243-2244-2245-2246-2247-2248-2249-2250-2251-2252-2253-2254-2255-2256-2257-2258-2259-2260-2261-2262-2263-2264-2265-2266-2267-2268-2269-2270-2271-2272-2273-2274-2275-2276-2277-2278-2279-2280-2281-2282-2283-2284-2285-2286-2287-2288-2289-2290-2291-2292-2293-2294-2295-2296-2297-2298-2299-2300-2301-2302-2303-2304-2305-2306-2307-2308-2309-2310-2311-2312-2313-2314-2315-2316-2317-2318-2319-2320-2321-2322-2323-2324-2325-2326-2327-2328-2329-2330-2331-2332-2333-2334-2335-2336-2337-2338-2339-2340-2341-2342-2343-2344-2345-2346-2347-2348-2349-2350-2351-2352-2353-2354-2355-2356-2357-2358-2359-2360-2361-2362-2363-2364-2365-2366-2367-2368-2369-2370-2371-2372-2373-2374-2375-2376-2377-2378-2379-2380-2381-2382-2383-2384-2385-2386-2387-2388-2389-2390-2391-2392-2393-2394-2395-2396-2397-2398-2399-2400-2401-2402-2403-2404-2405-2406-2407-2408-2409-2410-2411-2412-2413-2414-2415-2416-2417-2418-2419-2420-2421-2422-2423-2424-2425-2426-2427-2428-2429-2430-2431-2432-2433-2434-2435-2436-2437-2438-2439-2440-2441-2442-2443-2444-2445-2446-2447-2448-2449-2450-2451-2452-2453-2454-2455-2456-2457-2458-2459-2460-2461-2462-2463-2464-2465-2466-2467-2468-2469-2470-2471-2472-2473-2474-2475-2476-2477-2478-2479-2480-2481-2482-2483-2484-2485-2486-2487-2488-2489-2490-2491-2492-2493-2494-2495-2496-2497-2498-2499-2500-2501-2502-2503-2504-2505-2506-2507-2508-2509-2510-2511-2512-2513-2514-2515-2516-2517-2518-2519-2520-2521-2522-2523-2524-2525-2526-2527-2528-2529-2530-2531-2532-2533-2534-2535-2536-2537-2538-2539-2540-2541-2542-2543-2544-2545-2546-2547-2548-2549-2550-2551-2552-2553-2554-2555-2556-2557-2558-2559-2560-2561-2562-2563-2564-2565-2566-2567-2568-2569-2570-2571-2572-2573-2574-2575-2576-2577-2578-2579-2580-2581-2582-2583-2584-2585-2586-2587-2588-2589-2590-2591-2592-2593-2594-2595-2596-2597-2598-2599-2600-2601-2602-2603-2604-2605-2606-2607-2608-2609-2610-2611-2612-2613-2614-2615-2616-2617-2618-2619-2620-2621-2622-2623-2624-2625-2626-2627-2628-2629-2630-2631-2632-2633-2634-2635-2636-2637-2638-2639-2640-2641-2642-2643-2644-2645-2646-2647-				

PLANIMETRIA E INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI
SCALA 1:1000



Direzione Regionale
Cultura
e Lazio Creativo
DIREZIONE REGIONALE
CULTURA E LAZIO CREATIVO



Trevignano RE-WIND
Programma
di Rigenerazione urbana,
culturale e digitale
del Borgo storico
di Trevignano

**PROGETTO
di fattibilità
tecnico-
economica**

**TAVOLA
T.03**

ELABORATI
Planimetria
e individuazione
interventi

PLANIMETRIA

SCALA 1:1000

DATA
16/03/2022

PIU'
PUBBLICITÀ E PROMOZIONE DEGLI INTERVENTI PIU'

- INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO**
- RC.01a** RECUPERO IMMOBILI CENTRO STORICO
Co-housing anziani
Residenza per nuclei familiari in difficoltà economica
Residenza per nuclei familiari giovani
Albergo diffuso
 - E.02a** RECUPERO EX CANONICA
Cooperativa di Comunità
Aule formative per corsi professionalizzanti
Corsi di Formazione
Summer school MAXXI
 - E.03a** TRATTORIA DA GIANFRANCO
Spazio per albergo diffuso
Taverna
Piccolo spazio e area vendita prodotti locali
 - CH.01** CHIESA DELLA NATIVITA'
 - CH.02** CHIESA DI SAN ROCCO
 - CH.03** CHIESA MADONNA DELLA QUERCIA
 - C.01a** TORRE DEL CASTELLO
Aule formative per corsi professionalizzanti
Coworking
Summer school MAXXI
 - I.01** INDAGINI
Indagini territoriali
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA + AMPLIAMENTO**
- E.01a** SALA POLIVALENTE
Aule formative /
Dorazione senza turisti
Sala multifunzionale /
Piccolo spazio e area vendita prodotti locali
- RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI**
- SP.01** ACCESSO- VIA DELLA REPUBBLICA
 - SP.02a** ACCESSO- BOULEVARD VIA DIETRO LE MURA
 - SP.02b** ACCESSO- VIA DIETRO LE MURA
 - SP.03** PIAZZA DEL CASTELLO
 - SP.04** VIA PORTA SAN LORENZO
 - SP.05** PIANTUMAZIONE
 - E.01b** VERDE ATTREZZATO SALA POLIVALENTE
 - SP.06** ARREDO URBANO
 - P.01** PARCHEGGI ALBERATI A RASO
 - C.02** GIARDINO DEL CASTELLO
 - CH.03b** PARCO DELLA MEMORIA
 - AS.01** INFRASTRUTTURE SPORTIVE
 - AS.02** SOSTE CAMPER 20 STALLI
 - AS.03** PARCHEGGI CAMPEGGIO
 - I.01** INDAGINI
Indagini geologiche
Indagini geomorfologiche
- MISURE PER LA SOSTENIBILITA'**
- S.01** MISURE PER LA SOSTENIBILITA'

F QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO- CENTRO STORICO						
F.1. LAVORI E FORNITURE						
F.1.1	LAVORI E FORNITURE	MQ	€/MQ	COSTO	IVA	
RC.01a	Restauro e risanamento conservativo immobili ad uso abitativo	1325	1250	€ 1.656.250,00	10%	€ 165.625,00
RC.01b	Arredo			€ 120.000,00	22%	€ 26.400,00
				Sommano	€ 1.776.250,00	Sommano € 192.025,00
F.1.2	ONERI SICUREZZA					
	CSI (di cui)			€ 53.287,50		
	CSA			€ 53.287,50	22%	€ 11.723,25
				Sommano	€ 106.575,00	IVA su CSA
	IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA			€ 1.722.962,50		
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI/FORNITURE/SICUREZZA				€ 1.829.537,50	Totale IVA € 203.748,25
F.1.3	SPESE PER IMPREVISTI					
	7% di G19			€ 124.337,50		
				Sommano	€ 124.337,50	
F.1.4	IVA SU LAVORI/FORNITURE (varie ali.)					€ 203.748,25
F.1.5	TOTALE F.1					€ 2.157.623,25
F.2. ACQUISTI ED ESPROPRI						
F.2.1	ACQUISTI ED ESPROPRI			€ 196.250,00		
F.2.2	ONERI			€ 3.925,00		
F.2.3	TOTALE F.2			Sommano		€ 200.175,00
F.3. SPESE TECNICHE						
F.3.1	Spese tecniche generali (*) - comp. Cassa			€ 256.135,25		
F.3.2	Progettazione					
F.3.3	Verifica e validazione					
F.3.4	Sicurezza in progettazione ed esecuzione					
F.3.5	D.L.					
F.3.6	Collaudo					
F.3.7	IVA			€ 56.349,76		
F.3.8	TOTALE F.3			Sommano		€ 312.485,01
F.4. TOTALE INTERVENTO						
F.4.1	LAVORI E FORNITURE					€ 2.157.623,25
F.4.2	ACQUISTI ED ESPROPRI					€ 200.175,00
F.4.3	SPESE TECNICHE					€ 312.485,01
F.4.5	TOTALE F.4					€ 2.670.283,26

F QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO- CENTRO STORICO						
F.1. LAVORI E FORNITURE						
F.1.1	LAVORI E FORNITURE	MQ	€/MQ	COSTO	IVA	
RC.01a	Restauro e risanamento conservativo immobili ad uso albergo diffuso	1200	1250	€ 1.500.000,00	10%	€ 150.000,00
RC.01b	Arredo			€ 180.000,00	22%	€ 39.600,00
				Sommano	€ 1.680.000,00	Sommano € 189.600,00
F.1.2	ONERI SICUREZZA					
	CSI (di cui)			€ 50.400,00		
	CSA			€ 50.400,00	22%	€ 11.088,00
				Sommano	€ 100.800,00	IVA su CSA
	IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA			€ 1.629.600,00		
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI/FORNITURE/SICUREZZA				€ 1.730.400,00	Totale IVA € 200.688,00
F.1.3	SPESE PER IMPREVISTI					
	7% di G19			€ 117.600,00		
				Sommano	€ 117.600,00	
F.1.4	IVA SU LAVORI/FORNITURE (varie ali.)					€ 200.688,00
F.1.5	TOTALE F.1					€ 2.048.688,00
<hr/>						
F.2.	ACQUISTI ED ESPROPRI					
F.2.1	ACQUISTI ED ESPROPRI			€ 196.250,00		
F.2.2	ONERI			€ 3.925,00		
F.2.3	TOTALE F.2			Sommano	€ 200.175,00	
<hr/>						
F.3.	SPESE TECNICHE					
F.3.1	Spese tecniche generali (*) - comp. Cassa			€ 242.256,00		
F.3.2	Progettazione					
F.3.3	Verifica e validazione					
F.3.4	Sicurezza in progettazione ed esecuzione					
F.3.5	D.L.					
F.3.6	Collaudo					
F.3.7	IVA			€ 53.296,32		
F.3.8	TOTALE F.3			Sommano	€ 295.552,32	
<hr/>						
F.4.	TOTALE INTERVENTO					
F.4.1	LAVORI E FORNITURE					€ 2.048.688,00
F.4.2	ACQUISTI ED ESPROPRI					€ 200.175,00
F.4.3	SPESE TECNICHE					€ 295.552,32
F.4.5	TOTALE F.4					€ 2.544.415,32

F QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO- CENTRO STORICO						
F.1. LAVORI E FORNITURE						
F.1.1	LAVORI E FORNITURE	MQ	€/MQ	COSTO	IVA	
RC.01a	Restauro e risanamento conservativo immobili ad uso abitativo e albergo diffuso	2525	1250	€ 3.156.250,00	10%	€ 315.625,00
RC.01b	Arredo			€ 300.000,00	22%	€ 66.000,00
				Sommano	€ 3.456.250,00	Sommano € 381.625,00
F.1.2	ONERI SICUREZZA					
	CSI (di cui)			€ 103.687,50		
	CSA			€ 103.687,50	22%	€ 22.811,25
				Sommano	€ 207.375,00	IVA su CSA
	IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA			€ 3.352.562,50		
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI/FORNITURE/SICUREZZA				€ 3.559.937,50	Totale IVA € 404.436,25
F.1.3	SPESE PER IMPREVISTI					
	7% di G19			€ 241.937,50		
				Sommano	€ 241.937,50	
F.1.4	IVA SU LAVORI/FORNITURE (varie ali.)					€ 404.436,25
F.1.5	TOTALE F.1					€ 4.206.311,25
<hr/>						
F.2.	ACQUISTI ED ESPROPRI					
F.2.1	ACQUISTI ED ESPROPRI			€ 392.500,00		
F.2.2	ONERI			€ 7.850,00		
F.2.3	TOTALE F.2			Sommano		€ 400.350,00
<hr/>						
F.3.	SPESE TECNICHE					
F.3.1	Spese tecniche generali (*) - comp. Cassa			€ 498.391,25		
F.3.2	Progettazione					
F.3.3	Verifica e validazione					
F.3.4	Sicurezza in progettazione ed esecuzione					
F.3.5	D.L.					
F.3.6	Collaudo					
F.3.7	IVA			€ 109.646,08		
F.3.8	TOTALE F.3			Sommano		€ 608.037,33
<hr/>						
F.4.	TOTALE INTERVENTO					
F.4.1	LAVORI E FORNITURE					€ 4.206.311,25
F.4.2	ACQUISTI ED ESPROPRI					€ 400.350,00
F.4.3	SPESE TECNICHE					€ 608.037,33
F.4.5	TOTALE F.4					€ 5.214.698,58

F QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO- CENTRO STORICO							
F.1. LAVORI E FORNITURE							
F.1.1	LAVORI E FORNITURE	mq	€/unità	COSTO		IVA	
P.01	Parcheggi alberati a raso	500	€ 180,00	€ 90.000,00		22%	€ 19.800,00
				Sommano	€ 90.000,00	Sommano	€ 19.800,00
F.1.2	ONERI SICUREZZA						
	1 CSI (di cui)			€ 2.700,00			
	2 CSA			€ 2.700,00		22% € 594,00	
				Sommano	€ 5.400,00	IVA su CSA	
	IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA			€ 87.300,00			
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI/FORNITURE/SICUREZZA				€ 92.700,00	Totale IVA	€ 20.394,00
F.1.3	SPESE PER IMPREVISTI						
	7% di G19			€ 6.300,00			
				Sommano	€ 6.300,00		
F.1.4	IVA SU LAVORI/FORNITURE (varie ali.)						€ 20.394,00
F.1.5	TOTALE F.1						€ 119.394,00
<hr/>							
F.2.	ACQUISTI ED ESPROPRI						
F.2.1	ACQUISTI ED ESPROPRI				€ 0,00		
F.2.2	IVA				€ 0,00		
F.2.3	TOTALE F.2				Sommano		€ 0,00
<hr/>							
F.3.	SPESE TECNICHE						
F.3.1	Spese tecniche generali (*) - comp. Cassa				€ 13.905,00		
F.3.2	Progettazione						
F.3.3	Verifica e validazione						
F.3.4	Sicurezza in progettazione ed esecuzione						
F.3.5	D.L.						
F.3.6	Collaudo						
F.3.7	IVA				€ 3.059,10		
F.3.8	TOTALE F.3				Sommano		€ 16.964,10
<hr/>							
F.4.	TOTALE INTERVENTO						
F.4.1	LAVORI E FORNITURE				€ 119.394,00		
F.4.2	ACQUISTI ED ESPROPRI				€ 0,00		
F.4.3	SPESE TECNICHE				€ 16.964,10		
F.4.5	TOTALE F.4						€ 136.358,10

F QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO- CENTRO STORICO							
F.1. LAVORI E FORNITURE							
F.1.1	LAVORI E FORNITURE	MQ	€/MQ	COSTO		IVA	
SP.01	Accesso - Via della Repubblica	2305	180	€ 414.900,00		22%	€ 91.278,00
				Sommano	€ 414.900,00	Sommano	€ 91.278,00
F.1.2	ONERI SICUREZZA						
	CSI (di cui)			€ 12.447,00			
	CSA			€ 12.447,00		22% € 2.738,34	
				Sommano	€ 24.894,00	IVA su CSA	
	IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA			€ 402.453,00			
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI/FORNITURE/SICUREZZA			€ 427.347,00		Totale IVA	€ 94.016,34
F.1.3	SPESE PER IMPREVISTI						
	7% di G19			€ 29.043,00			
				Sommano	€ 29.043,00		
F.1.4	IVA SU LAVORI/FORNITURE (varie ali.)						€ 94.016,34
F.1.5	TOTALE F.1						€ 550.406,34
<hr/>							
F.2.	ACQUISTI ED ESPROPRI						
F.2.1	ACQUISTI ED ESPROPRI			€ 0,00			
F.2.2	IVA			€ 0,00			
F.2.3	TOTALE F.2			Sommano	€ 0,00		€ 0,00
<hr/>							
F.3.	SPESE TECNICHE						
F.3.1	Spese tecniche generali (*) - comp. Cassa			€ 64.102,05			
F.3.2	Progettazione						
F.3.3	Verifica e validazione						
F.3.4	Sicurezza in progettazione ed esecuzione						
F.3.5	D.L.						
F.3.6	Collaudo						
F.3.7	IVA			€ 14.102,45			
F.3.8	TOTALE F.3			Sommano	€ 78.204,50		€ 78.204,50
<hr/>							
F.4.	TOTALE INTERVENTO						
F.4.1	LAVORI E FORNITURE				€ 550.406,34		
F.4.2	ACQUISTI ED ESPROPRI				€ 0,00		
F.4.3	SPESE TECNICHE				€ 78.204,50		
F.4.5	TOTALE F.4						€ 628.610,84

F QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO- CENTRO STORICO							
F.1. LAVORI E FORNITURE							
F.1.1	LAVORI E FORNITURE	MQ	€/MQ	COSTO		IVA	
SP_02a	Accesso - Boulevard Via Dietro le Mura	920	180	€ 165.600,00		22%	€ 36.432,00
				Sommano	€ 165.600,00	Sommano	€ 36.432,00
F.1.2	ONERI SICUREZZA						
	CSI (di cui)			€ 4.968,00			
	CSA			€ 4.968,00		22%	€ 1.092,96
				Sommano	€ 9.936,00	IVA su CSA	
	IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA			€ 160.632,00			
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI/FORNITURE/SICUREZZA			€ 170.568,00		Totale IVA	€ 37.524,96
F.1.3	SPESE PER IMPREVISTI						
	7% di G19			€ 11.592,00			
				Sommano	€ 11.592,00		
F.1.4	IVA SU LAVORI/FORNITURE (varie ali.)						€ 37.524,96
F.1.5	TOTALE F.1						€ 219.684,96
<hr/>							
F.2.	ACQUISTI ED ESPROPRI						
F.2.1	ACQUISTI ED ESPROPRI			€ 0,00			
F.2.2	IVA			€ 0,00			
F.2.3	TOTALE F.2			Sommano	€ 0,00		
<hr/>							
F.3.	SPESE TECNICHE						
F.3.1	Spese tecniche generali (*) - comp. Cassa			€ 27.290,88			
F.3.2	Progettazione						
F.3.3	Verifica e validazione						
F.3.4	Sicurezza in progettazione ed esecuzione						
F.3.5	D.L.						
F.3.6	Collaudo						
F.3.7	IVA			€ 6.003,99			
F.3.8	TOTALE F.3			Sommano	€ 33.294,87		
<hr/>							
F.4.	TOTALE INTERVENTO						
F.4.1	LAVORI E FORNITURE				€ 219.684,96		
F.4.2	ACQUISTI ED ESPROPRI				€ 0,00		
F.4.3	SPESE TECNICHE				€ 33.294,87		
F.4.5	TOTALE F.4				€ 252.979,83		

F QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO- CENTRO STORICO							
F.1. LAVORI E FORNITURE							
F.1.1	LAVORI E FORNITURE	MQ	€/MQ	COSTO		IVA	
SP_02b	Accesso - Via Dietro le Mura	978	180	€ 176.040,00		22%	€ 38.728,80
				Sommano	€ 176.040,00	Sommano	€ 38.728,80
F.1.2	ONERI SICUREZZA						
	1 CSI (di cui)			€ 5.281,20			
	2 CSA			€ 5.281,20		22% € 1.161,86	
				Sommano	€ 10.562,40	IVA su CSA	
	IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA			€ 170.758,80			
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI/FORNITURE/SICUREZZA				€ 181.321,20	Totale IVA	€ 39.890,66
F.1.3	SPESE PER IMPREVISTI						
	7% di G19			€ 12.322,80			
				Sommano	€ 12.322,80		
F.1.4	IVA SU LAVORI/FORNITURE (varie ali.)						€ 39.890,66
F.1.5	TOTALE F.1						€ 233.534,66
<hr/>							
F.2.	ACQUISTI ED ESPROPRI						
F.2.1	ACQUISTI ED ESPROPRI			€ 0,00			
F.2.2	IVA			€ 0,00			
F.2.3	TOTALE F.2			Sommano	€ 0,00		
<hr/>							
F.3.	SPESE TECNICHE						
F.3.1	Spese tecniche generali (*) - comp. Cassa			€ 29.011,39			
F.3.2	Progettazione						
F.3.3	Verifica e validazione						
F.3.4	Sicurezza in progettazione ed esecuzione						
F.3.5	D.L.						
F.3.6	Collaudo						
F.3.7	IVA			€ 6.382,51			
F.3.8	TOTALE F.3			Sommano	€ 35.393,90		
<hr/>							
F.4.	TOTALE INTERVENTO						
F.4.1	LAVORI E FORNITURE				€ 233.534,66		
F.4.2	ACQUISTI ED ESPROPRI				€ 0,00		
F.4.3	SPESE TECNICHE				€ 35.393,90		
F.4.5	TOTALE F.4						€ 268.928,56

F. QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO- CENTRO STORICO							
F.1. LAVORI E FORNITURE							
F.1.1	LAVORI E FORNITURE	MQ	€/MQ	COSTO		IVA	
SP_03	Piazza del Castello e Via Bourbon del Monte	1363	180	€ 245.340,00		22%	€ 53.974,80
				Sommano	€ 245.340,00	Sommano	€ 53.974,80
F.1.2	ONERI SICUREZZA						
	1 CSI (di cui)			€ 7.360,20			
	2 CSA			€ 7.360,20		22%	€ 1.619,24
				Sommano	€ 14.720,40	IVA su CSA	
	IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA			€ 237.979,80			
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI/FORNITURE/SICUREZZA				€ 252.700,20	Totale IVA	€ 55.594,04
F.1.3	SPESE PER IMPREVISTI						
	7% di G19			€ 17.173,80			
				Sommano	€ 17.173,80		
F.1.4	IVA SU LAVORI/FORNITURE (varie ali.)						
F.1.5	TOTALE F.1						€ 325.468,04
<hr/>							
F.2.	ACQUISTI ED ESPROPRI						
F.2.1	ACQUISTI ED ESPROPRI			€ 0,00			
F.2.2	IVA			€ 0,00			
F.2.3	TOTALE F.2				Sommano		€ 0,00
<hr/>							
F.3.	SPESE TECNICHE						
F.3.1	Spese tecniche generali (*) - comp. Cassa			€ 37.905,03			
F.3.2	Progettazione						
F.3.3	Verifica e validazione						
F.3.4	Sicurezza in progettazione ed esecuzione						
F.3.5	D.L.						
F.3.6	Collaudo						
F.3.7	IVA			€ 8.339,11			
F.3.8	TOTALE F.3				Sommano		€ 46.244,14
<hr/>							
F.4.	TOTALE INTERVENTO						
F.4.1	LAVORI E FORNITURE				€ 325.468,04		
F.4.2	ACQUISTI ED ESPROPRI						€ 0,00
F.4.3	SPESE TECNICHE						€ 46.244,14
F.4.5	TOTALE F.4						€ 371.712,18

F QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO- CENTRO STORICO							
F.1. LAVORI E FORNITURE							
F.1.1	LAVORI E FORNITURE	MQ	€/MQ	COSTO		IVA	
SP.04	Via Porta San Lorenzo	2360	180	€ 424.800,00		22%	€ 93.456,00
				Sommano	€ 424.800,00	Sommano	€ 93.456,00
F.1.2	ONERI SICUREZZA						
	1 CSI (di cui)			€ 12.744,00			
	2 CSA			€ 12.744,00		22%	€ 2.803,68
				Sommano	€ 25.488,00	IVA su CSA	
	IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA			€ 412.056,00			
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI/FORNITURE/SICUREZZA			€ 437.544,00		Totale IVA	€ 96.259,68
F.1.3	SPESE PER IMPREVISTI						
	7% di G19			€ 29.736,00			
				Sommano	€ 29.736,00		
F.1.4	IVA SU LAVORI/FORNITURE (varie ali.)						€ 96.259,68
F.1.5	TOTALE F.1						€ 563.539,68
<hr/>							
F.2.	ACQUISTI ED ESPROPRI						
F.2.1	ACQUISTI ED ESPROPRI			€ 0,00			
F.2.2	IVA			€ 0,00			
F.2.3	TOTALE F.2			Sommano	€ 0,00		
<hr/>							
F.3.	SPESE TECNICHE						
F.3.1	Spese tecniche generali (*) - comp. Cassa			€ 70.007,04			
F.3.2	Progettazione						
F.3.3	Verifica e validazione						
F.3.4	Sicurezza in progettazione ed esecuzione						
F.3.5	D.L.						
F.3.6	Collaudo						
F.3.7	IVA			€ 15.401,55			
F.3.8	TOTALE F.3			Sommano	€ 85.408,59		
<hr/>							
F.4.	TOTALE INTERVENTO						
F.4.1	LAVORI E FORNITURE				€ 563.539,68		
F.4.2	ACQUISTI ED ESPROPRI				€ 0,00		
F.4.3	SPESE TECNICHE				€ 85.408,59		
F.4.5	TOTALE F.4				€ 648.948,27		

F QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO- CENTRO STORICO							
F.1. LAVORI E FORNITURE							
F.1.1	LAVORI E FORNITURE	n	€/unità	COSTO	IVA		
SP.05	Piantumazione	60	1500	€ 90.000,00	22%		€ 19.800,00
				Sommano	€ 90.000,00	Sommano	€ 19.800,00
F.1.2	ONERI SICUREZZA						
	1 CSI (di cui)			€ 2.700,00			
	2 CSA			€ 2.700,00		22% € 594,00	
				Sommano	€ 5.400,00	IVA su CSA	
	IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA			€ 87.300,00			
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI/FORNITURE/SICUREZZA			€ 92.700,00		Totale IVA	€ 20.394,00
F.1.3	SPESE PER IMPREVISTI						
	7% di G19			€ 6.300,00			
				Sommano	€ 6.300,00		
F.1.4	IVA SU LAVORI/FORNITURE (varie ali.)						€ 20.394,00
F.1.5	TOTALE F.1						€ 119.394,00
<hr/>							
F.2.	ACQUISTI ED ESPROPRI						
F.2.1	ACQUISTI ED ESPROPRI			€ 0,00			
F.2.2	IVA			€ 0,00			
F.2.3	TOTALE F.2			Sommano	€ 0,00		
<hr/>							
F.3.	SPESE TECNICHE						
F.3.1	Spese tecniche generali (*) - comp. Cassa			€ 14.832,00			
F.3.2	Progettazione						
F.3.3	Verifica e validazione						
F.3.4	Sicurezza in progettazione ed esecuzione						
F.3.5	D.L.						
F.3.6	Collaudo						
F.3.7	IVA			€ 3.263,04			
F.3.8	TOTALE F.3			Sommano	€ 18.095,04		
<hr/>							
F.4.	TOTALE INTERVENTO						
F.4.1	LAVORI E FORNITURE				€ 119.394,00		
F.4.2	ACQUISTI ED ESPROPRI				€ 0,00		
F.4.3	SPESE TECNICHE				€ 18.095,04		
F.4.5	TOTALE F.4						€ 137.489,04

F QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO- CENTRO STORICO							
F.1. LAVORI E FORNITURE							
F.1.1	LAVORI E FORNITURE	n	€/unità	COSTO		IVA	
F.1.1	SP.06 Arredo urbano		a.c.	€ 180.000,00		22%	€ 39.600,00
				Sommano	€ 180.000,00	Sommano	€ 39.600,00
F.1.2	ONERI SICUREZZA						
	1 CSI (di cui)			€ 5.400,00			
	2 CSA			€ 5.400,00		22% € 1.188,00	
				Sommano	€ 10.800,00	IVA su CSA	
	IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA			€ 174.600,00			
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI/FORNITURE/SICUREZZA			€ 185.400,00		Totale IVA	€ 40.788,00
F.1.3	SPESE PER IMPREVISTI						
	7% di G19			€ 12.600,00			
				Sommano	€ 12.600,00		
F.1.4	IVA SU LAVORI/FORNITURE (varie ali.)						€ 40.788,00
F.1.5	TOTALE F.1						€ 238.788,00
<hr/>							
F.2.	ACQUISTI ED ESPROPRI						
F.2.1	ACQUISTI ED ESPROPRI			€ 0,00			
F.2.2	IVA			€ 0,00			
F.2.3	TOTALE F.2			Sommano	€ 0,00		
<hr/>							
F.3.	SPESE TECNICHE						
F.3.1	Spese tecniche generali (*) - comp. Cassa			€ 29.664,00			
F.3.2	Progettazione						
F.3.3	Verifica e validazione						
F.3.4	Sicurezza in progettazione ed esecuzione						
F.3.5	D.L.						
F.3.6	Collaudo						
F.3.7	IVA			€ 6.526,08			
F.3.8	TOTALE F.3			Sommano	€ 36.190,08		
<hr/>							
F.4.	TOTALE INTERVENTO						
F.4.1	LAVORI E FORNITURE			€ 238.788,00			
F.4.2	ACQUISTI ED ESPROPRI			€ 0,00			
F.4.3	SPESE TECNICHE			€ 36.190,08			
F.4.5	TOTALE F.4						€ 274.978,08

F QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO- CENTRO STORICO							
F.1. LAVORI E FORNITURE							
F.1.1	LAVORI E FORNITURE	MQ	€/MQ	COSTO		IVA	
C.01a	Torre del Castello	350	2000	€ 700.000,00		10%	€ 70.000,00
C.01b	Arredo		a.c.	€ 60.000,00		22%	€ 13.200,00
				Sommano	€ 760.000,00	Sommano	€ 83.200,00
F.1.2	ONERI SICUREZZA						
	CSI (di cui)			€ 22.800,00			
	CSA			€ 22.800,00		22%	€ 5.016,00
				Sommano	€ 45.600,00	IVA su CSA	
	IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA			€ 737.200,00			
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI/FORNITURE/SICUREZZA			€ 782.800,00		Totale IVA	€ 88.216,00
F.1.3	SPESE PER IMPREVISTI						
	7% di G19			€ 53.200,00			
				Sommano	€ 53.200,00		
F.1.4	IVA SU LAVORI/FORNITURE (varie ali.)						€ 88.216,00
F.1.5	TOTALE F.1						€ 924.216,00
<hr/>							
F.2.	ACQUISTI ED ESPROPRI						
F.2.1	ACQUISTI ED ESPROPRI			€ 0,00			
F.2.2	IVA			€ 0,00			
F.2.3	TOTALE F.2			Sommano	€ 0,00		
<hr/>							
F.3.	SPESE TECNICHE						
F.3.1	Spese tecniche generali (*) - comp. Cassa			€ 117.420,00			
F.3.2	Progettazione						
F.3.3	Verifica e validazione						
F.3.4	Sicurezza in progettazione ed esecuzione						
F.3.5	D.L.						
F.3.6	Collaudo						
F.3.7	IVA			€ 25.832,40			
F.3.8	TOTALE F.3			Sommano	€ 143.252,40		
<hr/>							
F.4.	TOTALE INTERVENTO						
F.4.1	LAVORI E FORNITURE				€ 924.216,00		
F.4.2	ACQUISTI ED ESPROPRI				€ 0,00		
F.4.3	SPESE TECNICHE				€ 143.252,40		
F.4.5	TOTALE F.4				€ 1.067.468,40		

F QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO- CENTRO STORICO							
F.1. LAVORI E FORNITURE							
F.1.1	LAVORI E FORNITURE	MQ	€/MQ	COSTO		IVA	
C.02	Giardino del castello	1500	120	€ 180.000,00		22%	€ 39.600,00
				Sommano	€ 180.000,00	Sommano	€ 39.600,00
F.1.2	ONERI SICUREZZA						
	CSI (di cui)			€ 5.400,00			
	CSA			€ 5.400,00		22%	€ 1.188,00
				Sommano	€ 10.800,00	IVA su CSA	
	IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA			€ 174.600,00			
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI/FORNITURE/SICUREZZA			€ 185.400,00		Totale IVA	€ 40.788,00
F.1.3	SPESE PER IMPREVISTI						
	7% di G19			€ 12.600,00			
				Sommano	€ 12.600,00		
F.1.4	IVA SU LAVORI/FORNITURE (varie ali.)						€ 40.788,00
F.1.5	TOTALE F.1			a.c.			€ 238.788,00
F.2.	ACQUISTI ED ESPROPRI						
F.2.1	ACQUISTI ED ESPROPRI			€ 0,00			
F.2.2	IVA			€ 0,00			
F.2.3	TOTALE F.2			Sommano			€ 0,00
F.3.	SPESE TECNICHE						
F.3.1	Spese tecniche generali (*) - comp. Cassa			€ 27.810,00			
F.3.2	Progettazione						
F.3.3	Verifica e validazione						
F.3.4	Sicurezza in progettazione ed esecuzione						
F.3.5	D.L.						
F.3.6	Collaudo						
F.3.7	IVA			€ 6.118,20			
F.3.8	TOTALE F.3			Sommano			€ 33.928,20
F.4.	TOTALE INTERVENTO						
F.4.1	LAVORI E FORNITURE				€ 238.788,00		
F.4.2	ACQUISTI ED ESPROPRI				€ 0,00		
F.4.3	SPESE TECNICHE				€ 33.928,20		
F.4.5	TOTALE F.4						€ 272.716,20

F QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO- CENTRO STORICO							
F.1. LAVORI E FORNITURE							
F.1.1	LAVORI E FORNITURE	MQ	€/MQ	COSTO		IVA	
CH.01	Chiesa della Natività		a.c.	€ 125.000,00		10%	€ 12.500,00
				Sommano	€ 125.000,00	Sommano	€ 12.500,00
F.1.2	ONERI SICUREZZA						
	CSI (di cui)			€ 3.750,00			
	CSA			€ 3.750,00		22%	€ 825,00
				Sommano	€ 7.500,00	IVA su CSA	
	IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA			€ 121.250,00			
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI/FORNITURE/SICUREZZA				€ 128.750,00	Totale IVA	€ 13.325,00
F.1.3	SPESE PER IMPREVISTI						
	7% di G19			€ 8.750,00			
				Sommano	€ 8.750,00		
F.1.4	IVA SU LAVORI/FORNITURE (varie ali.)						€ 13.325,00
F.1.5	TOTALE F.1						€ 150.825,00
<hr/>							
F.2.	ACQUISTI ED ESPROPRI						
F.2.1	ACQUISTI ED ESPROPRI			€ 0,00			
F.2.2	IVA			€ 0,00			
F.2.3	TOTALE F.2				Sommano		€ 0,00
<hr/>							
F.3.	SPESE TECNICHE						
F.3.1	Spese tecniche generali (*) - comp. Cassa			€ 19.312,50			
F.3.2	Progettazione						
F.3.3	Verifica e validazione						
F.3.4	Sicurezza in progettazione ed esecuzione						
F.3.5	D.L.						
F.3.6	Collaudo						
F.3.7	IVA			€ 4.248,75			
F.3.8	TOTALE F.3				Sommano		€ 23.561,25
<hr/>							
F.4.	TOTALE INTERVENTO						
F.4.1	LAVORI E FORNITURE				€ 150.825,00		
F.4.2	ACQUISTI ED ESPROPRI					€ 0,00	
F.4.3	SPESE TECNICHE					€ 23.561,25	
F.4.5	TOTALE F.4						€ 174.386,25

F QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO- CENTRO STORICO						
F.1. LAVORI E FORNITURE						
F.1.1	LAVORI E FORNITURE	MQ	€/MQ	COSTO	IVA	
CH.02	Chiesa di San Rocco		a.c.	€ 55.000,00	10%	€ 5.500,00
				Sommano	€ 55.000,00	Sommano € 5.500,00
F.1.2	ONERI SICUREZZA					
	CSI (di cui)			€ 1.650,00		
	CSA			€ 1.650,00	22%	€ 363,00
				Sommano	€ 3.300,00	IVA su CSA
	IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA			€ 53.350,00		
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI/FORNITURE/SICUREZZA			€ 56.650,00	Totale IVA	€ 5.863,00
F.1.3	SPESE PER IMPREVISTI					
	7% di G19			€ 3.850,00		
				Sommano	€ 3.850,00	
F.1.4	IVA SU LAVORI/FORNITURE (varie ali.)					€ 5.863,00
F.1.5	TOTALE F.1					€ 66.363,00
F.2. ACQUISTI ED ESPROPRI						
F.2.1	ACQUISTI ED ESPROPRI			€ 0,00		
F.2.2	IVA			€ 0,00		
F.2.3	TOTALE F.2			Sommano	€ 0,00	
F.3. SPESE TECNICHE						
F.3.1	Spese tecniche generali (*) - comp. Cassa			€ 8.497,50		
F.3.2	Progettazione					
F.3.3	Verifica e validazione					
F.3.4	Sicurezza in progettazione ed esecuzione					
F.3.5	D.L.					
F.3.6	Collaudo					
F.3.7	IVA			€ 1.869,45		
F.3.8	TOTALE F.3			Sommano	€ 10.366,95	
F.4. TOTALE INTERVENTO						
F.4.1	LAVORI E FORNITURE					€ 66.363,00
F.4.2	ACQUISTI ED ESPROPRI					€ 0,00
F.4.3	SPESE TECNICHE					€ 10.366,95
F.4.5	TOTALE F.4					€ 76.729,95

F QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO- CENTRO STORICO							
F.1. LAVORI E FORNITURE							
F.1.1	LAVORI E FORNITURE	MQ	€/MQ	COSTO		IVA	
	CH.03a Chiesa della Madonna della Quercia		a.c.	€ 215.000,00		10%	€ 21.500,00
	CH.03b Parco della Memoria		a.c.	€ 120.000,00		22%	€ 26.400,00
				Sommano	€ 335.000,00	Sommano	€ 47.900,00
F.1.2	ONERI SICUREZZA						
	CSI (di cui)			€ 10.050,00			
	CSA			€ 10.050,00		22%	€ 2.211,00
				Sommano	€ 20.100,00	IVA su CSA	
	IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA			€ 324.950,00			
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI/FORNITURE/SICUREZZA				€ 345.050,00	Totale IVA	€ 50.111,00
F.1.3	SPESE PER IMPREVISTI						
	7% di G19			€ 23.450,00			
				Sommano	€ 23.450,00		
F.1.4	IVA SU LAVORI/FORNITURE (varie ali.)						
F.1.5	TOTALE F.1						€ 418.611,00
<hr/>							
F.2.	ACQUISTI ED ESPROPRI						
F.2.1	ACQUISTI ED ESPROPRI			€ 0,00			
F.2.2	IVA			€ 0,00			
F.2.3	TOTALE F.2				Sommano		€ 0,00
<hr/>							
F.3.	SPESE TECNICHE						
F.3.1	Spese tecniche generali (*) - comp. Cassa			€ 51.757,50			
F.3.2	Progettazione						
F.3.3	Verifica e validazione						
F.3.4	Sicurezza in progettazione ed esecuzione						
F.3.5	D.L.						
F.3.6	Collaudo						
F.3.7	IVA			€ 11.386,65			
F.3.8	TOTALE F.3				Sommano		€ 63.144,15
<hr/>							
F.4.	TOTALE INTERVENTO						
F.4.1	LAVORI E FORNITURE				€ 418.611,00		
F.4.2	ACQUISTI ED ESPROPRI				€ 0,00		
F.4.3	SPESE TECNICHE				€ 63.144,15		
F.4.5	TOTALE F.4						€ 481.755,15

F QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO- CENTRO STORICO						
F.1. LAVORI E FORNITURE						
F.1.1	LAVORI E FORNITURE	MQ	€/MQ	COSTO	IVA	
E.01a	DE/RC + AM Ex Sala Polivalente	450	2300	€ 1.035.000,00	22%	€ 227.700,00
E.01b	Verde attrezzato Sala Polivalente	670	180	€ 120.600,00	22%	€ 26.532,00
E.01c	Arredo			€ 70.000,00	22%	€ 15.400,00
				Sommano	€ 1.225.600,00	Sommano € 269.632,00
F.1.2	ONERI SICUREZZA					
	CSI (di cui)			€ 36.768,00		
	CSA			€ 36.768,00		22% € 8.088,96
				Sommano	€ 73.536,00	IVA su CSA
	IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA			€ 1.188.832,00		
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI/FORNITURE/SICUREZZA				€ 1.262.368,00	Totale IVA € 277.720,96
F.1.3	SPESE PER IMPREVISTI					
	7% di G19			€ 85.792,00		
				Sommano	€ 85.792,00	
F.1.4	IVA SU LAVORI/FORNITURE (varie ali.)					€ 277.720,96
F.1.5	TOTALE F.1					€ 1.625.880,96
F.2. ACQUISTI ED ESPROPRI						
F.2.1	ACQUISTI ED ESPROPRI			€ 0,00		
F.2.2	IVA			€ 0,00		
F.2.3	TOTALE F.2			Sommano	€ 0,00	
F.3. SPESE TECNICHE						
F.3.1	Spese tecniche generali (*) - comp. Cassa			€ 227.226,24		
F.3.2	Progettazione					
F.3.3	Verifica e validazione					
F.3.4	Sicurezza in progettazione ed esecuzione					
F.3.5	D.L.					
F.3.6	Collaudo					
F.3.7	IVA			€ 49.989,77		
F.3.8	TOTALE F.3			Sommano	€ 277.216,01	
F.4. TOTALE INTERVENTO						
F.4.1	LAVORI E FORNITURE					€ 1.625.880,96
F.4.2	ACQUISTI ED ESPROPRI					€ 0,00
F.4.3	SPESE TECNICHE					€ 277.216,01
F.4.5	TOTALE F.4					€ 1.903.096,97

F QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO- CENTRO STORICO							
F.1. LAVORI E FORNITURE							
F.1.1	LAVORI E FORNITURE		MQ	€/MQ	COSTO	IVA	
E.02a	Recupero ex canonica		246	1300	€ 319.800,00	10%	€ 31.980,00
E.02b	Arredo				€ 40.000,00	22%	€ 8.800,00
					Sommano	€ 359.800,00	Sommano € 40.780,00
F.1.2	ONERI SICUREZZA						
	CSI (di cui)				€ 10.794,00		
	CSA				€ 10.794,00		22% € 2.374,68
					Sommano	€ 21.588,00	IVA su CSA
	IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA				€ 349.006,00		
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI/FORNITURE/SICUREZZA				€ 370.594,00	Totale IVA	€ 43.154,68
F.1.3	SPESE PER IMPREVISTI						
	7% di G19				€ 25.186,00		
					Sommano	€ 25.186,00	
F.1.4	IVA SU LAVORI/FORNITURE (varie ali.)						
F.1.5	TOTALE F.1						€ 438.934,68
<hr/>							
F.2.	ACQUISTI ED ESPROPRI						
F.2.1	ACQUISTI ED ESPROPRI				€ 0,00		
F.2.2	IVA				€ 0,00		
F.2.3	TOTALE F.2				Sommano	€ 0,00	
<hr/>							
F.3.	SPESE TECNICHE						
F.3.1	Spese tecniche generali (*) - comp. Cassa				€ 66.706,92		
F.3.2	Progettazione						
F.3.3	Verifica e validazione						
F.3.4	Sicurezza in progettazione ed esecuzione						
F.3.5	D.L.						
F.3.6	Collaudo						
F.3.7	IVA				€ 14.675,52		
F.3.8	TOTALE F.3				Sommano	€ 81.382,44	
<hr/>							
F.4.	TOTALE INTERVENTO						
F.4.1	LAVORI E FORNITURE				€ 438.934,68		
F.4.2	ACQUISTI ED ESPROPRI				€ 0,00		
F.4.3	SPESE TECNICHE				€ 81.382,44		
F.4.5	TOTALE F.4						€ 520.317,12

F QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO- CENTRO STORICO							
F.1. LAVORI E FORNITURE							
F.1.1	LAVORI E FORNITURE	MQ	€/MQ	COSTO		IVA	
E.03a	Recupero trattoria da Gianfranco	400	1500	€ 600.000,00		10%	€ 60.000,00
E.03b	Arredo			€ 50.000,00		22%	€ 11.000,00
				Sommano	€ 650.000,00	Sommano	€ 71.000,00
F.1.2	ONERI SICUREZZA						
	CSI (di cui)			€ 19.500,00			
	CSA			€ 19.500,00		22%	€ 4.290,00
				Sommano	€ 39.000,00		
	IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA			€ 630.500,00			
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI/FORNITURE/SICUREZZA				€ 669.500,00	Totale IVA	€ 75.290,00
F.1.3	SPESE PER IMPREVISTI						
	7% di G19			€ 45.500,00			
				Sommano	€ 45.500,00		
F.1.4	IVA SU LAVORI/FORNITURE (varie ali.)						€ 75.290,00
F.1.5	TOTALE F.1						€ 790.290,00
<hr/>							
F.2.	ACQUISTI ED ESPROPRI						
F.2.1	ACQUISTI ED ESPROPRI			€ 200.000,00			
F.2.2	IVA			€ 4.000,00			
F.2.3	TOTALE F.2			Sommano	€ 204.000,00		
<hr/>							
F.3.	SPESE TECNICHE						
F.3.1	Spese tecniche generali (*) - comp. Cassa			€ 107.120,00			
F.3.2	Progettazione						
F.3.3	Verifica e validazione						
F.3.4	Sicurezza in progettazione ed esecuzione						
F.3.5	D.L.						
F.3.6	Collaudo						
F.3.7	IVA			€ 23.566,40			
F.3.8	TOTALE F.3			Sommano	€ 130.686,40		
<hr/>							
F.4.	TOTALE INTERVENTO						
F.4.1	LAVORI E FORNITURE				€ 790.290,00		
F.4.2	ACQUISTI ED ESPROPRI				€ 204.000,00		
F.4.3	SPESE TECNICHE				€ 130.686,40		
F.4.5	TOTALE F.4						€ 1.124.976,40

F QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO- CENTRO STORICO							
F.1. LAVORI E FORNITURE							
F.1.1	LAVORI E FORNITURE	MQ	€/MQ	COSTO		IVA	
AS.02	Sosta camper 20 stalli		a.c.	€ 133.000,00		22%	€ 29.260,00
				Sommano	€ 133.000,00	Sommano	€ 29.260,00
F.1.2	ONERI SICUREZZA						
	CSI (di cui)			€ 3.990,00			
	CSA			€ 3.990,00		22%	€ 877,80
				Sommano	€ 7.980,00	IVA su CSA	
	IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA			€ 129.010,00			
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI/FORNITURE/SICUREZZA				€ 136.990,00	Totale IVA	€ 30.137,80
F.1.3	SPESE PER IMPREVISTI						
	7% di G19			€ 9.310,00			
				Sommano	€ 9.310,00		
F.1.4	IVA SU LAVORI/FORNITURE (varie ali.)						€ 30.137,80
F.1.5	TOTALE F.1						€ 176.437,80
<hr/>							
F.2.	ACQUISTI ED ESPROPRI						
F.2.1	ACQUISTI ED ESPROPRI			€ 0,00			
F.2.2	IVA			€ 0,00			
F.2.3	TOTALE F.2				Sommano		€ 0,00
<hr/>							
F.3.	SPESE TECNICHE						
F.3.1	Spese tecniche generali (*) - comp. Cassa			€ 19.178,60			
F.3.2	Progettazione						
F.3.3	Verifica e validazione						
F.3.4	Sicurezza in progettazione ed esecuzione						
F.3.5	D.L.						
F.3.6	Collaudo						
F.3.7	IVA			€ 4.219,29			
F.3.8	TOTALE F.3				Sommano		€ 23.397,89
<hr/>							
F.4.	TOTALE INTERVENTO						
F.4.1	LAVORI E FORNITURE				€ 176.437,80		
F.4.2	ACQUISTI ED ESPROPRI						€ 0,00
F.4.3	SPESE TECNICHE						€ 23.397,89
F.4.5	TOTALE F.4						€ 199.835,69

F QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO- CENTRO STORICO							
F.1. LAVORI E FORNITURE							
F.1.1	LAVORI E FORNITURE	MQ	€/MQ	COSTO		IVA	
AS.03	Parcheggi campeggio		a.c.	€ 90.000,00		22%	€ 19.800,00
				Sommano	€ 90.000,00	Sommano	€ 19.800,00
F.1.2	ONERI SICUREZZA						
	CSI (di cui)			€ 2.700,00			
	CSA			€ 2.700,00		22%	€ 594,00
				Sommano	€ 5.400,00	IVA su CSA	
	IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA			€ 87.300,00			
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI/FORNITURE/SICUREZZA				€ 92.700,00	Totale IVA	€ 20.394,00
F.1.3	SPESE PER IMPREVISTI						
	7% di G19			€ 6.300,00			
				Sommano	€ 6.300,00		
F.1.4	IVA SU LAVORI/FORNITURE (varie ali.)						€ 20.394,00
F.1.5	TOTALE F.1						€ 119.394,00
<hr/>							
F.2.	ACQUISTI ED ESPROPRI						
F.2.1	ACQUISTI ED ESPROPRI			€ 0,00			
F.2.2	IVA			€ 0,00			
F.2.3	TOTALE F.2			Sommano	€ 0,00		
<hr/>							
F.3.	SPESE TECNICHE						
F.3.1	Spese tecniche generali (*) - comp. Cassa			€ 12.978,00			
F.3.2	Progettazione						
F.3.3	Verifica e validazione						
F.3.4	Sicurezza in progettazione ed esecuzione						
F.3.5	D.L.						
F.3.6	Collaudo						
F.3.7	IVA			€ 2.855,16			
F.3.8	TOTALE F.3			Sommano	€ 15.833,16		
<hr/>							
F.4.	TOTALE INTERVENTO						
F.4.1	LAVORI E FORNITURE				€ 119.394,00		
F.4.2	ACQUISTI ED ESPROPRI				€ 0,00		
F.4.3	SPESE TECNICHE				€ 15.833,16		
F.4.5	TOTALE F.4				€ 135.227,16		

F QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO- CENTRO STORICO							
F.1. LAVORI E FORNITURE							
F.1.1	LAVORI E FORNITURE	MQ	€/MQ	COSTO		IVA	
E.03a	Recupero trattoria da Gianfranco	400	1500	€ 600.000,00		10%	€ 60.000,00
E.03b	Arredo			€ 50.000,00		22%	€ 11.000,00
				Sommano	€ 650.000,00	Sommano	€ 71.000,00
F.1.2	ONERI SICUREZZA						
	CSI (di cui)			€ 19.500,00			
	CSA			€ 19.500,00		22%	€ 4.290,00
				Sommano	€ 39.000,00		
	IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA			€ 630.500,00			
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI/FORNITURE/SICUREZZA				€ 669.500,00	Totale IVA	€ 75.290,00
F.1.3	SPESE PER IMPREVISTI						
	7% di G19			€ 45.500,00			
				Sommano	€ 45.500,00		
F.1.4	IVA SU LAVORI/FORNITURE (varie ali.)						€ 75.290,00
F.1.5	TOTALE F.1						€ 790.290,00
<hr/>							
F.2.	ACQUISTI ED ESPROPRI						
F.2.1	ACQUISTI ED ESPROPRI			€ 200.000,00			
F.2.2	IVA			€ 4.000,00			
F.2.3	TOTALE F.2			Sommano	€ 204.000,00		
<hr/>							
F.3.	SPESE TECNICHE						
F.3.1	Spese tecniche generali (*) - comp. Cassa			€ 107.120,00			
F.3.2	Progettazione						
F.3.3	Verifica e validazione						
F.3.4	Sicurezza in progettazione ed esecuzione						
F.3.5	D.L.						
F.3.6	Collaudo						
F.3.7	IVA			€ 23.566,40			
F.3.8	TOTALE F.3			Sommano	€ 130.686,40		
<hr/>							
F.4.	TOTALE INTERVENTO						
F.4.1	LAVORI E FORNITURE				€ 790.290,00		
F.4.2	ACQUISTI ED ESPROPRI				€ 204.000,00		
F.4.3	SPESE TECNICHE				€ 130.686,40		
F.4.5	TOTALE F.4				€ 1.124.976,40		

F QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO- CENTRO STORICO							
F.1. LAVORI E FORNITURE							
F.1.1	LAVORI E FORNITURE	MQ	€/MQ	COSTO		IVA	
AS.01	Infrastrutture sportive		a.c.	€ 135.000,00		22%	€ 29.700,00
				Sommano	€ 135.000,00	Sommano	€ 29.700,00
F.1.2	ONERI SICUREZZA						
	CSI (di cui)			€ 4.050,00			
	CSA			€ 4.050,00		22%	€ 891,00
				Sommano	€ 8.100,00	IVA su CSA	
	IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA			€ 130.950,00			
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI/FORNITURE/SICUREZZA			€ 139.050,00		Totale IVA	€ 30.591,00
F.1.3	SPESE PER IMPREVISTI						
	7% di G19			€ 9.450,00			
				Sommano	€ 9.450,00		
F.1.4	IVA SU LAVORI/FORNITURE (varie ali.)						€ 30.591,00
F.1.5	TOTALE F.1						€ 179.091,00
<hr/>							
F.2.	ACQUISTI ED ESPROPRI						
F.2.1	ACQUISTI ED ESPROPRI			€ 0,00			
F.2.2	IVA			€ 0,00			
F.2.3	TOTALE F.2			Sommano	€ 0,00		
<hr/>							
F.3.	SPESE TECNICHE						
F.3.1	Spese tecniche generali (*) - comp. Cassa			€ 19.467,00			
F.3.2	Progettazione						
F.3.3	Verifica e validazione						
F.3.4	Sicurezza in progettazione ed esecuzione						
F.3.5	D.L.						
F.3.6	Collaudo						
F.3.7	IVA			€ 4.282,74			
F.3.8	TOTALE F.3			Sommano	€ 23.749,74		
<hr/>							
F.4.	TOTALE INTERVENTO						
F.4.1	LAVORI E FORNITURE			€ 179.091,00			
F.4.2	ACQUISTI ED ESPROPRI			€ 0,00			
F.4.3	SPESE TECNICHE			€ 23.749,74			
F.4.5	TOTALE F.4						€ 202.840,74

F QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO- CENTRO STORICO						
F.1. LAVORI E FORNITURE						
F.1.1	LAVORI E FORNITURE	mq	€/unità	COSTO	IVA	
I.01	Indagini geologiche, geotecniche e strutturali		a.c.	€ 140.000,00	22%	€ 30.800,00
				Sommano	€ 140.000,00	Sommano € 30.800,00
F.1.2	ONERI SICUREZZA					
	1 CSI (di cui)			€ 4.200,00		
	2 CSA			€ 4.200,00		22% € 924,00
				Sommano	€ 8.400,00	IVA su CSA
	IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA			€ 135.800,00		
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI/FORNITURE/SICUREZZA			€ 144.200,00		Totale IVA € 31.724,00
F.1.3	SPESE PER IMPREVISTI					
	7% di G19			€ 9.800,00		
				Sommano	€ 9.800,00	
F.1.4	IVA SU LAVORI/FORNITURE (varie ali.)					€ 31.724,00
F.1.5	TOTALE F.1					€ 185.724,00
<hr/>						
F.2.	ACQUISTI ED ESPROPRI					
F.2.1	ACQUISTI ED ESPROPRI			€ 0,00		
F.2.2	IVA			€ 0,00		
F.2.3	TOTALE F.2			Sommano	€ 0,00	
<hr/>						
F.3.	SPESE TECNICHE					
F.3.1	Spese tecniche generali (*) - comp. Cassa			€ 21.630,00		
F.3.2	Progettazione					
F.3.3	Verifica e validazione					
F.3.4	Sicurezza in progettazione ed esecuzione					
F.3.5	D.L.					
F.3.6	Collaudo					
F.3.7	IVA			€ 4.758,60		
F.3.8	TOTALE F.3			Sommano	€ 26.388,60	
<hr/>						
F.4.	TOTALE INTERVENTO					
F.4.1	LAVORI E FORNITURE			€ 185.724,00		
F.4.2	ACQUISTI ED ESPROPRI			€ 0,00		
F.4.3	SPESE TECNICHE			€ 26.388,60		
F.4.5	TOTALE F.4					€ 212.112,60

F QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO- CENTRO STORICO							
F.1. LAVORI E FORNITURE							
F.1.1	LAVORI E FORNITURE	mq	€/unità	COSTO		IVA	
S.01	Misure per la sostenibilità		a.c.	€ 800.000,00		22%	€ 176.000,00
				Sommano	€ 800.000,00	Sommano	€ 176.000,00
F.1.2	ONERI SICUREZZA						
	1 CSI (di cui)			€ 24.000,00			
	2 CSA			€ 24.000,00		22% € 5.280,00	
				Sommano	€ 48.000,00	IVA su CSA	
	IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA			€ 776.000,00			
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI/FORNITURE/SICUREZZA				€ 824.000,00	Totale IVA	€ 181.280,00
F.1.3	SPESE PER IMPREVISTI						
	7% di G19			€ 56.000,00			
				Sommano	€ 56.000,00		
F.1.4	IVA SU LAVORI/FORNITURE (varie ali.)						€ 181.280,00
F.1.5	TOTALE F.1						€ 1.061.280,00
F.2.	ACQUISTI ED ESPROPRI						
F.2.1	ACQUISTI ED ESPROPRI			€ 0,00			
F.2.2	IVA			€ 0,00			
F.2.3	TOTALE F.2			Sommano	€ 0,00		
F.3.	SPESE TECNICHE						
F.3.1	Spese tecniche generali (*) - comp. Cassa			€ 123.600,00			
F.3.2	Progettazione						
F.3.3	Verifica e validazione						
F.3.4	Sicurezza in progettazione ed esecuzione						
F.3.5	D.L.						
F.3.6	Collaudo						
F.3.7	IVA			€ 27.192,00			
F.3.8	TOTALE F.3			Sommano	€ 150.792,00		
F.4.	TOTALE INTERVENTO						
F.4.1	LAVORI E FORNITURE				€ 1.061.280,00		
F.4.2	ACQUISTI ED ESPROPRI				€ 0,00		
F.4.3	SPESE TECNICHE				€ 150.792,00		
F.4.5	TOTALE F.4				€ 1.212.072,00		

ID	ID OPERA	TITOLO	PARTICELLE	TIPOLOGIA INTERVENTO	DESTINAZIONE D'USO / STRATEGIA	mq	SUP.	€/mq	COSTO LAVORI + SICUREZZA IVA INCLUSA	%	SPESE TECNICHE IVA INCLUSA	%	ACQUISTI ESPROPRI	TOTALE
1.1	RC.01a	Recupero immobili centro storico	46;12;14;18; 22;24;27;31; 42;52;54;65; 69;74;76;82;110	Restauero e risanamento conservativo	1.1 Recupero del patrimonio immobiliare ad uso abitativo - Silver Co-housing - Residenze per nuclei familiari in difficoltà economica 3.1 Albergo diffuso	mq 2525	a.c.	€ 1.250,00	€ 4.206.311,25	10%	€ 608.037,33	14%	€ 400.350,00	€ 5.214.698,58
	RC.01b	Arredo e Piano del Colore (in RC.01a)	-	Recupero ambientale	1.2 Riquilificazione degli Spazi Pubblici	mq 2305	a.c.	€ 300.000,00	€ 238.768,00	22%	€ 33.928,20	15%		€ 272.716,20
	SP.02a	Accesso -Via della Repubblica	-	Recupero ambientale	1.2 Riquilificazione degli Spazi Pubblici	mq 920	a.c.	€ 180,00	€ 219.684,96	22%	€ 33.294,87	16%		€ 252.979,83
	SP.02b	Accesso -Via Boulevard Via Dietro le Mura	-	Recupero ambientale	1.2 Riquilificazione degli Spazi Pubblici	mq 978	a.c.	€ 180,00	€ 233.534,66	22%	€ 35.393,90	15%		€ 268.928,56
	SP.03	Piazza del Castello e Via Bourbon del Monte	-	Recupero ambientale	1.2 Riquilificazione degli Spazi Pubblici	mq 1363	a.c.	€ 180,00	€ 46.244,14	15%	€ 371.712,18	18%		€ 371.712,18
	SP.04	Via Porta San Lorenzo	-	Recupero ambientale	1.2 Riquilificazione degli Spazi Pubblici	mq 2360	a.c.	€ 180,00	€ 563.539,68	22%	€ 85.408,59	16%		€ 648.948,27
	SP.05	Plantamazione	-	Recupero ambientale	1.2 Riquilificazione degli Spazi Pubblici	n 60	a.c.	€ 1.500,00	€ 119.394,00	22%	€ 18.095,04	16%		€ 137.489,04
	SP.06	Arredo urbano	-	Recupero ambientale	1.2 Riquilificazione degli Spazi Pubblici	a.c.	a.c.	€ 180,00	€ 238.768,00	22%	€ 36.190,08	16%		€ 274.978,08
	P.01	Parcheggi alberati a raso	357	Recupero ambientale	1.2 Riquilificazione degli Spazi Pubblici	mq 500	a.c.	€ 180,00	€ 119.394,00	22%	€ 16.964,10	15%		€ 136.358,10
	E.01a	Sala Polivalente	357	Manutenzione straordinaria	3.5 Info point e accoglienza	mq 450	a.c.	€ 2.300,00	€ 1.625.880,96	22%	€ 277.216,01	18%		€ 1.903.096,97
E.01b	Verde attrezzato Sala Polivalente (in E.01a)	357;437	+ Ampliamento	3.5 Sala multuso /	mq 670	a.c.	€ 180,00	€ 70.000,00	22%					
E.01c	Arredo (in E.01a)	-	Riquilificazione spazi pubblici	3.6 Piccolo spaccio e area vendita prodotti locali	mq 670	a.c.	€ 70.000,00		22%					
E.02a	Recupero ex canonica	48	Restauero e risanamento conservativo	4.1 Cooperative di Comunità	mq 246	a.c.	€ 1.300,00	€ 438.934,68	10%	€ 81.382,44	18%		€ 520.317,12	
E.02b	Arredo (compreso in E.02a)	-	Restauero e risanamento conservativo	5.1 Aule formative per corsi professionalizzanti			€ 40.000,00		22%					
C.01a	Torre Castello	1	Restauero e risanamento conservativo	5.2 Summer school	mq 350	a.c.	€ 2.000,00	€ 924.216,00	10%	€ 143.252,40	18%		€ 1.067.468,40	
C.01b	Arredo (compreso in C.01a)	-	Restauero e risanamento conservativo	5.5 Coworking	mq 1500	a.c.	€ 60.000,00	€ 238.768,00	22%	€ 33.928,20	15%		€ 272.716,20	
C.02	Giardino del Castello	102; 187;186	Recupero ambientale	1.2 Riquilificazione degli Spazi Pubblici	mq 1500	a.c.	€ 180,00	€ 50.825,00	10%	€ 23.561,25	16%		€ 74.386,25	
CH.01	Chiesa della Natività	A	Restauero e risanamento conservativo	1.3. Recupero degli immobili ad uso pubblico			a.c.	€ 66.363,00	10%	€ 10.366,95	18%		€ 76.729,95	
CH.02	Chiesa di San Rocco	B	Restauero e risanamento conservativo	1.3. Recupero degli immobili ad uso pubblico			a.c.	€ 418.611,00	10%	€ 63.144,15	18%		€ 481.755,15	
CH.03a	Chiesa Madonna della quercia	A	Restauero e risanamento conservativo	1.3. Recupero degli immobili ad uso pubblico			a.c.							
CH.03b	Recupero Parco della Memoria (in E.03a)	-	Restauero e risanamento conservativo	1.4 Foresteria										
E.03a	Trattoria da Gianfranco	45	Restauero e risanamento conservativo	3.1 Servizi per albergo diffuso	mq 400	a.c.	€ 1.500,00	€ 790.280,00	10%	€ 130.686,40	18%	€ 204.000,00	€ 1.124.976,40	
E.03b	Arredo (in E.03a)	-	Restauero e risanamento conservativo	3.4 Frattoria			€ 90.000,00		22%					
S.01	Misure per la Sostenibilità	-	Restauero e risanamento conservativo	3.6 Piccolo spaccio e area vendita prodotti locali	a.c.	a.c.		€ 1.061.260,00	22%	€ 150.792,00	15%		€ 1.212.072,00	
AS.02	Sosta camper 20 stalli	571	Indagini geologiche	1.7 Comunità energetica				€ 176.437,80	22%	€ 23.397,89	14%		€ 199.835,69	
AS.03	Parcheggi campeggio	571	Indagini geotecniche	3.2 Area sosta camper				€ 119.833,16	22%	€ 15.833,16	14%		€ 135.277,16	
AS.01	Infrastrutture sportive	571	Indagini strutturali	3.2 Area sosta camper				€ 179.091,00	22%	€ 23.749,74	14%		€ 202.840,74	
-	I.01	Indagini		1.1 Recupero del patrimonio immobiliare ad uso abitativo										
				1.2 Riquilificazione degli spazi pubblici										
				1.3. Recupero degli immobili ad uso pubblico										
									€ 185.724,00	22%	€ 26.388,60	15%		€ 212.112,60
									€ 12.640.738,04		€ 1.917.255,44		€ 604.350,00	€ 15.162.343,48
									TOTALE COSTO LAVORI		TOTALE SPESE TECNICHE		TOTALE A/E	TOTALE



CIRDER
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA E
DIFFUSIONE DELLE ENERGIE RINNOVABILI

Viterbo, 14 gennaio 2022

Oggetto: Progetto BORGIO DI TREVINANO - Linea di Azione A dell'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" della Componente 3 "Turismo e cultura 4.0" della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

Il sottoscritto Prof. Ing. Maurizio Carlini, in qualità Direttore del Centro Interdipartimentale di Ricerca e Diffusione delle Energie Rinnovabili dell'Università degli Studi della Tuscia (CIRDER), con sede in Largo dell'Università Blocco C, 01100 Viterbo, P. IVA 00575560560 – C. F. 80029030568, conferma la volontà di partecipare, come partner, alla realizzazione del progetto indicato in oggetto.

In relazione a quanto sopra:

dichiara

1. di conoscere e condividere il progetto, i suoi contenuti, le sue finalità e le modalità operative per la sua realizzazione, come dettagliati nella documentazione di sunto trasmessa dal proponente, Comune di Acquapendente;

si impegna

1. a supportare il proponente nel compimento di tutte le attività previste dalla Documentazione;
2. in particolare, a:
 - processi e tecnologie legate alle comunità energetiche;
 - forestazione sostenibile in particolare all' interno della Riserva naturale di Monte Rufeno;
 - collaborazioni per realizzare corsi di formazione, oltreché tesi di laurea, stage residenziali per studenti e/o dottorandi in diversi momenti dell' anno, nei 4 settori sottoindicati:
 - un corso di gestione del paesaggio, tenendo conto della futura presenza a Trevinano di un centro di interpretazione del paesaggio all' interno del già costituito ecomuseo;

Sede amministrativa: Largo dell'università snc, Blocco C 01100 Viterbo, Tel. 0761 35738

P. IVA 00575560560 – C. F. 80029030568



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

CIRDER
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA E
DIFFUSIONE DELLE ENERGIE RINNOVABILI

- un corso di agroecologia, considerando la presenza di aziende agricole ed agrituristiche che già utilizzano i metodi biologici e che potrebbero adottare il metodo dell'agroecologia;
- un corso di viticoltura ed enologia, considerando la presenza nelle aree limitrofe a Trevinano di aziende vitivinicole importanti;
- un corso per il restauro e lo studio dei beni culturali presenti a Trevinano, ad esempio il Castello di Trevinano e gli affreschi presenti all' interno.

mandato irrevocabile di rappresentanza, per tutti i rapporti riferibili al progetto, alla sua realizzazione, al contributo e alla sua erogazione, al Capofila, Comune di Acquapendente

Il Direttore del CIRDER

Prof. Ing. Maurizio Carlini

L'Ape Regina *soc. coop. a r.l.*

Via Torre Julia de Jacopo snc
01021 Acquapendente VT
P.IVA 01605000569
Tel. 0763 730065
Email coop.laperegina@gmail.com

Al Comune di
Acquapendente

Oggetto: Progetto BORGO DI TREVINANO - Linea di Azione A dell'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" della Componente 3 "Turismo e cultura 4.0" della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

Il sottoscritto EMILIANO BARBERINI in qualità LEGALE RAPPRESENTANTE de L'APE REGINA con sede in ACQUAPENDENTE (VT) C.F./P.IVA 01605000569 conferma la volontà di partecipare, come partner, alla realizzazione del progetto indicato in oggetto.

In relazione a quanto sopra:

dichiara

1. di conoscere e condividere il progetto, i suoi contenuti, le sue finalità e le modalità operative per la sua realizzazione, come dettagliati nella documentazione di sunto trasmessa dal proponente, Comune di Acquapendente;

si impegna

1. a supportare il proponente nel compimento di tutte le attività previste dalla Documentazione;
2. in particolare, a:
VISITE GUIDATE, ATTIVITA' DIDATTICHE, ATTIVITA' ESPERENZIALI, CORSI E SEMINARI CON ESPERTI DI SETTORE (PITTURA, FOTOGRAFIA, CINEMATOGRAFIA ECC) REALIZZAZIONE GIOCHI DA TAVOLO, APPUNTAMENTI TEMATICI, ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' ESTIVE ED INVERNALI

- [_____]
- [_____]

conferisce

mandato irrevocabile di rappresentanza, per tutti i rapporti riferibili al progetto, alla sua realizzazione, al contributo e alla sua erogazione, al Capofila, Comune di Acquapendente
Acquapendente 15/01/22

 **L'APEREGINO S.c.a.r.l.**
Via Torre Julia De Jacopo Snc
01021 Acquapendente (VT)
(Legale Rappresentante Delegato)



Associazione Scientifica Astronomica "NUOVA PEGASUS" APS

Sede legale: Via Postierla, 59 - 05018 Orvieto (TR)

Tel. 0763.530475 - cell. 347.5100003

Pec: oarufeno@nuovapegasus.pec.it - Cod. Univoco: KRRH6B9

Sede operativa: Osservatorio Astronomico Monte Rufeno

c/o Riserva Naturale Monte Rufeno - 01021 Acquapendente (VT)

www.nuovapegasus.it - e-mail: nuovapegasus@hotmail.it

Orvieto, lì 15/01/2022

Oggetto: Progetto BORGO DI TREVINANO - Linea di Azione A dell'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" della Componente 3 "Turismo e cultura 4.0" della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

Il sottoscritto ANDREA VAGNI, in qualità Presidente dell'Associazione Scientifica Astronomica Nuova Pegasus APS, con sede in Orvieto (TR) in Via Postierla n. 59, C.F. 90013960555 (P.IVA 01490940556), conferma la volontà di partecipare, come partner, alla realizzazione del progetto indicato in oggetto.

In relazione a quanto sopra:

dichiara

1. di conoscere e condividere il progetto, i suoi contenuti, le sue finalità e le modalità operative per la sua realizzazione, come dettagliati nella documentazione di sunto trasmessa dal proponente, Comune di Acquapendente;

2.

si impegna

1. a supportare il proponente nel compimento di tutte le attività previste dalla Documentazione;
2. in particolare, a:
 - promuovere attività di divulgazione dell'astronomia e del pensiero scientifico, presso l'Osservatorio Astronomico di Monte Rufeno, sito in prossimità del borgo.

conferisce

mandato irrevocabile di rappresentanza, per tutti i rapporti riferibili al progetto, alla sua realizzazione, al contributo e alla sua erogazione, al Capofila, Comune di Acquapendente.

IL PRESIDENTE

Associazione Scientifica Astronomica
"NUOVA PEGASUS"
Via Postieria, 59 - 05018 ORVIETO (TR)
P.Iva 01490940556 - C.F.: 90013960555
Pec: oardien@pec.nuovapegusus.it
Email: nuovapegusus@hotmail.it
Cod. Univoco: KRRH6B9



(Legale rappresentante/Delegato)



Azienda Agricola Ornella Bosatra

Predio Elvella 6, Fraz. Trevinano
IT 01021 - Acquapendente - VT
P. IVA 01888170188
Mail. ornella.bosatra@libero.it



Trevinano, 14/01/2022

Oggetto: Progetto BORGO DI TREVINANO - Linea di Azione A dell'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" della Componente 3 "Turismo e cultura 4.0" della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

La sottoscritta Ornella Bosatra, in qualità di titolare dell'Azienda Agricola Ornella Bosatra - Podere Elvella, con sede in Predio Elvella, 6, Fraz. Trevinano, Acquapendente (VT), P.IVA 01888170188, CF BSTRLL55E59L840W (la "Azienda Agricola") conferma la propria disponibilità a partecipare, come partner privato, alla realizzazione del progetto indicato in oggetto.

In relazione a quanto sopra:

dichiara

1. di conoscere e condividere il progetto, i suoi contenuti, le sue finalità e le modalità operative per la sua realizzazione, come dettagliati nella documentazione di sunto trasmessa dal proponente, Comune di Acquapendente (la "Documentazione");

si impegna

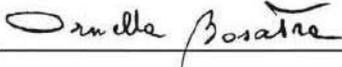
1. a supportare il proponente nel compimento delle attività previste dalla Documentazione, in conformità e nei limiti delle attività agricola e turistico-ricettiva svolte dall'Azienda Agricola;
2. in particolare, con riferimento a:
 - attività ricettiva agrituristica;
 - esperienze di degustazione di vini con visite alla cantina ed al vigneto;
 - location per eventi culturali all'aperto;

conferisce

mandato irrevocabile di rappresentanza, per tutti i rapporti riferibili al progetto, alla sua realizzazione, al contributo e alla sua erogazione, al Capofila, Comune di Acquapendente.



**Azienda Agricola
Ornella Bosatra
Podere Elvella**
01021 Acquapendente (Viterbo)
Partita IVA 01888170188
Tel. 0763.717129 - Cell. 337.468439


(Legale rappresentante)



ACQUAPENDENTE, 17.01.2022

Oggetto: Progetto BORGO DI TREVINANO - Linea di Azione A dell'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" della Componente 3 "Turismo e cultura 4.0" della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

Il sottoscritto DE CESARE ISIDE MARIA, in qualità LEGALE RAPPRESENTANTE della società CIBO E ARTE SRL, con sede in ACQUAPENDENTE VIA G. LEOPARDI 1-3 FR. TREVINANO, C.F./P.IVA 02268180565, conferma la volontà di partecipare, come partner, alla realizzazione del progetto indicato in oggetto.

In relazione a quanto sopra:

dichiara

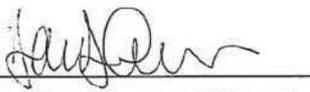
1. di conoscere e condividere il progetto, i suoi contenuti, le sue finalità e le modalità operative per la sua realizzazione, come dettagliati nella documentazione di sunto trasmessa dal proponente, Comune di Acquapendente;

si impegna

1. a supportare il proponente nel compimento di tutte le attività previste dalla Documentazione;
2. in particolare, a:
 - PROMUOVERE CORSI PROFESSIONALI DI ALTA CUCINA

conferisce

mandato irrevocabile di rappresentanza, per tutti i rapporti riferibili al progetto, alla sua realizzazione, al contributo e alla sua erogazione, al Capofila, Comune di Acquapendente



(Legale rappresentante/Delegato)



Spett.le Comune di Acquapendente
Piazza G. Fabrizio, 17
01021 Acquapendente (VT)

Tarquinia 14/01/2022

Oggetto: Progetto BORGO DI TREVINANO - Linea di Azione A dell'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" della Componente 3 "Turismo e cultura 4.0" della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

Il sottoscritto Andrea Spigoni, nato a Roma (RM) il 15/09/1970 in qualità di Presidente del CdA e Legale Rappresentante della ALICENOVA Società Cooperativa Sociale ONLUS, con sede in Strada Vicinale di Scorticagatti 73/75, C.F./P.IVA 00827070566, conferma la volontà di partecipare, come partner, alla realizzazione del progetto indicato in oggetto.

In relazione a quanto sopra:

DICHIARA

1. di conoscere e condividere il progetto, i suoi contenuti, le sue finalità e le modalità operative per la sua realizzazione, come dettagliati nella documentazione di sunto trasmessa dal proponente, Comune di Acquapendente;

SI IMPEGNA

1. a supportare il proponente nel compimento di tutte le attività previste dalla Documentazione;
2. in particolare, a:
 - fornire la propria expertise più che trentennale nell'ambito dell'assistenza sociale in favore di anziani e donne in situazione di difficoltà con particolare riferimento alle azioni di cohousing previste dal progetto

CONFERISCE

mandato irrevocabile di rappresentanza, per tutti i rapporti riferibili al progetto, alla sua realizzazione, al contributo e alla sua erogazione, al Capofila, Comune di Acquapendente


ALICENOVA
Legale Rappresentante
COOPERATIVA SOCIALE
Str. Vic. di Scorticagatti, 73/75
Tarquinia VT - P.I. 00827070566

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELLA TERRASAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Roma 17/01/2022

Oggetto: Progetto BORGO DI TREVINANO - Linea di Azione A dell'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" della Componente 3 "Turismo e cultura 4.0" della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

Il borgo di Trevinano è al centro di un'area di grande rilevanza dal punto di vista geologico e più in generale naturalistico. Questo territorio è situato in prossimità di contesti geologici e geomorfologici di rilievo, come la dorsale appenninica Monte Peglia-Monte Rufeno, il *graben* di Radicofani, l'area della Val d'Orcia, il complesso vulcanico dei Monti Vulsini e i centri vulcanici di Monte Amiata, Radicofani, Torre Alfina. Molti docenti che afferiscono ai Corsi di Studio del Consiglio di Area Didattica (CAD) di Scienze Geologiche di Sapienza Università di Roma sono molto attivi in attività di ricerca e progetti di cartografia geologica riguardanti quest'area e altre zone limitrofe. Il territorio è anche meta di attività didattiche di terreno dedicate agli studenti dei Corsi di Studio che afferiscono CAD di Scienze Geologiche.

Per questo motivo, abbiamo valutato con estremo interesse il progetto in oggetto soprattutto per quanto concerne il miglioramento della capacità ricettiva, la creazione di spazi idonei allo svolgimento di attività culturali, il potenziamento della connettività, che potrebbero favorire iniziative riguardanti attività didattiche di terreno per gruppi di studenti universitari per più giorni, l'attività convegnistica e congressuale e i soggiorni per attività di ricerca da parte di ricercatori di vari enti di ricerca.

Pertanto, dichiariamo il nostro impegno a supportare il proponente nel compimento delle attività previste dalla Documentazione anche coinvolgendo altri colleghi afferenti al Consiglio di Area in Scienze Geologiche e contribuendo alla conoscenza geologica dei luoghi programmando attività scientifico-divulgative per la valorizzazione naturalistica.

Prof. Michele Lustrino

Prof.ssa Sara Ronca

Membri del CAD di Scienze Geologiche e del CAD di Scienze e Tecnologie per la Natura,
l'Ambiente e il Territorio
Dipartimento di Scienze della Terra - Sapienza Università di Roma



Spett.le **Comune di Acquapendente**

Piazza G. Fabrizio,17
01021
Acquapendente (VT)

Viterbo, 14/01/2022

Oggetto: Progetto BORGIO DI TREVINANO - Linea di Azione A dell'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" della Componente 3 "Turismo e cultura 4.0" della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

Io sottoscritto Marco Carducci, nato a Sora (FR) il 21/12/1978 e residente in Formello (RM), Via Magliano, 121, 00060, in qualità di legale rappresentante della FATTORIE SOLIDALI Soc. Coop. Soc., con sede legale in Via Strada Tuscanese, 20, Viterbo, C.F. / P.I. 01909660563

conferma la volontà di partecipare, come partner, alla realizzazione del progetto indicato in oggetto e in relazione a quanto sopra

DICHIARA

1. di conoscere e condividere il progetto, i suoi contenuti, le sue finalità e le modalità operative per la sua realizzazione, come dettagliati nella documentazione di sunto trasmessa dal proponente, Comune di Acquapendente;

SI IMPEGNA

1. a supportare il proponente nel compimento di tutte le attività previste dalla Documentazione;
2. in particolare, a:
 - fornire la propria esperienza nell'ambito del turismo sociale e responsabile, attraverso la realizzazione di attività di animazione territoriale, culturali e di promozione dei contesti turistici locali.

CONFERISCE

mandato irrevocabile di rappresentanza, per tutti i rapporti riferibili al progetto, alla sua realizzazione, al contributo e alla sua erogazione, al Capofila, Comune di Acquapendente

Distinti Saluti

Marco Carducci

Presidente del C.d.A.

Fattorie Solidali Società Cooperativa Sociale

Sede Legale : Via dell'Annessione 27-01017 Tuscania (VT) Tel. 0761-398082
P.Iva :01909660563 R.E.A. n° 138030 C.C.I.A.A. Viterbo Albo Società Cooperative N° A188266



Slow Food® Lazio

Roma, 17 Gennaio 2022

Oggetto: Progetto BORGO DI TREVINANO - Linea di Azione A dell'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" della Componente 3 "Turismo e cultura 4.0" della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

Il sottoscritto PAGLIARO LUIGI, in qualità LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ASS. "SLOW FOOD LAZIO", con sede in ROMA, VIA GIACOMO LUMBROSO, 11, C.F. ... **91093520590**, P.IVA **02362490597**....., conferma la volontà di partecipare, come partner, alla realizzazione del progetto indicato in oggetto.

In relazione a quanto sopra:

dichiara

1. di conoscere e condividere il progetto, i suoi contenuti, le sue finalità e le modalità operative per la sua realizzazione, come dettagliati nella documentazione di sunto trasmessa dal proponente, Comune di Acquapendente;

si impegna

1. a supportare il proponente nel compimento di tutte le attività previste dalla Documentazione;
2. in particolare, a:
 - promuovere la cultura enogastronomica identitaria del borgo;
 - organizzare e promuovere il "turismo lento" ecogastronomico (enogastronomico e ambientale);
 - attivare e/o supportare la realizzazione di attività formative in ambito culinario;
 - censire, tutelare e promuovere la biodiversità del borgo;
 - realizzare periodicamente un Mercato della Terra con i produttori locali.

Associazione Slow Food Lazio, sede legale via Lumbroso 11 - 00151 Roma
C.F. 91093520590 - P.I. 02362490597 / www.slowfoodlazio.org - info@slowfoodlazio.org



Slow Food®
Lazio

conferisce

mandato irrevocabile di rappresentanza, per tutti i rapporti riferibili al progetto, alla sua realizzazione, al contributo e alla sua erogazione, al Capofila, Comune di Acquapendente

LUIGI PAGLIARO

(Legale rappresentante Ass. Slow Food Lazio)

Firmato digitalmente da: PAGLIARO LUIGI
Data: 17/01/2022 11:50:09

SOSLANGUAGE Srl
Via Arenula n. 16
00186 Roma

Acquapendente, 15 gennaio 2022

Oggetto: Progetto BORGO DI TREVINANO - Linea di Azione A dell'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" della Componente 3 "Turismo e cultura 4.0" della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

La sottoscritta Simona De Vecchis, in qualità di Rappresentante Legale della Soc. SOSLANGUAGE Srl, con sede legale in via Arenula n. 16 Roma, P.IVA 05750271008, gestore della struttura ricettiva extra alberghiera denominata Country House Podere Orto sita in Località Trevinano nel Comune di Acquapendente VT, conferma la volontà di partecipare, come partner, alla realizzazione del progetto indicato in oggetto.

In relazione a quanto sopra:

dichiara

1. di conoscere e condividere il progetto, i suoi contenuti, le sue finalità e le modalità operative per la sua realizzazione, come dettagliati nella documentazione di sunto trasmessa dal proponente, Comune di Acquapendente;

si impegna

1. a supportare il proponente nel compimento di tutte le attività previste dalla Documentazione;
2. in particolare, a:
 - promuovere il territorio che ci circonda presso la propria selezionata clientela, sostenere le bellezze del luogo tramite attività di web marketing, nelle appropriate rassegne di settore e nelle riviste specializzate.

conferisce

mandato irrevocabile di rappresentanza, per tutti i rapporti riferibili al progetto, alla sua realizzazione, al contributo e alla sua erogazione, al Capofila, Comune di Acquapendente


SOSLANGUAGE Srl
(Legale rappresentante/Delegato)



Viterbo, 17.01.2022

Spett.le Comune di Acquapendente
Piazza Girolamo Fabrizio 17
01021 - Acquapendente

c.a. Corinna Pernigotto Cego
Responsabile U.O. Cultura Turismo e
attività produttive

Oggetto: Patrocinio gratuito progetto Borghi PNRR

Spett.le Comune di Acquapendente,

in riscontro della vostra comunicazione del 11 gennaio u.s. questo Ente concede patrocinio gratuito quale partner sostenitore del progetto.

E' gradita l'occasione per porgere i più cordiali saluti

IL PRESIDENTE
(Dott. Marco Lazzari)





ASSOCIAZIONE "ORCHIDEA" A.P.S
Via Gramsci, 1 Acquapendente (VT) 01021
P.IVA 01598560561 C.F. 90042070566

Acquapendente, 17/01/2022

Oggetto: Progetto BORGO DI TREVINANO - Linea di Azione A dell'investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" della Componente 3 "Turismo e cultura 4.0" della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

Il sottoscritto _Emanuele Cica, in qualità di legale rappresentante, dell'Associazione A.P.S Orchidea, con sede in via Gramsci n°1 - 01021 - Acquapendente (VT), P.IVA: 01598560561 CF: 90042070566 , conferma la volontà di partecipare, come partner, alla realizzazione del progetto indicato in oggetto.

In relazione a quanto sopra: dichiara

1. di conoscere e condividere il progetto, i suoi contenuti, le sue finalità e le modalità operative per la sua realizzazione, come dettagliati nella documentazione di sunto trasmessa dal proponente, Comune di Acquapendente;

si impegna

1. a supportare il proponente nel compimento di tutte le attività previste dalla Documentazione;
2. in particolare, a:

[declinare a seconda del ruolo]:

- []
- []

conferisce

mandato irrevocabile di rappresentanza, per tutti i rapporti riferibili al progetto, alla sua realizzazione, al contributo e alla sua erogazione, al Capofila, Comune di Acquapendente

(Legale rappresentante/Delegato)

P.IVA 01598560561 C.F. 90042070566

SEDE OPERATIVA: Casa Famiglia di accoglienza, mantenimento e assistenza per adulti disabili ed orfani, PROCENO (VT) 01020,
Ex Podere S. Vincenzo, strada Procenese snc. Tel. Fax 0763/ 715501



TEATRO BONI APS

Oggetto: Progetto BORGIO DI TREVINANO - Linea di Azione A dell'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" della Componente 3 "Turismo e cultura 4.0" della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

Il sottoscritto Tolmino Piazzai, in qualità di Presidente pro – tempore, dell'Associazione TEATRO BONI APS con sede in Acquapendente P.IVA 01789650569 conferma la volontà di partecipare, come partner, alla realizzazione del progetto indicato in oggetto.

In relazione a quanto sopra:

dichiara

1. di conoscere e condividere il progetto, i suoi contenuti, le sue finalità e le modalità operative per la sua realizzazione, come dettagliati nella documentazione di sunto trasmessa dal proponente, Comune di Acquapendente;

si impegna

1. a supportare il proponente nel compimento di tutte le attività previste dalla Documentazione;
2. in particolare, a:
 - a creare una residenza artistica con produzione di spettacolo dal vivo;
 - creazione scenica di una comunità in movimento;
 - workshop, formazione, produzione, spettacoli e performance;
 - un progetto /evento di radicamento sul territorio per creare una continuità e ricorrenza, con elementi di forte originalità, di promozione, comunicazione, visibilità mediatica e incentivazione dell'economia locale.

conferisce

mandato irrevocabile di rappresentanza, per tutti i rapporti riferibili al progetto, alla sua realizzazione, al contributo e alla sua erogazione, al Capofila, Comune di Acquapendente

Il Presidente

f.to Tolmino Piazzai



Acquapendente 15.01.2022

CENTRO ANZIANI ACQUAPENDENTE APS

Piazza S.M.Maddalena,2 - 01021 Acquapendente

Oggetto: Progetto BORGIO DI TREVINANO - Linea di Azione A dell'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" della Componente 3 "Turismo e cultura 4.0" della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

La sottoscritta Aldina Socciarelo in qualità di Presidente pro - tempore dell'Associazione Centro Anziani Acquapendente APS con sede in Via S.M. Maddalena,2 Codice fiscale 90053220563 conferma la volontà di partecipare, come partner, alla realizzazione del progetto indicato in oggetto.

In relazione a quanto sopra:

dichiara

1. di conoscere e condividere il progetto, i suoi contenuti, le sue finalità e le modalità operative per la sua realizzazione, come dettagliati nella documentazione di sunto trasmessa dal proponente, Comune di Acquapendente;

si impegna

1. a supportare il proponente nel compimento di tutte le attività previste dalla Documentazione;
2. L'Associazione Centro Anziani Acquapendente, recentemente trasformatesi in ente del terzo ed aderente all'ANCeSCAO APS nazionale, settore vanta un'esperienza più che ventennale nel sostegno all'attività sociale e culturale a favore della popolazione anziana del comune di Acquapendente e quindi anche delle due frazioni Torre Alfina e Trevinano.

Nel progetto in questione l'associazione svolgerà un'attività sociale a favore degli anziani del Borgo e sosterrà le iniziative culturali a salvaguardia dell'identità del luogo. In particolare lavorerà sulle mappe di comunità del progetto dell'Ecomuseo dell'Alta Tuscia e del Paglia,

conferisce

mandato irrevocabile di rappresentanza, per tutti i rapporti riferibili al progetto, alla sua realizzazione, al contributo e alla sua erogazione, al Capofila, Comune di Acquapendente

F.to Aldina Socciarelo
(Legale rappresentante)



Fidenza, 17/01/2022

Oggetto: Progetto BORGO DI TREVINANO - Linea di Azione A dell'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" della Componente 3 "Turismo e cultura 4.0" della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

Il sottoscritto Massimo Tedeschi, in qualità di Presidente di Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF), con sede in Fidenza (PR) piazza Duomo 16, C.F. 91029880340 / P.IVA 02654910344, conferma la volontà di partecipare, come partner, alla realizzazione del progetto indicato in oggetto.

In relazione a quanto sopra:

dichiara

1. di conoscere e condividere il progetto, i suoi contenuti, le sue finalità e le modalità operative per la sua realizzazione, come dettagliati nella documentazione di sunto trasmessa dal proponente, Comune di Acquapendente;

si impegna

1. a supportare il proponente nel compimento di tutte le attività previste dalla Documentazione;
2. in particolare, a:

L'AEVF di cui il comune di Acquapendente è cofondatore, dal 2001 collabora per la promozione e valorizzazione della Via Francigena con eventi, manifestazioni, iniziative culturali e scientifiche.

La frazione di Trevinano sita nella parte nord del comune d Acquapendente rappresenta uno snodo ricco di suggestioni dal punto di vista paesaggistico e di collegamento tra Toscana, Umbria e Lazio, tra la Val d'Orcia, la strada per Perugia, l'orvietano ed il Lago di Bolsena.

La scrivente collaborerà alla realizzazione del progetto di rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo di Trevinano apportando le conoscenze sul turismo lento per am

European Association of the Via Francigena ways - carrier network of the Council of Europe
Association Européenne des chemins de la Via Francigena - réseau porteur du Conseil de l'Europe
Associazione Europea delle Vie Francigene - rete del Consiglio d'Europa
Sede: Casa Cremonini, piazza Duomo 16, I-43036 Fidenza (PR)
Sede operativa: Palazzo Farnese, piazza Cittadella 29, I-29121 Piacenza
Tel. +39 0524 517380
Email: segreteria@viefrancigene.org
Web: www.viefrancigene.org



piare e promuovere la rete suggestiva dei sentieri del territorio in collegamento con la Via Francigena.

conferisce

mandato irrevocabile di rappresentanza, per tutti i rapporti riferibili al progetto, alla sua realizzazione, al contributo e alla sua erogazione, al Capofila, Comune di Acquapendente

Il Presidente AEVF
Massimo Tedeschi

European Association of the Via Francigena ways - carrier network of the Council of Europe
Association Européenne des chemins de la Via Francigena - réseau porteur du Conseil de l'Europe
Associazione Europea delle Vie Francigene - rete del Consiglio d'Europa
Sede: *Casa Cremonini*, piazza Duomo 16, I-43036 Fidenza (PR)
Sede operativa: *Palazzo Farnese*, piazza Cittadella 29, I-29121 Piacenza
Tel. +39 0524 517380
Email: segreteria@viefrancigene.org
Web: www.viefrancigene.org



APS

Piazza S. M. Maddalena 1
01021 Acquapendente (VT)
C.F. 90025630568
e-mail: archeoacquapendente@libero.it
sito web <http://www.archeoclubacquapendente.it/>
blog <http://www.maiolica.info/>

spett. Comune di Acquapendente
Piazza G. Fabrizio 17, 01021 Acquapendente
spett. Signor Sindaco
all' Assessore alla Cultura del Comune
al Responsabile dei Servizi Culturali

Oggetto:
COMUNE DI ACQUAPENDENTE- TREVINANO
PNNR; Azione A. 2.1 "ATTRATTIVITA DEI BORGHI"

Il sottoscritto Ciacci Giuseppe, presidente pro-tempore dell'associazione ArcheoAcquapendente aps dichiara il supporto al progetto in oggetto impegnandosi a sostenere il proponente alle iniziative culturali ed ambientali previste.

Distinti Saluti

Acquapendente 17/01/2022

Il Presidente di ArcheoAcquapendente
Ciacci Giuseppe


ARCHEO ACQUAPENDENTE
PIAZZA S. MARIA 1, ACQUAPENDENTE (VT)
C.F. 90025630568
e-mail: archeoacquapendente@libero.it
www.archeoclubacquapendente.it - www.maiolica.info

Comune di ALLERONA Prot.n.0000289 del 18-01-2022 in partenza



COMUNE DI ALLERONA

Piazza Attilio Lupi n° 2 – 05011 Allerona (TR)
Tel. 0763/628312 fax 0763/628117 Web www.comune.allerona.tr.it
E mail sindaco@comune.allerona.tr.it



Posta certificata comune.allerona@postacert.umbria.it Codice Fiscale 81001450550 Partita IVA 00179170550

Prot. n 289

li, 18 gennaio 2022

Spett.le Comune di
Acquapendente

Oggetto: Progetto BORGO DI TREVINANO - Linea di Azione A dell'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" della Componente 3 "Turismo e cultura 4.0" della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale del Comune di Allerona valutato con estremo interesse il progetto in oggetto dichiara il suo impegno a supportare il Comune di Acquapendente nelle azioni progettuali, con particolare riguardo al proseguimento delle attività connesse alla realizzazione del Parco interregionale già approvato con deliberazione n. 3 del 11-03-2021 del Comune di Allerona e n. 4 del 01/03/2021 del Comune di Acquapendente.

In fede,

IL SINDACO
Sauro Basili



COMUNE DI SAN CASCIANO DEI BAGNI

PROVINCIA DI SIENA

Prot. del 18/01/2022

Al Sindaco del Comune
di Acquapendente
Terrosi Alessandra
sindaco@comuneacquapendente.it

Oggetto: Progetto BORGO DI TREVINANO - Linea di Azione A dell'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" della Componente 3 "Turismo e cultura 4.0" della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale del Comune di San Casciano De Bagni valutato con estremo interesse il progetto in oggetto dichiara il suo impegno a supportare il Comune di Acquapendente nelle azioni progettuali, con particolare riguardo al perseguimento di azioni congiunte per la creazione di itinerari e proposte che connettano il borgo di Trevinano alle strutture termali del Comune di san Casciano.

In fede,

Saluti

Agnese Carletti

Agnese Carletti
Sindaco del Comune di San Casciano dei Bagni
mail. sindaco@comune.sancascianodeibagni.si.it





Lega Regionale
Cooperative e Mutue del Lazio

Il Presidente
Dott. Placido Putzolu

Spett.le
Comune di Acquapendente
c.a. del Sindaco Dott.sa Alessandra Terrosi
Piazza Girolamo Fabrizio, 17
01021 – Acquapendente (VT)

Roma, 10 marzo 2022
Prot. n. 56/PP/rdm

**Oggetto: PNRR - INTERVENTO 2.1 “ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI” - M1C3
TURISMO E CULTURA - LINEA DI AZIONE A - PROGETTO REWIND TREVINANO -
Dichiarazione d’intenti**

Gentile Sindaco Terrosi,

facendo seguito ai colloqui intercorsi con gli uffici della Regione Lazio, con la presente confermiamo la nostra disponibilità a collaborare al progetto di rigenerazione culturale, sociale ed economica del borgo storico di Trevinano nel Comune di Acquapendente, individuato dalla Regione Lazio come progetto pilota da presentare al Ministero della Cultura per il finanziamento nell’ambito della misura dedicata del PNRR.

Il nostro contributo, in coerenza con la nostra mission istituzionale, riguarderà gli aspetti di sviluppo locale più propriamente legati alla costituzione di una Cooperativa di Comunità, come individuati dal progetto.

Per le modalità e i contenuti specifici di collaborazione, si rimanda a successive fasi e indicazioni operative.

Cordiali saluti,

Il Presidente
Placido Putzolu



Lega Nazionale
delle Cooperative e Mutue

Spett.le
Comune di Acquapendente
Piazza Girolamo Fabrizio, 17
01021 Acquapendente (VT)

Il Presidente Roma, 10 Marzo 2022
Prot. 10/2022

Oggetto: PNRR - INTERVENTO 2.1 "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI"- M1C3 TURISMO E CULTURA – LINEA DI AZIONE A – PROGETTO REWIND TREVINANO - Dichiarazione d'intenti

Facendo seguito ai colloqui intercorsi con gli uffici della Regione Lazio, con la presente confermiamo la nostra disponibilità a collaborare al progetto di rigenerazione culturale, sociale ed economica del borgo storico di Trevinano nel Comune di Acquapendente, individuato dalla Regione Lazio come progetto pilota da presentare al Ministero della Cultura per il finanziamento nell'ambito della misura dedicata del PNRR.

Il nostro contributo, in coerenza con la nostra mission istituzionale, riguarderà gli aspetti di sviluppo locale più propriamente legati alla costituzione di una cooperativa di comunità, come individuati dal progetto.

Per le modalità e i contenuti specifici di collaborazione si rimanda a successive fasi e indicazioni operative.

Mauro Lusetti

00161 Roma
Via A. Guattani, 9
tel. 0684439391
fax 0684439370
e-mail: presidenza@legacoop.coop
http://www.legacoop.coop

1000 Bruxelles
Square Ambiorix, 32
Tel. 00322 – 5143849/50
Fax 00322 – 5143843
e-mail: bruxelles@legacoop.be



Oggetto: PNRR - INTERVENTO 2.1 "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI"- M1C3
TURISMO E CULTURA - LINEA DI AZIONE A - PROGETTO REWIND TREVINANO -
Dichiarazione d'intenti

Facendo seguito ai colloqui intercorsi con gli uffici della Regione Lazio, con la presente confermiamo la nostra disponibilità a collaborare al progetto di rigenerazione culturale, sociale ed economica del borgo storico di Trevinano nel Comune di Acquapendente, individuato dalla Regione Lazio come progetto pilota da presentare al Ministero della Cultura per il finanziamento nell'ambito della misura dedicata del PNRR.

Il nostro contributo, in coerenza con la nostra mission istituzionale, riguarderà gli aspetti di sviluppo locale più propriamente legati alla cultura e alle arti come individuati dal progetto. In questo ambito, la Fondazione manifesta la propria disponibilità a farsi soggetto proponente e attuatore di eventi di arte contemporanea italiana, la cui realizzazione potrà avere decorrenza da gennaio 2023 e concludersi entro il primo semestre 2024.

Per le modalità e i contenuti specifici di collaborazione si rimanda a successive fasi e indicazioni operative.

Roma, 10 marzo 2022
Prot. n.287-III.2-1/22

(Firma del Legale Rappresentante)
Umberto Croppi



Oggetto: PNRR - INTERVENTO 2.1 "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI"- M1C3 TURISMO E CULTURA – LINEA DI AZIONE A – PROGETTO REWIND TREVINANO - Dichiarazione d'intenti

Facendo seguito ai colloqui intercorsi con gli uffici della Regione Lazio, con la presente confermiamo la nostra disponibilità a collaborare al progetto di rigenerazione culturale, sociale ed economica del borgo storico di Trevinano nel Comune di Acquapendente, individuato dalla Regione Lazio come progetto pilota da presentare al Ministero della Cultura per il finanziamento nell'ambito della misura dedicata del PNRR.

Il nostro contributo, in coerenza con la nostra mission istituzionale, riguarderà gli aspetti di sviluppo locale più propriamente legati alla cultura e alle arti come individuati dal progetto.

Per le modalità e i contenuti specifici di collaborazione si rimanda a successive fasi e indicazioni operative.

Data

Roma, 11/03/2022

Firma del Legale Rappresentante

**FONDAZIONE ROMAEUROPA
ARTE E CULTURA**

*Presidente
Guido Fabiani*



Oggetto: PNRR - INTERVENTO 2.1 "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI"- M1C3 TURISMO E CULTURA – LINEA DI AZIONE A – PROGETTO REWIND TREVINANO - Dichiarazione d'intenti

Facendo seguito ai colloqui intercorsi con gli uffici della Regione Lazio, con la presente confermiamo la nostra disponibilità a collaborare al progetto di rigenerazione culturale, sociale ed economica del borgo storico di Trevinano nel Comune di Acquapendente, individuato dalla Regione Lazio come progetto pilota da presentare al Ministero della Cultura per il finanziamento nell'ambito della misura dedicata del PNRR.

Il nostro contributo, in coerenza con la nostra mission istituzionale, riguarderà gli aspetti relativi alla creazione di una comunità energetica, come individuati dal progetto. Per le modalità e i contenuti specifici di collaborazione si rimanda a successive fasi e indicazioni operative.

11 marzo 2022

Firma del Legale Rappresentante

Presidente del CdA SED Srl
Prof ing Alessandro Corsini



Oggetto: PNRR - INTERVENTO 2.1 "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI"- M1C3 TURISMO E CULTURA -- LINEA DI AZIONE A – PROGETTO REWIND TREVINANO - Dichiarazione d'intenti

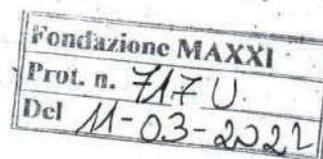
Facendo seguito ai colloqui intercorsi con gli uffici della Regione Lazio, con la presente confermiamo la nostra disponibilità a collaborare al progetto di rigenerazione culturale, sociale ed economica del borgo storico di Trevinano nel Comune di Acquapendente, individuato dalla Regione Lazio come progetto pilota da presentare al Ministero della Cultura per il finanziamento nell'ambito della misura dedicata del PNRR.

Il nostro contributo, in coerenza con la nostra mission istituzionale, riguarderà gli aspetti di sviluppo locale più propriamente legati alla cultura e alle arti come individuati dal progetto. Per le modalità e i contenuti specifici di collaborazione si rimanda a successive fasi e indicazioni operative.

Roma, 11/03/2022

Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio (A.T.C.L.)
Legale Rappresentante
Luca Fornari


Via della Vasca Navale, 56/58
00146 ROMA
P.IVA 01479074600



Gent. dott.ssa Nina Però
PTSCCLASS Spa
n.per@ptsclas.com
e p.c.
Dott. Lorenzo Sciarretta
lsciarretta@regione.lazio.it
Dott.ssa Sabrina Varroni
svarroni@regione.lazio.it

Oggetto: PNRR - intervento 2.1 "attrattività dei borghi"- M1C3 turismo e cultura – linea di azione a – progetto rewind Trevinano - dichiarazione d'intenti

Gentile dottoressa,

facendo seguito ai colloqui intercorsi con gli uffici della Regione Lazio, con la presente confermiamo la nostra disponibilità a collaborare al progetto di rigenerazione culturale, sociale ed economica del borgo storico di Trevinano nel Comune di Acquapendente, individuato dalla Regione Lazio come progetto pilota da presentare al Ministero della Cultura per il finanziamento nell'ambito della misura dedicata del PNRR.

Il nostro contributo, in coerenza con la missione istituzionale della Fondazione MAXXI, riguarderà gli aspetti di sviluppo locale più propriamente legati alla cultura e alle arti come individuati dal progetto.

Per le modalità e i contenuti specifici di collaborazione si rimanda a successive fasi e indicazioni operative.

Roma, 11 marzo 2022

Dott.ssa Giovanna Melandri
Presidete e legale rappresentante della
Fondazione MAXXI



Viterbo, 14 marzo 2022

- Comune di Acquapendente
c.a. Sindaca
Dott.ssa Alessandra Terrosi
Piazza Girolamo Fabrizio, 17
01021 Acquapendente

Oggetto: PNRR - INTERVENTO 2.1 "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI" - M1C3 TURISMO E CULTURA - LINEA DI AZIONE A - PROGETTO REWIND TREVINANO - Dichiarazione d'intenti.

Gentile Sindaca Terrosi,

confermiamo la nostra disponibilità a collaborare al progetto di rigenerazione culturale, sociale ed economica del borgo storico di Trevinano nel comune di Acquapendente, individuato dalla Regione Lazio come progetto pilota da presentare al Ministero della Cultura per il finanziamento nell'ambito della misura dedicata del PNRR.

Coerentemente con la mission istituzionale della CNA di Viterbo e Civitavecchia, il nostro contributo potrà riguardare l'aspetto della formazione con riferimento ai mestieri dell'artigianato artistico e tradizionale, che sono espressione dell'identità del territorio e costituiscono un patrimonio culturale e produttivo da trasmettere alle giovani generazioni e da valorizzare.

Modalità e contenuti della collaborazione potranno essere definiti in fasi successive.

Grati per l'attenzione, Le auguriamo buon lavoro e porgiamo cordiali saluti.

La Segretaria
Dott.ssa Luigia Melaragni

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Luigia Melaragni', is positioned below the typed name.